STAMPASERA

N. 107 VENERDI' 27 APRILE 1990 — L. 1000

DOLLARO	
1231	(+3)
BORSA	
Stabile	

PREZZI	ore 10.15
Fiat	10.360
Fiat risp.	7.210
Olivetti	7.220
Fondiaria	57.100
Generali	40.250
Comit	4.895
Pirelli spa	2.760
Ifil	27.850
Cir	5.350
Eniment	1.427
Montedison	1.985

«I tre arrestati non potevano fare tutto da soli»

Il clan piemontese parla ora si cercano i gregari

IL CERCHIO SI STRINGE

Nel caso Garbero i carcerieri avevano accento meridionale. E con Patrizia c'era una donna

DAL NOSTRO INVIATO

VERONA ● Maturano altri arresti. Il *clan dei piemontesi* — Franco Mafflotto, Valentino Blasi e Bruno Cappelli — non poteva fare tutto da solo. Dovevano esserci dei complici. Impossibile organizzare i sequestri a catena di Pietro Garis, Giorgio Garbero, Federica Isoardi e Patrizia Tacchella senza una rete di «*amicizie*» in grado di garantire informazioni e copertura.

I sostituti Procuratori della Repubblica di Torino Francesco Saluzzo e Ugo De Crescienzo che si occupano delle indagini su questi rapimenti sono magistrati per i quali tenere la bocca chiusa in pubblico è diventato un impegno professionale. Eppure, in tanta riservatezza, non hanno potuto fare a meno di sottolineare che «*nella storia giudiziaria non si è mai visto una banda di sequestratori composta da tre soltanto persone*».

Dunque ce ne sono altri. Non soltanto la donna — almeno una — che è stata vista entrare nella villetta di Santa Margherita Ligure con la borsetta rosa, che ha comprato slip da bambina in un emporio di Finale e che parlava nella prigione dell'anonima sequestri facendosi sentire da tutti i piccoli prigionieri. Ma — per esempio — quei tre che hanno custodito Giorgio Garbero, il nipote di Orfeo Pianelli: meridionali con ogni probabilità a giudicare dall'accento, che portavano le pentole in tavola per il pranzo e che tagliavano il pane con il coltello.

Franco Mafflotto ha raccontato tutto. O quasi. Dodici ore di interrogatorio, domenica scorsa, quando era ancora nel carcere di Chiavari e altre sei ore, ieri, nel penitenziario di via Fanti di Verona. Non è ancora nel *guinness* dei primati dei grandi pentiti però è già di diritto nella categoria super degli imputati che collaborano.

Franco Mafflotto

Ha raccontato di sé e della sua famiglia, le sue aspirazioni e le sue sfortune. Persino i suoi pensieri. Rifletteva — quando era ancora un commerciante di olio della Liguria e di vino del Veneto — che i soldi non vengono da un lavoro onesto. «*I soldi* — li diceva al bar — *si fanno o con le rapine o con i sequestri di persona*». Le rapine erano troppo complicate, rischiose e incerte nel risultato. Rapinatori si nasce e, comunque, rapinatori è anche facile morire. Meglio i sequestri di persona: un bambino è poco ingombrante, porta pochi rischi e significa tanti soldi.

«*E' un egocentrico*». Il suo avvocato Fabio Maggiorelli deve affondare nella psicanalisi per offrire un'immagine del suo cliente la meno compromessa possibile. «*E' malato di protagonismo e parla alternando momenti di sconforto e momenti di esaltazione*». Perciò si sbilancia in riferimenti culturali, comprese un paio di citazioni in latino che, per stanchezza, macchia con errori madornali. Dà l'impressione di essere rassegnato. Sconfitto. E di accettare come una vendetta del destino la *débacle* che sta per cadergli in testa sotto forma di un carico di anni da scontare in galera. Non a caso il legale che lo tutela dice di lui che «*è un filosofo*». Ancora l'avvocato: «*Tutto quel male che faceva gli pesava sulla coscienza. L'arresto è stata un'occasione per liberarsene*».

Anche quando il *clan dei piemontesi* era un'industria florida compensava le malefatte di *mister Hyde* cercando di apparire un *dottor Jekyll* generoso. La collella per Simone Brancalia che doveva essere operato negli Usa per atresia-biliare o le roulotte mandate in Irpinia in occasione del terremoto. «*Confessare* — l'avvocato ne è certo — *è l'occasione per riappacificarsi con se stesso*».

Ha fatto anche dei nomi? Probabile. Certo, i magistrati che si occupano del caso si sono fatti un'idea abbastanza precisa di dove mettere le mani. Occorre loro soltanto qualche giorno di tempo per raccogliere i risultati di alcune verifiche indispensabili e andare, poi, avanti nell'indagine.

Da qui un mini-conflitto di competenze fra la Procura di Torino e quella di Verona. Il magistrato veneto Angela Barbaglio vuole arrivare subito in tribunale per il processo. Ipotizza, addirittura, la data del 2 maggio, per avviare il dibattimento pubblico. I magistrati piemontesi, invece, sembra che abbiano bisogno di più tempo. Perciò insistono per unificare i procedimenti che riguardano l'ultimo sequestro di Patrizia Tacchella con quelli vecchi di Pietro Garis, Giorgio Garbero e Federica Isoardi in modo da preparare un solo processo da celebrare a Torino.

Lorenzo Del Boca

Torta in faccia in diretta a Pippo Baudo

A Gran Premio: l'ha tirata una concorrente eliminata

Pippo Baudo durante la conferenza stampa per presentare «Gran Premio»

Fuori programma per Pippo Baudo che ieri sera ha ricevuto una torta in faccia, in diretta, nel corso della semifinale di «*Gran Premio*» (Raiuno), senza che il copione lo prevedesse.

A lanciargliela è stata Mascia Sirago, ventidueenne trasformista, capitana della squadra della Lombardia, che era stata appena eliminata dalla gara.

Imprevisti della trasmissione in diretta: l'episodio è avvenuto alle 21,45 circa ed è stato parzialmente coperto da un'interruzione pubblicitaria. Assieme ai due ospiti della puntata, Franco Franchi e Renato Zero, Baudo stava intervistando il cast di «*Siamo solo tre*», tratto dalla commedia musicale «*Rinaldo in campo*» in cui Franchi aveva recitato assieme a Modugno. Le telecamere hanno inquadrato di spalle una figura bionda che si avvicinava al presentatore con una grossa torta di panna, prendeva la mira e la lanciava contro Baudo, colpendolo in piena faccia. La canzone si è interrotta (Renato Zero è rimasto a bocca aperta, Franchi ha azzardato una battuta: «*Era destinata a me*») ed è accorsa una truccatrice con un enorme asciugamano arancione. Baudo l'ha scansata un po' nervosamente, poi ha afferrato l'asciugamano, è uscito di scena ed è tornato con un'altra giacca e senza cravatta. Visibilmente seccato, si è scusato col pubblico e ha detto: «*E' stato uno scherzo. Una torta in faccia di Mascia, quella che si è fatto fotografare nuda su tutti i giornali in questi giorni*». Mascia Sirago era intanto sparita dal set, accompagnata dalla madre che è la sua assistente e la scorta ventiquattr'ore su ventiquattro. Fra Baudo e la soubrette milanese si trascinava un certo attrito, appunto a causa delle fotografie in déshabillé della ragazza che le scorse settimane hanno invaso le riviste. Ieri pomeriggio alle 14, nel corso del «*promo*» di «*Gran Premio*», che va in onda tutti i giorni e dura una decina di minuti, Baudo aveva azzardato una pacata reprimenda pubblica della ragazza.

Stamane Pippo ha minimizzato l'accaduto: «*E' la solita storia di chi tenta misere pubblicità. Alla fine sono intervenuti anche i carabinieri. Ho detto loro di lasciarla andare, poverina*».

Altri attriti si sono verificati anche fra Mascia Sirago e il resto della squadra di ragazzi che partecipano alla trasmissione. Pare che la trasformista abbia mostrato un carattere leggermente volitivo e per questo sia stata un po' emarginata dal resto della compagnia.

La torta in faccia di Baudo ha un precedente. Quello di Marina Ripa di Meana, che allora si chiamava Marina Lante Della Rovere, che, nel corso di una puntata di «*Grand'Italia*», un po' irritata per le frecciate del conduttore, Maurizio Costanzo, gli piantò in faccia un grosso dolce di crema e abbandonò la trasmissione fra le risate degli ospiti. Il giorno dopo, i giornali riportarono l'episodio parteggiando scopertamente per lei. Erano tempi in cui Costanzo era meno popolare di adesso.

OSSERVATORIO GIOVANI

Droga: a Torino nel 1990 i morti sono aumentati nei primi 4 mesi del 20%

Sfaccendati, drogati, spacciatori: un punto di ritrovo a Porta Nuova

TORINO ● Nel 1989 Torino ha registrato un tragico record, il «massimo storico», per le morti provocate dalla droga: l'anno scorso in questi giorni si registrava la quindicesima vittima. Ma il '90 si preannuncia ancora più drammatico, sotto questo aspetto, con il ritrovamento, l'altro ieri, del diciottesimo giovane stroncato da overdose.

La tremenda realtà, non solo torinese, è che le vittime dell'eroina sono in stragrande maggioranza giovani, quasi tutti gli interventi per overdose riguardano infatti ragazzi dai 14 ai 29 anni e la fascia più «a rischio» (di mortalità) è quella fra i 25 e i 29. L'Osservatorio del mondo giovanile ha tracciato un identikit del giovane torinese tossicodipendente: maschio, sposato, soprattutto se maschio, vive generalmente ancora in famiglia; il 41 per cento studia, gli altri sono impiegati, operai, casalinghe, i disoccupati sono il 13 per cento.

In un anno il servizio raccolta siringhe del Comune ha ammucchiato ben 293 mila «pezzi», in particolare nel quartiere Centro, mentre le circoscrizioni meno afflitte dal problema sono Valdocco, Vanchiglia e Mirafiori Sud. Un altro dato preoccupante: nonostante l'aumento dei centri di aggregazione (sportivi, ricreativi, d'incontro) le fasce marginali di giovani, quelle dove la droga attecchisce di più, non li frequentano. E gli stranieri? Il 36 per cento degli 8873 ufficialmente presenti a Torino ha un'età fra i 14 e i 29 anni...

SERVIZIO A PAGINA 6

NELLA REGIONE DEL TIBET

Violento terremoto in Cina centinaia di morti e feriti

PECHINO ● Pesante il bilancio di vittime e danni provocati da una forte scossa di terremoto che ieri ha colpito una vasta regione nella Cina centrale e ridosso del Tibet. Il servizio sismologico centrale cinese ha annunciato che le cifre provvisorie delle perdite tra la popolazione, composta principalmente da nuclei dediti alla pastorizia, sono di 115 morti e di 120 feriti, ma si tratta di dati provvisori e incompleti. Il bilancio potrebbe infatti essere molto più grave. Migliaia di abitazioni sono state distrutte.

Il sisma si è verificato alle 17,37 di ieri (ora locale, le 11 e 37 in Italia) con una magnitudo di 6,8 gradi sulla scala «Richter», un'intensità che può provocare distruzioni ingenti e vittime se la zona colpita è abitata.

L'epicentro del fenomeno tellurico è stato localizzato in un punto situato 36,1 gradi latitudine Nord e 100,3 gradi longitudine Est. La regione colpita appartiene alla prefettura autonoma tibetana di Hainan, nella provincia centrale del Qinghai. La scossa è stata avvertita anche nella capitale provinciale, Xining, 110 chilometri a Nord-Est e nella città di Lanzhou, situata più ad Est. Il Qinghai, che si estende su una superficie pari a due volte quella dell'Italia, è una delle più grandi regioni cinesi. Vi abitano quattro milioni di persone, un milione e 400.000 delle quali in insediamenti urbani.

L'ultimo sisma che aveva colpito la Cina si era verificato il 14 gennaio scorso. Si era trattato di una scossa leggermente meno forte di quella di ieri e che non aveva fatto vittime.

VICINO AD AGRIGENTO, LA RAGAZZA HA 21 ANNI

«Ho una crisi mistica, non mi sposo più» Rissa fra i parenti, due morti e tre feriti

AGRIGENTO ● Due morti e tre feriti a Favara, 30 mila abitanti a 10 chilometri da Agrigento, poco distante dalla Valle dei Templi, per un matrimonio andato all'aria 48 ore prima. Una rissa tra parenti in cerca di un chiarimento che non c'era stato. Gli spari, il sangue, un bilancio assurdo.

La sposina, Francesca Sanfilippo, 21 anni, ha avuto una crisi mistica e, dopo aver tentennato a lungo, ha detto no, che non se la sentiva di andare all'altare. Avrebbe piuttosto preferito farsi suora. Il matrimonio era stato già fissato per martedì scorso, le pubblicazioni affisse, la chiesa già prenotata, gli inviti recapitati, pronto il corredo degli sposi.

Poi il rifiuto della giovane tra le lacrime e gli inutili tentativi dei parenti per convincerla a tornare sui suoi passi. «*La parola è data, non puoi gettarci nel disonore*», le hanno ripetuto invano i congiunti, ma Francesca Sanfilippo è stata irremovibile. Più insistevano e più non recedeva. Giuseppe Millefiori, 28 anni, è stato avvertito: «*Non se ne fa più niente*». Il giovane è rimasto di sasso: proprio non se l'aspettava.

La notizia è rimbalzata da un punto all'altro del paese e ha fatto scandalo. A Favara non s'è parlato d'altro. Ieri gli zii della mancata sposa, i fratelli Antonino e Gerlando Vaccaro, di 57 e 50 anni, con i nipoti Francesco e Gerlando Morreale, di 28 e 24 anni, hanno marciato sull'alloggio dell'ex fidanzato. La discussione è ben presto degenerata. I Vaccaro pretendevano la restituzione dei numerosi regali fatti dalla nipote a Giuseppe Millefiori. Ad un certo punto gli spari, numerosi, uno dopo l'altro, nel trambusto generale di una rissa nella quale sono state coinvolte almeno una dozzina di persone. Calogero Di Pasquale, 28 anni, elettrotecnico, cugino del mancato sposo, è rimasto anch'egli ferito: sarebbe stato lui ad uccidere Antonino e Gerlando Vaccaro. Di Pasquale, a quanto pare, aveva con sé due rivoltelle Smith & Wesson. Anche lui è rimasto ferito.

Antonio Ravidà

CON IL CONCORSO «ITALIA ITALIA»

Oggi Stampasera regala sei milioni ai suoi lettori

TORINO ● La data del 25 settembre 1985 abbinata al Concorso «*Italia Italia*» e pubblicata ieri su Stampasera non ha portato fortuna ai nostri lettori. Entro le 20 nessuna telefonata ha raggiunto il numero verde (1678—02005) e pertanto il montepremi odierno sarà di 6 milioni in buoni acquisto Mazzini Griffo e Borbonese, così ripartiti: 3 milioni per il colore azzurro, quello delle maglie della nostra Nazionale, 2 milioni per il rosso, 600 mila lire per il verde e 400 mila lire per il bianco.

Ricordiamo ai nostri lettori che giocare è semplice. Ogni cartolina comprende una serie di numeri, corrispondenti ai giorni, una seconda ai mesi ed una terza con gli anni tra il 1935 e il 1989. Ad ogni casella è abbinato uno dei quattro colori ai quali si riferisce il montepremi. Il lettore dovrà comporre la data (indicata a pag. 13 assieme al regolamento del Concorso) utilizzando lo stesso colore.

La data di oggi è 15 giugno 1981, un giorno importante per la nostra Nazionale che superò in amichevole al Comunale di Firenze per 4 a 1 l'Argentina. Reti di Lojacono e Mora (su rigore) e doppietta di Sivori che, pur su di nazionalità argentina, disputò in maglia azzurra nove incontri. Il gol della bandiera fu siglato dal mediano Socchi.

Il grande gioco a premi di STAMPASERA

Ogni giorno in palio

2 milioni

Giocate e vincete con il MONDIALE

Gassman, la Milo Le voglie nascoste

ROMA ● In occasione della pubblicazione del suo libro «Memorie del sottoscritto» (autobiografico in terza persona e non in prima com'era stato per «Un grande avvenire dietro le spalle»), Vittorio Gassman ha inaspettatamente confessato a Dalila Tornabuoni di aver voluto fare un altro lavoro: lo scrittore, anziché l'attore di successo.

«Recitare m'ha aiutato a superare ombre, introversioni e timidezze, anche se non era il mestiere che avrei scelto — ha detto il "Mattatore" — La cosa che volevo fare era scrivere: e ho sempre scritto».

E perché non ha continuato a farlo professionalmente, ha chiesto all'attore la giornalista e Gassman ha risposto: «E' stata mia madre, morta a 81 anni: era una donna iperprotettiva, autoritaria, lucida, volitiva, con un fondo di nevrastenia, che aveva desiderato essere attrice e ha voluto perciò che io frequentassi l'Accademia d'arte drammatica, intraprendessi il mestiere di recitare».

Quanti di noi possono riconoscersi in questa «scelta forzata» di Gassman, comunque privilegiata? Quanti sono costretti a svolgere quotidianamente un lavoro che non hanno scelto né voluto? E' forse questa la più diffusa frustrazione del nostro tempo, causa di depressioni e stress. Imposizioni dovute al bisogno, al momento o magari a «cordiali familiari» da supportare: in questo caso su certi «figli d'autore», in più campi, ci sarebbe però più da stendere una trapunta pietosa che non alzare un fazzoletto di commiserazione... Allora, soddisfatti dal proprio lavoro o avreste preferito fare qualcos'altro? L'abbiamo chiesto a cinque personaggi: ecco le loro risposte.

Paolo Ferrari, attore milanese (lo si ricorda più per gli spots con il fustino che per le sue belle prove): «Il mestiere che faccio l'ho in parte scelto e in parte no. Io sono nipote di un grande attore, dal quale porto il nome, e questo mi ha condizionato sin dall'adolescenza: volevo salire sul palcoscenico, sia come attore comico che drammatico. Così che ho fatto, che faccio, con grandissimo piacere pur nella innegabile difficoltà di questo lavoro».

Gassman voleva fare lo scrittore: lei no è mai stato tentato? «Francamente no, e poi non ho i numeri di Gassman che sà veramente scrivere bene. Lo scrittore è una grossa tentazione per tutti gli attori perché, ogni sera, ci mettiamo in bocca parole scritte da altri, ce le aggiustiamo e limiamo per cui è facile pensare che se ce le scrivessimo direttamente le faremmo meglio degli autori. Ma non è quasi mai vero: personalmente io non ci ho mai provato...».

Un altro milanese, l'editore Sergio Bonelli. «Praticamente da sempre mi occupo di fumetti poiché mio padre è un autore piuttosto noto: basti citare il suo personaggio più famoso, Tex Willer. Non rinnego nulla, però io da piccolo sognavo di fare il giornalista o, meglio ancora, l'inviato speciale in giro per il mondo per raccontare i fatti. Sì, mi sarebbe piaciuto molto».

Questa «voglia» Bonelli comunque la soddisfa con i suoi raid periodici, dal Sahara all'Amazzonia, che offrono numerosi spunti per le storie dei suoi personaggi (da Zagor a Mister No): «Mi manca però quel sapore "d'avventura" legato a un giornalismo da trincea che forse non è nemmeno più reale. Quello, per intenderci, che ci racconta ancora il cinema: di gran fascino, indubbiamente».

Da Milano a Roma dove incontriamo due donne diversissime fra loro: Sandra Milo e la cantante Paola Turci. Dice la «Saudreccia»: «Cosa volevo fare da piccola? Ma, non lo so esattamente: di certo avevo grandi sogni, immaginavo cose grosse mentre mi sembra che i giovani d'oggi non abbiano grandi orizzonti davanti a sé, forse perché la nostra società glieli nega». Voleva fare l'attrice? «Ma sì, certamente. L'attrice o comunque un lavoro creativo in cui potessi esprimermi con tutta me stessa. Per questo l'incontro con Federico Fellini è stato importante».

E Paola Turci? «Non ho dubbi: se non avessi fatto la cantante, avrei fatto la cantante. Non è un gioco di parole, ma una constatazione. Mia madre ha insistito per anni affinché mi impiegassi in un'ufficio, scegliessi una vita "ordinata" anziché frequentare i piano bar e il mondo della musica. Ho provato e riprovato: qualcosa sono riuscita a fare e ora anche mia madre approva le mie scelte». E se il successo dovesse finire? «Bé, io sono agli inizi del successo e non ne sono davvero "ubriaca". Se dovessero finire le tournée, gli spettacoli in tivù, i dischi, mi spiacerebbe moltissimo ma non ne farei un dramma: ricomincerei tutto daccapo il giorno dopo».

Infine Gianni Morandi: «Essere cantante, musicista, è la mia vera indole per cui sono soddisfattissimo di come sono andate le cose. Però ci sono due "voglie" che non ho soddisfatto appieno: il calciatore e l'attore. Per quanto concerne il calcio non mi posso davvero lamentare dato che sono il capitano della squadra nazionale dei cantanti (che unisce sport e spettacolo all'impegno sociale) mentre per la recitazione sento che mi manca il "grande ruolo". Forse questa voglia mi è rimasta da quando Bellocchio mi propose d'essere il protagonista de "I pugni in tasca": però non potevo essere attore di rottura e primo in hit parade con "In ginocchio da te"...».

Alberto Gedda

La soubrette Sandra Milo
Vittorio Gassman
Gianni Morandi

Assolta la pubblicità di Diego Dalla Palma

Barbara dei profumi

Parla la giovane modella-fotografa
E' sposata e ha una bambina: «Quella foto? Ricordo solo una dura giornata sul set»
Dopo lo spot tante offerte di lavoro

Una immagine della bella Barbara Pilirone, modella e mamma felice

GENOVA ● Non è più considerata scandalosa la pubblicità dei profumi della «Diego Dalla Palma». Così ha deciso a febbraio il Giurì d'onore che qualche mese fa aveva bloccato — per l'atmosfera intensamente sensuale che emana» — la pubblicazione della fotografia di una donna affascinante circondata da uno stuolo di uomini più o meno adoranti e più o meno vestiti. Un modo un po' provocatorio per suggerire i benefici effetti di qualche goccia del profumo reclamizzato. Lei, la donna del desiderio profumata, nella foto avvolta in un elegante abito da sera, è la genovese Barbara Pilirone, ventidue anni, sposata, madre di Beatrice, una deliziosa bimbetta di poco più di tre mesi, modella dall'età di quattordici anni e da tre anni anche dall'altra parte dell'obiettivo, come fotografa. «Avevo voglia di cesare, di fare nuove esperienze», spiega e racconta che ultimamente se ne è andata su e giù per l'Italia a fotografare ristoranti e piatti.

A febbraio dell'anno scorso è però tornata la voglia di posare di nuovo come modella e così, quasi per caso, è finita a reclamizzare i profumi di «Diego Dalla Palma».

Barbara Pilirone, prescelta fra molte aspiranti, è finita di nuovo davanti all'obiettivo: «non mi è sembrata una foto scandalosa, nè tantomeno scabrosa, tanto che non avrei nessun problema a ripetere tale esperienza. Io poi ero tutta vestita..., ma anche gli uomini non erano completamente nudi. Comunque, di quella foto ricordo soprattutto la dura giornata di lavoro, passata sempre in piedi».

Barbara Pilirone non si considera certo una modella supersexy: «ma se non ho mai posato nemmeno in costume da bagno!». Comunque, una pubblicità, quella dei profumi, vincente anche per lei, la seducente modella-fotografa. «Ho ricevuto molte offerte di lavoro, ma stranamente, dopo che ho avuto la figlia, si sono un po' allentate, come se la maternità trasformasse una donna in un mostro».

Insomma, la maternità è penalizzante anche nel mondo smagliante della moda e della pubblicità. «E pensare — dice Barbara Pilirone — che non sono cambiata proprio per niente, anzi, semmai la figlia mi ha dato uno stimolo maggiore a vivere».

NOVITÀ
MONT BLANC
In tutte le librerie il romanzo vincitore del
PREMIO MONTBLANC
per "il romanzo giovane" 1989
Andrea Vitali
IL PROCURATORE
L'Italia di provincia raccontata con estro e malizia
CAMUNIA
Distribuzione RCS Rizzoli libri

RADIO MOBILE
IL TELEFONO IN AUTO E CON SEGRETERIA RISPONDITRICE AUTOMATICA
● per l'uomo d'affari
● per il medico
● per l'imprenditore
● per il commercialista
● per l'agente di commercio
● per chi non vuole e non può restare isolato
I VANTAGGI
tempi d'allacciamento alla rete telefonica pubblica annullati, pratiche burocratiche a nostro carico, servizio personalizzato
solo apparecchiature omologate, installazione immediata ed accurata, leasing e facilitazioni di pagamento
CONCESSIONARIO SIP PER RADIOMOBILI
Inoltre commercializziamo e installiamo impianti telefonici interni speciali delle primarie case costruttrici,
ITALTEL SAFRAT TRUDDO
t.t. TELEMATICA TORINO
fornendo massima garanzia e assistenza tecnica.
corso Vinzaglio 1/3 - TORINO - punto vendita tel. 544.122 ufficio commerciale tel. 533.133

Quotidianamente tua.
Tutti i giorni su
VIVITORINO
avvenimenti e divertimenti dal tramonto all'alba

I Coriandoli
JEAN STAROBINSKI
La malinconia allo specchio
Riflessi, immagini, scrittura; la malinconia baudelairiana nella lettura di un maestro della critica contemporanea.
84 pagine, 15.000 lire
ANTHONY NORTHEY
I Kafka. Storie e immagini di famiglia
La scoperta dell'ambiente famigliare nascosto tra le pagine di Kafka. Un *puzzle* domestico tra storia e finzione.
104 pagine, 15.000 lire
Garzanti

GUERRA DELLA DROGA IN COLOMBIA

L'arcivescovo di Medellin riesce a sfuggire al rapimento organizzato dai narcos

BOGOTA' ● Mentre l'intero Paese è profondamente scosso per la tragica fine del candidato presidenziale Carlos Pizarro Leon-Gomez, del movimento «M-19», ucciso ieri da due sicari mentre si trovava su un aereo, una notizia delle ultime ore viene a rendere ancor più sconvolta una situazione dai contorni di tragedia nazionale che coinvolge tutti in Colombia. Il servizio di sicurezza che protegge la vita dell'arcivescovo di Medellin, il cardinale Alfonso Lopez Trujillo, ha frustrato un piano per sequestrare il prelato. E' la stessa gerarchia cattolica colombiana che ha diramato questa notizia. In un comunicato della curia di Medellin, seconda città della Colombia e centro noto delle maggiori cosche mafiose del traffico internazionale di droga, si legge che sei individui, fattisi passare per agenti del dipartimento amministrativo di sicurezza (Das), la polizia segreta colombiana, sono penetrati nella sede della curia arcivescovile chiedendo del cardinale per «un controllo di routine».

Gli uomini del servizio di sicurezza della curia, insospettiti per il fatto che i sei comunicavano con le rice-trasmittenti su frequenze non usate normalmente dalla polizia e dai servizi segreti, hanno effettuato un pronto controllo con il comando del «Das», scoprendo che nessuna ordinanza era stata emessa per una operazione all'arcivescovado.

Vistisi scoperti i sei individui si davano alla fuga senza sparare. Monsignor Lopez Trujillo, che è presidente della conferenza episcopale latino-americana (Celam), nel momento in cui avveniva la tentata intrusione non si trovava in curia.

Questo tentato rapimento, che sarebbe stato clamoroso se fosse riuscito, è stato registrato a poche ore di distanza dall'assassinio di Pizarro, il quale è il terzo candidato di queste elezioni (che si svolgeranno il prossimo 27 maggio) ad essere ucciso.

Il 18 agosto dell'anno scorso venne assassinato nella piazza della Repubblica, nel centro di Bogotà, il senatore liberale Luis Carlos Galan, indicato come sicuro vincitore delle elezioni presidenziali. Il giorno dopo la sua uccisione, il presidente Virgilio Barco dichiarò guerra alla piovra del narcotraffico e da allora lo scontro tra i poteri dello Stato ed i baroni della cocaina avviene senza esclusione di colpi.

Aguilera nel racket di donne? «Assurdo», si dice a Genova

Reazione di sorpresa dei giocatori e del presidente rossoblù Spinelli. Il blitz e l'arresto con le accuse di sfruttamento della prostituzione, dopo molte intercettazioni telefoniche

GENOVA ● «Arrestato Agüilera? Mi sembra impossibile. Ha moglie, due figli, una in arrivo, una bellissima casa. Possibile — come dicono — che sia rimasto coinvolto in un giro di prostituzione o, peggio, di droga? No, si tratterà certo di un clamoroso errore». La reazione di Aldo Spinelli, presidente del Genoa, è di profonda sorpresa. Pure alla Mobile non hanno dubbi: insieme ad Aguilera (Carlos, «El Pato», nomignolo che sta per anatroccolo) è stato ammanettato ieri non appena tornato dalla Germania dove aveva disputato una splendida partita, segnando anche un gol.

Aspettava tifosi in visita al quartiere Giardino, complesso residenziale di Genova Pegli dove abita, e invece ha trovato gli agenti muniti di un regolare mandato di cattura firmato dal giudice Pio Machiavello. L'accusa è pesantissima. Secondo indiscrezioni filtrate ieri e confermate stamane «Pato» Aguilera dovrebbe rispondere di aver fatto da tramite con una banda di 19 uruguaiani (tutti in carcere) accusata di sfruttamento della prostituzione, con addentellati nel mondo della droga.

Accuse che, naturalmente, dovranno essere provate. Manca tutta un'informazione ufficiale sulla clamorosa operazione. Filtrano tuttavia alcuni particolari: la Mobile avrebbe raggiunto una prova definitiva attraverso il controllo del telefono dell'uruguaiano, si dice sorvegliato da qualche settimana. Una chiamata definita «estremamente compromettente» avrebbe fatto scattare le manette. Indagini vengono svolte in Basso Piemonte e in diverse città del Nord dove la banda degli uruguaiani avrebbe legami provati — si dice — da testimonianze.

Secondo alcune voci, bellissime ragazze sudamericane venivano attirate in Italia con il miraggio di un posto di hostess e poi invece o sposavano anziani stranieri (per ottenere la cittadinanza italiana) o finivano sul marciapiede.

Carlos Aguilera ha 25 anni, è noto soprattutto per la sua agilità in campo (è alto 1 metro e 66, pesa 66 chili), nella sua carriera ha segnato oltre 200 gol. Ha iniziato a dare i primi calci nelle file giovanili del River di Montevideo. Poi è passato al Nacional e al Peñarol. Ha esordito in nazionale a 16 anni, disputando 46 partite con i colori bianco-celesti. E' venuto in Italia lo scorso anno assieme a due connazionali, Ruben Paz e Perdomo, e indubbiamente è merito anche suo se il Genoa (che mercoledì scorso, pur privo dei suoi tre stranieri, ha pareggiato a Marassi contro l'Inter) ha praticamente ottenuto la permanenza in serie A.

La polizia genovese aveva smascherato già alcuni giorni fa un'organizzazione sul tipo di quella uruguaiana, composta da sudamericani. Il sistema era lo stesso. Bellissime ragazze ospitate in grandi alberghi della città venivano messe a disposizione di clienti maturi e danarosi. Se ne sarebbero viste anche ad un party, con il finto ruolo di accompagnatrici e distributrici di dépliant. Un «buffo» nel passato: come quel «giro» di tre anni fa, quando venne scoperta un'organizzazione che faceva sposare le ragazze sudamericane con qualche vecchietto ospite di istituti di ricovero liguri, al quale andava il compenso di un milione. Le donne, una volta ottenuta in questo modo la cittadinanza italiana (che permetteva di non avere grane con l'ufficio immigrazione), erano poi avviate alla prostituzione.

E' probabilmente dall'operazione di qualche giorno fa che la polizia ha preso le mosse per arrivare agli uruguaiani. Ma la presenza nella banda di Aguilera (e come «capo») suscita infinite perplessità, non solo nel presidente e nei giocatori del Genoa: Aguilera guadagnava una cifra annuale largamente superiore al mezzo miliardo ed aveva ottenuto gratuitamente la casa e l'automobile. Non tutti i giocatori genoani si fanno trovare. Ma qualcuno è raggiungibile, stamane, per telefono. Ecco Davide Fontolan, uno degli astri della squadra: «Non ci credo nemmeno se mi portano la fotografia di Carlos in manette. E' un tipo rigido, tutto casa e campo, adora la moglie, guadagna bene, come avrebbe potuto entrare in un giro simile? Non può darsi che, approfittando del suo nome e della sua popolarità, altri lo abbiano incastrato?».

Luca Signorini: «Ha paura che sia uno scherzo, anzi un incubo. Non mi pare possibile per due motivi ben precisi: primo, El Pato non è il tipo, o se ci fosse nella sua esistenza qualcosa di ambiguo, noi che viviamo quasi l'intera giornata insieme lo sapremmo; secondo: Aguilera aveva un ricco contratto per tre anni col Genoa, come può esserselo giocato in maniera tanto sprovveduta?».

Guido Coppini

Il calciatore uruguaiano Carlos Aguilera che milita nel Genoa. Nel riquadro il presidente Aldo Spinelli
A sinistra, donne di colore reclutate da sfruttatori

ALTA MODA AL SERVIZIO DELLA CHIESA

Krizia, Biagiotti e le Fontana ridisegnano i paramenti sacri

La stilista Laura Biagiotti

In particolare si interesseranno della «casula». La rassegna alla Fiera di Vicenza

ROMA ● L'alta moda si mette al servizio delle celebrazioni liturgiche: Laura Biagiotti, Krizia e le sorelle Fontana hanno infatti accettato di ridisegnare i sacri paramenti indossati dai sacerdoti durante le funzioni liturgiche, ed in particolare la «casula», cioè il mantello che ha sostituito la vecchia «pianeta» nella messa. Come accade nell'industria dell'abbigliamento laico, e da prevedere che le «casule d'autore» finiranno poi per dettare legge in quella dell'abbigliamento liturgico con una ricaduta delle innovazioni proposte dalle stiliste su tutta la produzione (il cui fatturato annuo è di quasi 2 mila miliardi).

Questo, almeno, è quanto si prefiggono gli organizzatori di «Koinè», la seconda rassegna internazionale di arredi e oggetti di culto che si terrà dal 21 al 24 giugno alla Fiera di Vicenza e nel cui ambito avrà luogo un concorso per l'ideazione di nuovi modelli di paramenti.

«Il nostro scopo — hanno spiegato gli organizzatori — è contribuire a migliorare il livello qualitativo dei paramenti prodotti in Italia, per superare quel certo scadimento che si è verificato in questo campo a causa della eccessiva ripetitività dei modelli e della scarsa concorrenza tra i produttori».

Con i grandi nomi dell'alta moda che ovviamente sono fuori concorso si sono cimentati nell'impresa più di 400 giovani, tra stilisti, architetti e disegnatori di tessuti. Ma a Vicenza l'interesse dei visitatori, soprattutto di quelli estranei all'industria dell'abbigliamento liturgico, sarà ovviamente tutto per loro, le «firme». L'unico a contenderglielo sarà Matisse, perché per l'occasione saranno esposte anche le famose casule che il grande pittore francese donò a Pio XII e che ora sono custodite dai musei vaticani.

ENOTECA REGIONALE

Feste per il Barolo di un «ottimo» '86

BAROLO ● L'Enoteca Regionale del Barolo, che raggruppa i produttori degli undici comuni della zona tipica, dedica una settimana di manifestazioni al prestigioso vino. In particolare con questa iniziativa si intende presentare e richiamare l'attenzione sul Barolo 1986, l'annata che, avendo concluso il periodo di invecchiamento obbligatorio, entra in commercio quest'anno.

«Un'annata molto scarsa - appena 3.700.000 bottiglie che corrispondono solo alla metà della produzione normale, ma di qualità buona», sostengono intenditori ed esperti.

Questo il programma. Le manifestazioni si iniziano domenica mattina al castello comunale, sede dell'enoteca, con la dedica del Barolo '86 al giornalista scrittore Giorgio Bocca. Successivamente sarà consegnato il premio «Coalvi per lo sport» a Stefania Belmondo, campionessa mondiale juniores di sci di fondo. Giorgio Bocca e Stefania Belmondo saranno gli ospiti d'onore della giornata. Le degustazioni di Barolo '86 che hanno inizio domenica proseguiranno poi fino al 5 maggio a Barolo e, a partire da lunedì 30 aprile, anche a Torino presso l'enoteca Paissa di piazza San Carlo. Martedì 1° maggio ancora a Barolo sarà ricordato lo scomparso Arnaldo Rivera, fondatore della cantina sociale Terre del Barolo, ex sindaco di Castiglione Falletto ed ex vicepresidente dell'enoteca. Alla sua memoria sarà dedicata una borsa di studio in enologia.

Ricorderanno Rivera, il presidente della Camera di commercio di Cuneo, Giacomo Oddero, e il generale Libero Porcari.

Per venerdì 4 maggio sono in programma una visita guidata alla zona del Barolo (ore 11) e una assemblea nei castello-enoteca dei laureati specialisti in viticoltura ed enologia (ore 16,30).

[g. f.]

LA SPEZIA

Anatre «assassine» fanno strage di molluschi. Danni per miliardi

LA SPEZIA ● Allarme per i frutti di mare. Cinquecento anatre «edredrone» o tuffatrici definite «assassine» dalla Lega pesca, ma facenti parte delle specie protette dalla convenzione di Ginevra, stanno facendo strage nel vivaio di mitili esteso su 130 mila metri quadrati nel golfo.

La cooperativa danneggiata dall'anatra ghiottona (la sua dieta è per il 70 per cento di molluschi, di cui consuma circa 400 grammi al giorno, scegliendoli con cura fra quelli che hanno raggiunto i 40 millimetri) rischia di dover cessare l'attività.

Il danno è già valutato in dieci miliardi. Il fenomeno, iniziato lo scorso anno, ora si è intensificato. La Lega pesca ha già chiesto leggi per un intervento straordinario alla Regione e alla provincia di La Spezia. Oggi si terrà a Roma un summit tra i ministeri della Marina mercantile, dell'Ambiente, Regione, Provincia, Prefettura e Lega pesca.

E' mancato in Torino il 24 aprile 1990 il
MARCHESE
Pier Paolo Viadi Orengo
Ne danno il triste annuncio, le funerali avranno luogo, i figli **Cristina Mostyn, Nico** con **Stefania, Valentina, Natalie;** le sorelle **Renata Orengo Debenedetti, Olga Orengo Cavalloso;** i nipoti **Casimira, Rachele, William, Simone e Vladimiro;** le cognate **Lena Battaglia Grignolo** e figli, **Enrico e Anna Battaglia** e figli.
— **Moriondo,** 27 aprile 1990

Silvio Pagliano e famiglia partecipano al dolore di Natalie e Valentina.

Giorgio e **Graziella Calcagno** prendono parte al dolore di Nico e dei suoi cari.

Sono vicini a Nico gli **Amici** di **Tuttolibri: Ernesto Gagliano, Luciano Genta, Michele Neri, Bruno Quaranta.**

Gli **Amici** di **Società & Cultura** si stringono con affetto a Nico.

L'**Amministratore Delegato,** i **Dirigenti** e i **Dipendenti tutti** della **Editrice La Stampa SpA** si uniscono al dolore di Nico Orengo per la morte del padre
MARCHESE
Pier Paolo Viadi Orengo
— **Torino,** 27 aprile 1990

La **Direttrice** e le **Redattrici** di **La Stampa** e **Stampa Sera** prendono parte al dolore di Nico Orengo per la morte del padre
Pier Paolo Viadi Orengo
— **Torino,** 26 aprile 1990

Adriano e **Liliana Miretti** partecipano al lutto.

Renata Debenedetti e **Olga Gaudioso** annunciano addolorate la morte del fratello
MARCHESE
Viadi Orengo
— **Roma,** 27 aprile 1990

E' crudelmente mancata dopo una lunga e penosa sofferenza
Marianna Sentiero in Turrisi
Ne danno il doloroso annuncio il marito **Gino,** fratelli, sorelle e parenti tutti. Funerali sabato 28 ore 8 nella cappella dell'ospedale Cottolengo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino,** 26 aprile 1990

Serenamente è mancata
Giovanna Ghisio ved. Abbate
La piangono i figli **Bruno** con **Mariapia** e **Corrado, Giuseppe** con **Renata** e **Marco, Annamaria, Sara, Daria,** cognata, nipoti, cugini. Un particolare ringraziamento ai medici e personale paramedico Ospedale Maria Adelaide per le premurose cure prodigate. Funerali sabato 28 aprile, ore 14,30, Nuova Collegiata, via Prol.
— **Rivoli,** 26 aprile 1990.

Le famiglie **Verdolini** e **Rosi** partecipano con profondo affetto al dolore della famiglia per la perdita della mamma signora
Giovanna Ghisio ved. Abbate
— **Torino,** 26 aprile 1990.

Gino, Rita, Luisa e **Paul** partecipano commossi al dolore di Bruno e famiglia.

Gli **Amici** del **Rotary Club Torino Nord** sono affettuosamente vicini al loro Past-President Bruno Abbate nel dolore per la scomparsa della mamma signora
Giovanna Ghisio ved. Abbate
— **Torino,** 26 aprile 1990.

Si uniscono al dolore gli amici:
Franca e **Pierfranco Bessano**
Ada Giuseppe Bellofiore
Annamaria Giancarlo Borella
Lina Giovanni Depaoli
Paola Carlo De Sanctis
Silvia Raffaello Levi
Enrichetta Carlo Martino
Germana Giorgio Merighi
Mario Muratto
Marisena Fausto Maria Pastorini
Maria Nina Rosasi.

Assy Cauda partecipa al dolore del dottor Abbate.

Lasciando un vuoto incolmabile in coloro che l'amarono è immaturamente scomparsa la
N. D.
Maria Laura Regis Pizzetti
A funerali avvenuti in Barcellona, ne danno straziato il triste annuncio il marito **Marco** con i figli **Massimiliano** e **Arcangela,** i genitori **Giulio** e **Pinpin Pizzetti Peverelli,** i fratelli **Paola** con la figlia **Simona, Pier Giuseppe** con i figli **Lucrezia** ed **Eugenio, Elisabetta** con il marito **Marco Petretti** e **Gianluigi,** i cugini ed i parenti tutti. La messa di trigesima sarà celebrata nella chiesa della Madonna delle Grazie (Crocetta), lunedì 21 maggio alle ore 18,45.
— **Barcellona,** 21 aprile 1990

Il **Consiglio d'Amministrazione,** la **Direzione** ed il **Personale tutto** della **Martini & Rossi S.A.E.** partecipano con profondo dolore al lutto che ha colpito il proprio Vicepresidente e Direttore Generale sig. Marco Regis per la scomparsa della consorte Signora
Maria Laura Regis Pizzetti
— **Barcellona,** 21 aprile 1990.

Il **Consiglio d'Amministrazione,** la **Direzione** ed il **Personale** della **Marquès de Monistrol S.A.E.** partecipano con profondo cordoglio al dolore del proprio Presidente sig. Marco Regis per la scomparsa della consorte Signora
Maria Laura Regis Pizzetti
— **Barcellona,** 21 aprile 1990.

Il **Consiglio d'Amministrazione,** la **Direzione** ed il **Personale** del **Gruppo Diffey Forrester Ldo.** partecipano commossi al dolore del proprio Vicepresidente ed Amministratore Delegato sig. Marco Regis per la scomparsa della consorte Signora
Maria Laura Regis Pizzetti
— **Oporto,** 21 aprile 1990.

Il **Consiglio d'Amministrazione,** la **Direzione** ed il **Personale** della **Martini & Rossi Ldo.** prendono viva parte al lutto ed al dolore del proprio Vicepresidente ed Amministratore Delegato per l'immatura scomparsa della consorte Signora
Maria Laura Regis Pizzetti
— **Lisbona,** 21 aprile 1990.

Il **Consiglio d'Amministrazione,** la **Direzione** ed il **Personale** della **Martini & Rossi S.A.M.** partecipano con profondo cordoglio al grave lutto che ha colpito il proprio Presidente per la scomparsa della consorte Signora
Maria Laura Regis Pizzetti
— **Casablanca,** 21 aprile 1990.

Il **Presidente Gregorio Rossi di Montelera,** il **Consiglio d'Amministrazione,** la **Direzione Generale** della **Martini & Rossi I.V.L.A.S. S.p.A.** partecipano con profondo cordoglio al lutto che ha colpito il dott. Marco Regis e la sua famiglia per l'immatura scomparsa della consorte Signora
Maria Laura Regis Pizzetti
— **Torino,** 27 aprile 1990.

Roberto e **Fabrizia Morra di Lavriano** prendono viva parte al dolore di Marco e della famiglia ricordando
Maria Laura Regis
— **Torino,** 21 aprile 1990.

Maurizio ed **Elisabetta Cibrario,** con animo commosso ed affettuosa amicizia si uniscono a Marco ed ai figliuoli nel ricordo di
Maria Laura Regis
— **Torino,** 21 aprile 1990.

Almone e **Sandra di Seyssel** partecipano commossi al lutto che ha colpito il dott. Marco Regis per la scomparsa della consorte
Maria Laura Regis
— **Torino,** 21 aprile 1990.

Gli zii **Ettore** e **Rosita** con **Giangi, Anna Paola, Laura** e **Luisa** profondamente afflitti piangono la cara **MARIA LAURA** con Giulio e Pinpin e fratelli.

Dario e **Mimma Spriano** abbracciano Marco, Arcangela e Massimiliano.
— **Milano,** 23 aprile 1990.

Affettuosamente vicini
Sandro Fubini
Remo Paola Pievra
Nando Augusta Simondi.

Carlo e **Paola Bertolotti** commossi partecipano al grande dolore degli amici Pizzetti e Regis.

Le famiglie **Barello** partecipano al dolore.

Mario, Alberto e **Paola Chiorino** partecipano con affetto e commozione al grande dolore di Giulio e Pinpin per la scomparsa di **MARIA LAURA.**

Si uniscono gli **Amici** dello **Studio Eurotec.**

Walter, Franca, Giacomo si stringono con tanto bene a Giulio Pinpin e figli Marco, Massimiliano, Arcangela e partecipano agli eventi al loro immenso dolore.

Ezio, Pinuccia e figli sono vicini con tanto affetto a Giulio Pinpin ed alla loro famiglia.

Angosciati ci abbracciamo con l'amicizia di sempre. **Patrizia, Daniela, Laura.**

Gigi Bobbio partecipa al dolore della famiglia.

Lucia, Guido e **Cav. Marco** e **Marta Massabria** profondamente commossi e addolorati si uniscono ai famigliari nel rimpianto della cara indimenticabile **MARIA LAURA.**

Commossi prendono viva parte al grave lutto che ha colpito Giulio e Giuseppina Pizzetti per la prematura scomparsa della figlia **MARIA LAURA**
Isabella e **Riccardo Alberi**
Marcella e **Carlo Gronis di Trana**
Liliana Lavia
Paola e **Fiorentino Lifredo**
Maddalena Massimo
Maria Luisa e **Franco Morano**
Luisa e **Roberto Ottino**
Renata e **Manlio Pizzetti**
Mimma e **Silvio Romano**
Ida e **Mario Rossi**
Anna e **Fortunato Toscano**
Nori Zanotti.

Sono affettuosamente vicini gli amici:
Gigi Duda Balleira
Cecco Fausta Ferrari-Ardicini
Giuseppe Clotilde Herr
Vittorio Giulia Lossano
Anna Maciotta
Anna Maria Treves
Guido Marussia Treves.

Gianni e **Irene Zenga** partecipano al dolore di Giulio e Pinpin.

Partecipano con affetto al dolore di Elisabetta e famiglia:
Maurizio, Antonella Cacciatore
Stefano Luisella Honorati
Fogi Giovanna Limone
Fiorvittorio Fulvia Vietti.

La famiglia **Petretti** è vicina al dolore di Elisabetta e dei suoi cari.

Cesare Martini Castiglia partecipano commossi al dolore di Giulio e Pinpin.

Rosalba Ierillo e famiglia partecipano con affetto al dolore dei prof. Pizzetti e dei suoi cari per la perdita di **MARIA LAURA.**

Cristianamente è mancato
Gaspare Caresio (Nino)
ex emblasta
di anni 59
L'annunciano la mamma, la moglie **Angela,** i figli **Giovanni** e **Franco** con rispettive famiglie, sorella, cognati, zii, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Vaude sabato 28 corrente alle ore 15 partendo da via Castagneri 59. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Vaude Canavese,** 26 aprile 1990.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Bergamasco ved. Boccardo
Lo annunciano il figlio **Edo,** la nuora **Margherita Colmanet,** nipote **Fabrizio,** i consuoceri **Mirco** e **Teretta.** I funerali avranno luogo sabato 28 corrente alle ore 11,45 nella parrocchia di S. Remigio. Dopo la esequie la cara salma sarà tumulata nel Cimitero di Quarto (At).
— **Torino,** 26 aprile 1990.

In silenzio, dopo una lunga vita attiva, si è spento serenamente tra i suoi cari, l'
Ing. Giuseppe Framarino del Malutesta Patrizio di Giovinazzo
Profondamente addolorati lo annunciano la moglie **Teresa Perrone Capano;** i figli: **Eva Maria** con **Antonio dell'Aquila, Giancarlo** e **Mariateresa; Ignazio** con **Lorenza Stallone, Teresa** e **Giuseppe; Maria Luisa** con **Francesco Turturro** ed **Andrea.**
— **Giovinazzo,** 26 aprile 1990.

E' mancata
Fulvia Iatrino Cossu
La piangono i figli **Renata** e **Marco,** l'affezionata **Anna,** parenti e amici tutti. I funerali avranno luogo sabato 28 ore 11,45 partendo dall'ospedale Molinette (via Santena 5).
— **Torino,** 25 aprile 1990.

La **Cartaria Subalpina** si associa al dolore del presidente Marco Iatrino per la scomparsa della mamma
Fulvia Iatrino Cossu
— **Torino,** 25 aprile 1990.

L'**Alfacarta** partecipa commossa al lutto che ha colpito l'amministratore Marco Iatrino per la scomparsa della mamma
Fulvia Iatrino Cossu
— **Torino,** 25 aprile 1990.

Fina Ricardi piange la cara signora **IATRINO.**

Il **Consiglio di Amministrazione,** la **Direzione,** il **Personale,** gli **Agenti** della **Cartaria Subalpina** e dell'**Alfacarta** partecipano commossi al dolore del presidente signor Marco Iatrino per la scomparsa della mamma signora
Fulvia Iatrino Cossu
— **Torino,** 25 aprile 1990.

Olga, Alberto e **Roberto Cresta** si associano al lutto della famiglia Iatrino per la grave perdita.

Laura, Benedetta e **Ferdinando Ramella** sono particolarmente vicini agli amici Renata e Marco nel loro dolore.

L'**Alfacarta** partecipa al lutto dei signori Marco e Renata Iatrino.
Si uniscono: **Tranchida, Bregani, Orsini, Scalenghe, Simionato, Di Pinto, Leonetti, Boccalatte.**

Partecipiamo con affetto al grande dolore degli amici Renata e Marco per la scomparsa della carissima mamma signora
Fulvia Iatrino Cossu
Lilio La Delia
Sandro Ugo
Lucia Guidagno
Romana Curreli
Maria José Mandia
Doriana Napolitano
— **Torino,** 25 aprile 1990.

Rossana con la sua famiglia è molto vicina a Marco e a Renata in questo momento di grande dolore.

Famiglia **Pignocchino** partecipa affettuosamente al dolore di Marco e Renata.

Partecipano al dolore di Renata e Marco
Graziella Avanzo
Anna e **Aldo Bertagnollo**
Titti e **Lori Bianco**
Franco Dana
Valeria e **Enzo Presso**

Partecipano al dolore di Renata e Marco
Beppe Pamela Ferraris
Dante Mirella Ferraris
Ezio Luisa Ardizzone
Francesca Camia
Enrico Barallis
Daniela Mina e mamma
Luciano Marisa Givone
Michele Rosanna Bietto.

Franco e **Giulio Mignola** sono vicini a Renata e Marco.

Rosi partecipa al dolore di Marco e Renata per la dipartita della **MAMMA.**

Munita dei conforti religiosi è serenamente spirata all'età di 81 anni
Giulia Lazzari Manera
Ne danno il doloroso annuncio la figlia **Mimì** con il marito avv. **Nicola Guarna,** i nipoti **Marco, Roberto, Carolina,** i fratelli, la sorella, i parenti tutti. Una preghiera.
— **Salsa di Albenga,** 25 aprile 1990.

Cristianamente è mancata
Clotilde Peiretti vedova Stroppiana
L'annunciano sorella, cognato, cognata, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Funerali sabato 28 aprile ore 15 da via Nichelacci 49 Grugliasco. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Grugliasco,** 26 aprile 1990.

(Continua a pag. 6)

ALFA 75	Potenza max (CV/giri) DIN	Coppia max (Kg.m/giri/1')	Velocità max (Km/h)	Accelerazione 0-100 Km/h(s)	Dotazioni di serie	Prezzo* (x .000)

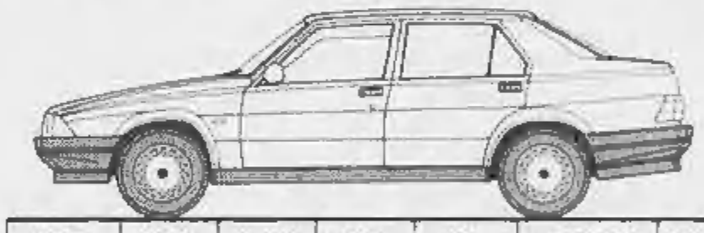
1.6	110/5800	14,9/4000	180	10,7	4-5-6-7-8-9-10	21.114

1.6 IE	107/6000	14/4000	180	11,3	1-2-3-4-5-6-7-8-9-10	22.590

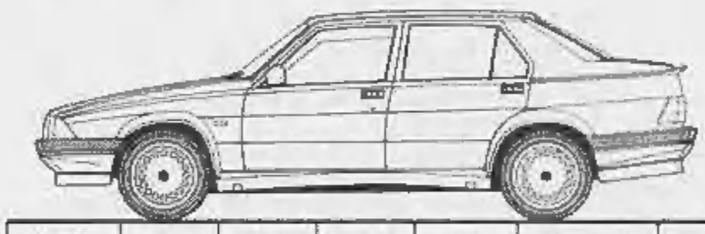
1.8 IE	122/5500	16,3/4000	190	10,4	1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11	24.351

2.0 T.SPARK	148/5800	19/4000	205	8,2	1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14-15	26.886

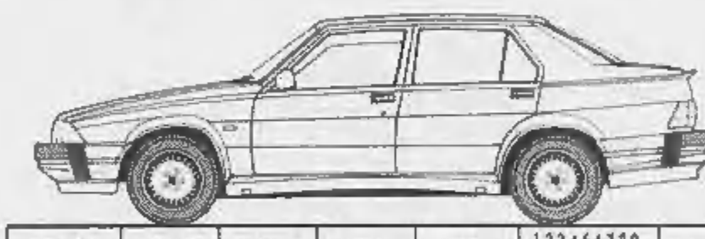
ALFA 75. L'IMBARAZZO DELLA SCELTA.



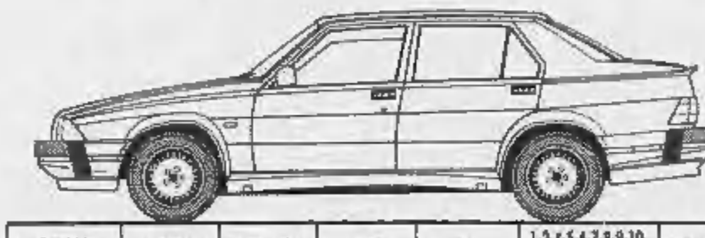
2.0 TD	95/4300	19,6/2300	175	12,4	4-5-6-7-8-9-10	25.065



2.4 TD	112/4200	24,5/2400	185	11,7	4-5-6-7-8-9-10-11-13	27.790



TURBO	155/5800	23/2600	210	7,6	1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-13-14-15-16-17	30.598



3.0 V6	185/5800	25,7/4500	219	7,8	1-2-4-5-6-7-8-9-10-11-13-14-15-16-17	39.845

Alfa 75: una grande berlina sportiva al vertice in ogni categoria per prestazioni, comfort e tenuta di strada. Alfa 75: il piacere della guida e della sicurezza attivo disponibile in otto versioni da 1.6 a 3.0.

**Prezzo di listino chiavi in mano.*

DOTAZIONI DI SERIE:
1) Iniezione elettronica
2) Accensione digitale
3) Variatore di fase
4) 4 freni a disco
5) Vetri atermici
6) Lunotto termico
7) Volante regolabile
8) Appoggiatesta posteriore
9) Alzacristalli elettrici ant.
10) Chiusura centralizzata
11) Spoiler posteriore
12) Doppia accensione
13) Dischi ant. autoventilati
14) Differenziale autobloccante
15) Cerchi allargati
16) Cerchi in lega
17) Lavafari

OPTIONAL DISPONIBILI:
Condizionatore d'aria
ABS
Idroguida
Tetto apribile
Interni in pelle

ALFA ROMEO

75. SCELTA DI POTENZA.

CONQUEST EUROPE

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

Nei giornali finanziari trovava i nomi delle future vittime

Una vera e propria inchiesta sulle fortune commerciali degli azionisti della Sweda sponsor del Torino calcio. Gli interessati: «Non sapevamo nulla». Le indagini si spostano a Milano.

I ritagli di giornale in cui si parlava della Sweda — la società che produce registratori di cassa e che è stata anche sponsor del Torino calcio —, trovati nella prigione-covo della Liguria dove verrà tenuta sequestrata la piccola Patrizia Tacchella, sono semplici coincidenze; in realtà non avrebbero nessun riscontro effettivo con la tesi prospettata di un successivo rapimento già in programma per il terzetto di industriali piemontesi che avrebbe dovuto fruttare 8 miliardi di lire.

Non è vero che Valentino Bassi, Bruno Cappelli e Franco Maffiotto stessero architettando il sequestro di un altro bimbo. Almeno questa è la tesi ufficiale e le forze dell'ordine non trasgrediscono all'ordine di tenere le bocche cucite. L'unico commento che salta fuori per ora è fra lo stupito e il sorpreso: «Ma da dove è mai saltata fuori questa storia?».

Eppure questa pista sarebbe stata già imboccata fin dalle prime ore successive alla liberazione di Patrizia Tacchella a Santa Margherita Ligure. Proprio per quei pezzi ritagliati da quotidiani e settimanali che riportavano bilanci e fatturati dell'azienda commerciale con sede a Milano. Solo che fra tutta la carne che in queste ore gli stessi pentiti (Maffiotto e Bassi) hanno incominciato a buttare a pieno mani nel pentolone delle confessioni-fiume — con le circostanze e le modalità precise degli altri sequestri effettuati e portati a termine negli anni passati — è più che logico che questa traccia passi in secondo piano.

Quale la vittima futura? Chi dice il figlio di 5 anni di Gian Mario Pandozy, broker assicurativo milanese che fino al '76 era stato con il padre Gianemilio e con lo zio Carlo il responsabile della rappresentanza italiana della Sweda. Ma lo stesso Pandozy, attualmente titolare di un'agenzia di assicurazioni nel milanese, dopo avere espresso la sua preoccupazioni si affretta a precisare: *«è dal 1976 che la mia famiglia non ha più niente a che fare con la Sweda»*.

Escluso l'attuale responsabile della divisione settentrionale della Sweda, in questi giorni nel Bresciano, è anche lui giustamente preoccupato: *«8 miliardi di lire? E chi li ha mai visti»*. Ed escluso ancor di più Cosimo Sciacovelli, attuale ispettore commerciale della sede torinese: *«Io?! Io, proprio no. Appena sentito la notizia in televisione tutti noi si è subito pensato che la potenziale vittima poteva essere solo un altro»*. Chi? *«La sede è a Milano, meglio non fare nomi, oppoi da noi non lavora più»*.

Quindi nel mirino poteva forse essercI l'amministratore delegato (e socio azionario) della Sweda fino al 1988: Zeno Olivieri, con un nipote di 8 anni. Pure lui torinese, ma trasferito da quasi due anni nel capoluogo lombardo.

Più che comprensibile però che in questo «foto-sequestro» nessuno voglia essere considerato il risultato più probabile. Nell'ottica dei sequestratori c'erano però sempre obiettivi con queste caratteristiche: gente molto facoltosa, poco conosciuta, e senza guardie del corpo.

Sembra comunque che le indagini si appuntino su Milano e in particolare su Milano e sulla famiglia Pandozy. Anche per il rapimento di uno zio di 77 anni, Carlo, sequestrato la sera del 30 gennaio 1977 e rilasciato il 18 febbraio, in cambio di un riscatto di 350 milioni di lire. Alcuni di quei presunti riciclatori dei soldi del sequestro vennero arrestati dopo poco tempo, ma i rapitori non furono mai identificati.

D'altronde se i rapitori subalpini sono riusciti a farla franca in tutti questi anni lo si deve anche alle loro caratteristiche di insospettabili e irreprensibili. Podinato ormai da qualche giorno, Franco Maffiotto, il telefonista, dopo aver fatto la «cattiva azione» della telefonata ricattatoria ai Tacchella con la richiesta di 7 miliardi, aveva appeso la cornetta del radiotelefono portatile, e parcheggiato l'auto nei pressi di una chiesa di Camogli era entrato dentro per cercare di sgravarsi in qualche modo l'anima nei confronti del Padreterno.

Ivano Barbiero

Nella foto in alto il funzionario della Sweda Cosimo Sciacovelli
Sotto Bruno Cappelli al momento dell'arresto

In Florida la segretaria di Cappelli?

Mistero d'ufficio

Il «mistero» della segretaria. Avevano detto che era scomparsa ma subito qualcuno si era preoccupato di smentire. «Ma quale fuga!» Indignati «stavano telefonate a casa per trovarla». In realtà il telefono squilla a vuoto e il campanello gracchia inutilmente.

Il «mistero» si ripropone. Dov'è Cinzia Chicchin (segretaria di Bruno Cappelli)? Chi è suo marito Adriano Anderlino. In Florida? I parenti e i vicini di casa a Trofarello, adesso, affermano: *«Subito non ci avevamo fatto caso, poco gli Anderlini non li abbiamo più visti da quel lunedì grande. Nei giorni precedenti li vedevamo normalmente arrivare lui con la Beta Coupe verde e lei con la Golf bianca. Fino a mercoledì sera le tapparelle della loro casa in via Trieste 11 erano alzate. Il giovedì abbiamo visto tutto chiuso e sentito. Ho stato aperto solo quelle della madre»*.

Chi è Cinzia Chicchin? A Trofarello, forse immeritatamente, si è fatta la fama di mostro: capelli infranti e grappoli di ranocri. Un'amica: *«Improvvisamente il suo tenore di vita è cambiato: trucco sempre perfetto, abiti elegantissimi, ultimo portamento, abbronzatura e atteggiamento scostante. Pareva avesse mutato il proprio "status". Non lo dico per gelosia, ma considerlamo che Cinzia era un'impiegata e il marito un ferroviere»*.

Valentino Bassi

Un benessere sospetto. *«Questo cambiamento è concluso senz'altro con l'impiego alla Montpoli. Le segretarie che lavoravano nello stabilimento erano impegnate per otto ore. Lei lo si vedeva in giro molto sovente e quasi mai fuori orario. A detta di molti era una segretaria, quella particolare di Bruno Cappelli. A Trofarello molte donne la guardano coi occhi torvi»*.

Una sua ex amica aveva fatto gli occhi dolci al marito e lei per difendere la sua famiglia ha affrontato la rivale. Lotta libera. Dicono che Cinzia abbia sferrato alla rivale un colpo di karatè al collo e l'abbia costretta a portare per quasi un anno un collare ortopedico. Perciò, subito dopo, incontrandola per strada, la gente annunciava *«Quella è la Chicchin che mena»*.

Ma ora dov'è? Ufficialmente in Florida, ufficiosamente non lo si pensa. La madre al telefono ha risposto: *«Cinzia e Adriano sono fuori Torino, rientreranno mercoledì. Non posso mettermi in contatto con loro perché non hanno il telefono»*. Di più non dice.

p. b.

SCIOPERO DEI COBAS

Pochissimi treni in partenza e in arrivo. Pullman sostitutivi

Porta Nuova, il «blocco» continua

Stesso sciopero, stesso scenario anche stamane la stazione di Porta Nuova era semideserta, priva di viaggiatori esattamente come tre giorni fa. I Cobas dei macchinisti hanno ritenuto insufficiente l'apertura nei loro confronti effettuata in extremis dal ministro dei trasporti Bernini e «la precettazione selvaggia» ha colpito ancora.

Sui tabelloni di Porta Nuova sono annunciati pochi treni in partenza ed altrettanto pochi in arrivo, mentre sul piazzale a lato della stazione sostano i pullman «sostitutivi» in attesa di partire. I tabelloni parlano anche di ritardi per i convogli che giungono dal centro e Sud Italia.

Alla direzione della stazione confermano: *«l'andamento dello sciopero è quasi identico a quello d'inizio settimana anche se le adesioni sono state un po' meno numerose»*. Vale a dire che nella categoria dei macchinisti Cobas, impegnata in una lotta senza quartiere con l'amministratore straordinario Schimberni che ha già causato più di venti scioperi, ci sono state poche defezioni. Nel Nord Italia la metà circa dei convogli viaggiatori non è nemmeno partita ed il traffico dei treni merci è rimasto quasi fermo.

Treni deserti e lunghe attese a Porta Nuova per lo sciopero dei Cobas

Le Ferrovie hanno spostato quanti più macchinisti possibili dai convogli commerciali a quelli viaggiatori, per diminuire il disagio della gente, ma nel Sud l'adesione alla protesta è stata anche più massiccia.

Stamane ci sono voci di possibile revoca dello sciopero dei treni, ma nella tarda mattinata non sono ancora pervenuto conferme ufficiali da Roma per cui le possibilità che la protesta finisca prima di domani sono praticamente minime. In ogni caso, gli effetti (per i ritardi, le cancellazioni e la perdita delle coincidenze) sono ormai destinati a protrarsi almeno sino a sera.

Nel compartimento piemontese lunedì e martedì scorso sono partiti 34 su 61 treni a lunga percorrenza, cioè il 65 per cento (che però prima di arrivare al Sud hanno accumulato pesanti ritardi), il 60 per cento dei locali (250 su 427 previsti) ed un po' meno del trenta per cento dei merci. Inoltre erano state effettuate 151 corse sostitutive in autopullman in sostituzione di 141 treni.

Questa volta invece i treni a lunga percorrenza effettuati sono stati 36 su 61 previsti (il 59 per cento), quelli locali 326 su 427 previsti (più del 70 per cento), i merci 30 su 181 previsti (il 32 per cento).

I servizi sostitutivi hanno impiegato 15 autobus al posto di 48 treni di 13 linee che hanno effettuato 50 corse per un totale di 1435 passeggeri.

AL SAN GIOVANNI

Lepidoptera fa il bis

Apre domani la prima mostra del dopo-restauro

E' stata presentata questa mattina presso il Museo regionale di scienze naturali in via Giolitti 36, la mostra «Lepidoptera 2» organizzata dal museo in collaborazione con l'assessorato alla Cultura della Regione Piemonte. Resterà aperta dal 28 aprile al 29 luglio, tutti i giorni compresi i festivi (lunedì chiuso), dalle 9 alle 19. La mostra, il cui allestimento è stato curato dagli architetti Maurizio Momo e Beppe Bollozza, riprende ed amplia gli argomenti già trattati nell'edizione del 1981 che fu bruscamente interrotta a causa del crollo di una parte dell'edificio ospitante, ovvero l'ex ospedale San Giovanni che, in fase di avanzata ristrutturazione, è ora sede del museo e di questa seconda edizione. «Lepidoptera 2» offre in esposizione una straordinaria varietà di farfalle provenienti da tutto il mondo, affascinanti soprattutto per la forma ed i colori delle loro tenuissime ali vellutate o iridescenti. Essa propone inoltre un'informazione aggiornata e rigorosamente scientifica su questi meravigliosi insetti (anatomia e morfologia, dimorfismo sessuale, riproduzione, metamorfosi), rispondendo anche ad alcune interessanti domande inerenti la loro colorazione, i meccanismi di volo, il raggio delle migrazioni, la funzione dei diversi tipi di mimetismo che le caratterizza ed infine un'analisi accurata della loro presenza in Piemonte e più specificatamente sulle nostre montagne. A tutto ciò si aggiunge una sezione relativa all'incidenza di questo ordine d'insetti negli equilibri ecologici ed un'altra dedicata alla produzione della seta. Viene infine fornita un'informazione di interesse museologico sui criteri e sui metodi di catalogazione e conservazione, corredata da una rassegna di opere inerenti la lepidotterologia dal 1700 ad oggi. Il tutto è compreso in un catalogo corredato da ricca documentazione fotografica a colori. «Lepidoptera 2», oltre che dall'interesse didattico e scientifico, è però caratterizzata da una ulteriore valenza d'interesse. Con essa infatti si riapre ufficialmente il Museo regionale di scienze naturali nell'ex ospedale San Giovanni, secondo un piano di recupero e ristrutturazione annunciato dalla Regione Piemonte nel 1980 ed affidato ad una équipe di progettisti di cui fanno parte gli architetti Giacomo Donato, Mario Federico Roggero, Giuseppe Varaldo, Ugo Vaudetti, Marco Filippi e Andrea Bruno. Altri importanti progetti sono in stato avanzato di esecuzione quali il Museo egizio, il Palazzo Carignano, la caserma Podgora, la Galleria d'arte moderna, l'ex Ospizio per la vecchiaia in corso Unione Sovietica e il Palazzo Madama. Si tratta di interventi estremamente delicati e difficili da condurre a compimento ed i cui tempi lunghi, che ai non tecnici possono apparire ingiustificati, sono dovuti alla realtà della situazioni.

m. gior.

Una realizzazione **ROSAZZA**
Com esso residenziale **"pietragaia" ALPIGNANO**

Signorili residenze a schiera inserite in un ampio giardino con spazi verdi privati e finiture di ottimo livello.

L'impresa vende direttamente.

Per informazioni telef.
011/50.52.90
011/58.89.17

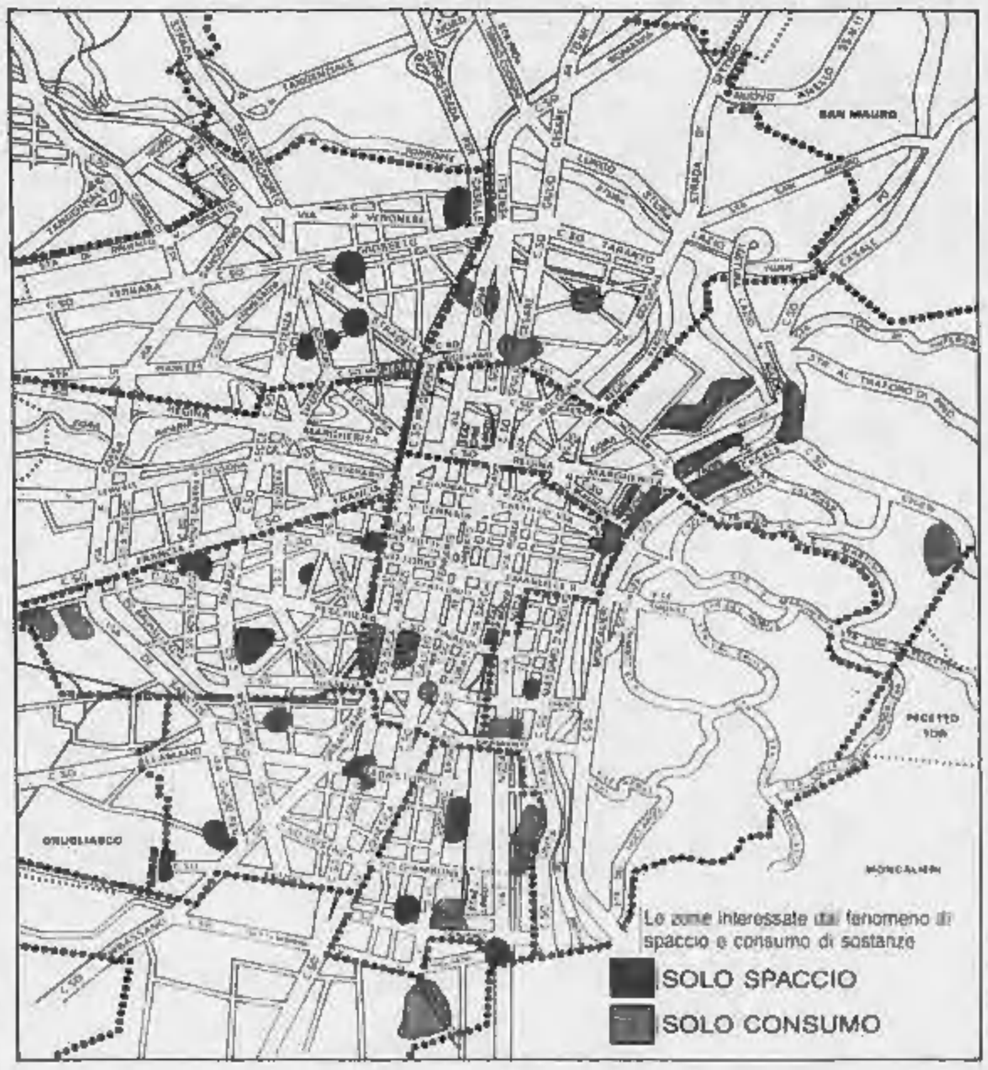
Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Libreria Internazionale del Salone
Da lunedì a sabato: 6-19,30 - Domenica 6-12
Tel. 534.914

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
10126 TORINO - Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 66 201 - FAX (nuovo numero) 6621600

Eroina, già diciotto morti e trecentomila siringhe

La fascia a «rischio-overdose» fra i 18 e i 29 anni. S'inizia con l'eroina anche a 15 anni. Pochi i giovani, in maggioranza non sposati, che scelgono di vivere soli.



Diciotto le vittime della droga dall'inizio dell'anno a oggi. L'ultima vittima è dell'altro giorno. I più colpiti sono i giovani nell'età compresa fra i 25 e i 29 anni. Nell'88, su 337 interventi per overdose 287 hanno riguardato ragazzi dai 18 anni in su. Il consumo di droga è diffuso in maniera capillare in tutta la città. E il 72 per cento dei tossicodipendenti sono giovani fra i 14 e i 29 anni: cominciano con l'eroina tra i 15 e i 17 anni.

Le zone tipiche dello spaccio sono i Murazzi, le stazioni, Porta Palazzo, ma qualunque spazio all'aperto sembra andar bene: un parco, una piazza, o un angolo di strada. Il servizio di raccolta siringhe ha ammucchiato 293 mila «pezzi» in un anno, ha lavorato molto nella Circoscrizione 1 (Centro) e poco nella 7 (Vanchiglia, Valdocco) e nella 10 (Mirafiori Sud). La cartina evidenzia i luoghi di spaccio e di consumo.

Torino da oggi conosce meglio i suoi giovani: su quanti sono, dove vivono, cosa fanno. Dati, percentuali e mappe sono raggruppati nel primo bollettino dell'Osservatorio del mondo giovanile, uscito in questi giorni. Dallo stato di famiglia a quante siringhe sono state raccolte in un anno è un puzzle di cifre sui fenomeni che coinvolgono un quarto della popolazione torinese, circa 240 mila giovani.

Sfogliando le tabelle si può fare un identikit del giovane torinese. Raramente è sposato, soprattutto se maschio, in genere preferisce restare in famiglia, con mamma e papà: soltanto 21 mila hanno scelto di vivere fuori casa. Meglio figlio che single. D'altra parte la maggioranza, il 41 per cento, è classificata sotto la voce «studenti». Gli altri sono operai, impiegati o casalinghe.

Il drogato torinese studia, o almeno ci prova: su un totale di 36 mila iscritti all'Università appena il 13 per cento si laurea. E la disoccupazione? Qui il dato si nasconde nella voce «categorie non professionali - inoccupati - disoccupati», che sommata alle «casalinghe» dà il 13,3% del totale.

E' un giovane che si sposta: nel corso dell'88 sono quasi novemila gli immigrati fra i 14 e i 29 anni, un tasso praticamente doppio rispetto all'immigrazione complessiva di tutte le fasce di età. Ma se molti entrano a Torino, sono di più quelli che se ne vanno: 9605, anche in questo caso la percentuale supera quella degli immigrati in generale. Non vanno molto lontano, però: il 61% si ferma nella prima cintura torinese. Pochissimi si spingono all'estero: appena il 2 per cento.

Torino perde i suoi confini, ma rimane accentrata: 29 scuole medie superiori su 95 sono concentrate nella circoscrizione 1: il Centro e la Crocetta. Il quindicenne che abita a Mirafiori Sud prende l'autobus per andare a scuola: nella sua circoscrizione le scuole sono appena due. Anche i centri culturali, le discoteche, le birrerie, i cinematografi sono concentrati in centro: Mirafiori Sud non ha né un cinematografo, né una biblioteca, la birreria è un optional, la discoteca un lusso. I centri sportivi ci sono, le strutture pubbliche sono distribuite in maniera uniforme nel territorio, il problema è nell'accesso: le fasce marginali non le utilizzano. E la marginalità a Torino aumenta: gli operatori denunciano in ogni circoscrizione problemi economici, sociali e culturali, famiglie disgregate comportamenti devianti.

L'Osservatorio ha raccolto alcuni dati sugli stranieri residenti: su 8873 il 30% ha fra i 14 e i 29 anni. Sono pochi, non arrivano al 3% dei giovani torinesi, si concentrano ancora una volta nella zona del centro e dalla Crocetta: ma il 14 per cento ha un domicilio «indefinito». Molti di loro vivono in soffitte, sottoscala, case malsane e sovraffollate del centro storico o dell'estrema periferia o addirittura in auto. Studiano, lavorano nell'edilizia, in nero e ristoranti, meno del 10% vive di vendita ambulante.

Silvia Maoli

Droga in soffitta Arrestati quattro tunisini

Quattro tunisini sono stati arrestati, ieri mattina, dalla polizia per spaccio di droga, in una soffitta di corso Giulio Cesare.

Sono Boussataa Zouhair, 26 anni; Bouchiba Fajcal, 22 anni; Mafrig Jalel, 29 anni e Bacha Bosna, 24 anni.

L'operazione è cominciata la sera precedente, quando un agente della «volante 1», Nicola Liso, ha inseguito un tunisino fino alla porta di una soffitta di corso Giulio Cesare 6. Qui si trovavano altri sette uomini di colore. Uno di questi ha estratto un coltello e l'agente lo ha colpito al capo con il calcio della pistola.

Gli altri gli sono balzati addosso e sono, poi, fuggiti per le scale evitando un altro agente. Sul pavimento della soffitta gli agenti avevano trovato un ovulo con sette grammi di eroina. Uno di quegli ovuli che vengono ingoiati dai corrieri che li trasportano nell'intestino da una nazione all'altra.

L'indomani gli agenti sono tornati nella soffitta e vi hanno trovato i quattro arrestati.

● Un tossicodipendente tenta di scippare una donna e viene arrestato dai passanti.

E' accaduto ieri pomeriggio in corso Agnelli. Il giovane, identificato poi come Ferruccio Maiolo, 31 anni, ha cercato di strappare una catena d'oro dal collo di Giuliana Biagi, 57 anni, che rincasava. La donna si è difesa a calci ed ha messo in fuga l'aggressore che è salito su una vecchia «500» ma, dopo pochi metri, è andato a sbattere contro una «Mercedes».

Un passante, Giancarlo Cerutti, di Carmagnola, ha chiesto l'aiuto di alcuni muratori che lavoravano in un cantiere ed ha bloccato lo scippatore fino all'arrivo della polizia.

STASERA A CENA *di Anna Bona*

Primi piatti e torte Un menù che piace

Pasta e basta. Via Madama Cristina 116. Tel. 696.1342. Chiuso mercoledì.

Un divertente, delizioso locale con arredamento moderno tenue ed allegro con tavoli in pietra di Luserna, con le tradizionali sedie «thonet» in legno laccato nero. Nei soffitti luci a faretti, sottofondo musicale. Un locale giovane dove si servono soltanto primi piatti in ben trenta diverse specialità e dolci della nonna fatti in casa. Sotto la sovrintendenza di Nello che ormai si è fatto un nome nella ristorazione torinese, una equipe di cuochi prepara quotidianamente, sino a tarda notte, una infinità di primi per tutti i gusti, con pesce, carni, funghi e verdure che sono molto amati dai clienti più giovani e da quelli più in età. Dopo un sostanzioso primo c'è poi un buon dolce a scelta tra le ricette più antiche e gustose. In menù: gnocchi alla sorrentina, tagliolini fatti in casa ai funghi porcini, penne del Baltico, orecchiette alla contadina, spaghetti alla carbonara, trenette alla polpa di granchio, paniscotti di magro alle noci, tortelloni con asparagi, ricciutelle alla carrettiera. Tra i dolci: panna cotta, bonet, torte di frutta, torta al miele ed amaretti, budino della nonna. Vini: bianchi veneti e rossi piemontesi. Prezzo medio di un pasto, vino compreso, 10/15 mila.

(Segue da pagina 3)

Con la dolcezza e la dignità con cui è vissuto

Armando Merlo

ha raggiunto la sua Rosina. Rimangono a rimpiangerlo e ricordarlo la figlia **Maria Luisa**, la nipote e figlioccia **Anna Arri** col marito **Dino Cattaneo**, la fida **Antonietta**, cognati, nipoti e amici che lo hanno circondato di affetto fino alla fine. S. Rosario venerdì 27 alle ore 18,00 nella Chiesa di Sant'Alfonso. Funerali sabato 28 alle ore 8,15 nella Chiesa di Sant'Alfonso; la salma proseguirà per Brandizzo, dove verrà tumulata nella tomba di famiglia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 27 aprile 1990.

La **F I A T SpA - Organizzazione e Personale - Direttore, Dirigenti e Collaboratori tutti** prendono viva parte al dolore che ha colpito la dott. Maria Luisa Merlo per la scomparsa del padre sig.

Armando Merlo

— **Torino**, 27 aprile 1990

Amministratore Delegato, Dirigenti e Personale dell'**Iveco F I A T SpA** partecipano al lutto che ha colpito la dott. Maria Luisa Merlo per la scomparsa del padre

Armando Merlo

— **Torino**, 27 aprile 1990.

Gli amici della **F I A T**:
Giuseppe Alessandria
Pietro Alessio
Mario Alberti
Carlo Alfone
Gianni Baita
Roberto Baldi
Gian Franco Bartolomeoli
Luigi Angelo Bellucci
Filippo Berzuda di Palermo
Michelangelo Bergero
Franco Bianchi
Gian Piero Bigando
Giancarlo Bignazzi
Riccardo Bonetti
Roberto Bonetti
Laura Bonisconti
Damir Borsic
Maurizio Bosco
Osvaldo Busana
Gian Piero Carrozzi
Livia Carta
Riccardo Casu
Alessandro Cipani
Pier Francesco Corcione
Massimo De Serafini
Enrico Di Meo
Baldassarre Elia
Pier Paolo Falcone
Flavio Ferraris
Anna Garberoglio
Mario Garzella
Maria Giuseppina Gatti
Daniela Gay
Giovanni Gerio
Franco Giacolla
Luisella Gota
Marco Isaia
Maria Chiara Jurinich
Marcello Lucertini
Giorgio Maiocchi
Mario Manassero
Sergio Merlani
Lino Martino
Alfredo Molloni
Sandro Migliavacca
Giorgio Milanesi
Anna Molinengo
Elsa Molfardo
Ivo Morra
Stefano Motta
Michela Navarra
Vincenzo Nervi
Francesco Nicodemo
Mario Nicoletti
Giorgio Noyer
Piero Osella
Graziella Pagliassin
Fausto Paladini

Mario Paoletti
Gianni Pechiuol
Anna Maria Piasco
Emilio Piano
Claudio Poli
Maria Piera Rocca
Roberto Ribero
Walter Rosa Brusin
Marisa Rossi
Pierluigi Sarasco
Donatella Segre
Bruno Sosso
Luigi Spedaletto
Giancarlo Spelta
Franco Squecco
Carlo Terzi
Vittorio Tesio
Giovanni Testa
Candido Tommasini
Franco Tonetti
Irene Tropea
Pompeo Vagliani
Marco Vergnet
Giuliano Viani
Roberto Zelli

Sono affettuosamente vicini a Maria Luisa gli amici:
Mariangela e Bruno
Laura e Mauro
Rosita e Gianni
Giovanna e Elsa
Anna e Gianni
Margherita e Mimmo

Con affetto:
Gabriella Bartoccini
Matteuccia Catella
Lia Dettoma
Alessandra Ghella
Angioletta Ghigo

Donatella e famiglia partecipano con affetto al dolore di Maria Luisa.

La famiglia **Rovella** si unisce al dolore di Maria Luisa e congiunti per la perdita del **PAPA'**.

Il 23 aprile è serenamente mancato
Pier Giuseppe Frattini
Primario Emerito dell'Ospedale Mauriziano
Con profondo dolore lo annunciano a funerali avvenuti la moglie **Fernanda** e la figlia **Carlotta** con il marito **Beppi Zancan**, le sorelle **Marisa Navone** e **Piera Sertorio**, i nipoti e i cugini. Un ringraziamento particolare alle signore Gabriella e Vittoria
— **Torino**, 27 aprile 1990.

Blandina Zancan si stringe con affetto a Nanda e Carlotta.

Sono vicini a Carlotta:
Giovanni Appendino
Giuseppe Artuffo
Flavio Bellardo
Carlo Bicchi
Giancarlo Cravotto
Angela D'Amato
Gian Mario Nano
Gloria Pellegrino
Patrizia Rubiolo
Silvia Tegliaptura
Paola Tettamanzi.

Carlo Pieranrico Madia Giancarlo Magda sono affettuosamente vicini a Nanda e Carlotta.

Elena e **Piero** abbracciano Carlotta.

Marialuisa con **Gianni, Mili** e **Chicco, Carla** con **Sergio, Emanuele** e **Franco, Gianluca** e **Rosetta, Federico** partecipano affettuosamente al dolore di Nanda e famiglia.

I **dipendenti** della **Farmacia** di **Condove** partecipano al lutto della titolare dr. Fernanda per la morte del marito
prof. Pier Giuseppe Frattini
— **Condove**, 27 aprile 1990.

E' improvvisamente mancata al suo caro
Pia Guadagno in Giulietto
anni 55
Lo annunciano con profondo dolore il marito **Lionello**, il figlio **Luca** con **Patrizia** e parenti
— **Torino**, 25 aprile 1990.

Le famiglie **Martini Bittolari** e **Gianda** partecipano al dolore per la scomparsa della signora
Pia Guadagno
— **Torino**, 24 aprile 1990.

Gloria e **Fabrizio Trentini** e **Carla** e **Gustavo Ciampa** partecipano al dolore della famiglia Giulietto.

E' mancato
Paolo Giovanni Geninati (Genio - Gin)
anni 69
L'annunciano: **Bianca**, la sorella con famiglia, lo zio, cugini, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento, per la vicinità del suo operato e la grande umanità dimostrata, al dott. Bardessono. Funerali sabato 28 corr. ore 10 presso la cappella dell'ospedale S. Luigi.
— **Orbassano**, 25 aprile 1990.

Partecipano addolorati gli amici: **Bodin, Cigala, Cona, Cortesio, Durando, Marzinotto, Viora, Visentini.**

E' mancata serenamente
Maria Angela Avuti ved. Muratori
anni 91
Ne danno il triste annuncio: il figlio **Renzo**, la nuora **Tina** e parenti tutti. Funerali venerdì 27 aprile ore 15,30 parrocchia San Domenico Savio via Sestriere n° 16 fraz. Gavino-Vinovo.
— **Vinovo**, 25 aprile 1990.

E' mancato
Giuseppe Bosco
Addolorati lo annunciano la figlia **Maristessa** col marito **Ferruccio Borio** con **Claudia**; sorella, fratello, cognate, cognati, nipoti parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Dario Galato. Funerali sabato 28 corr. ore 10 parrocchia Caveretto. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 26 aprile 1990.

La famiglia **Valenza** commossa partecipa.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Augusto Tesio
Lo annunciano la moglie, i figli, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 28 aprile ore 14,30 parrocchia S. Maria della Scala.
— **Moncalieri**, 27 aprile 1990.

L'Associazione Macellai di **Moncalieri** è vicina al dolore della famiglia per la scomparsa del suo amato Presidente
Augusto Tesio
— **Moncalieri**, 27 aprile 1990.

La famiglia **Bognanni** partecipa al dolore.

Famiglie **Baudoni, Salvi, Martinenti** commosse partecipano al dolore.

L'Associazione Macellai di **Moncalieri** si unisce al dolore della famiglia per la prematura scomparsa del loro presidente
Augusto Tesio
— **Moncalieri**, 27 aprile 1990.

Gli **Amici** del **Sasat** partecipano al dolore di Gino per la scomparsa del padre
Giuseppe Cavalieris
— **Torino**, 26 aprile 1990.

Gli occhi dell'Uomi cercano morendo il sole
geom. Francesco Fassio
di anni 47
Affranti l'annunciano la moglie **Marcella**, i figli **Marcello** con **Rosa** e **Sonia; Francesca**, mamma, papà, la sorella **Fiorella** con **Giorgio** e **Cristina**, parenti tutti. La cara salma partirà da Cirié Ospedale Civile domenica 29 corrente alle ore 14,30 per Via ove si svolgeranno i funerali alle ore 15,30 dall'abitazione via Roma 19. Dopo le esequie la cara salma proseguirà per Torino Cimitero Monumentale Tempio Crematorio. Non fiori ma eventuali offerte al Centro Tumori c.c.p. 410100. La presenza è partecipazione e ringraziamento.
— **Cirié**, 26 aprile 1990.

Ignazio, Maria col **Anna Pecchiolo-Clt** partecipano al dolore della famiglia Fassio.

Enrico, Dedi, Silvia e **Carlo Arzani** ricordano con affetto e rimpianto l'amicizia e la generosità di
Franco Fassio
— **Torino**, 27 aprile 1990.

Bianca Arzani partecipa al dolore

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Frezet ved. Cogliolo
Ne danno il doloroso annuncio: **Luciano, Anna, Cristina** e parenti tutti. Non fiori. I funerali avranno luogo sabato 28 alle ore 8,15 nella cappella dell'ospedale Martini, via Tofane
— **Torino**, 25 aprile 1990.

E' improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari
Lina Scot ved. Galloni
L'annunciano addolorati i figli **Giuseppe, Melisa** col marito **Giorgio Sartirana**, la nuora **Giulia Livi**, i nipoti **Francesca** e **Federico**. Funerali sabato 28 ore 10,15 parrocchia San Martino Rivigliasco.
— **Torino**, 26 aprile 1990.

Partecipano al dolore di Marisa
Alberto Enrico De Giovannini
Fiorenzo Ester Guglielminetti
Sergio Mirella Paoletti

Gabriele Caterina Mariapia Cesare Ornella sono affettuosamente vicini a Marisa nel suo grande dolore.

I **Missionari della Consolata** annunciano con dolore la scomparsa del Confratello
p. Domenico Florina
di anni 66
Loro Superiore Generale emerito, avvenuta a Somerset, N.J. (Usa) il 23 aprile 1990. Presentano vivissime condoglianze al fratello P. Giovanni, missionario della Consolata, alla sorella Lucia, ai parenti tutti, ed alovano preghiere di suffragio. A suo tempo verrà comunicata la data della traslazione della Salma in Italia.
— **Torino**, 27 aprile 1990.

Improvvisamente è mancata
Anna Lamberti ved. Garavagno
anni 84
Lo annunciano i figli con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali in Collegno sabato 28 ore 9,30 da via Nazario Sauro 87.
— **Collegno**, 26 aprile 1990.

Partecipano al lutto per la scomparsa di
Vincenzo Li Vigni
gli amici di Rosanna e Luciano Martino, **Michelina, Maddalena, Fernando, Mariuccia, Agostino, Lucia, Renzo, Carlo, Grazia, Juli, Vanni, Lara, Checco, Maria, Luciano.**
— **Settimo Torinese**, 27 aprile 1990.

Dopo una vita profondamente operosa ci ha lasciati
Petronilla Vigna
Addolorati l'annunciano la sorella **Emma**, le cognate, nipoti e pronipoti. Funerali sabato 28 aprile ore 15 in Cappella d'Asti
— **Cisterna**, 27 aprile 1990.

Mariemilia, Luigifilippo, Antonio Gerdino
Beatrice, Michela Fe ero
Margherita, Ezio, Manuela Brunetto
Filippo, Marilena, Elena, Antonio Vigna
piangono la cara zia **NILLA**.

Le famiglie **Cossetti Gai** partecipano al dolore della famiglia Vigna.
— **Cisterna d'Asti**, 26 aprile 1990

Rossella, Giacomo, Odisio con **Enrica** e **Francesca** piangono la cara zia **PETRONILLA**.
— **Cisterna d'Asti**, 26 aprile 1990

I **Dipendenti** dell'**Agenzia Ina-Assitalia** partecipano al dolore della famiglia Ricci per la perdita del caro collega
Paolo Ricci
— **Torino**, 26 aprile 1990

Gli **Amici** dell'**Acli** di **Torino**, il **Consorzio Acli Casa** e l'**Acli Servizi** partecipano con la preghiera al dolore del loro Vice-presidente Teo Bartolucci per la perdita della sua cara mamma
Rina Giangrandi
— **Torino**, 26 aprile 1990

Improvvisamente è mancato
Luigi Petrosino
maresciallo di Pubblica Sicurezza in pensione
Lo annunciano moglie, figlio, nipoti, parenti tutti. La cara salma sarà tumulata nel comune di Monte S. Angelo (Fg), con partenza sabato 28 ore 13,15 ospedale Martini (via Tolano), Torino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 25 aprile 1990.

E' mancato
Bruno Rinaldo
anni 65
Addolorati lo annunciano Ivana, cognata, nipoti e cugini. Funerali venerdì 27 corrente ore 14,30 nella parrocchia Santa Giovanna Antida (corso Roma). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Moncalieri**, 26 aprile 1990.

E' mancata
Teresa Fasano ved. Vercelli
(titolare bar Medaglia d'oro Alassio)
Lo annunciano **Cristina** e **Franco**. Funerali sabato, ore 16, chiesa San Giovanni.
— **Chivasso**, 27 aprile 1990.

La famiglie **Nesti** partecipa al grande dolore di Cristina e Franco.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Orsola Gallina ved. Jugo
Ne danno il triste annuncio: sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 30 ore 9,15 partendo ospedale Molinette (via Santena 5); ore 10 parrocchia di Moncalieri da Po.
— **Torino**, 25 aprile 1990.

Gli **Amici** de «**Il confronto**» partecipano al dolore di Gianni per la morte della mamma
Maria Bertolone Merlus ved. Florio Pia
— **Torino**, 27 aprile 1990.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Riccardino
Addolorati l'annunciano: sorelle, fratelli, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 28 ore 8,15 nella parrocchia Santa Teresina c.so Mediterraneo.
— **Torino**, 25 aprile 1990

Il **Comitato Reduci Divisione «Superga»** partecipa con dolore al lutto del suo presidente

Mondo dei conigli leganini è sentitamente mancato all'affetto di quanti gli vollero bene
Franco Bretti
già dirigente Olivetti
Lo annunciano la figlia **Rita** con **Eleonora** e **Carlo Cerutti**, la signora **Lidia Foiari Ottino**, la sorella **Orsolina**, ex parente tutti. Funerali sabato 28 c. m., ore 15, via Duca Abruzzi 23.
— **Airasca**, 25 aprile 1990

Tonino e famiglia sono affettuosamente vicini a Rita, Carlo, Eleonora e familiari nel loro dolore.

E' mancata
Catterina Clovis ved. Kolkhorst
Addolorati lo annunciano sorella, fratello, cognati, nipoti, pronipoti e cugini. Funerale sabato 28 aprile alle ore 10 nella cappella dell'ospedale Mauriziano Astanteria (Largo Gottardo)
— **Torino**, 25 aprile 1990

L'avv. **Lucrezio Rovelli-Beaumont** e famiglia prendono parte con grande tristezza al lutto per la perdita dell'amico
avv. Enrico Garreffa
professionista di esemplare competenza e rette virtù morali
— **Genova**, 26 aprile 1990

Franco e **Ursula Maniegazza, Roberto** e **Carolina Grasso**, si uniscono al dolore della moglie, del dott. Arnaldo e del rag. Alberto per la perdita dello stimatissimo
avv. Enrico Garreffa
inestimabile esempio di bontà e professionalità
— **Moncalieri**, 26 aprile 1990.

Il **Consiglio** di **Amministrazione**, i **Direttori**, i **Dirigenti** ed i **Collaboratori tutti** di **I.RE.A. Institute** partecipano commossi all'improvvisa ed immatura perdita dello stimatissimo
avv. Enrico Garreffa
apprezzato amico di tutti.
— **Moncalieri**, 26 aprile 1990.

Partecipano al lutto:
prof. **Anna Gervasoni**
ing. **Rudolf Hruska**
ing. **Enrico Zileri Dal Verme.**
— **Moncalieri**, 26 aprile 1990.

Le zie **Pia** e **Maria Malaguti** piangono la morte del nipote
Adriano Procl
— **Torino**, 27 aprile 1990.

La **Direzione** e il **Personale** della **SAI - Società Assicuratrice Industriale** partecipano con profondo cordoglio al lutto del dr. Sergio Fenaso, dirigente della Società, per la morte della madre
Maria Mosca
— **Torino**, 27 aprile 1990

La **Direzione** e tutti i **Collaboratori** dell'**Agenzia Eurbello Cogliardi Sottrino** partecipano al dolore del dottor Sergio Fenaso per la scomparsa della **MADRE**

Munita dei conforti religiosi ci ha lasciati la cara buona
Adele Bertone ved. Canale
Addolorati lo annunciano il figlio **Luciano** con **Maria Teresa, Loretta**, parenti tutti. Funerali sabato 28 ore 10 parrocchia Sacro Cuore di Maria (via Morgari). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 25 aprile 1990

RINGRAZIAMENTI

Alfonsina Coviello
A quanti hanno dato prova e questa «Quercia» così necessaria al Dr Giovanni Carini per gli ultimi sonni che ha avuto. Grazie Ciao Mà!
— **Torino**, 26 aprile 1990

La famiglia **Pagliero**, unitamente ai parenti tutti, commossa ringrazia quanti hanno così affettuosamente partecipato al lutto per la perdita del loro caro
Bruno
Santa Messa di trigesima sabato 19 maggio ore 18,30 parrocchia di Castelnuovo.
— **Castelnuovo**, 27 aprile 1990.

ANNIVERSARI

1982 1990
Salvatore Arcudi
Sei sempre nel nostro cuore
— **Rivalta**, 27 aprile 1990.

1989 1990
Pierpaolo Viano
Sei sempre nel mio cuore. **Rita**.

1963 1990
dott. Marco Martini
Mamma e **Laura** sempre vicine con tanto amore. Messa Salesiani v. Piazzi domani ore 18,30.

1933 1990
rag. Giuseppe Chiolerio
Sempre con noi.

1985 1990
Nella tristezza di un vuoto incolmabile, mamma sarai con noi per sempre
Graziella Cordino ved. Fortin
Valeria Amalia Carla.

PK
Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass
20123 Milano — Via Carducci 29 - Tel. (02) 88.061
10126 Torino — Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.231
28100 Novara — V. S. Francesco d'Assisi 18 - Tel. (0321) 33.341
16121 Genova — Via R. Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 540.164/592.580
17100 Savona — P. G. Marconi 3/5 - Tel. (019) 36.219/811.162
18100 Imperia — Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 273.233
18038 Sanremo — Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 501.555

Con lo sport nel cuore Candidati per vincere

Sportivi in politica. Una corsa senza big — nessun nome famoso del calcio o del basket è infatti presente nelle liste dei partiti — ma con personaggi «minori»: i rappresentanti di enti di promozione sportiva, i presidenti di squadre o di palestre private.

La scelta delle segreterie politiche si è concentrata su persone capaci di promuovere l'attività sportiva nella speranza che siano in grado di promuovere, con la stessa facilità, una causa politica. Così dc e pci si sono rivolti direttamente alle associazioni sportive più vicine ai loro valori: la Libertas e la Uisp. Il psi ha scelto un allenatore del Barcanova. I liberali si sono rivolti alla direttrice tecnica di Sporticity, una delle palestre private più grandi di Torino. Il pri ha scelto il presidente della squadra di Triathlon. I verdi, i membri di una polisportiva di quartiere.

Si corre per vincere. Lo fa Gigi Tealdi, 27 anni, presidente del settore universitario della Libertas e numero 76 della dc in Consiglio comunale. Con lui, la Libertas presenta anche un candidato per la Regione e 9 per i Consigli di quartiere. Tealdi ha un obiettivo ambizioso: *«Avvicinare i giovani alla politica. Attraverso lo sport noi siamo più vicino alla gente e per questo vogliamo essere i protagonisti di un cambiamento della politica»*. E lo sport? *«Sono necessari investimenti per la manutenzione, la costruzione e la gestione di palestre e piscine. Ci vorrebbe anche una struttura polivalente per l'Università»*.

Per Pierpaolo Maza, 37 anni, segretario nazionale della Uisp, la candidatura — numero 51 del pci per il Comune — nasce *«dall'adesione alla nuova fase costituente del pci»*. Gli obiettivi? *«Rappresentare direttamente gli interessi del mondo sportivo che per anni si è affidato solo alla benevolenza dei politici. Ma gli interessi dello sport sono anche legati all'educazione, all'urbanistica, al verde»*. Maza si farà promotore di una lunga lista di richieste: riqualificazione degli impianti di base, assegnazione di sedi alle associazioni, riconoscimento del valore culturale dell'azione della polisportive.

Gli altri partiti hanno scelto persone che non sono espressione diretta dell'associazionismo sportivo. Pier Angelo Biglia, 47 anni, candidato numero 14 per il pri, è il presidente della «Torino '91 Cona Triathlon». Biglia è al secondo tentativo elettorale, nel 1985 aveva raccolto 520 preferenze. *«Voglio fare politica per aiutare lo sport a crescere»* — dice Biglia — *«Per ricevere nuove strutture sportive che non servano solo il calcio ma anche gli sport minori. Ad esempio, perché non riqualificare le piste ciclabili?»*. Anche Giancarlo Galleggiante, 29 anni, allenatore di calcio del Barcanova e candidato per il psi (numero 28 per il Comune), è convinto della *«necessità di ridare lustro agli impianti minori per lo sport amatoriale, non solo campi di calcio, ma anche strutture per altri sport. Con campi e palestre migliori potremo lavorare meglio per i giovani»*.

Cinzia Nay, 37 anni, direttrice tecnica di Sporticity e numero 63 per il pli, non ha mai fatto politica ma ha un sogno: *«Una persona competente alla guida di ogni assessorato. Per questo non mi spiacerebbe trasferire le mie conoscenze tecniche e professionali nell'attività politica dove si può operare per gli altri»*. Maurizio Lupi, 29 anni e numero 6 del Sole che ride, vuole *«dare voce all'associazionismo sportivo anche in Sala Rossa»*. Lupi parla anche di nuove strutture: *«La parziale copertura del palaghiaccio di corso Tazzoli e la creazione di un bacino artificiale acquatico dove si possano praticare vela, windsurf e canoa»*.

Maurizio Tropeano

Gli sportivi candidati alle elezioni per il Comune. In alto a sinistra: Pierpaolo Maza (pci). Poi: Giancarlo Galleggiante (psi); Cinzia Nay (pli); Gigi Tealdi (dc) Pier Angelo Biglia (pri) e Maurizio Lupi (Lista verde)

NOTIZIE

Una multa di 60 milioni contro i cani aguzzini

Il pretore di Avigliana ha condannato Ida Bonavero, titolare di una ditta di Giaveno che monta parti meccaniche, al pagamento di 60 milioni di lire a cinque dipendenti licenziate due anni fa. Si tratta, secondo il magistrato, di una cifra indebitamente detratta dagli stipendi. Del licenziamento si occupò la stampa nazionale in quanto le cinque donne avevano denunciato il datore di lavoro perché teneva in fabbrica due grossi cani dobermann che ringhiavano e abbaiavano ogni volta che i dipendenti si allontanavano dal posto di lavoro.

Rinviato il processo al sindaco Ossola

Rinviato al 28 maggio il processo al sindaco di Settimo, Giovanni Ossola, al presidente del comitato di gestione dell'Usl, Domenico Blefari, e agli altri sette dirigenti e funzionari comunali. Sono accusati di avvelenamento colposo per l'inquinamento dell'acquedotto avvenuto nell'aprile di due anni fa, che causò l'intossicazione di 300 persone

Il laser anche in ambulatorio

Presso il centro Incontri Larc di corso Venezia 10, questa sera alle 20,30, dibattito su «Il laser chirurgico in pratica ambulatoriale». Partecipano tra gli altri Olivier Deberdt (Nizza), Mario Casaccia (Genova), Brunello Puglisi (Milano) e Leonardo Longo (Firenze).

A teatro in dialetto di Puglia

Domani alle 21 al teatro Torino di piazza Massaua verrà rappresentata una commedia teatrale in dialetto pugliese, dai toni brillanti ed umoristici, dal titolo: *«Un po' di dote»*. L'iniziativa è dell'associazione spinazzolese *«Torre e pino»* che, descrivendo le passate consuetudini matrimoniali, si ripromette di rinsaldare comuni radici di tradizione.

Craxi allo stadio Delle Alpi

Psi. Bettino Craxi ha visitato, questa mattina, lo stadio Delle Alpi. Alle 12 il segretario nazionale del partito socialista ha incontrato i giornalisti nella sala «Giulio Cesare» di Torino Esposizioni. Alle 18, presso il club Turati, i socialisti Cantore, Amato, Garesio, Moretti e Schiraldi incontreranno i funzionari del Banco San Paolo. Alle 22 Daniele Cantore e Michele De Simone presenzieranno alla Festa del Garofano che si terrà a Venaria, in via Roma.

●**Lista Verde Civica Antiproibizionista.** I candidati giornalisti Ivano Barbiero e Stefano Pettinati, con Emma Bonino, presidente del partito radicale, invitano per domani sera (23,30) i cittadini ad una visita guidata ai Murazzi del Po, area proibita dello spaccio clandestino-libero di stupefacenti.

ALLE GALLERIE PRINCIPE EUGENIO

Ora le antichità fanno bis Da Milano una bella mostra

«La curiosità dipinta: elementi di collezionismo tra XVI e XVIII secolo» Decine di pezzi rari: orologi solari e conchiglie in montatura d'argento, elemosinieri da chiesa e ceramiche

Quadri con *«quadretto»* come fondale, orologi solari e conchiglie in montature d'argento, antichi elemosinieri da chiesa e ceramiche con decorazioni cortigiane, ribaltature ed ex libris in oro zecchino oppure straordinarie biblioteche di incunabili, mappamondi spagneleschi e collezioni cino-giapponesi a base di radici e di minerali meravigliosamente modellate dal vento e dall'acqua nel corso dei millenni. È stata inaugurata a Milano in occasione del suo ultimo Salone dell'Antiquariato, la mostra su *«la curiosità dipinta, elementi di collezionismo tra XVI e XVIII secolo»* aperta ora presso le Gallerie Principe Eugenio di via Cavour 17 che, con i loro 24 operatori associati, costituiscono il più grande polo antiquario di Torino e dell'intero Piemonte. Anche se l'attuale bis subalpino (arricchito per l'occasione con una serie di reperti e allegorie in sintonia con i quadri che costituiscono l'ossatura della manifestazione) offre in trompe-l'oeil alla rassegna un fascino curiosamente locale. Alla sua base l'antica casa da pigmentare di trasformare in reliquia (o meteo) ogni genere di manufatto, l'inclinazione locale per classificazioni di intonazione museale prive di qualsiasi enfasi compositiva, il gusto collezionistico di «cose» in cui l'arte e la *«meraviglia»* del risultato complessivo si legano ad un ordine di catalogazione quasi saccente, a un *«ammasso»* tanto più straordinario e goloso quanto più pedante.

Non stenorebbe in un mercato sabaudo dei Guineri sulla linea delle *«bambocciate»* comprese in rassegna, la panoramica di uccelli impagliati e astrolabi, sfere armillari e statuette di bronzo, coppe di rame e cartigli d'epoca, medaglieri e teschi di gabinetto anatomico raccolta nel Salone espositivo delle Gallerie. Ballezata qui grazie alla disponibilità di musei e collezionisti privati (compresa l'autorevole adesione di Alessandra Mottola Delfino, direttrice del museo Poldi Pezzoli), la nascita di tutto il collezionismo moderno. Ancorato a quella *«Cultura della Curiosità»* che dal '500 all'Illuminismo ha influenzato arte e scienza, assecondando una rivoluzione che ha avuto il suo apice con la scoperta del Nuovo Mondo alla fine del '400 e l'intensificarsi dei commerci con l'Oriente. Quando principi e sapienti a fianco dei loro antichi, delle pietre incise e dei cammei che fino ad allora avevano costituito i soli oggetti degni di collezione, cominciarono a interessarsi ad un *«Meraviglioso»* in cui si introdussero gradualmente ma definitivamente stoffe e avori, porcellane e vetri, conchiglie e animali esotici, reperti naturali e incunaboli, strumenti musicali e stampe. Con la *«curiosità»* trasformata in motore di un processo capace di mutare l'antico, magico *«Gabinetto delle meraviglie»* impregnato di teologia nella biblioteca dell'erudito, il laboratorio dell'alchimista o la raccolta del Principe aperti alla scienza dei tempi nuovi. Nei loro scaffali, conchiglie ormai pronte ad uscire dalle favole mitologiche per allinearsi nelle bacheche dei musei.

Non ci sono soltanto risvolti manieristici ma autentici tesori di cultura e di tutela artistica, nella eterna passione del collezionismo. Alle Gallerie Principe Umberto, da adesso al prossimo 5 maggio, una buona occasione per riflettervi su. E per incantarsi di fronte alle testimonianze de *«La curiosità dipinta»*, in abbinamento alle mille curiosità sul tema raccolte per l'occasione nei rispettivi stand.

l. r.

LA FESTA DEL LAVORO

Primo Maggio, ma con un mini-corteo

Per il centenario della festa cambia la coreografia della più grande giornata di mobilitazione. Catena della solidarietà con i neri da piazza Castello a piazza San Carlo

Per i suoi cento anni il Primo maggio sarà diverso. Più spontaneo di quel che è stato in anni recenti, senza celebrazioni di routine e con un corteo di dimensioni ridotte: più «festa» nel vero senso della parola.

Cgil, Cisl e Uil quest'anno hanno impresso la svolta. A Torino, come nelle celebrazioni nazionali di Roma e Milano, la parola d'ordine sarà «più musica e meno parole». Anche per scongiurare strumentalizzazioni politiche a pochi giorni dalle elezioni amministrative. E con buona pace di chi, a dispetto dei mutamenti internazionali dei mesi scorsi, avrebbe preferito ancora «canti rossi» e non musica dell'Africa nera, che invece avrà una parte essenziale nella festa torinese.

La manifestazione sarà all'insegna della solidarietà con chi è più debole a partire dal mercato del lavoro, come gli immigrati extracomunitari. E per riassumere questo scelta, ecco l'idea di una catena umana di un migliaio di persone che dovrebbe alternare un italiano e un cittadino di altra nazionalità lungo il «percorso del nuovo corso», da piazza Castello a piazza San Carlo. L'epoca delle concentrazioni di massa in piazza Vittorio è così tramontata. Là si troveranno ancora i gruppi politici, per ragioni pratiche.

Si volta pagina, dunque, ma senza dimenticare che i problemi dei lavoratori tutti il Primo maggio non devono passare inosservati. Così i metalmeccanici — nella gran festa confederale — lo faranno rilevare con mezzi tradizionali: volantini e striscioni. Il rinnovo del loro contratto nazionale sta attraversando un momento difficile. Uno sciopero di quattro ore in Piemonte è già stato fissato per l'11 maggio.

Spiega il segretario della Fiom piemontese Giancarlo Guiati: *«Riteniamo che il Primo maggio debba continuare a mettere in evidenza i problemi di contratto delle categorie. Oltre al nostro c'è quello dei chimici, dei cartai, si sta aprendo la trattativa per i tessili. La nostra presenza alla manifestazione è comunque pienamente inserita nelle iniziative decise unitariamente»*. Non una voce di dissenso, semmai un sottolineare uno degli altri capitoli di cui si compone il «titolo» della festa dei lavoratori 1990.

«Accanto alla solidarietà internazionale — dice Giovanni Marchionni, segretario organizzativo della Cisl torinese — *sono ben presenti i temi dei diritti nelle piccole imprese e dei rinnovi contrattuali. Anche questi verranno affrontati nell'appello unitario che il sindacato rivolgerà dalla tribuna di piazza San Carlo»*.

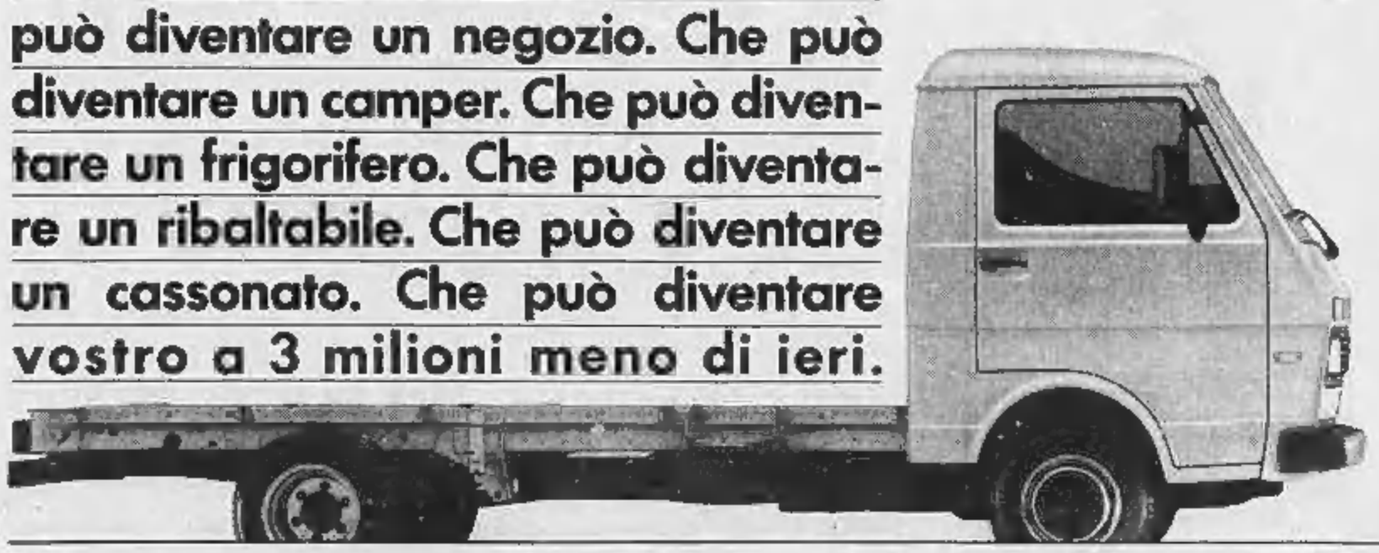
Inoltre: crisi della rappresentatività, ricerca di strategie contrattuali comuni e coerenti, dibattito crescente sull'unità sindacale dopo il crollo internazionale delle vecchie contrapposizioni ideologiche. Tutti temi proposti all'insegna dell'innovazione anche negli aspetti esteriori. Ancora Marchionni della Cisl: *«Continuiamo a forzare la tradizione, come da qualche anno a questa parte. L'anno scorso abbiamo avuto la banda, due anni fa l'orchestra del Regio. Da quattro anni abbiamo abolito il comizio tradizionale. Il cambiamento è stato ininterrotto. Questa volta in piazza San Carlo si esibiranno gruppi folk di immigrati extraeuropei»*.

Il tradizionale corteo del Primo Maggio in piazza San Carlo

Tutti d'accordo con una svolta che comporta il «recupero del senso sindacale» della festa del lavoro a discapito del ruolo dei partiti nella manifestazione? Per Amedeo Croce, segretario della Uil torinese, non ci sono dubbi *«anche se — osserva — c'è chi, dove vede solo linearità nelle scelte, si insospettisce»*.

m. t. m.

Quello che vedete è un Volks. Che può diventare un negozio. Che può diventare un camper. Che può diventare un frigorifero. Che può diventare un ribaltabile. Che può diventare un cassonato. Che può diventare vostro a 3 milioni meno di ieri.



Il Volks che state guardando è un autotelaio TL cabinato.

E' la base su cui potete inserire (nello spazio qui occupato dal titolo) tutte le sovrastrutture e le trasformazioni che servono al vostro lavoro: così questo autotelaio (ma, se volete, anche l'autotelaio TL doppia cabina) diventerà un camper o un cassonato o un furgone gran volume o un furgone isotermico e altro ancora.

E c'è una sorpresa: se fate il vostro ordine adesso risparmiate ben 3 milioni sul normale prezzo di listino di un veicolo silenzioso, maneggevole, confortevole, raggio di sterzata di 5 mt, passo corto, medio e lungo, portata utile su telaio da 14 a oltre 35 quintali, lunghezza carrozzabile da 3.010 a 5.165 mm, larghezza massima di 2.380 mm.

E con, in più, la trazione posteriore: cioè la forza là dove serve.

+ 250 PUNTI DI VENDITA E ASSISTENZA IN ITALIA. VEDERE NEGLI ELENCHI TELEFONICI ALLA SECONDA DI COPERTINA E NELLE PAGINE GIALLE ALLA VOCE AUTOMOBILI

I Volks
Capaci di tutto.

I CONCESSIONARI VOLKSWAGEN SONO A VOSTRA DISPOSIZIONE PER DISCUTERE CON VOI LE SOLUZIONI PIU' ADATTE E PIU' CONVENIENTI

Possibile che i felini diano più fastidio dei rifiuti che impestano il cortile?

Niro si è rimesso molto bene dal capitombolo ma adesso vorrebbe avere una casa

I NOSTRI AMICI
animali

A cura di Marisa Di Bartolo

E fra siringhe e immondizia a dar fastidio son solo i gatti

Val la pena di pubblicare quasi per intero la bella lettera di una signora, Margherita Romano, i cui contenuti sicuramente verranno condivisi da più d'un lettore.

«Mi chiamo Margherita, ho trentacinque anni, e scrivo perchè sono veramente amareggiata dalla cattiveria e dall'ignoranza che vedo intorno a me nei confronti degli animali randagi, in particolar modo dei gatti.

Non si può far qualcosa per queste povere bestie? Questi animali non fanno assolutamente niente di male, chiedono solo di poter sopravvivere. Io ho in casa un cane e due gattini, e questo mi mette già in una posizione di inferiorità. Se oso dire all'inquilina del piano di sopra che sono stufa di trovarmi la sua immondizia sul balcone, mi sento dire «Stia zitta lei, che tanto mangia già i peli del cane».

Abito nella «casa popolare», e non sto a dirle la sporcizia che ha la gente sui balconi e lo schifezze che si trovano nel cortile. Eppure la gente sembra infastidita più dalla cuccia di un gattino in un angolo sotto il balcone che da tutte le porcherie che li circondano, per non dire in cui vivono. Quando aspettavo mio figlio qualcuno mi ha chiesto «E adesso come farai?». Evidentemente oggi allevare un bimbo con gli animali è una cosa degradante... Quest'inverno lasciavo aperta la finestrella che dà sulla scala della cantina per permettere ad alcuni gattini di dormire la notte al riparo (le cantine sono disabitate e nel corridoio si trovano profilattici, siringhe, sacchi dell'immondizia e altre carinerie).

Nella mia iniziativa non vi era quindi nulla che rovinasse l'estetica dell'ambiente; eppure gli inquilini mi hanno aspettato per le scale per insultarmi, hanno saldato delle sbarre alla finestra, e quando ho messo sotto il mio balcone due ciotole nuove di plastica, han mandato i vigili (i quali, trovando tutto pulito, non han potuto far nulla). Dopo di che una vicina ha fatto arrivare a casa mia un addetto dell'Ufficio d'Igiene. Costui, trovando la mia casa perfettamente pulita (porte e mobili nuovi, pavimenti cambiati) si è chiesto cosa fosse venuto a fare e se ne è andato.

Purtroppo c'è di peggio. Sabato scorso una gattina ha fatto quattro cucciolini in una delle cuccie messe da me sotto il balcone. Per due notti li ho portati in casa. Ma oggi tornando dal lavoro non li ho più trovati. Spariscono anche le madri, ho visto gatti avvelenati, e le uccisioni continuano a sparire.

Ormai queste povere bestie non possono più entrare nelle cantine perché ci sono le ratì; hanno paura a mangiare da mani sconosciute; si vedono portar via i piccoli e i figli degli «anti-gatto» giocano a tirare pietre contro di loro.

Lo so, ci sono al mondo problemi più gravi, ma appunto per questo, con tutte le brutture che ci circondano, non sarebbe più saggio non prendersela con questi gattini che non fanno proprio nulla di male?

Credo che ci siano altre persone che hanno a cuore questo argomento, e che non aspettano altro che veder concretizzare la speranza di offrire a questi animali un avvenire migliore. Vorrei sapere veramente a chi chiedere aiuto, perché sono veramente disponibile a fare qualche cosa».

Margherita Romano, Torino

Cara signora, quanto lei scrive troverà sicuramente un'eco nel cuore sensibile di tanti torinesi. Continui col prendere nota del numero di telefono dell'avvocato Verona Brignani: 011-589.402. Quest'avvocato, sensibile alle problematiche correlate alla presenza degli animali nel contesto urbano, potrebbe individuare nei fatti da lei esposti una serie di reati possibili di denuncia. E chissà che la sua lettera non contribuisca a «bonificare» Torino non dai gatti, ma dal malcostume, dalla volgarità e dalla diseducazione.

Le corse dei buoi, gare contro natura

Dal Parlamento europeo una legge che vieterebbe tutte le gare che implicano maltrattamenti agli animali

La corsa dei buoi ad Asigliano: gli animali vengono fatti correre a bastonate

Non ci sono solo cani e gatti: protezionisti, animalisti e parlamentari europei si preoccupano oggi di difendere anche creature alle quali di solito non si pensa molto. Chi da noi, ad esempio, penserebbe con tenerezza alle mucche o ai buoi, animali peraltro ritenuti in India divini? E chi larebbe affettuose riflessioni su un gallo, sia pure da combattimento? Ci voleva il parlamento europeo di Strasburgo a porsi il problema dei pali dei buoi e crudele far correre questi animali in una gara del tutto innaturale? Pare che la risposta sia affermativa: il parlamentare Gerard Smidt ha fatto su tali corse una relazione che verrà ora discussa in parlamento.

L'Italia è in prima fila come sede di tali discutibili tradizioni: il 13 maggio una corsa dei buoi si svolgerà ad Asigliano e il 20 un'altra a Carisano (paesi entrambi in quel di Vercelli). Gerard Smidt propone una legge che vieti gli sponsor che implicano maltrattamenti agli animali nel caso delle corse di buoi la crudeltà sta nel fatto che si tratta di animali lenti, che per correre devono venir stimolati con bastoni e pungoli metallici, pericui tutta la manifestazione consiste nell'assistere ad uno spettacolo contro natura. l'articolo 70 del regolamento di Pubblica Sicurezza dice che sono vietati gli spettacoli che comportano sevizie). E ai sindaci, se la proposta di legge verrà approvata, sarà proibito concedere il suolo pubblico per tali perfomances, come per le corse di capre e suini, o le lotte tra galli (pare praticate clandestinamente nel Canavese).

«ADOZIONI»

Niro cerca un padrone affettuoso

A sei mesi circa viene abbandonato dai suoi (chiamiamoli così) proprietari: pietosamente raccolto da una persona di buon cuore cade da un balcone del quinto piano proprio quando il suo protettore gli ha quasi trovato una sistemazione.

A questo punto Niro, gattone nero e ormai adulto, è di nuovo in alto mare: con la mandibola e il palato spaccati farsi adottare diventa ancora più difficile del solito.

Tuttavia, ben curato dal suo paziente tutore, Niro sta guarendo: chi è disposto ad averne cura può telefonare al 584263 o al 5214784 chiedendo di Giancarlo.

Niro, lo sfortunato micio con la mandibola rotta, insieme al suo salvatore

RICETTA

Alimentare un cagnolino neonato, che abbia perso la madre, non è impresa impossibile, purché si tenga il cucciolo in ambiente caldo umido, che inviti il calore materno, e lo si stimoli delicatamente contropelo, nei primi giorni, con un panno caldo bagnato, a imitazione del massaggio che la madre fa con la lingua. Le poppate saranno all'inizio cinque (si può usare il biberon di una bambola): ci vuole pazienza e metodicità ma ogni giorno di vita del cucciolo è un punto in più verso la vittoria finale. Per il latte va bene quello vaccino, purché arricchito con una noce di buon burro, dato che il latte della cagna è assai più grasso di quello di mucca. Una goccia di un complesso vitaminico insaporo completerà questo latte «artificiale»: al decimo giorno il cucciolo dovrebbe avere gli occhi aperti e ottime probabilità di sopravvivere.

IN TELEVISIONE

«L'animale misterioso»: quiz in diretta

Sesta puntata stasera 27 aprile su Televox alle ore 20.40 della trasmissione «Un amico in più», rivolta ai problemi degli animali e dei loro proprietari. La trasmissione ha il suo clou in un gioco «L'animale misterioso», consistente nell'indovinare da un particolare l'animale cui appartiene. Il premio (una cena alle «Vecchie Lanterne» con lo staff di Televox (tel. 535.853) venerdì è stato vinto dal signor Sam Gaccaglia. Ospite speciale questa sera Mario Messi cui si deve la salvezza e la «ricostruzione» del lupo italiano.

PER L'OROSCOPO PERSONALIZZATO DEL VOSTRO CANE

NOME RAZZA
SESSO PESO NASCITA
NOME DEL PROPRIETARIO
VIA
CITTA TELEFONO

Chi desidera l'oroscopo può richiederlo compilando il tagliando e spedendolo a: «Stampa Sera - L'oroscopo del cane, via Marenco 32, 10126 Torino». La risposta apparirà nelle rubriche successive. Non si risponde privatamente.

BRIDGE

Attesi i Campionati di Salsomaggiore

a cura di Carlo Grignani

A Salsomaggiore Terme s'iniziano i 44mi Campionati a Squadre Open con il solito concentramento nella cittadina emiliana dalla serie Nazionale, dei tre gironi della serie A e dei 9 gironi della B. L'attesa è viva, in ispecie per la massima divisione, anche in prospettiva di una Nazionale azzurra che dai Campionati proprio potrebbe iniziare un rinnovamento inevitabile alla luce dei risultati ben lontani dall'eccellenza e l'appuntamento di Dublino 91 per gli Europei è per un'Italia che deve uscire dal ruolo di mediocre comparsa.

Questi Campionati saranno una buona palestra di prova, non tanto per nomi nuovi quanto per qualche coppia nuova ma, soprattutto, per voglie nuove che sembrano animare l'ambiente: vedremo e vi racconterò.

Fra i segnali positivi di un'annata che ha comunque visto una Federazione attiva sul piano organizzativo, va ancora ricordato l'ottimo risultato ottenuto ai neonati Campionati Europei a squadre misto, promossi dalla EBL, con il ricchissimo patrocinio della Philip Morris, disputatisi circa un mese or sono a Bordeaux, dove appunto la squadra Lavazza ha brillantemente conquistato il bronzo, mancando l'oro di un soffio e sul filo di lana.

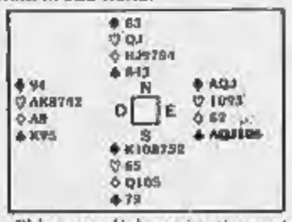
La competizione non ha in realtà lo stesso valore e significato tecnico d'un vero campionato europeo, poiché l'iscrizione è aperta a tutte le formazioni che ne fanno richiesta, previa autorizzazione della propria federazione; infatti erano al via ben 86 squadre di cui, per ovvie ragioni geografiche, ben 38 francesi e la formula si articolava in 15 turni di gioco di soli 10 board ciascuno con il metodo detto Patton-Suisse, una specie di Danese, tuttavia il risultato per i nostri è significativo e la formula ha certamente più penalizzato che favorito il team Lavazza.

Ricordiamo i componenti: Maria Teresa Lavazza con Sintia: Oliviori-Buratti e Vannuzzi-Bocchi. Hanno vinto i francesi della squadra Chevalley che schieravano con Ginott Chevalley il grande Paul Ghèmla, fra gli altri; secondo posto per i Danesi di Norris, con un paio delle bravissime ragazze che conquistano l'alloro olimpico a Venezia 88 nel «signorre». C'è stato anche un Mitchell a coppie miste in tre turni con 368 al via, 96 ammesse alla finale e il successo è toccato a una coppia di giovani: il vicecampione europeo di Turku, nostro caro amico, Jean Cristophe Quantin con l'ottima e simpatica Catherine Saul; secondi gli austriaci coniugi Terranea, ancora francesi i terzi: madame Willard con Mouiel e nei primi venti ancora tutti nomi eccellenti a dar lustro a questa prima edizione dell'Europeo misto.

La mano che vi racconto da questi Campionati è un curioso esempio degli scherzi che può giocare soprattutto a campioni collaudati il bridge moderno di competizione.

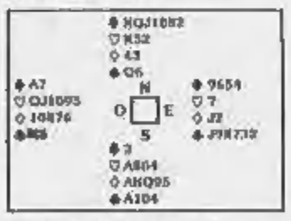
Nord è l'apertore, in favore di zona, e si tratta della giocatrice polacca Honecker che opta per

un barrage a 3 quadri, seguito dal passo di Est; in Sud il formidabile campione polacco Pzybora e a voi tocca di indovinare quale è stata la sua licita.



Ebbene egli ha correttamente valutato che la linea avversaria aveva a disposizione, come minimo, un contratto di manche a cuori, probabilmente lo slam, così ha dichiarato 4 cuori! Ovest non può contrare: sarebbe un contro informativo, l'apertore è ovviamente passato ed il povero Est non ha elementi per riconoscere la brillantissima psichica di Pzybora: così il contratto finale è stato di 4 cuori lisci meno otto, per una penalità di 400 punti e il piccolo slam a cuori è sul tavolo per la linea Est-Ovest. Già, infatti i palacchi nell'altra sala hanno dichiarato brillantemente 6 cuori, ma giocando correttamente Ovest, dopo aver visto cadere il Fante di cuori sull'Asso, ha eseguito il sorpasso in atout, pagando la presa del down e il math points, invece di guadagnare 14 dello slam dichiarato e fatto o almeno 7 per la manche in zona.

Non c'è che dire per il povero Pzybora si è trattato di un classico caso di operazione riuscita, paziente morto!



Guardate ora questa mano di vent'anni fa con Sud alle prese con 6 S.A. con l'interferenza a cuori di Ovest che attacca di Dama di cuori e provate, se non siete espertissimi, con le carte sul tavolo a seguire lo stupendo finale che consente di mantenere l'impegno.

Cuori presa in mano e picche a far cadere l'Asso; ancora cuori per il morto e picche fino ad arrivare a sette carte dalla fine, conservando in mano 5 quadri e due fiori. Ora sulla penultima picche si scarta fiori e Ovest segue seccandosi il Re di fiori: non può abbandonare una carta rossa altrimenti affranca le cuori del morto o le quadri di mano. Sull'ultima picche via l'Asso di fiori e Ovest via il Re di fiori e finalmente sulla Dama di fiori del morto Ovest patisce l'ultima compressione tra cuori e quadri. Provate a far scartare Ovest diversamente, morirà di un'altra morte.

Tutti i giovedì con STAMPASERA
affare fatto
Il giornale degli affari quotidiani.
48 pagine di annunci economici gratuiti
Per prenotare la tua inserzione telefona al
6502165
PUBLIKOMPASS: UN PONTE TRA LA STAMPA E LE AZIENDE

LA SETTIMANA
LUNEDI' Consumatori Assicurazioni
MARTEDI' Grafologia Scacchi
MERCOLEDI' Salute Pensioni
GIOVEDI' Il tempo del weekend Lotto
VENERDI' Religioni Francobolli e monete
SABATO L'oroscopo della settimana

IL TEMPO DOMANI

SITUAZIONE. L'area di alta pressione si va gradualmente estendendo da Ovest sull'Europa Settentrionale e Bacino del Mediterraneo. Sul suo fianco orientale scorrono correnti fresche che determinano condizioni d'instabilità sul versante orientale e quello adriatico. Al Sud persiste la minaccia della perturbazione africana, per ora ostacolata dall'alta pressione.
TEMPO PREVISTO PER OGGI. Generalmente sereno, ad iniziare dal mattino, su Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. La nuvolosità, dapprima stratiforme e poi cumuliforme durante il corso della giornata, potrà interessare i rilievi alpini e prealpini centro-orientali, dove saranno possibili isolati temporali.
TEMPERATURE. Stazionarie sia nei valori minimi che massimi, che si mantengono nella media stagionale.
VENTI E MARI. Deboli occidentali, con Mar Ligure e di Corsica poco mossi.
TENDENZA PER DOMANI. Continua ad affermarsi l'alta pressione, con condizioni d'instabilità sul settore orientale. Sereno variabile su Piemonte e regioni limitrofe, con locali piogge pomeridiane sui rilievi alpini. Temperature stazionarie. Venti deboli da Nord-Ovest, Nord-Est. Mari poco mossi.

TEMPERATURA (ore 8) IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA

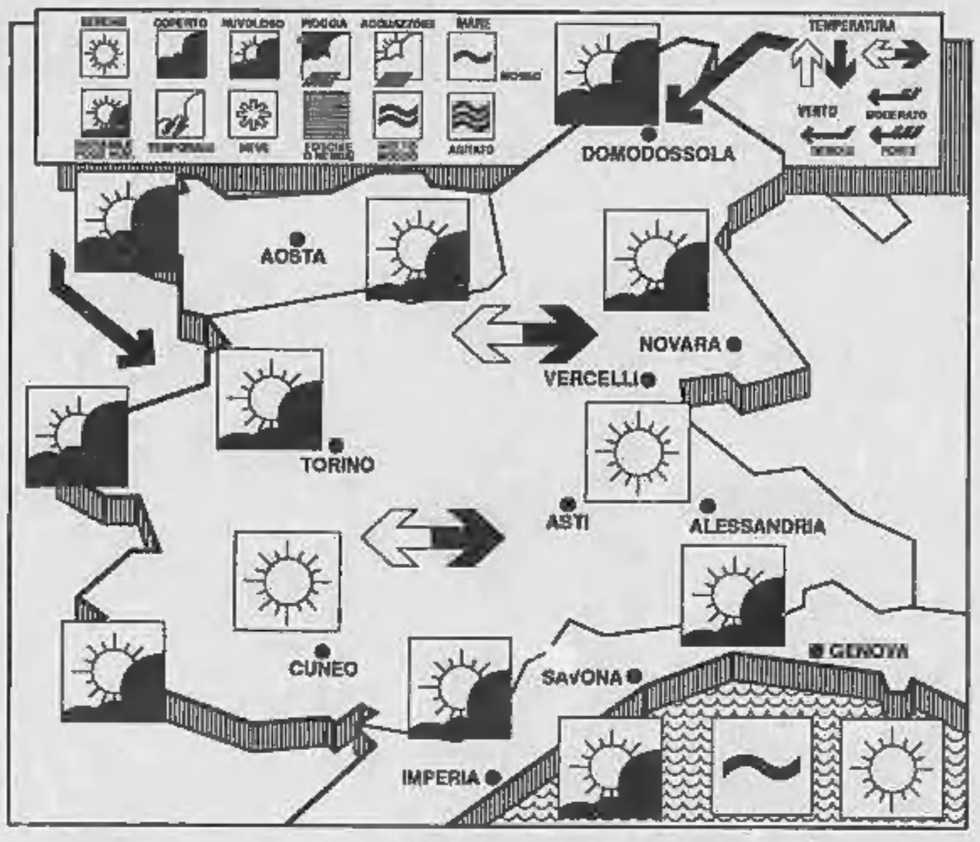
Torino	8	Novara	5
Alessandria	10	Acqui	6
Asti	10	Genova	13
Cuneo	9	Savona	11
Vercelli	12	Imperia	14

MINIME E MASSIME DI IERI IN ITALIA...

Bolzano	6	22	Torino	6	21	Trieste	10	19
Venezia	10	18	Milano	7	21	Bologna	9	23
Firenze	8	19	Pisa	6	19	Ancona	7	17
Perugia	4	17	Pescara	8	19	L'Aquila	4	18
Roma	7	20	Campobasso	7	15	Bari	11	19
Napoli	14	20	Potenza	7	15	B.M. Leuca	13	19
R. Calabria	13	20	Varese	7	21	Palermo	14	17
Catania	13	21	Alghero	3	19	Cagliari	8	21

...E ALL' ESTERO

Amsterdam	8	18	nuvoloso	Lisbona	12	22	sereno
Atene	13	22	np	Londra	10	14	nuvoloso
Bangkok	26	36	sereno	Los Angeles	14	24	sereno
Berlino	7	17	sereno	Madrid	8	18	nuvoloso
Bruxelles	5	17	sereno	Montreal	14	24	nuvoloso
Buenos Aires	13	18	pioggia	Mosca	4	13	sereno
Copenaghen	6	19	nuvoloso	New York	9	18	sereno
Francoforte	np	na	np	Parigi	4	15	variabile
Gerusalemme	15	30	sereno	Pechino	6	20	nuvoloso
Ginevra	8	16	sereno	Rio de Janeiro	24	36	sereno
Helsinki	3	15	sereno	Varsavia	7	14	nuvoloso
Il Cairo	18	37	sereno	Vienna	9	14	pioggia



OROSCOPO DI DOMANI

a cura di Astrolga

ARIETE 21 marzo – 20 aprile
Guardatevi intorno e non sottovalutate gli incontri con persone di sesso opposto: potrebbe nascere una simpatia che, tra qualche tempo, si trasformerà in amore. Attenzione, invece, alle riunioni cosiddette mondane: una gaffe è molto probabile.

TORO 21 aprile – 21 maggio
Inviti da accettare, relazioni sociali che non vanno sottovalutate: amici e conoscenti potrebbero facilitare la fortuna in una nuova impresa, offrendo interessanti opportunità. Dimostrarsi disponibili significa mettere una ipoteca sul successo.

GEMELLI 22 maggio – 21 giugno
Umore ottimo, genialità e spensieratezza che facilitano gli scambi di idee e gli incontri stimolanti. E ciò capita a dispetto della crisi sentimentale ancora in atto che potrebbe provocare un po' di tensione, soprattutto nelle ore della tarda serata.

CANCRO 22 giugno – 22 luglio
Gratificazioni sociali, prove di amicizia e belle novità rallegrano un pomeriggio che sarebbe caratterizzato da qualche incertezza o esitazione, se qualcuno non provvedesse a spazzarle via. Durante le ore serali, momenti addirittura magici per l'amore.

LEONE 23 luglio – 22 agosto
Sabato anche troppo tranquillo che non permette azioni mirabolanti, compiute al solo scopo di emergere su tutti gli altri. La serenità potrebbe causare un senso di frustrazione che spingerebbe a sterili polemiche e a litigi con un amico.

VERGINE 23 agosto – 22 settembre
I dubbi e le esitazioni in amore rovinano i rapporti e rendono un po' tese le ore diurne. Ma il bilancio della giornata risulterà positivo a tarda sera, quando un amico chiarirà le vostre idee e farà ottime proposte in campo sociale e professionale.

BILANCIA 23 settembre – 22 ottobre
L'eccessiva spensieratezza vela la lucidità di giudizio e provoca valutazioni e comportamenti superficiali. Ve ne accorgerete in serata, quando scoprirete di esservi lasciati coinvolgere in imprese che non fanno per voi e che tolgono l'armonia.

SCORPIONE 23 ottobre – 22 novembre
Sabato dedicato alla chiarificazione di un enigma o di un intrigo che rende le circostanze complicate e vieta ogni realizzazione. La vittoria arriva dopo il tramonto e rende possibile una serata piacevolissima e caratterizzata da un amore corrisposto.

SAGITTARIO 23 novembre – 21 dicembre
I disinganni sentimentali rendono nervosi, perché il Sagittario non riesce a capire i motivi della crisi in amore. Così si rovina la giornata. Farebbe meglio ad occuparsi d'altro oppure, se non ne ha voglia, fare un esame di coscienza.

CAPRICORNO 22 dicembre – 20 gennaio
Programmi stimolanti e momenti di romanticismo in compagnia di un partner ad hoc. Ma sono le novità della routine e le proposte degli amici ad offrire le gratificazioni migliori. In serata, esiste il rischio di commettere un errore di giudizio.

ACQUARIO 21 gennaio – 18 febbraio
Le idee non sono chiare e gli amici ostacolano le iniziative con ostruzionismo. Meglio allora agire da soli, senza fidarsi delle promesse altrui, perché la voglia ottimistica di nuove esperienze potrebbe venire appagata da una fortuna inattesa.

PESCI 19 febbraio – 20 marzo
Ombrosità, pigrizia e voglia di rinchiudersi in un proprio mondo irreale. Soltanto verso sera vi accorgerete che le prospettive sarebbero ottime e che sarebbe sufficiente sfruttare le opportunità. Fortuna in amore durante le ore piccole.

RELIGIONI — *a cura di Gian Mario Ricciardi*

E i cattolici per il «Mundial» stanno riscoprendo lo sport

La Chiesa riscopre lo sport. Lo fa alla vigilia del *Mundial*. Ci pensa il cardinale di Milano, Carlo Maria Martini, a riaccendere i riflettori su campi di football, piste ciclabili, percorsi nel verde. Nell'anno dell'ambiente i cattolici scoprono che è ora di intervenire direttamente e concretamente nell'organizzazione del tempo libero. Perché?

A Milano in un convegno hanno tentato di spiegarlo medici, filosofi ed educatori. A far scattare l'interesse sono state almeno due cause: prima di tutto la necessità di rivitalizzare gli oratori delle parrocchie con una al bendante iniezione di attività sportiva, quindi un tentativo di far vivere lo sport come mezzo di crescita e di formazione del carattere delle nuove generazioni.

La Chiesa cattolica ha insomma deciso che è giunto il tempo di entrare con i sacerdoti in campo. Dallo sport può venire a tutti un valido aiuto e un antidoto contro la violenza, la droga, la noia. Ben vengano dunque — affermano sostanzialmente i cattolici — società e associazioni che facciano sport all'ombra dei campanili e lo esportino dovunque.

Carlo Maria Martini, nel suo intervento, a Milano, ha citato una frase di Carol Wojtyla. Eccola: «Perciò anche lo sport va visto nella dinamica del servizio e non in quella del profitto. Se si tengono presenti gli obiettivi di umanizzazione non si può non avvertire l'imprescindibile compito di trasformare sempre di più lo sport in uno strumento di elevazione dell'uomo verso la meta soprannaturale cui è chiamato». Si può essere credenti o no. Ma è fuor di dubbio che da queste parole traspare la volontà di intervenire con decisione in un ambiente che la Chiesa ritiene fondamentale per la sua missione: il tempo libero, lo spazio che la gente dedica allo sport.

«Penso in questo momento — ha detto il cardinale — soprattutto ai giovani e penso che per loro non basti costruire nuovi stadi per toglierli dal rischio della violenza, della droga, dell'emarginazione, della solitudine».

«Vogliamo capire — ha aggiunto monsignor Giuseppe Merisi —, nient'altro che capire». In realtà, ancora una volta, la Chiesa ha colto al volo e fatta sua una intuizione fondamentale: quella cioè che nei prossimi anni lo sport e il tempo libero occuperanno un posto sempre più importante nell'organizzazione delle nostre giornate. Uno spazio, quello dello sport, dove la Chiesa per tanto tempo ha fatto da supporto (con strutture e uomini) alle aspirazioni della gente. Poi l'aveva delegato, assorbita com'era dal rinnovamento che dopo il Concilio Vaticano l'ha scossa fin dalle fondamenta. Ora sceglie di riprendersi responsabilità e posti. In occasione del mondiali. Sarà interessante vedere — si chiede qualcuno — come finirà, soprattutto allo scontro con gli inevitabili interessi dei mass media e degli sponsor. «Noi ci auguriamo — dicono — che oltre al folclore il mondo dello sport sappia regalare sempre di più valori di festa, di spettacolo, di gioco e di solidarietà a tanti giovani che ci credono davvero con la semplicità di un impegno duro ma bello, pesante ma esaltante che fa crescere e può aiutare tutti, giovani e non».

Ora, in vista del Mundial, i cattolici guardano anche agli sportivi in erba...

I Testimoni di Geova non erano colpevoli

Archiviato un «caso», non le polemiche. Per mesi i giornali hanno parlato di un esposto di un ex-fedele della «Congregazione» che accusava i «testimoni di Geova» di presunti comportamenti criminosi. È giusto ora riferire che i magistrati non hanno trovato quelle accuse fondate. L'inchiesta era condotta dal procuratore della Repubblica di Siena Livio Salvatori. Quali erano le presunte violazioni? «Si accennava — spiega Alberto Bertone, portavoce a Torino dei Testimoni di Geova — al fatto che i Testimoni eserciterebbero pressioni (veri e propri processi) non solo in relazione al credo religioso, ma anche ad un complesso di informazioni inerenti la vita privata. Si sottolineava inoltre che il rifiuto del servizio militare e delle trasfusioni di sangue non sarebbero liberi, ma un obbligo, pena l'espulsione. Un coro di sostegno all'iniziativa si levava da più parti nel tentativo di far passare per fatti quelle che erano solo opinioni personali. L'obiettivo di tale campagna denigratoria era ben chiaro: bloccare l'Intesa tra lo Stato e i Testimoni di Geova». Di qui la replica dei vertici dei «Testimoni» in un incontro a Roma con i giornalisti il cui succo era: «Siamo vittime di un'orchestrata campagna di stampa». Di qui la polemica, la frecciata, i documenti pro o contro una delle «religioni» più diffuse in Italia.

Ora arriva la chiusura di uno dei casi. «... La magistratura di Siena — scrivono i Testimoni — smentisce ogni addebito mosso contro la Congregazione. Dai documenti depositati presso la cancelleria del Tribunale si scopre che il giudice non ha trovato in alcun modo fondate le accuse e ha perciò chiesto l'archiviazione del procedimento». «Non ho mai creduto — conclude il presidente dei Testimoni di Geova Walter Farnoli — che la magistratura potesse pervenire ad una decisione diversa. Operiamo in Italia da 80 anni. Questo non significa che siamo infallibili o che qualche singolo testimone possa compiere errori ma da qui ad accusarci di essere una sorta di società segreta...».

FRANCOBOLLI

Per la «divina» Greta Garbo commemorativo dalla Svezia

● **Da Stoccolma** — La Svezia onorerà Greta Garbo con un francobollo speciale, ossia che non poteva essere previsto e quindi compreso nel programma annuale, come avvenne per Olof Palme, il *premier* svedese assassinato nel 1986. Per la *divina* il bozzetto potrebbe essere affidato al grande incisore Czeslav Slania a cui si devono alcuni dei più riusciti esemplari non solo della Svezia ma anche di alcuni Paesi che si sono rivolti a lui per lavori di pregio.

Greta Garbo compare già in un esemplare della serie che le poste svedesi dedicarono nel 1981 al cinema nazionale. Nel valore da 1,65, si vede Greta Garbo in una scena di *La saga di Gösta Berling* del regista Mauritz Stiller, un bel francobollo firmato proprio da Slania.

● **Italia mediocre** — Ancora esemplari dalle poste italiane sommerse dalle polemiche per i foglietti del *Mundial* di cui abbiamo ampiamente riferito. Troppe le novità e meno che mediocri. Uno è da 400 lire, della serie «Il patrimonio artistico italiano», dedicato a Giovanni Paisiello nel 250° della nascita; il secondo, da 700 lire, vorrebbe celebrare il centenario di fondazione della Società Dante Alighieri. E abbiamo il solito Dante, che va sempre bene (come Mazzini o Garibaldi) con il solito mappamondo. Su un analogo livello, l'Italia ha emesso due valori (700 e 800 lire) per *Europa '90*, raffiguranti edifici; un 600 lire per il centenario del Primo Maggio, un 600 lire per il sistema Mks-Giorgi. Per maggio, annunciata un'emissione sempre per il patrimonio artistico e culturale: i Longobardi in Italia e Parco della Pace di Ravenna. Non sono intanto cessati i commenti all'incredibile francobollo per Aurelio Saffi, di cui abbiamo scritto.

Greta Garbo, così dalla Svezia

● **Penny Black a Budapest** — Le poste dell'Ungheria salutano il 150° anniversario del primo francobollo del mondo con uno splendido foglietto al centro del quale spicca il *Penny Black*, finemente inciso sullo sfondo di una veduta della riva del Danubio nel secolo scorso.

Molta attesa per il foglietto della Gran Bretagna, a cui abbiamo già accennato, con il *Penny Black* accanto a un esemplare di Elisabetta II, e una allegoria di Britannia trionfante sui mari, trainata dai cavalli marini che figuravano negli alti valori britannici del regno di Giorgio V. Al *Penny Black*, e alla ormai imminente rassegna *London '90*, dedica ampi servizi speciali il numero in edicola de *Il Collezionista* con una smagliante copertina a colori che riproduce il primo esemplare del mondo al centro della *Union Jack* britannica.

Per *London '90* molte serie stanno giungendo dal *Commonwealth*: non mancano gustose vignette alla Disney, con Topolino, Paperino e Pippo impegnati in avventure a Londra, a Buckingham Palace e al Numero 10 di Downing Street. Ne parleremo.

MONETE

Per il Mundial la febbre... è in rialzo

● **Tutto il Mundial** — Stanno arrivando monete coniate in occasione del campionato del mondo di calcio. La *Intercoins* di Milano ne cura la distribuzione in Italia riunendole in una collezione «Panorama numismatico di Italia 1990». Ne avevamo parlato ma torniamo sull'argomento per quanti ci scrivono i lettori; è una passione-*Mundial* che coinvolge, è evidente, anche i non numismatici. Ricordiamo che sino a oggi, 27 aprile, hanno già emesso monete: l'Ungheria, un esemplare da 500 fiorini, venduto in Italia a 72 mila lire; Andorra, un 10 *diners* (50 mila lire); Polonia, 1000 *zloty* (65 mila lire); Cambogia, 20 *riels* (60 mila lire); Cuba, 5 pesos ((60 mila lire); Turchia, 20 mila lire (78 mila lire); Gianaica, 25 dollari (65 mila lire); Vietnam, 100 *dong*, (65 mila lire); Afghanistan, 500 *afghanis*, (65 mila lire); Laos, 50 *kip*, (65 mila lire). Le monete possono essere acquistate singolarmente o nella serie completa. La finezza della coniazione e l'esecuzione artistica dei bozzetti fanno di queste monete del *Mundial* un insieme suggestivo; pezzi d'argento a corso legale che molti già hanno comperato con l'intento di effettuare un mini-investimento.

Già avevamo detto delle medaglie coniate per il *Mundial* con immagini, in ciascuna moneta, dello stadio di una città italiana, scenario di partite per la Coppa.

Anche le medaglie, nel clima che precede i Mondiali, incontrano molto simpatie. Ovvio che sia preferibile acquistare questi pezzi per evitare i prevedibili rincari quando il *Mundial* entrerà in fase calda.

LA RICETTA — *a cura di Anna Bona*

Risotto con capesante

400 gr. riso Canaroli, 12 capesante, burro, 1 cipolla, 1 bicchiere vino bianco secco, brodo di verdura, 1 foglia di cavolo, 1 zucchino, 1 cucchiaino di curry, 1/2 l. latte.

Rosolare con due noci di burro la cipolla tritata fine insieme al cavolo ed allo zucchino, quando saranno appassiti unirvi anche le capesante e farle insaporire. Bagnare con il bicchiere di vino bianco e lasciare evaporare. Unire il curry, mescolare bene, aggiungere il riso, far rosolare per qualche minuto e bagnare con il latte. Portare a cottura bagnando ogni tanto con un mestolo di brodo di verdura. Un attimo prima del perfetto punto di cottura, quando il riso sarà ancora bene all'onda, mantecare con una noce di burro e versare sul piatto di servizio. La ricetta di questo raffinato risotto è dello chef Paolo Rubbio del ristorante Perbacco. Roberto Perugo suggerisce di servirlo con un fresco Roero Arneis Malvirà.

Vi invitiamo a collaborare inviando le vostre ricette a Stampasera, «La ricetta del giorno», via Marenco 32, Torino. Le migliori ricette verranno pubblicate su Stampasera e trasmesse su Quarta Rete TV, che le riproporrà ogni giorno alle ore 12 (con replica alle 15 circa) sui canali 28/67.

MALIGNATUTTO

Pioggia e semafori in tilt: tecnici provano l'agopuntura impacchi caldi, psicanalisi

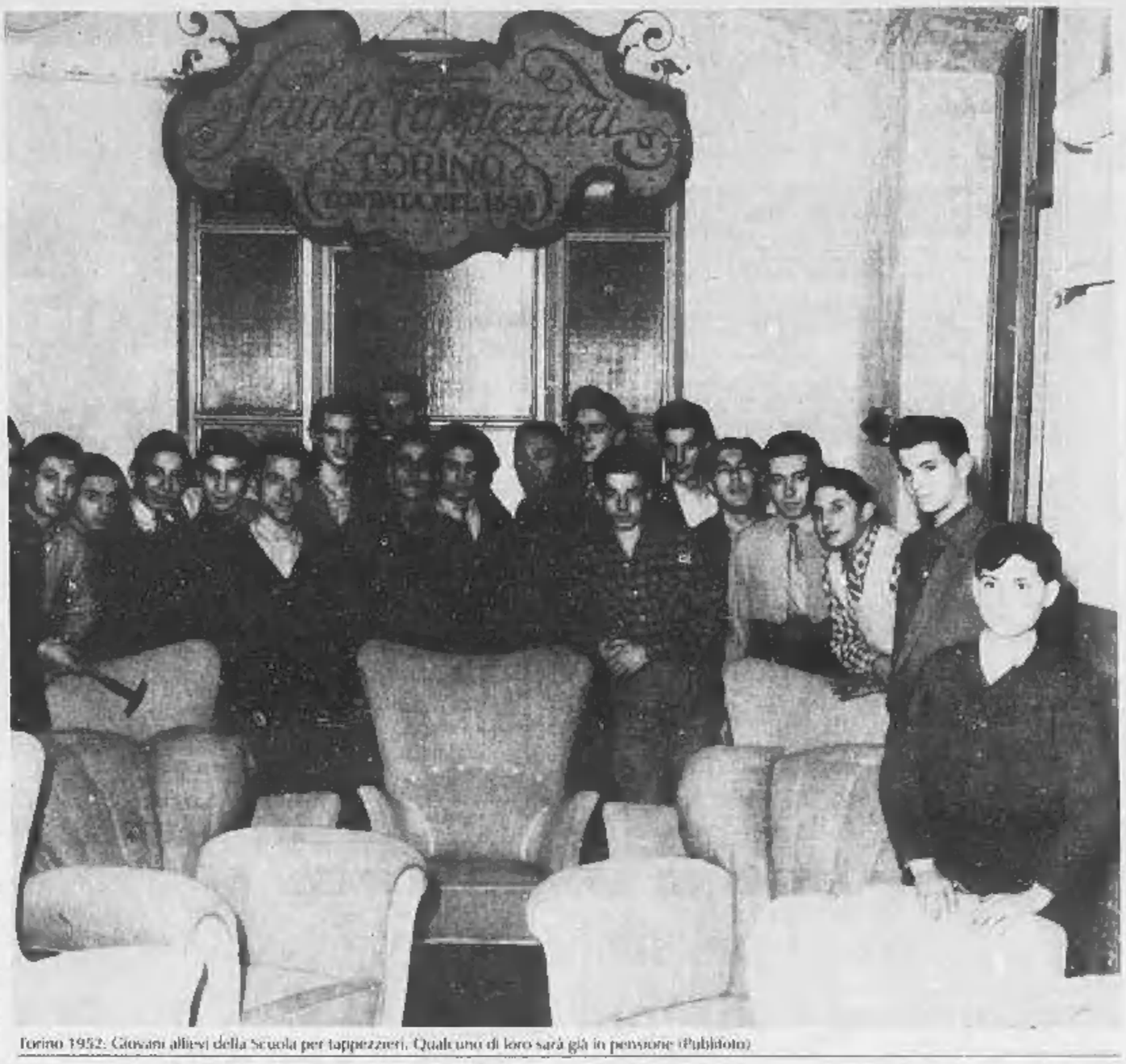
I semafori torinesi che si spengono quando piove sono oggetto di consulto da parte di numerose commissioni provenienti da ogni parte del mondo. E' al lavoro anche un famoso entomologo, che ha studiato senza successo problemi insoluti dell'antichità, come il posto esatto in cui Annibale valicò le Alpi, il significato dei disegni di Nazca (Perù), e la vera natura del Ciclo 'd Pera di Dronero. Sul cattivo funzionamento degli impianti stradali subalpini, un gruppo di esperti dello Zambia — che ha curato i semafori di San Paolo Solbrito (Asti) e Antofagasta (Cile) — ha formulato l'ipotesi che ci sia un virus (o una mosca, un ragnetto, una baboja), che attacca il semaforo e gli distrugge le difese immunitarie. Ma per ora è solo un'ipotesi.

Tecnici americani hanno suggerito cure psicoanalitiche per scoprire le cause profonde dei tilt, risiedenti probabilmente nell'inconscio. Mentre i cinesi sono sicuri che si tratti di uno squilibrio fra le energie positive e negative (ying e yang). Un guaritore di Monchiero sta invece sperimentando impacchi di erbe sulle centraline, cataplasmi sui pali di sostegno e panni caldi e profumati alla maggiorana per le calotte luminose.

Da parte del Ministero dei Trasporti, in accordo con quello della Sanità (ipotizzando reumatismi e febbri malariche), si stanno facendo esami di tutti i generi: anamnesi completa, radiografie, analisi di feci e urine (?), esami istologici, citoscopie, necroscopie. Ma per i risultati ci vorranno dei mesi. Curiosa la diagnosi di un elettricista in pensione che stava a guardare la commissione coreana intenta a sperimentare agopuntura e massaggi shiatsu.

«Per me — ha borbottato — i semafori si guastano perché quando piove passa l'acqua e si bagnano i fili». Mah!

r. sc.



Torino 1952: Giovani allievi della Scuola per tappezzieri. Qualcuno di loro sarà già in pensione (Pubblifoto)

NUMERI UTILI

EMERGENZE

Polizia		☎ 113
Carabinieri		112
Vigili del fuoco		115
Guardia medica		5447
Vigili urbani		28991
Polizia stradale		541633
Guasti gas	Italgas	882324
	Snam	[illegible]
Guasti luce	Aem	7413131
	Enel	5775
Guasti acqua		2054322
Soccorso Stradale		116

Ambulanze

Soccorso urgente	☎ 5747
Croce Rossa	517751
Croce Verde	549000

Ospedali

Amedeo di Savoia, malattie infettive, c. Svizzera 164 ☎ 55421
CTO, v. Zuretti 29 68331
Dermatologico S. Lazzaro, v. Cherasco 23 8967141
R. Margherita, infant., p. Polonia 94 89271
Molinette, c. Bramante [illegible] 6566
M. Adelaide, l. Dora Firenze 87 [illegible]131
Maria Vittoria, c. Tassoni 44 55421
Martini, v. Tofane 71 703333
Mauriziano, l.go Turati 62 50801
S. G. Bosco, p. Donatori Sangue 2 23991
Oftalmico, v. Juvarra 19 57541
Sant'Anna, ostetrico ginecologico, c. Spezia 60 63961
Centro Antiveleni, c. Polonia 14 637637

Farmacie ore 19,30/22,30

V. XX Settembre 5	☎ 543287
V. Monginevro 29	372515
V. S. Remo 37	390270
V. Sempione 112	2053235
C. Francia 1/b	543516
Notturne ore 19,30-9	
C. Vitt. Emanuele 66	538271
P. Massaua 1	793308
V. Nizza 65	[illegible]

Infermieri a domicilio

Aaldo, v. Giobert 40	☎ 540469
Aldal, v. Sacchi	502396
Alt, v. Stalapor 36	2204232
Ami,	740994
Asido, v. Cumiana 55	331301
Assistenza, v. Pio VII 156	6191820
StADO, via Claviente 4	7483434

Associazioni assistenza

Alcolisti anonimi (16—19)	☎ 326.890
Amnesty International, via Valgioie 10	7412700
Gruppo Abele, v. Giolitti 21	6395442
Telefono Azzurro,	051/222525
Aido, v. P. Tommaso 39	[illegible]
AIDS (13-17) Tel. 1678-61061	
Telefono amico	5612121
Informagay	4365000

PER LA CASA 24 ore

Idraulici

Aba, ☎ 9530.432; Abacone, 271.242, Abate 953.0844, Abaldi 701.124, Abatelli 707.2381, Abrani [illegible], Albano 707.2749, Alma 953.0433, Assoc. Artigiana [illegible], Ass. Idraulica 337.920, Balma 953.0857, Baudo 707.0770, Barbero 707.0705, Bevan 335.6360, Bruno 446.444, Dora 953.2346, Greco 953.0687, Idraulica 953.0845, Rapid 953.0856, Ritalia 377.877, Preta 205.1069.

Elettricisti

AAA 328.213, AAE 220.4294, Aba 953.0432, AEL 749.3525, Alberti 500.938, Balma 953.0857, Bronzo 220.4250, Di Girolamo 766.831, Vruna 879.743.

ANIMALI

Enpa, v. S. F. da Paola 30	☎ 540335
Lipu, v. Livorno 18	457051
Wwf, v. Livorno 18/a	486434

Pronto soccorso nott. e fest.

Dr. Bechis, v. Varolongo 174	☎ 7381533
Dr. Benetti, c. Agnelli 101	396386
Dr. Biglia, c. Peschiera 185/c	[illegible]
Assistence, v. Cimabue 6/a	3097609
Dr. Chiappone, v. Lima 32	7496917
Dr. Donadio - Rattazzi, v. Belfiore 87/9	6503033
Dr. Fina,	588241 cod. 1413
Dr. Ghiona,	588241 cod. 2633
Ambul. Assoc.,	588241 cod. 1892
Dr. Giordano, v. Chiesa della Salute 103	2052734
Dr. Gozzellino, v. S. Giulia 21	378518
Dr. Michelini,	[illegible] cod. 926
Mirafiori, c. Traiano 99/D	263836
Centro veterinario: lungo Dora Colletta 147, tel. 85.82.87	
Pronto soccorso 287777 cod. 577 (Crocetta); cod. 291 (Mirafiori)	

DOCUMENTI

Dove richiederli

V. Consolata 23	87655104
V. Dego 6	505843
C. Sebastopoli 262	352723
V. G. Reni 96/7	[illegible]
V. Morelli 55 bis	442671
V. Monte Ortigara 95	[illegible]
V. Saccarelli 18	481172
V. Carrara 81	726033
V.le Mughetti 10	735843
P. Callainisetta 12	2165161
V. C. Massaia 27	2167842
V. Valdellatorre 111/c	734233
P. Felchera 7	2620854
V. S. Benigno 22	264444
C. Vercelli 15	2741441
C. Moncalieri 18	[illegible]
C. Unione Sovietica 383	8192045
V. Nizza 158	[illegible]
V. Negarville 8/2	3470206

PER VIAGGIARE

Autosoccorso

Aci	☎ 116
Europe Assistance	[illegible] - 512060
Soccorso stradale 20.000, socc., riparaz., gratis, tel. 200.000 24 ore su 24	

Autonoleggi

Avis ☎ 501107; **Europcar**	6505625
Hertz 6508844; **Maggiore**	259309

Taxi urgente

Radio taxi ☎ 5748; **Centrai taxi**	5744
Pronto taxi 5737; **Radio taxi**	5730

Viabilità autostrade

Torino - Alessandria - Piacenza ☎ 0141/948255	
Torino - Ivrea - Aosta	0125/739585
Torino - Milano	8010789
Torino - Savona	9713182
Autostrade	02/3520052

Autolinee

Torino - Aeroporto Caselle, C. Inghilterra 3 ang. c. V. Emanuele ☎ 301616
5,45; 6,15; 6,45; 7,15; 7,45; 8,15, 9; 9,45; 10,30, 11,15; 12; 12,45; 13,30; 14,15, 15; 15,45; 16,30; 17; 17,30; 18; 19; 19,30; 20; 20,30; 21; 21,30; 22; 22,30. Arrivo a Caselle aeroporto dopo 35 minuti circa.
Torino - Milano, p. C. Inghilterra, a p. Castello ☎ 442525
Part.: 6 solo feriale, 7; 8; 9,30, 10,30, 12; 13; 14,30; 16; 17; 18; 19; 20; 21; 22 solo fest., a Milano dopo 2 ore.
Torino - Alassio - Diano - Sanremo, C. Inghilterra p. 7,20; a. Alassio 11,20; Diano 11,42; Sanremo 12,30.
Torino - Aosta - Courmayeur - Chamonix, C. Inghilterra, p. 6,30; 7,30; 8,30*; 11,15*; 12,30; 14,30*; 16,30; 17,30. Feriale. * Chamonix.
Torino - Bari, P. c. Inghilterra ore 8, a. Bari ore 18,45 escluso domenica. P. 20, a. 7,45 solo domenica. ☎ 5211497
Autolinee internazionali
Sadem ☎ 5611100, c. Siccardi 6
Torino - Chamonix - Ginevra, P. lun. gio sab. dom. ore 15; a. ore 19,30. Merc. ven. p. ore 7,30; a. ore 12.
Torino - Lione - Parigi - Londra, [illegible] p. 8, Lione 14,30; Parigi 21; Londra 7.
Torino - Barcellona - Valencia - Madrid, lunedì, mercoledì, venerdì, p. 15,45, a. Barcellona ore 8,30; Valencia 13,45, Madrid 18,30.

Treni

Stazione P. Nuova	☎ 517551
Stazione P. Susa	[illegible]

Torino - Roma: p. 5,20 a. 11; 6,05-13,40; 8,12-14,44; 13,12-19,50; 15,12-21,55; 16,45-23,35; 17,12-23,50; 17,35-0,23; 19,48-3,02; 20,48-4,23; 22,02-6,07; 22,35-5,28; 23,07-7,10.
Torino - Milano: p. 4,48; 5,20; 5,53; 6,53; 7,26; 7,53; 8,53; 10,55; 11,53; 13,10; 13,53; 15,10; 15,53; 16,53; 17,26; 17,53; 18,53; 19,15; 19,53; 21,30; 21,45; 23.

Aerei

Aeroporto Città di Torino: informazioni ☎ 5778431 - 5778432
biglietteria 5778371
Torino - Roma: p. 7,05 - a. 8,10; 7,35 - 8,40; 8,55 - 10 (no sab. e dom.); 11 - 12,05; 12 - 13,05; 15 - 16,05; 18,10 - 19,15 (no sab dom.); 20 - 21,05.
Torino - Napoli: 19,50 - 21,10.
Torino - Palermo: 11,25 - 14,10.
Torino - Catania: 19,50 - 22,50.
Torino - Cagliari: 11,25 - 13,40.
Torino - Alghero: 7 - 8,35.
Torino - Pisa: 11,25 - 12,10.
Torino - Francoforte: 7,10 - 8,35 (no dom.); 16,30 - 17,45 (no sab.)
Torino - Londra: 10,45 - 13,35 (no dom.); 17,10 - 20 (no sab.); 17,55 - 20,35.
Torino - Parigi: 7,10 - 8,25 (no dom.); 9,30 - 10,55 (no sab.); 17,20 - 18,35; 18,55 - 20,10 (no sab.)

A DOMICILIO

Ricevimenti e cene

Bar Borsa, v. Giolitti 18/g	☎ 510512
Bacatti, p. Castello 29	545992
Caffè S. Carlo, p. S. Carlo 156	515317
Danzutto, v. D. Jolanda 23/b	4474281
Confett. Stratta, p. S. Carlo 191	547920
Oduri & Motta, v. XX Sett. 11	518174
Del Cambio, p. Carignano 2	543760
Gesting, via Orvieto 23/A	7390726
Il Bagatto, v. Torino 3	8122284
Steffanone, v. M. Vittoria 2	540737
Champagne, p. Castello 29	737172
Neuv Caval 'd Brôns, p. S. Carlo 157	545354

Ristoranti

La Forchetta Alata, c. Duca [illegible] 74 escl. domenica ☎ 590222
Lo Squalo, c. G. Cesare 83 851438
Pronto Pizza, 7714434

Robavecchia

Servizio gratuito AMIAT per la raccolta di materiale ingombrante (frigoriferi, mobili, ecc.): To-Nord tel. 2814355; To-Sud tel. 3196473

Film

Top video, v. Saorgio 25 ☎ 2165369
Videoreporter, c. Tolosa 18 715658
Videostar, v. Mad. Nove 17/a 3192445
Zelig, c. Peschiera 161 331876

Baby sitter

Pronto baby, p. Statuto 26 ☎ 472131
Baby sitter, v. Cumiana 55 331301

CULTO

S. Messe

Duomo, v. XX Settembre 87 ☎ 5551540 fer. 7; 8; 10. Fest. 8; 9; 10,30; 12; 18
Consolata, p. Consolata 540235 fer. 6,30; 7; 7,30; 12; 18,15; 19. Fest. 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 18,15; 19
Maria Ausiliatrice, v. M. Ausiliatrice 32 5211913 fer. 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10,30; 17,30; 18; 18,30. Fest. 8; 9; 10; 11; 12; 17,30; 18,30
Gran Madre, p. G. Madre 4 [illegible] fer. 8; 9; 18,30; sab. ore 18. Fest. 8; 9; 10; 11; 18; 21
M. Cappuccini, v. Giardino 35, 6506890 fer. 10 und. sab fest. 11; 17.

Altri

Chiesa Evangelica Valdese, c. Vittorio 23, tel. 669 2638 [illegible] ore 10,30. **Comunità Israelitica,** v. S. Pio V 12, 660 2267 sab. ore 9. **Chiesa Evangelica Battista,** v. Bertola 63, 537 283, dom. ore 10. **Testimoni di Geova,** v. Sansovino 243, 738 1234 giov. ore 19,30 e dom. ore 15 - p. Carducci 130, 695 978, mar. ore 19, ven. ore 19,30, [illegible] ore 18. **Centro Cristiano Evangelico,** v. Calandra 23, 627 0576, dom. ore 15,30. **Centro Islamico,** c. S. Marino 3, ven. ore 13,45.

SERVIZI

Posta e pacchi speedy

Defendini, v. S. Teresa 19/f	☎ 55401
Consegne rapide, v. Baretti 18	4342204
Moto-jet, v. Legnano 2	5611910
Moto-taxi, v. Bologna 220/86	2602
Moto-A.A.C., v. Susa 16	767676
Pony E., v. S. Francesco da P. 15/17	[illegible]
R.A.M., v. Pigafetta 32/a	[illegible]
Torino Express, via Magenta 51	5612828

Uffici postali

aperti nel pomeriggio 8,15-19,30
V. Alfieri 10 ☎ 5612177; V. Villarbasse 39, 3358495; V. Avogadro 8, 540247; V. Oropa 137, 8990208; V. Bruino 1, 4470626. V. Foglizzo 20, 731035. V. Montevisa 83, 857096. V. Genova 113, 634941

Bancomat

BNL: c. Svizzera 85, p. Cavducci 161/a, c. Francia 335/a; **S. Paolo:** c. Bramante 84/b, c. Orbassano 134, c. U. Sovietica 409, c. Peschiera 151, c. Casale 64, c. Re Umberto 51, c. S. Maurizio 35, c. Turati 18, v. Vigliani 166/1, c. Svizzera 84, v. Gottardo 273, c. Toscanini 135, v. Stradella 34, v. G. Bruno 181, c. De Gasperi 14, c. Peschiera 182, p. Nizza 75, c. Vittorio 110, p. Rebaudengo 9, v. A. Bertola 50, v. Priotti 2, v. Monginevro 228, c. Orbassano 280/a, p. Massaua 5. **Monte Paschi Siena:** c. Siracusa 156; **S. Roma:** c. Peschiera 182/a, p. Stampalia 4, v. Baltea 1, p. Galimberti 18, v. Nizza 43/B. **Comit:** c. Re Umberto 64/f, c. Traiano 140, c. [illegible] 184, c. G. Cesare [illegible], c. Francia 181/b. **CRT:** p. Saboteno 5, v. Nizza 148, v. Chiesa Salute 49/a, c. Belgio [illegible], c. Francia 204, c. G. Cesare 102, v. Cibrario 35, v. Nizza 360, c. Agnelli 118, c. Moncalieri 220, v. P. d'Acaja 55, p. Villar 8, c. Brescia 30/d, c. Traiano 81/a, c. Regina 249/a, c. Grosseto 169, v. Garibaldi 105/107, c. Cincinnato 256; **NBA:** c. G. Cesare 29, c. Racconigi 2; **B. America d'Italia:** c. Vittorio 107/b; **BNA:** c. Siracusa 92/h; **B. Subalpina:** c. Peschiera 237, c. Orbassano 243; **IBI:** c. Trapani 71/a; **B. Pop. Milano:** c. Vercelli 109; **B. Pop. Novara:** v. M. Cristina 98, v. Valdellatorre 37; **Credito Italiano:** v. Nizza 66, c. Lombardia 237, v. Tiepolo 20, p. Omero 24, v. Reiss Romoli 274, v. Sisti 18, c. Inghilterra 7, c. Peschiera 191, v. Valeggio 5.

Bancomat Torino-Centro

B. delle Comun.: Porta Nuova. **BNL:** v. XX Settembre 40, **B. Napoli:** v. Garibaldi 13, **B. Sicilia:** c. Vinzaglio 27, **B. Paolo:** v. S. Francesco d'Assisi 18, p. S. Carlo 156, v. XX Settembre 3, p. Repubblica 7, c. Vittorio 110; **M. Paschi Siena:** p. San Carlo 215, **B. Roma:** v. Alfieri 9/11, v. Po 36, p. Repubblica 18; **Comit:** v. Roma 343, v. S. Teresa 9. **Cr. Italiano:** v. Arsenale 23, **NBA:** v. Arcivescovado 14/16, v. XX Settembre 37, **B. Sella:** p. Castello 139; **BNA:** v. P. Micca 14, v. Bogino 31, **B. Subalp.:** v. S. Teresa 26, **Cr. Romagnolo:** v. Botero 18, **IBI:** v. Roma 282; **B. P. Milano:** c. Matteotti 8, **Caripio:** v. Volti 4, **C. R. Biella:** v. Cavour 26, **C. R. Genova Imperia:** c. Matteotti 13/c, **CRT:** v. XX Settembre 31, p. M. Cristina 7, p. Statuto 4.

Se il rubano il Bancomat telefona al: 1678-22036

Piscine comunali

Colletta, v. Regaldi 5/1, tel. 248.0460. **Franzoi,** c. Marche, 723.000. **Lombardia,** 738.1144. **Galdano,** v. Modigliani 25, 309.8557. **Olimpica** (Stadio Comunale), c. Sebastopoli 153, 319.9309. **Parri,** v. Turano 39, 535.262. **Scopello,** v. Scopello 118, 218.0450. **Stadio C.,** c. G. Ferraris 294, 319.9309. **Trecate,** v. Valle 31, 721.888

DI NOTTE

Benzinai

C. Giulio Cesare 222, IP
C. Casale 292, IP
C. Vittorio 123, Esso

Edicole

Piazza Carlo Felice fronte Hotel Ligure (fino all'1); Via Nizza 1; corso Vittorio Emanuele II angolo via Lagrange; Corso Vittorio Emanuele II angolo piazza Carlo Felice; P.zza Statuto 15.

Farmacie

P.zza S. G. da Gorizia ang. v. Rochetta Agip
C. G. Cesare 278, QB

Tabaccherie

Bar Jolly, p. Rivoli 11 (fino alle 24); Bar Calvi, c. Belgio 4/g (fino alle 24); Via Filadelfia 57 (fino alle 24); Piazza Sabotino 6/d (fino alle 22,30); Atm Stazione Porta Nuova (fino alle ore 22); Via Fiocchetto 33 stazione (fino alle 23); Via Monginevro 68 (fino alle 2); Via Napione 31 (fino alle ore 22).

DIVERTIRSI

Sale da ballo

America, Frejus 27.	☎ 447 7171
Arlecchino, San Secondo 57.	597 137
Club 84, Massimo d'Azeglio 8.	669 9580
Du Parc, Regina 104.	521 5275
Fortino, Cigna 47.	480 410
Garden, Val Seline 8.	655 859
Gattopardo, Reiningo 10.	605 [illegible]
La Lucciola, Taranto 206.	200 097
Le Roi, Stradella 8.	270 [illegible]
Massaua, Massaua 8.	790 703
Patio, Moncalieri 346/14.	[illegible]
Tango, Asti 3.	481 748

Discoteche

Begatelle, Cavoretto 2.	☎ 661.1156
Charleston, Cavalcanti 5.	895.796
Charming, Principessa Clotilde 82.	484.116
Casanova, Volta 4.	543.713
Diagonale, Vinzaglio 3.	511.736
Don Carlos, Donizetti 6.	650.3955
Estreme, Genova 268.	605.0817
Heaven, Maddalena 172.	661.0377
Hennessy Club, S da Pino 73.	[illegible]
Hiroshima, Belfiore 24.	650.5287
Hypnos, Corelli 1.	200.0067
Jumping Jack, Montalcone 12.	321 001
Jazz, Volta 8.	545.458
Manuja, Trapolo 10	
Metrò Cabaret, Gioberti 33.	540 641
Mon Rêve, Fabro 71.	745 618
Miage, V. Donato 3.	687 066
Nazca, Goito 147.	618 169
-Q-, Guastalla 20.	873 467
Opera, S. Massimo 1.	812 2434
Pacha, Cumiana 11.	535 352
Parco Due, S. Chiara 49.	486 449
Pick-Up, Barge 8.	447 2204
Palace, Bassano Grappa.	655.557
Pumodivista, Moncalieri 5.	830 297
Regine's, Ventimiglia 152.	637 462
Rendez-Vous, Corte della Maddalena.	661 0200
Studio 2, Nizza 32.	650 9431
Summertime, Virginio 2.	534 773
The Big Club, Brescia 28.	850 483
Top, La Chiusa 13.	471 626
Tuxedo, Bellone 8.	658 690
Vanigilia, Sabbiuda 25.	661 1288
Vis En Rose, Bertoldi 6.	669 [illegible]
X-Press, Sacchi 28.	541 025

Nights

Bar Chatham, T. Rossi 3.	☎ 545 318
Columbia, Goito 5/bis.	669 0143
Jack Daniel, Cavale 6.	837276
Le Perroquet, Goito 15.	650 5041
My Club, Madama Cristina 69.	669 9596
Odeon, Pomba 7.	83 97 510/835 836
Tourl-va, Rossini 14/C.	882 809

MOSTRE

Forte Stella a Portoferraio Composizione di montagna e un profilo di donna

Alla Galleria Folco, in corso Cairoli 4, una collettiva con opere dell'800 e del 900 caratterizza la seconda mostra di questo nuovo spazio espositivo. Si ricordano, fra gli altri, una piacevole «Veduta napoletana» di Giuseppe Casciaro (1983-1945) e il «Profilo di donna» di Tonna (1836-1891), tre paesaggi di Eugenio Scorzelli che rivelano una rasserenante resa del «Cortile a Caserta con figure» e le «Case e tetti a Napoli» e il «Ponte a Soccavo». Di Raffaele De Grada viene proposto l'olio su tela «Il Forte Stella di Portoferraio» dalla robusta impostazione, mentre di Sironi si ammira una «Grande composizione di montagna» del 1952 con alberi, incombenti pareti antiche rocce, case. Sino al 5 maggio. *(a. mi.)*

GALLERIE E MUSEI

ALBERTO PEOLA (Rocca 29): Hatao.
AMICI DELL'ARTE c. Garibaldi 64 Bra: Matteo Martino fino al 29 aprile.
ARTE CLUB (via della Rocca 39, tel. 636.331): proposte per una collezione.
ARTE 121 (via Nizza 121): 800-900.
AVERSA (via C. Alberto 24, tel. 532.562): maestri pittori dell'800.
ARTE ITALIANA PER IL MONDO (via S. Tommaso 22/B): Lucio Del Pezzo, Renato Barisini.
CITTADELLA 3 (via Bonelli 31): Marco Longo.
FREE-ART (via Del Mille 42, tel. 839.69.05): Collettiva.
GALLERIA LA ROCCA (via M. Vittoria, ang. via Della Rocca): Piero Dorazio, 21 opere grafiche.
GALLERIE PRINCIPE EUGENIO Arte Antiquariato 24 antiquari in un palazzo (via Cavour 17 tel. 514 209): orari lunedì a sabato ore 10-12,30 15,30-19,30. Mostra «La curiosità dipinta» elementi di collezionismo tra XVI e XVIII secolo.
L'ARIETE (via Bava 4): '800-'900.
NOIRE (via Mazzini 45): Francesco La Fosca. Ore 16-19,15.
PALAZZO DELLA GIUNTA REGIONALE Sala Esposizioni: mostra di Bolio fino al 28/4/90 orario: 10-19, festivi chiuso, ingresso libero.
PORTO ROSSO (piazza Savona 5, Alba): Enrico Baj ore 16-19,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA (tel. 885.408): Gianbar.
ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11): Matteo Lo Greco sculture, disegni. Un'opera esposta nell'atrio del Teatro Regio, piazza Castello 215.
BERMAN: Giovanni Fattori: acquaforti e litografie.
DAVICO: Gianquinto.
FOGLIATO: '900 piemontese.
GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra 16, tel. 540.993): personale Milan Goldschmiedt.
LA BUSSOLA (via Po 9): Roberto Crippa «Sugheri».
LA GIOETTA (Asti): Franco Asaro.
LE IMMAGINI: Corrado Ambrogio.
MICRO' (piazza Vittorio 10): A. Biletto.
PRIMA FIN-ART LEASING (corso Vittorio 82, tel. 543.393): Edgardo Corbelli.
TUTTAGRAFICA (p. Carlina 19): R. Wolf.

Al cinema con i bambini Una serata in allegria

Casciaro: «Veduta napoletana»

«CARO MARCO»

Un libro per parlare con Torino

«Caro Marco» è il titolo del libro che lo scrittore Mario Parodi ha dedicato al figlio nato due anni fa e subito mancato, dopo soli due giorni di vita.

L'autore, alle 19,30, al caffè Municipio, in via Milano 1, presenta la sua opera, una sorta di dialogo con il piccolo scomparso, un pretesto per rievocare alcuni drammatici eventi accaduti nella città di Torino, dalla tragedia di Superga all'incendio del cinema Statuto. Al dialogo del padre il figlio Marco dà una sua fresca risposta, per cercare di capire il bizzarro gioco della nostra vita.

Parte del ricavato delle vendite del libro sarà devoluto in favore dell'associazione Telefono Azzurro, l'organizzazione che tutela e veglia sul rispetto dei diritti dell'infanzia. *(svt)*

«RASSEGNA POPOLARE»

Alba a caccia di scrittori per raccontare Storia e storie delle Langhe e del Roero

«Rassegna popolare» è il titolo di una raccolta di scritti intitolata «Nero su bianco», (che verrà pubblicata il prossimo autunno), dedicata alla tradizione delle colline langarole, curata dall'Associazione Pro loco Langhe e Roeri e dall'Associazione Culturale «L'Arvangià».

Questi — come spiega Donato Bosca, presidente dell'«Arvangià» — gli scopi dell'iniziativa: stimolare gli appassionati allo scrivere e a sviluppare la loro creatività; facilitare e promuovere un lavoro di recupero e di registrazione scritta del patrimonio culturale, storico, umano e artistico della Langa e del Roero; creare una grande ribalta sulla quale potranno esibirsi scrittori che non trovano solitamente spazio negli ambiti classici dello scrivere, dell'informazione e della documentazione.

I lavori che verranno presentati dovranno trattare, appunto, delle colline della sinistra e della destra Tanaro e ci si potrà esprimere sia in lingua italiana che piemontese. I lavori, scritti a macchina o a mano, dovranno essere accompagnati dai dati personali dell'autore.

Ma di cosa dovranno trattare i «temi»? Semplicemente la storia, il monologo, la favola o la vicenda di paese con i suoi personaggi, costumi, o descrivere luoghi dove effettuare gite, escursioni, passeggiate, scoprendo magari curiosità, personaggi, luoghi sconosciuti e insoliti.

La scadenza per la presentazione dei lavori è il prossimo 30 settembre; gli elaborati vanno inviati all'Associazione Culturale «L'Arvangià», Studio «Montaldo», via Coppino 33 Alba (Cn).

lu. scar.

PAVESE, QUARANT'ANNI FA

Santo Stefano Belbo ricorda il figlio più caro convegni, proiezioni, dibattiti e incontri perché tutti ricordino La luna e i falò

Letteratura, arte, cinema, etnologia e teatro a Santo Stefano Belbo per ricordare il quarantennale della morte di Cesare Pavese. A Santo Stefano Belbo, paese natale di Pavese, esiste dal 1973 il Centro Studi Cesare Pavese, che si occupa di tener vivo il suo ricordo con conferenze e incontri. Il primo appuntamento è per oggi alle 18 con l'inaugurazione della mostra «Trecento per Pavese», esposizione di 21 disegni preparatori per le cinque grandi tele sul tema «La luna e il falò», già da tempo sistemate nel Centro Studi. Da giugno in avanti, alcune sale del Centro saranno allestite per ospitare scritti, carte, libri e immagini di Pavese, in una mostra bio-bibliografica curata dal Centro Gozzano dell'Università di Torino. L'8 giugno una conferenza tenuta da Guido Aristarco aprirà la serie degli appuntamenti che illustrerà il rapporto tra Pavese e il cinema (sono previste proiezioni settimanali in Piazza della Confraternita, nel cuore di Santo Stefano). Il 14 settembre per celebrare Pavese si incontreranno Giulio Einaudi, Natalia Ginzburg e Fernanda Pivano. L'avvenimento più atteso cade il 5 di ottobre, quando Oreste Del Buono, Gianpaolo Pansa e Edoardo Sanguineti presenteranno l'edizione critica del «Mestiere di vivere» (il romanzo pubblicato postumo), curata da Marziano Guglielminetti e Laura Nay. Per la memoria di Cesare Pavese è intanto in costituzione l'Associazione Amici di Pavese, che si propone di stabilire una rete di collegamenti tra estimatori, studiosi o anche solo appassionati pavesiani nel mondo. La riunione costitutiva dell'associazione si terrà il 25 agosto a Santo Stefano Belbo. Al termine della riunione Guido Davico Bonino reciterà brani e poesie tratti da scritti di Pavese giovanissimo. Per informazioni telefonare allo 0141/840.894.

CANTA RIVOLI

I trentasette ragazzi del coro ricordano le Alpi e la Resistenza e celebrano il venticinquennale

E' un venticinquesimo compleanno grande quello che sta festeggiando in questi giorni il Coro alpino Rivoli. La celebrazione ha preso il via il 20 aprile e proseguirà con cadenza settimanale (stasera e il 4 maggio), con una rassegna di cori alpini piemontesi che si svolgerà presso la chiesa di Maria Ausiliatrice in piazza Cavaliero. Alla manifestazione partecipano nove cori che appartengono alle varie realtà piemontesi e che presentano canti inediti in dialetto. I pezzi saranno poi archiviati in una sezione musicale istituita presso la biblioteca comunale e costituiranno un patrimonio a cui tutti potranno accedere.

Il Coro alpino rivolese è nato nel maggio del grazie al maestro Mario Chiantore e all'Associazione locale degli alpini.

Ai classici canti montanari si sono uniti poi quelli che hanno scritto e accompagnato i grandi eventi, dalla guerra alla Resistenza alla prigionia.

Il gruppo, che è formato da 37 elementi ed è diretto dal maestro Renato Peretti, nel 1985 ha inciso un disco che raccoglie i pezzi migliori di un repertorio vasto ed interessante. Per il 25 aprile è prevista una sua esibizione ad Alpignano.

(a. aa.)

KULISCIOFF

Venti giovani poeti in crociera notturna sul Po sulla motonave Valentina

Partecipare ad una crociera economica, originale e culturalmente interessante, è il sogno di molti. Sogno facilmente realizzabile grazie alla singolare iniziativa intitolata «Crociera poetico-musicale sul Po», organizzata dal Centro Studi Anna Kuliscioff. Domani sera, sabato, dalle 20,30 per circa tre ore, a bordo della motonave Valentina, poeti e musicisti saranno i protagonisti assoluti di una inconsueta — e fresca si suppone — serata sul fiume.

Nell'affascinante scenario i partecipanti si potranno esibire nella lettura di versi, accompagnati da ottima musica. Agli autori che desiderano presentare le proprie poesie durante la crociera è richiesto l'acquisto, diretto o tramite amici, di quattro biglietti d'ingresso dal costo di 5000 lire a persona. Per ovviare a problemi di spazio a bordo, e poiché si vuol dare a ciascun autore la possibilità di leggere due o tre opere, saranno accettati un massimo di venti poeti.

La precedenza sarà data ai primi che si prenoteranno presso la segreteria del Centro Kuliscioff in via Cesana 49 (tel. 44.33.48) dalle 15 alle 19. Appuntamento, quindi, per gli amanti della poesia, al Murazzi.

ale. sca.

STAMPSERA

Venerdì 27 Aprile 1990

viviTORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

BAGATELLE: sala rossa discoteca sala blu musica Anni 60 Ingresso e consumazione lire 10.000
(via Fregus 27) 31 Mai Nego
ARLECCHINO: ore 21 grande del venerdì piano Bar, long orch Les Charlottes
CLUB, ore Rocky 15,30 e ore ore , ingresso ridotto con si pattina balla danza- ore 21 un-fantastico venerdì-
DU PARC: ore 21 per un classico appuntamento
DU PARC: Lunedì 30-4-90 ore 15,30 grande successo con Edo Puma
CLUB (via Genova 168): gior ore 21
FONTINO: ore 15,30 Incantesimo Armando ore 21 la serata di Elisabetta
FRENZY DANCING (Rivoli) bello liscio ore 21 Zararon
GARDEN (tel 685 659) ore 15 Nino Gallo aspetta tutti «a passo di danza» ore 21 il venerdì che passa con loro, e spumante a tutti
K11 (Valperga, To, tel 0124/617 167) domani sera orchestra I Baroni del Liscio, domenica sera Cristina e i Rifessi e ripresa televisiva
LA LUCCIOLA (c.so Taranto 206) ballo sera con Cristina e i Diversi
GRILLON (tel 606 39 94) gara di ballo ore per tutto orch Quadrifoglio
LE ore 21 ballo liscio per tutti di pe
MASSAUA: ore 15 ballo liscio con disc'v
SERENELLA DANZE (corso Francia 110, Caselle,Vica) ore 21 ballo liscio
SMERALDO (Chivasso) ballo liscio Orch Giorgio e gli Azzurri
TANGO: ore 21 4 venerdì eleganti

DA ROBY (tel 537 965 335 26 03) ore 21 cena con domani sera serata-ma Lori Rizza
GIPSY PIANO GUITARRA (via S. Marino 5b, tel 357 219) apertura ore 22
MY CLUB - SHAKER PIANO BAR (via M. Chiesa 68, tel 650 95 90) tutte le sere Alma Rotella e Carmen Rizzi (Rai 1)
NON REVE DISCOTEQUE (via N. Fabrizi 21) pren feste private Tel 740 618
PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 346) tutte le sere 22
PIAN DEL LOT (strada Antica Revigliasco 368, Torino tel 669.31 33) salone per feste ristorante terrazza pizzeria Prenotati
MACUMBA (Moncalieri - pizzeria (Pecetto tel 0121/ 58 826 74 115) cena danzante con orchestra
S. GIORGIO Ristorante Danze Vallette La Pianola Trio C. Albertina
TOUT VA MONT CLUB (via G. Ferraris 0 ang via Rosario 14, 882 809) tutte le sere strip tease ore 23-4 30
TRILUSSA: Chivasso - marte di Torino...
(prenota tel 914 496 566 14 66
TRILUSSA: in scena Rugantino
WHIPPET CLUB Champagnerie (corso Novara 25, tel 276 847) ore 2

TEATRI

ADUA: oggi riposo Domani ore 20,45 **Il Gruppo della Rocca** in **Maria Stuarda** di Friedrich Schiller, regia di Roberto Guicciardini Prevendita presso T ore 15,30-19, tel 248 2778 207 871
ALFIERI: (p. Solferino 4 tel 53 54 40) ore 20,45 il T. di Genova e il Centro Ateneo Univ. La Sapienza di Roma presentano Eros Pagni, Rel Vallone, Maddalena Crippa, Paolo Graziosi in **Tito Andronico** di W. Shakespeare, regia di Peter Stein Spett in abb T 5 1 Tel 677 787 Repliche fino al 29 aprile
CARIGNANO: (p. Carignano 6, tel 53 79 90) ore 20,45 Vanoldiasmo presenta Ottavia Piccolo, Pino Micol no **La sorpresa dell'amore** di Marivaux Regia di Sandro Sequi. Repliche fino al 29/4 Informaz tel 877 787
C. CULT. FRANÇAIS (via Pomba 23, tel 545.336) ore 19.30 presentazione del catalogo **Egypte bleue** di Henry Maccheroni a cura del CCF di Torino e del Museo Egizio di Torino, Edizioni Fabbri
ERBA (c.so Moncalieri 241, tel 696 55 47) Rassegna «Scuole & Teatro 1990» di Torino Ass.to Istr., oggi ore 10 questa sera ore 20 Assemblea teatro «Teatrointre» il Centro Teatrale Bresciano in **Tre uomini in barca**, di e con G. Donati, J. Olesen, T. Kuijsor (tit. dall'omonimo romanzo di J. K. Jerome). Per inf tel 771 82 25 - 741 31 27
MIRAFIORI (corso Cosenza tel 359 ore 21,15 Il Teatro delle presenta **Ma il cielo inventò prima l'uomo o il cavallo?** di Primo Levi (il sesto giorno) e di Achille Campanile (l'inventore del cavallo)
TEATRO FREGOLI (piazza Santa 2 bis, tel 812 2312) ore 21,15 Compagnia Teatro Fregoli presenta: **Mutatis Mutandis** atto unico di David Campton, con Franco Urban, Claudia Giuseppina Sordo Regia F. Urban
TEATRO JUVARRA (via Juvarra 15, tel 513.705) stasera ore 21 Santagata Morganti in **OMBR** di Alfonso Santagata, con Alfonso Santagata, Claudio Morganti, Franco Pistoni, Cos Gradizione Scene e luci Tullio Ortolani
TEATRO DI TORINO (p. Massaua 9, tel 795.803): da stasera ore 21 al 20 maggio l'associazione Teatro di Torino in collaborazione con l'Assessorato per la Cultura della Città di Torino presenta **Insieme danzando** - 2ª rassegna scuole di danza del Piemonte Per ref tel 473 01 88

MUSEI

ARMERIA REALE (tel 543 855) Mart., ven e sab 9-14, e 14,30-19,30 Domani e lun chiusura
BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA (tel 890 083). Or. 10 12,30, 15-17, ven chiuso
BORGO MEDIOEVALE (tel 669 9072) da mar a dom 9,30-16,30, domenica 10-16,30 Lunedì chiuso
GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6, tel 547.440). Orario mar., giov., e ore 9-14, mer e ven 14,30 19,30; lun. chiusura pol riposo settimanale.
MUSEO DI ANTICHITA' (corso Regina Margherita 105, tel 521 2251) martedì e venerdì ore 15-19, mercoledì, giovedì e sabato ore 9-13, 1ª e 3ª domenica del mese ore 9-13 chiuso il lunedì nonché la 2ª e 4ª domenica del mese
MUSEO CIVICO DI - **Etnografia Arti Orientali** (v. Bricherasio 8, tel.541 557). Orario dal martedì al sabato 10,30 - ; la domenica dalle 9 alle 12,30, lunedì chiuso, tel 54 15 57.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (c. Unità d'Italia 40, tel 677 666) Orario 9-12,30; e 15-19. Chiuso lunedì
PALAZZO REALE (p.za Castello, tel 548.871) Feriali e festivi ore 9-14. Lun. chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Pal Stupinigi, tel. 358 1220): feriale 9,30-16,30; festivo 10 12,30, 14-16,30, lun
MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - Castello di Rivoli (tel. 956 7250): Mostra di Arnulf Rainer 120 quadri e opere su carta Fino al 29 aprile. Chiuso il lunedì.
MUSEO EGIZIO (tel. 537 581) tutti i giorni (compresa la dom.) 9-14, lun. chiuso.
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris 0, tel. 553.925). Orario: martedì e giovedì 9 alle 13.50, sabato e domenica dalle 9 alle 12. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì
MUSEO NAZ. DELLA MONTAGNA «Duca degli Abruzzi» (v. G. Giardino 39 - M. dei Cappuccini) orario: sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15. *Sala Mostra Temporanea* «Le montagne del cinema», rassegna di immagini sulla storia del cinema di montagna dalle origini ad oggi. Fino all 1 luglio, orario del Museo.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, p.za C. Alberto, tel 511 147) da mart. a sab, ore 9-18 (continuato), dom. ore 9-12, lun. chiuso.
MUSEO DELLA MARIONETTA Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, telefono 530.238) dal martedì al venerdì ore 9-13, sabato 9-13 - 15-18; domenica 9-13 e 15-18; lunedì riposo.
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37, tel 650.2323): Tutte le domeniche ore 14,30-16,30 Ingresso gratuito
MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - Pessione di Chieri (25 km da Torino - 16 sale, tel. 947 0345) aperto tutti i giorni con orario 9-12 e 14-17,30
MUSEO PIETRO MICCA (via Cavalcanti 7, tel. 545.317): 9-14. Lunedì chiuso. Prezzo L. 2000.
MUSEO SALGARI (via Bidone 20) martedì e giovedì ore 9-12. Ingresso gratuito.
BIBLIOTECA REALE (p. Castello 191, tel. 543.855): mart. giov. 8.30-13,30. Lun. e merc. 8,30-17,45.
LINGOTTO (via Nizza 250, tel. 630.666): Mostra Andy Warhol, il primo successo a New York 1948-60 10-22 Lunedì chiuso Fino al 15 maggio.

LE MOSTRE DI STAMPSERA

a cura di Noemi Romeo

L'arpa celtica di Stivel Un tulipano, una luce al neon

L'arpa di Stivell 8/9

Un concerto «intimista» per arpa e tastiere. E' quanto offre il Centro di Cultura Popolare per questa sera al Teatro Don Bosco di Torino. Alle 21 si esibisce Alan Stivell, straordinario arpista francese. A Torino Stivell mancava da due anni: l'ultima volta ha suonato al festival folk «Giugno in Cascina». Si ripresenta quest'anno, senza la band che di solito porta dietro in tournée, ma con una brava pianista, Patrice Ciamentine Del Maricorno, che lo accompagnerà nei brani più «intimisti» del concerto. Il biglietto, per vedere dal vivo Alan Stivell, 15 mila lire: alla cassa di piazza Sassari 32. Domani sera invece al Folk Club di via Perrone 3 concerto del chitarrista argentino Oscar Roberto Cesares.

Smorfiosamente Belli 8 +

Se gli chiedete di definirsi, vi risponde: «Sono un mimo non mimo per il quale la cosa più importante è riuscire a raccontare le cose». Contenti? Del resto, che vi aspettavate da un cabarettista estroverso e fantasioso come Matteo Belli: serietà? Non l'avrete mai, stiatene certi. Se però volete divertirvi, allora le cose cambiano, perché la professione di Belli, che stasera si esibisce al Jumping Jack di via Monfalcone 62, consiste proprio nel fare ridere la gente. Con la gestualità e la mimica, i suoni e la musica, riesce a trasformarsi in molteplici oggetti: in un bancomat, una luce al neon, una briocha o in un tulipano. Il suo show comincia alle 22. Organizzano Radio Veronica One e i Senzafissadimora.

Bambini a teatro 7/8

Si rivela sempre più valida e interessante la rassegna teatrale per i bambini delle scuole elementari e medie inferiori, «Teatrointre». Questa sera, dopo la «prima» di ieri pomeriggio e la replica stamattina, al Teatro Erba va in scena «Tre uomini a una barca», tratto liberamente dall'omonimo romanzo di J.K. Jerome. A rappresentarlo tre attori-registi del Centro Teatrale Bresciano, Giorgio Donati, Jakob Olesen e Ted Knijser. La storia vacanza in barca, sulle acque del Tamigi, di tre amici. Lo spettacolo dura 60 minuti. Ingressi: 4 mila lire per i bambini, l'adulto entra gratis. Eventuali prenotazioni di posti e questo numero: 8985547. La stagione «Teatrointre» continuerà ancora per tutto il mese di maggio.

Teatro amatoriale 7 +

«Completa osservanza della verità». Ecco significa la parola «satyagraha», che dà il titolo allo spettacolo che stasera esordisce al Teatro Matteotti di Moncalieri. La regia è di Anna Cuculo mentre gli attori-ballerini fanno parte della Compagnia Agaritha. «Satyagraha» unisce «ai gesti la voce, in una totale armonia di colori fino ad ottenere il bianco che li comprende tutti». L'allestimento, che è ispirato al pensiero di non violenza di Gandhi, sarà replicato. La Rassegna di Teatro Amatoriale si concluderà il 17 maggio: ci sono in programma ancora due spettacoli, «La mela è femmina» e «Selezioni di operetta». Al botteghino i biglietti: 12 mila lire.

Leonardo & Rembrandt 9

Centocinquantasei dipinti realizzati dai grandi maestri della pittura europea, tra il Quattrocento e l'Ottocento. Oggi s'inaugura a Palazzo Reale (Appartamento Reale) di piazza Castello «Da Leonardo a Rembrandt». La mostra, che raccoglie decine di quadri appartenenti alla Biblioteca Reale di Torino, rimarrà aperta fino all'8 luglio, con il seguente orario: dalle 10 alle 20 mentre il giovedì e il sabato è possibile visitarla fino alle 23. Fa da cornice a «Da Leonardo a Rembrandt» (l'esposizione è stata curata da Gianni Carlo Sciolla), il catalogo edito da Allemandi. L'ingresso costa 6 mila lire. Altre informazioni alla segreteria di Palazzo Reale: 534479.

BALLANDO SBALLANDO

Percussionisti in corso Brescia Con/fusion all'Osteria Skiantos a Romano Canavese

DIVINA COMMEDIA
Concerto rock degli Aton's alla birreria di via San Donato 47: si comincia alle 22 circa.
LE GINESTRE
Nel ristorante musicale di via Valprato 15 suona il trio jazz di Petracca. Alle 21.
TAM TAM
Al Big Club di corso Brescia 28 show di Bruno Rosa Canero e del suo Ensemble di percussionisti.
AMADEUS
Musica pop, i Sospetto in The Mood (è il e del gruppo), alle nel locale di c Torino 108, ad Avigliana.
OSTERIA N. 1
I Con/Fusion suonano alle 22 nei locali underground di via Garibaldi 59, quasi in piazza Statuto.
CAPOLINEA 8
Il trio jazz capeggiato da Pescaglini si esibisce in via delle Maddalene 42, alle 22: special guest della serata è jazzman Felice Reggio.
I rockers Torun Terun suonano alle 22 in via Silvio Pellico 4.
PARCO RUFFINI
Per «Quartieri in Vetrina» al Parco Ruffini alle 18 ci sono i Powerillusi.
LA CONTEA
Gigi Cifarelli e il suo quartetto sono i musicisti che alle 22 suonano alla libreria di corso Q. Sella 132.
DA GIAU
Blues a volontà, stasera al circolo di strada Castello di Mirafiori 346, alle 22 circa, con I Brul.
EXTRA LARGE
Gli Skiantos sono in concerto alla discoteca di Romano Canavese, alle 22 (è vicino a Ivrea).
Musica latina locali di via Marconi 57, a Monasterolo, con Etana y Duo Indio, alle 22.

TACCUINO

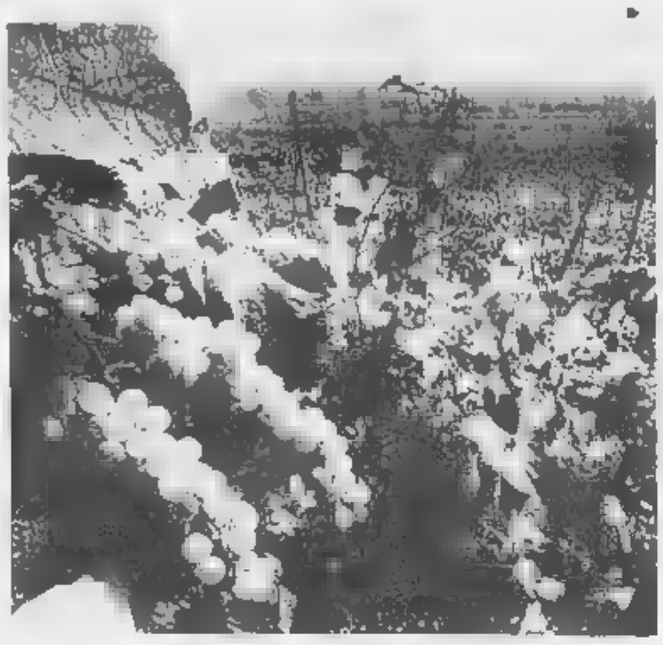
Mozart e Bach a San Filippo. Chi era Osiride? Se ne parla al centro Graal Piccolo Cantori a San Lorenzo. Davico Bonino intervista Sequi e Ottavia Piccolo Festival del cinema sportivo e massaggi californiani aspettando Gino Paoli

BACH IN CHIESA
Per la stagione «Proposte d'ascolto a San Filippo», alle 21 nella Cappella dell'Oratorio di San Filippo Neri di via Maria Vittoria suonano Francesco Manara, al violino, e il pianista Gianrico Peretti. In repertorio Mozart, Bach, Paganini e Handel. Ingresso libero.
CINEMA A RIVALTA
Si conclude la rassegna cinematografica. «Orsi, Leoni, Palme e Oscar», in programma nella Scuola Villaggio Sangone via Piossasco 57, a Rivalta. Ultimo film alle 21: si proietta «Un pesce di nome Wanda» di Michael Crichton. Ingresso lire.
VOGLIA DI CORI
Nella Sala Rossa del Municipio di Torino, in via Milano 1, alle 18 saranno presentati i risultati del primo consimento effettuato sui 227 gruppi corali esistenti in Piemonte; i dati sono stati raccolti in un libro, «Voglia di coro in Piemonte». Seguirà alle 20,30 nella Chiesa di San Lorenzo, in piazza Castello, un concerto eseguito dal coro «I Piccoli Cantori di Torino», diretti da Mauro Bouvet.
SALOTTO GRAAL
«Il mito di Osiride». Se ne parla alle 21,15 nella sede del Centro Studi e Ricerche «Graal», in via Grassi 20, con Ivana Fachería.
AUDITORIUM RAI
In piazza Rossaro angolo via Rossini alle 21 il maestro Gyorgy Gyorivanyi-Rath dirige la «Sinfonia Dante» Pacini e Liszt.
PARLARE DI TEATRO
Per «Foyer - 15 incontri con i protagonisti degli spettacoli di scena a Torino», al Centro Studi del Teatro Stabile, in piazza San Carlo 161, Guido Davico Bonino intervista il regista, Sergio Sequi, e i protagonisti principali, Ottavia Piccolo e Pino Micol, di «La sorpresa dell'amore», che si replica fino al 29 al Carignano. Si comincia alle 17.
KONG
Al cinema Castello, in via Alfieri 42/44, a Moncalieri, si replica «Marrakech Express» di Gabriele Salvatores, con Diego Abatantuono e Fabrizio Bentivoglio. Alle 18, spettacolo unico, ingresso quattromila lire.
'900 PIEMONTESE
E' la mostra che rimane aperta fino al 29 aprile nella Galleria Fogliato, in via Mazzini 9, con il seguente orario: dalle 10 alle 12,30 e dalle 16 alle 19,30.
IN KUNSERTU
Il 3 maggio al Teatro Erba, in Moncalieri 241, suoneranno i siciliani Kunsertu. Il concerto rientra nella rassegna «Insolito-Forza Italia» ed è organizzato dalla Fratellanza. A 25 mila lire i biglietti.
CINEMA SPORTIVO
Per il 45° Festival Internazionale del Cinema Sportivo, nella Sala 1 del Massimo di via Montebello 8 alle 14,45 proietta «Gli invincibili» di Cecil B. De Mille, alle 17,15 «Il fiume rosso» di Howard Hawks, alle 21, per «Dodici città per dodici registi», sono previsti i seguenti filmati: «Bologna» Bernardo e Giuseppe Bertolucci, «Udine» di Pontecorvo, «Milano» di Ermanno Olmi. Alle 22.30 gue «Triumph of the spirit» di Robert M. Young. Nella Sala 2 invece alle 19,45 viene proiettato «L'ultima carovana» di Delmar Daves, alle 22 «I cavalieri Nord Ovest» di John Ford e alle 24 replica «Barone Rosso» di Roger Corman. Infine nella Sala per la rassegna «Ali e catene. Le registe tedesche degli Anni 80», alle 16,15 e poi in replica alle 20,45 «Il sonno della ragione» di Ula Stock), alle 18 e alle 22,30 «Essere donne» di Helma Sander-Brahms. Biglietti a 5 mila lire.
MASSAGGIO CALIFORNIANO
Dura week-end il corso di massaggi californiano, organizzato dal Centro Arimo di via Artisti 9. Le lezioni prendono il via domani, sabato. Altre informazioni al seguente numero: 88.51.04.
GINO PAOLI
Il cantautore genovese giovedì prossimo, 3 maggio, terrà un concerto in piazza San Carlo, insieme al giovane Alessandro Bono. Organizza il Partito Comunista Italiano. Ingresso gratuito.
REPUBBLICANI
Stasera dopo le 21,30 alla sala danze Massaua, festa elettorale repubblicana con l'intervento di Jas Gawronski.

WEEKEND *gite feste & sagre popolari*

In arrivo un festoso «ponte» all'insegna del buon vino

A S. Stefano si conclude la XXII Sagra del Roero doc mentre a Barolo si festeggia l'annata (ottima) del 1986



In tutto il Canavese s'inizano festeggiamenti e sagre in onore del vino

Incrociando le dita a mo' di scongiuro nella speranza che Giove Pluvio ci conceda un po' di respiro e la smetta con la pioggia, il programma degli appuntamenti in Piemonte per questo fine settimana, allungabile fino al 1° maggio, si presenta nutrito. I rigori dell'inverno, anche se è nevicato un po' dappertutto, ormai li abbiamo dimenticati e nella Pro Loco si stanno dando da fare per rimettere in sesto l'attività che s'intensificherà man mano che il calendario avanzerà verso la bella stagione. In provincia di Cuneo si riparla di vino. A S. Stefano Roero chiude domenica, dopo nove giorni di festa, la XXII Sagra del Roero doc, mentre a Barolo, nei locali dell'enoteca regionale, ospitata nel castello Falletti (ricordate Silvio Pellico? Vi scrisse «Le mie prigioni» di ritorno dallo Spielberg), verrà sancito l'ingresso in società del Barolo 1986, affinato quanto basta nelle botti di rovere di Slavonia, dei produttori adornati all'enoteca. Come vuole la tradizione anche quest'anno il Barolo viene dedicato ad un personaggio. La scelta è caduta sul giornalista Giorgio Bocca, frequentatore della zona da molto tempo e cuneese d'origine. La cerimonia di incoronazione e presentazione, che si terrà domenica mattina alle 10,30 [non replica a Torino lunedì 30 aprile nei locali di Palazzo Cisterna, sotto i portici di piazza S. Carlo], è abbinata ad un programma di degustazioni guidate che si susseguiranno fino al 6 maggio dalle ore 14,30 alle 18,30. Vino sotto i riflettori anche a Dogliani dove il Dolcetto docg farà da padrino, domenica, al raduno internazionale automobilistico «Mog '90», riservato alle vetture della casa inglese Morgan di vent'anni e nuova produzione. Si tratta di un appuntamento eccezionale per la casa automobilistica d'oltre Manica e per la Pro Loco di Dogliani che è riuscita a strappare la manifestazione ad altre località più quotate. Le auto, tra cui numerosi esemplari del leggendario modello a tre ruote risalente agli anni ruggenti, arriveranno da ogni angolo d'Europa per cimentarsi in un raduno di abilità in programma nel primo pomeriggio. In montagna gli impianti rimarranno aperti in molte stazioni fino al 1° maggio, ma alcune località hanno preparato gustose sorprese per i propri affezionati clienti. È il caso di Sauze d'Oulx e Sestriere che, per questo scampolo di stagione, mettono a disposizione le mountain bike per percorrere i sentieri inerpicati del monte Alpet. Naturalmente è anche possibile utilizzare seggiovie e skilift, ma le idee originali per ravvivare il weekend sono alla mercé degli appassionati dell'avventura. Rimanendo nel basso Piemonte, a Montechiaro d'Acqui [Alt], da non confondere con Piana altrimenti soprannominata per la sproporzione tra il numero di case [3] e quello degli abitanti [1.500], il 1° maggio avrà di scena la «Arrivabbene castagnata», sorta di celebrazione dell'accoppiata Dolcetto-castagne. Come sarà arrivato nell'Acquese lo può sapere solo lo spirito santo, visto che per secoli è stato meta di pellegrinaggi compiuti da fedeli provenienti dalla vicina Liguria divertendo così un elemento tipico della cultura locale. Del resto la bagna cauda come cosa si prepara? Il programma [che vi verrà aperto dalla processione dei membri della confraternita dei Battuti bianchi e dalla venerazione della Madre Spirituale. Poi, durante la giornata, c'è una distribuzione di pane fragrante che racchiude le acciughe cucinate con una salsa la cui ricetta non poteva che essere segretissima. Per accompagnare... Dolcetto d'Acqui e Barbera del Monferrato in versione alle fumigazioni di tutto di capra, altro vanto della zona.

Luis Cabases

E a Cervinia c'è lo slalom con Azzurrissimo Quattro

L'appuntamento è a Cervinia, domenica e lunedì sulla pista gialla del Ventina. Tra campioncini e giovani promesse. Si gareggia anche su questo campo il concetto di «Azzurrissimo Quattro», la slalomata gigante per bimbi del mondo, ben undici edizioni in 1500 metri di dislivello, con tanto pure di cronometri elettronici ad un tratto non più razionale molto selettivo ed ultimamente rimandato.

Si parte dai 3300 metri del Plateau Rosa, per dopo aver superato la parte più ripida del percorso 1700 metri con 15 porte nella zona prossima al rallentamento con le Cime Bianche, già a cappello per bollire il sei-otto di velocità pura sul tratto cronometrato del quasi Kl. La pista diventa, da questo punto in poi, un lungo susseguirsi di allungare e dosare ritmi intervallati da rapidi disegni nati dalle combinazioni dei Bandierini sagoma al tracciatore [spesso 2030].

Qui le concorrenti non le giurate [cominciano a manifestare segni di stanchezza per le dopo quasi sessanta del gare le gambe e oppressi dal peso e dalla fatica brutte botte. Infatti in pochi [arrivi nel piccolo della seggiovia Cretaz] riescono a soddisfare d'aver portato giù a casa delle metabolite sempre più impegnative del mondo.

Ricca di stacco di emozioni la gara [o ottenute anche questione un nome sole successi storici 1974 gli occhi belle contendente gioco un dosso per il vincitore assoluto per gli scarti oltre a punteruoli premio di valore offerti dagli sponsor] 45 gli atleti provenienti dalle squadre regionali di sci azzurro saranno presenti con Gheduna Skardellotto, Ughetto Camozzi [una collegiana e parte e dalla scala per Vip, 60 giornalisti e personaggi del mondo dello sport che tenteranno [ovviamente] di eseguire [...] percorsi.

«Azzurrissimo» è aperto a tutti i tesserati FISI e ai soci delle Federazioni straniere. Obbligatorio l'uso del casco dello sci stagionale e il certificato medico d'idoneità allo sport. La partenza del primo concorrente è prevista alle ore 9,30 di domenica. L'Azienda autonoma Cervinia-Valtournenche-Cervinia spa, piazza Deffeyes 1, Torino, tel. 812 26 05 oppure all'Ufficio gare di Breuil-Cervinia, tel. 0166 949 088.

Paola Campana

Una grande rassegna-sagra con artigiani e prodotti, allietata da canti e balli

A Brossasco per la «Festa del Legno»

Con oltre duecento addetti, più di venti aziende [alcune delle quali a livello industriale] la Valle Varaita è una delle maggiori «fabbriche» del mobile rustico in Piemonte: una realtà che, dalle prime unità artigianali sorte negli Anni Sessanta [nate con il mercato delle «seconde case» acquistate in valle e arredate in stile alpino], si è sviluppata e consolidata in una produzione impegnata sempre più a coniugare le esigenze di una moderna tecnologia nella lavorazione del legno con un costante richiamo alle tradizioni dell'alta valle. Una realtà importante per l'economia della zona, che bene si integra con la proposta turistica estiva ed invernale della Valle Varaita. Una realtà esposta in vetrina, da oggi fino al 1 maggio, a Brossasco — ad opera dell'amministrazione comunale — in una mostra campionaria, la Festa del legno — giunta quest'anno alla quarta edizione. Il programma, ricco di appuntamenti coinvolgerà tutti in una grande «kermesse» dai ragazzi delle scuole materne ed elementari che hanno partecipato alla creazione del marchio della festa, alle decine di artigiani che metteranno in mostri attrezzi e prodotti, agli operatori che si troveranno per discutere sui problemi della lavorazione del legno [sabato 19 maggio presso la Sala convegni].

La Festa si apre stasera con una serata danzante: suona il complesso I Romagnoli del Maestro; si replica, domani sera, con le musiche dei Saraintha Folk. Domenica nelle vetrine e nelle piazzette del centro storico saranno offerti in bella mostra gli oggetti più pregiati della tradizione artigiana brossaschese, tavoli, credenze, pezzi di autentico antiquariato alpino provenzale e dell'attuale produzione. In piazza Chiari [da domenica a mercoledì dalle ore 9 alle ore 18,30], si svolgerà la Rassegna dei maestri scalpellini, calzolai, arrotini, ombrellai, costruttori di legno nocciolo, armati di vecchi attrezzi, lo svolgimento del loro «mestiere», da mattina a sera. Nel corso della rassegna si esibiranno il Gruppo Folcloristico di Venzonello e il complesso bandistico di Brossasco.

Mercoledì 1 maggio, la Festa si concluderà con un percorso delle pedi [dalle 9 alle 14] e una serata con balli e musiche in compagnia dell'orchestra I Campers.

Pier Luigi Griffa

A Fossano una grande occasione per gli appassionati di cartoline

Cartoline d'epoca, che passione! I nuovi ritrovi dell'antiquariato sono pieni, mentre i collezionisti si moltiplicano un po' tutto il Piemonte. Per tutti costoro, l'appuntamento che si apre domani a Fossano presso il castello degli Acaja è una ghiotta occasione: si tratta della Mostra delle cartoline reggimentali.

La parte del materiale esposto è veramente ragguardevole: 82 mila pezzi, in ottimo stato, che abbracciano il periodo storico che va dal 1897 al 1950. Si tratta di immagini in zincotipia, litografie, fotografie che illustrano in bianco e nero o a colori le caserme [e non solo], i fatti di guerra e corpi ed i reggimenti della fanteria, del genio dell'aviazione, della marina degli alpini, della cavalleria, dei granatieri di Sardegna, dei carabinieri.

Un settore a parte riguarda le vignette e le cartoline di satira militare e politica, le illustrazioni di propaganda e quelle commemorative. Realizzazioni in cui si cimentarono valenti pittori e disegnatori, quali Carlo Cesare Pesani, Bucci, Bistolfi, Beltrame e molti altri ancora. Tutto questo materiale era stato raccolto, con un appassionato lavoro durato decenni, dal conte Ruggero Federico Villalta, generale di brigata.

Alla sua morte il figlio Amedeo ha voluto destinarlo alla città di Fossano che l'ha accolto alla fine di novembre del 1988. Da allora si è preso cura delle cartoline reggimentali il direttore della Biblioteca civica fossanese, Gianni Menardi, che ne ha curato il catalogo. La Mostra delle cartoline resterà aperta fino a tutto il mese di giugno con il seguente orario: 14,30-19 dal lunedì al giovedì, 9,30-19 la domenica.

Marco Sannazzaro

CHE TEMPO FA

Ancora neve per gli sciatori Il cielo è sul variabile

In questo bizzarro aprile, la sorpresa più imprevista, data la stagione avanzata, è stata la neve abbondante in montagna. Provvidenziali anche le precipitazioni piovose in pianura che, superiori del 30 per cento alla media stagionale del mese di aprile, hanno fatto tirare un respiro di sollievo.

Ma la sorpresa maggiore per gli sciatori si prospetta il 30 aprile, in quanto la direzione del Sestriere ha deciso di consentire il libero accesso su tutti gli impianti della via Lattea per coronare una stagione che, ringraziando anche l'innevamento artificiale, non ha avuto soluzioni di continuità.

I gressi scaricamenti si sono già verificati durante i giorni scorsi, quando la neve umida e pesante, cadendo al suolo e non trovando sufficiente aderenza, è precipitata su rotabili e fondivalle con valanghe di fondo e di superficie più o meno consistenti.

Il manto nevoso sta ora subendo un graduale assestamento favorito dal rialzo termico che, mentre riduce il suo spessore sui versanti meridionali, appesantisce lo strato superficiale con neve umida a debole coesione sui versanti settentrionali. Per lo sci turistico, ma soprattutto per lo sci-alpinismo, sussiste un rischio naturale forte valutato di sesto grado dai servizi regionali e dal meteomont, dovuto al possibile distacco di valanghe naturali di superficie o accidentale di lastroni sotto la cresta e pareti in ombra, conseguenti alla presenza di strati sottostanti a debole coesione.

L'altezza orientativa della neve sopra i 1500-2000 metri nelle principali stazioni sciistiche ha raggiunto i seguenti valori: Prato Nevoso 75; Artesina 45; Crissolo 40; San Giacomo di Roburent 90; Praly 90; Prapelato 45; Sestriere 110; Capanna Gimont 150; Bardonecchia-Rochemolles 115; Pian del Frais 120; Usseglio 40; Ala di Stura 100; Balme 65; Coresolo Reale 40; Champorcher 80; La Thuile 300; Courmayeur 280; Cervinia 300; Pila 80; Alagna-Punta Indren 200; Macugnaga-Monte Moro 180; Formazza 180.

Sestriere, Bardonecchia, il Fmis, San Giacomo, Artesina e tutte le principali stazioni sciistiche garantiscono il funzionamento degli impianti fino al primo maggio. Per le altre stazioni è opportuno che gli interessati si informino presso gli uffi di turismo locali attraverso i numeri telefonici già comunicati nei precedenti nostri servizi. Infatti con la scadenza dei contratti stagionali molte stazioni sciistiche si trovano prive di operatori per la manutenzione delle piste e la funzionalità degli impianti di risalita.

Le condizioni meteorologiche per le prossime giornate festive favoriranno l'esodo dei vacanzieri verso le località più soleggiate della Riviera, ma ciò non toglie che questo mese di aprile si chiuda con una buona presenza di sciatori e patiti dell'abbronzatura «facile e veloce» in montagna contro i primi coraggiosi bagnanti che sfidano le temperature ancora fredde del Mar Ligure. Il tempo probabilmente sarà variabile, improntato da ampie schiarite in pianura anche se qualche annuvolamento nelle ore più calde e pomeridiane sul rilievi provocherà qualche piovasco isolato di breve durata.

Giorgio Minetti

CALENDARIO

● **Bosio (Al)** — Fiera di Primavera - rassegna commerciale nella frazione Capanne di Marcarolo - inf. Comune (28/4)

● **Tortona (Al)** — Mostra dell'antiquariato - esposizione oggetti d'antiquariato e da collezionismo - inf. Comune (28-29/4)

● **Corneto Grue (Al)** — Festa patronale di San Giorgio - processione con il Santo Patrono e giochi all'aperto - inf. Comune (29/4)

● **Arquata Scrivia (Al)** — Fiera dei Santi Filippo e Giacomo - rassegna commerciale - inf. Comune (1/5)

● **Canelli (At)** — Mercato dell'antiquariato - mostra mercato e scambio di oggetti usati - inf. Comune (29/4)

● **Bultigliera d'Asti (At)** — Fiera d'Aprile - esposizione attrezzature agricole, giochi e spettacolo teatrale - inf. Pro Loco (30/4)

● **Vinchio (At)** — Sagra dell'Asparago Saraceno - esposizione e vendita asparagi, concerto bandistico - inf. Pro Loco (1/5)

● **Asti** — Fiera carolingia - vendite prodotti esposti su bancarelle tipiche di ambulanti - inf. Comune (2/5)

● **Saluzzo (Cn)** — Fiera di Primavera - rassegna commerciale nel centro cittadino - inf. Comune (28/4)

■ **Montemale di Cuneo (Cn)** — Festa alla Cappella Vecchia - manifestazioni popolare - inf. Pro Loco (29/4)

■ **Caraglio (Cn)** — Festa in frazione Paschera San Defendente - corsa podistica aria i pesci in fiore e gara ciclistica - inf. Comitato Festeggiamenti (29-30/4)

● **Castellinaldo (Cn)** — Rassegna «Vini di paese a confronto» - manifestazioni varie - inf. Comune (dall'1 al 6/5)

● **Busca (Cn)** — Scampagnata a Villa Fornaro - intrattenimenti popolari e distribuzione agnolotti - inf. Pro Loco (1/5)

■ **Galliate (No)** — 3° Raduno Folcloristico Internazionale - esibizioni musicali e folcloristiche - inf. Pro Loco (fino al 29/4)

● **Novara** — 15ª Mostra Campionaria Città di Novara - rassegna commerciale e manifestazioni varie [Parco dell'Agogna] - inf. Novara Esposizioni (dal 28/4 al 6/5)

● **Garbagna Novarese (No)** — In bicicletta tra le risaie - pedalata ecologica - Per informazioni, rivolgersi alla Pro Loco (1/5)

● **Mezzomerico (No)** — 10° Palio dei Rioni - Sfilata in costume e rappresentazione di usi e mestieri di un tempo - Inf. Pro Loco (1/5)

● **Cerrione (Vc)** — Fiera di San Giorgio - rassegna commerciale in frazione Vergnasco - inf. Comune (27/4)

Una panoramica del centro di Giaveno dove si svolgerà il palio delle Torri

● **Moltalciata (Vc)** — 28ª Fiera di San Fedele - esposizione attrezzi agricoli e merci varie - inf. Comune (28/4)

● **Viverone (Vc)** - Mostra della nautica e del tempo libero e rassegna espositiva di barche, caravan e attrezzature da giardino - inf. Pro Loco (dal 28/4 al 6/5)

● **San Paolo Cervo (Vc)** — Festa patronale - manifestazione popolare in frazione Santa Maria, nella vecchia chiesa dell'Alta Valle Cervo - Inf. Comunità Montana (1/5)

■ **Giaveno (To)** — Terzo Palio delle Torri — Sfilata gruppi storici e varie gare fra i borghi — Inf. Pro Loco (29/4)

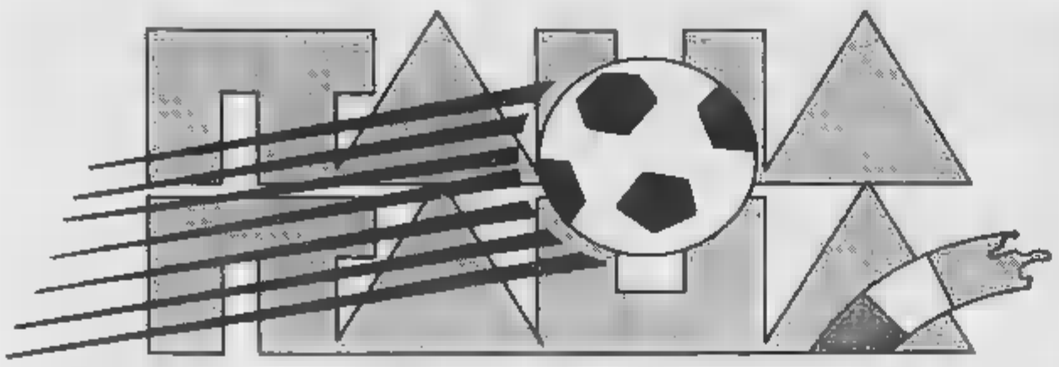
● **Piossasco (To)** — Fiera artigianale e mercatino delle pulci - rassegna commerciale - Inf. Artigiani in Piazza (28-29/4)

● **Pinerolo (To)** — Fiera di Primavera - intrattenimenti vari e spettacoli musicali - Inf. Apt Pinerolese (dal 28 al 30/4)

● **Castellamonte (To)** — Fiera di Primavera - rassegna commerciale nelle piazze del concentrico - Inf. Comune (29/4)

● **Lilliianes (Ao)** — Marcia alpina di primavera - corsa podistica - inf. Comune (1/5)

● **Aosta** — Mostra del Tesoro della Cattedrale - rassegna permanente (chiusura il lunedì) inf. Comune. *(p.l.g.)*



15 giugno 1961
ITALIA-ARGENTINA 4-1

Una bella serata estiva, al Comunale di Firenze, per uno degli incontri sempre attraenti in campo internazionale, ossia la sfida della scuola italiana ai giocolieri del calcio argentino. Ma nella formazione di Giovanni Ferrari, commissario tecnico azzurro, figura Omar Sivori, in quel momento tesserato Juventus, oriundo per legge e per discendenza. La partita amichevole si gioca un mese dopo la sconfitta subita a Roma per opera della squadra inglese. Alle 21,30, davanti a oltre trentacinquemila spettatori, l'arbitro Bois, francese, dà il via alle ostilità. Gli azzurri sono così schierati: Albertosi, Robotti, Sarti; Bolchi, Losi, Trapattoni; Mora, Lojacono, Brighenti, Sivori, Corso. Capitano è Sergio Brighenti, oggi nello staff tecnico della Federazione, che in quella occasione gioca la sua nona ed ultima partita in nazionale. Gli argentini non hanno in cartellone stelle di primissima grandezza, alla fine dei primi 45 minuti di gioco hanno già incassato tre reti. Gliele hanno segnate Lojacono al 13', poi Sivori ha marcatoldeggiato al 20' e al 41'. Dopo l'intervallo Ferrari fa rientrare Corso e manda in campo l'ala sinistra della Juventus, Stacchini, che dialoga meglio con Sivori; al 62' fa esordire a centrocampo Rino Marchesi al posto di Lojacono. Cinque minuti dopo, gli argentini c'è naturalmente nessun legame di causa ed effetto, l'Argentina segna Sacchi il suo punto della bandiera. Ma è serata di vendemmia per il calcio italiano; all' 86' l'arbitro ci accorda un rigore che Mora realizza.

LA DATA VINCENTE DI OGGI È

15 giugno 1961

Se sulla vostra cartellina il giorno, il mese e l'anno di questa data si trovano tutti su caselle dello stesso colore (azzurro, rosso, verde, bianco) **avete vinto!**
Telefonate subito entro le ore 20 di oggi al

NUMEROVERDE 1678-02005

I VINCITORI DI IERI

AZZURRO	NESSUN VINCITORE
ROSSO	NESSUN VINCITORE
VERDE	NESSUN VINCITORE
BIANCO	NESSUN VINCITORE

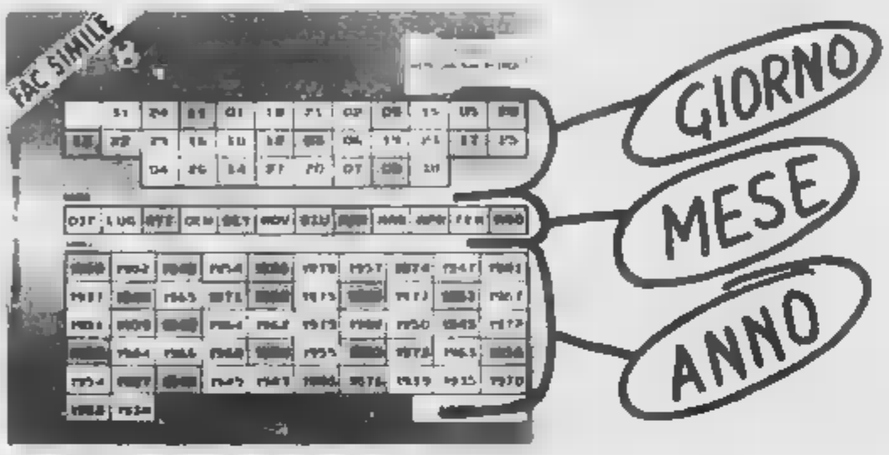
AUT. MIN. 30/3/90

MONTEPREMI DI OGGI

AZZURRO 3.000.000* MAZZINI GRIFFE
ROSSO 2.000.000* BORBONESE
VERDE 600.000* BORBONESE
BIANCO 400.000* BORBONESE

In buoni acquisto

* premi non assegnati ieri si cumulano con il montepremi di oggi, colore per colore



TV COLOR-VIDEOREGISTRATORI
Watt Radio 1924
Vecchio cuore
Nuova tecnologia
WATT 1990
Sede BEINASCO - Aperti anche la Domenica

«Little» perse la voce per la febbre azzurra

Il gubbotto di pelle, i pantaloni «a tubo», gli stivaletti con il tacco alto, l'aria da eterno ragazzino e l'energia della sua fama da sempre di Little Tony l'alfiere del rock italiano. Little Tony non è cambiato molto dai tempi in cui debuttò come versione italiana dell'idolo Elvis Presley.

«Il calcio è da sempre una mia grande passione — afferma Little Tony —; prima di tutto viene la Roma, la mia squadra del cuore, ma è chiaro che le partite degli azzurri sono un appuntamento che difficilmente mi lascio scappare, purtroppo non è facile riuscire a far concedere gli orari delle telecronache con i miei impegni di lavoro. Parlando di nazionale, mi vengono in mente un mare di ricordi ma, come credo per la maggioranza degli sportivi italiani, il primo in assoluto, il più esaltante, è quello dei mondiali dell'82 e, in particolare, lo scatto del trionfo con la Germania. La sera di quell'11 luglio, mi ero organizzato, con degli amici, per godermi fino in fondo quell'appuntamento storico: un maxischermo approntato per l'occasione, bibite e panini imbottiti a volontà e l'obbligo di un tifo infernale.

«Ricordo che furono due ore di grande calcio e, da parte nostra, di emozioni contrastanti: nel primo tempo, poi, dal gol di Rossi, un crescente entusiasmo fino al trionfo finale. Un momento indimenticabile suggellato dagli interminabili festeggiamenti del dopo partita e, la mattina dopo... la spiacevole sorpresa di ritrovarmi senza un filo di voce. Per fortuna che i Mondiali si svolgono ogni quattro anni, altrimenti... addio carriera!

«Ma fra i miei ricordi di tifoso azzurro, c'è anche quell'incredibile partita che fu Italia-Germania del 1970. Un concentrato di emozioni, che reputo difficilmente ripetibili. Accadde tutto nel breve volgere di mezz'ora, dal gol di Schnellinger al '90, che ci costrinse ai supplementari, fino alla rete di Rivera, attraverso terribile alternanza di risultati che mise a dura prova i nervi degli sportivi.

«Ma adesso basta il passato, stiamo alla vigilia del Mondiale e, da non addetto ai lavori — conclude Little Tony —, passo volentieri in qualche considerazione sulla nostra squadra. Penetto che a me Vicini, come allenatore, va benissimo ma, considerando che la nostra squadra, negli appuntamenti importanti, ha sempre contato su un buon numero di giocatori provenienti dalla squadra di club più forte del momento, non mi dispiacerebbe vedere in azione il "blocco" del Milan, la squadra che, al di là del discusso risultato finale del campionato, in questa stagione secondo me ha prodotto il miglior gioco.

«Con ciò non voglio tradire la mia fede di tifoso della Roma: il mio è un suggerimento disinteressato. Comunque confido negli azzurri e in particolare nella grinta di Baresi, il giocatore italiano che ammiro di più, e nella classe del giovane Baggio per avere altri ricordi azzurri da conservare. Da parte mia, se l'Italia riuscirà a replicare la vittoria dell'82, sono subito disposta a perdere nuovamente la voce».

Little Tony ai tempi d'oro

Quella volta che «Fuffo»...

Il primo riconoscimento internazionale della ricca storia della sua Nazionale l'Italia lo ha ottenuto in occasione del torneo olimpico di Amsterdam dove conquistò la medaglia di bronzo superando nella finale per il terzo posto l'Egitto. In zona medaglie avversari dunque modesti per gli azzurri, squadre che che tuttavia avevano raggiunto le semifinali battendo Turchia e Portogallo per poi lasciare il passo all'Argentina nel cui organico trovavano spazio i futuri juventini Monti e Munoz Orsi, quest'ultimo già incoronato *«stella di Amsterdam»*. L'Italia dal canto suo - dopo i successi contro Francia e Spagna - era stata bocciata dal grandissimo Uruguay di quei tempi, destinato a fare razzia di titoli mondiali e olimpici.

Fra gli azzurri e l'Egitto quel 10 giugno 1928 non ci fu praticamente partita. Sebbene il divario tecnico fra le due formazioni fosse davvero troppo elevato, il confronto dovo comunque essere ricordato poichè proprio quel giorno l'Italia mandò in archivio quello che era destinata ad essere (e lo è ancora oggi) la più rotonda vittoria dei suoi ottant'anni di storia.

La medaglia di bronzo venne infatti ottenuta con un 11-3 che sintetizzò al meglio la differenza di valori espressa in campo. La partita per la verità, malgrado l'incredibile risultato finale, per una ventina di minuti in equilibrio: due volte portatasi in vantaggio prima con Schiavio e poi con Baloncieri, l'Italia si vide infatti sempre raggiunta da Riad, poi la *«grandine»* azzurra concretizzò il 8-2 del primo tempo con una tripletta di Banchero arrotondata da Schiavio e il conclusivo 11-3 venne dai gol di Baloncieri, Schiavio e dalla tripletta di Magnozzi nella ripresa.

Per la verità anche quella assurda partita ci fu anche dell'altro: quel giorno gli scatenati azzurri colpirono per ben cinque volte i pali della porta egiziana e sul 10-3 l'inarrivabile «Fuffo» Bernardini - per non infierire - calciò cavallerescamente sul fondo un dubbio rigore. Altri tempi, altro fair play...

Bruno Colombero

Pioggia di milioni con «Italia Italia» fino al tredici luglio

Il concorso «Italia Italia» che proseguirà sino al 13 luglio 1990 (escluse le domeniche, il 1° maggio, giorni in cui STAMPASERA non è in edicola) prevede l'assegnazione di un monte premi giornaliero di L. 2 milioni in buoni acquisto Borbonese e Mazzini Griffe. Prevede inoltre un'estrazione finale per l'assegnazione del montepremi eventualmente non assegnato nel corso dell'ultimo giorno di gioco. Saranno estratti 4 tagliandi, che si divideranno in parti uguali il montepremi in palio.

Si gioca con apposite cartoline, ognuna riportante gruppi di caselle: il primo gruppo sarà composto da 32 caselle e conterrà i giorni del (numeri 1 e 31) e nella 32esima casella asterisco di posizionamento; il secondo gruppo conterrà i 12 mesi dell'anno individuati con le iniziali in lettere; il terzo gruppo conterrà le date di anni compresi fra il 1935 e il . Tutte le caselle di ogni gruppo, inoltre, saranno caratterizzate, alternativamente, da 4 diversi colori.

Ogni giorno STAMPASERA pubblicherà data estratta a sorte fra date significative che si riferiscono ad incontri di calcio disputati dalla Nazionale italiana dal 1935 al 1989. Per vincere il premio in buoni acquisto il lettore dovrà ricercare la data pubblicata dal giornale fra le caselle della propria cartolina. Vinceranno i lettori in possesso delle cartoline in cui le tre caselle contenenti la data esatta (giorno, mese, anno nell'ordine), pubblicata quel giorno da STAMPASERA, saranno del medesimo colore. I vincitori dovranno annunciare propria vincita telefonando entro non oltre le ore 20 dello stesso giorno nel quale si è verificata la vincita stessa, al numero verde 167.802005. Le vincite del sabato dovranno comunicate il lunedì, sempre entro le ore 20. Ogni vincita dovrà anche essere confermata per telegramma.

Il monte premi giornaliero sarà ripartito fra i diversi colori nel seguente modo:
Colore azzurro: L. 1 milione buoni acquisto Mazzini Griffe; **Colore rosso:** L. 500.000 in buoni acquisto Borbonese; **Colore verde:** L. 300.000 in buoni acquisto Borbonese; **Colore bianco:** L. 200.000 in buoni acquisto Borbonese. Il monte premi giornaliero sarà suddiviso in parti uguali tra i vincitori del colore.

Nel caso in cui la quota di monte premi giornaliero in buoni acquisto abbinata ad un colore non venga assegnata essa andrà a aggiungersi a quella in palio il giorno successivo per il medesimo colore. Per il ritiro del premio i vincitori dovranno esibire e consegnare l'originale della cartolina vincente, accompagnata da un documento di riconoscimento e dalla copia di STAMPASERA del giorno in cui si è verificata la vincita.

Qualora il quotidiano STAMPASERA, per cause di forza maggiore, non uscisse, la data prevista per quel giorno sarebbe pubblicata il giorno successivo e il concorso slitterebbe di un giorno. Sono esclusi dalla partecipazione al concorso i dipendenti (ed i loro familiari) dell'Editrice La Stampa, della Publikompass, della Satiz ed i giornalai (con i loro familiari).

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Specchio dei tempi
Abbonamenti
Copie arretrate
Gazzetta Ufficiale
Poligrafico dello Stato
Prevendita biglietti
dell'Editrice La Stampa

ORARI APERTURA AL PUBBLICO
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 14-18 - Sabato 9-12,30

Pubblicità Publikompass
lunedì venerdì: 9-12,30; 15-19 - Sabato 9-12,30

Libreria Internazionale del Salone
Da lunedì a sabato 6-19,30 - Domenica 6-12

TORINO FIORITA '90
CONCORSO CASE, BALCONI E VIE FIORITE
Torino maggio-giugno 1990
Vesti la città di verde e di colore, partecipa al concorso per Torino in Fiore
Per informazioni, rivolgiti alla Federfiori, Torino, Via Massena, 3 - Tel. 342095/547051

Juve, dagli ex campioni arriva la spinta per l'Uefa

Ad Alessandria, nel corso della consegna del «Premio Scirea» a Tacconi, Gentile e Tardelli hanno assegnato alla squadra bianconera maggiori probabilità di vittoria finale

A sinistra Tacconi riceve il premio dalla signora Scirea. Sopra Zoff (foto Cagliani)

NOSTRO INVIATO

ALESSANDRIA ● Hanno voluto ricordarlo così, sportivamente, come sportivo era il suo gusto in ogni occasione, dentro e fuori del campo, nella vita di tutti i giorni, in famiglia.

Una partita di calcio al glorioso Moccagatta tra una rappresentativa di giornalisti italiani ed una sovietica, una lavata non intensa ed ripetuta commemorativa del tragico commando, quindi, la proiezione di alcuni spezzoni di filmati che ne riproponevano la brillante carriera: così è stato ricordato Gaetano Scirea. L'uomo, il calciatore, il campione. Nel capoluogo alessandrino è organizzato dall'Assitalia in collaborazione con il Panathlon Club, è stato assegnato ieri il primo Premio dedicato all'indimenticato campione della Juve e della Nazionale, un premio assurto che ogni anno verrà consegnato ad un giocatore della Juventus distintosi per doti non solo sportive, ma soprattutto morali.

Ad aggiudicarsi il Trofeo realizzato da Dante Grassi, è stato Stefano Tacconi, prescelto da una giuria di 30 fra tecnici e giornalisti. La cerimonia, cui hanno preso parte anche ex compagni di Scirea come Gentile e Tardelli, anche il citi Bearzot che è stato visto a più riprese sia dalla commozione, è stata preceduta da una serie di premiazioni, che hanno avuto in Dino Zoff il protagonista. Il tecnico, che l'altro ieri ha condotto la Juventus alla conquista della Coppa Italia ed ora sta già assaporando la possibilità di «sbarcare» l'Uefa, ha ottenuto tutti i consensi della platea ed è stato letteralmente sommerso da orde di ragazzini a caccia di autografi.

Molto toccante il momento della consegna del Trofeo Scirea a Tacconi. Il portiere ha trattenuto a stento le lacrime, poi ha ammesso: «Sono felice di aver vinto questo premio, ma se avessimo potuto averlo qui anche Gaetano sarebbe stato per noi ancora più grande».

Marcella Scirea aveva grandi occhiali scuri ed ha ringraziato gentilmente gli organizzatori di non essere invitata a parlare. «Non vorrei commuovermi», ha spiegato. Tra tanti ragazzini accorsi per osservare da vicino i loro idoli non c'è Riccardo, il figlio trediceenne di Scirea. La madre non se l'è sentita di trascinarlo ad assistere ad un nuovo momento di «sfogo». Riccardo vuole seguire la strada del padre ed i tecnici dicono che potrà avere un buon avvenire come calciatore.

La commemorazione voluta e organizzata da Angelo Facchini, agente Ina-Assitalia ad Alessandria e da sempre grande simpatizzante juventino, ha una sua precisa finalità: quella di aiutare il calcio a trasmettere attraverso una buona divulgazione, «il gioco - spiega Facchini - dovrebbe prendere esempio da Gaetano Scirea, un uomo che ha insegnato molto al mondo dello sport, per la sua lealtà, il suo altruismo, la sua disponibilità nei confronti degli altri».

Si poteva calare nella retorica, ma così non è stato. La cerimonia si è conclusa tra gli applausi prima di una visita guidata di parecchi dirigenti juventini al nuovo stadio di Alessandria. Entusiasmo più volte è stato rivolto a Dino Zoff come sempre apparentemente inquieto, probabile anche se presto dovrà lasciare Torino. Il tecnico bianconero era una volta ha avuto le domande sul suo futuro, preferendo pensare soltanto alla trasferta di Lecce e soprattutto al doppio impegno di Coppa Uefa con la Fiorentina: «E' un appuntamento troppo importante per non parlarne, non vi pare? Il fatto che ci siano due finaliste italiane non toglie alcuna importanza all'evento. Di tutti i tornei continentali è sicuramente il più difficile».

Sulle probabilità di vittoria non ha avuto dubbi: «Cinquanta per cento a testa. Non esiste una favorita». Ma non bisogna dimenticare che la Fiorentina sarà costretta a giocare la partita di ritorno in trasferta per la squalifica del campo. Di diversa opinione due ex, Claudio Gentile e Marco Tardelli, che considerano la squadra bianconera favorita d'obbligo, «ha fatto bu tutte le carte in regola per aggiudicarsi la finale - ha detto Gentile - anche per la strada alla doppia finale coltivata al massimo».

E l'ex ct Bearzot cosa pensa di questa Juve meravigliosa?

«Noi ha mai visto il Toro così non mi sembra un avversario. Una cosa è certa: si potrà dire solo la coppa squadra che si presenterà in campo nelle migliori condizioni psicologiche. Solo così la Juve ha qualche chance in più».

Piero Abrate

Il Toro preferisce non pensarci ma domenica può essere in A

Se i granata batteranno il Licata e il Parma verrà sconfitto dal Catanzaro, avranno la certezza matematica della promozione. A Biella un buon collaudo per Romano che tornerà in squadra

BIELLA ● Settanta minuti di esame per «Ciccio» Romano nella partita amichevole disputata ieri con la Biellese (3-1 il punteggio): si trattava di verificare se la contrattura che lo aveva costretto a lasciare il campo dopo appena 10 minuti la vigilia di Pasqua nel *big-match* con il Pisa fosse ormai guarita. Due belle sgroppate in avvio di partita, un tiro uscito sul fondo alla mezzora, un paio di scontri contrasti e poi il sollievo gran movimento in cabina di regia per farsi trovare smarcato dai compagni in difficoltà: il *test* è stato superato a pieni voti. «Sono pronto per la gara con il Licata — dice il granata — adesso spetta al mister decidere il mio impiego. L'infortunio è arrivato in ricordo, sul terreno non ho accusato il minimo problema. Ho provato ad andare al tiro e anche se la conclusione si è persa sul fondo non ho avvertito alcun dolore. Con i siciliani voglio essere perché i bassi che non si festeggi già domenica la certezza matematica della promozione».

Il ritorno in campionato di Romano è confermato da Fascetti. Dice l'allenatore toscano, protagonista in avvio di partita di un mini-battibecco con una sparuto gruppo di tifosi: «Francesco è in ripresa, ritengo che la squadra è in grado di salire. Avevamo organizzato questa amichevole con la Biellese e il provino mi ha soddisfatto. Il campionato l'abbiamo sempre affrontato con la massima attenzione, le due vittorie consecutive ottenute per giunta a meno di 48 ore di distanza una dall'altra ci hanno permesso di agganciare il Parma in classifica. Contro i siciliani, dovremo vedere in campo quasi interamente la formazione che ha disputato ieri a Biella il primo tempo: in porta Mauro Ingoglia prenderà il posto di Martina, l'esterno difensore Bolano (al sabato l'assenza ufficiale in quanto impegnato con la Nazionale militari) mentre Monet, autore del primo gol al «Lamarmora», sarà il terzino Ibrahimovic e Benedetti lo stopper».

Il ruolo di «difensore» verrà affidato a Cravero che ha scontato a Foggia il turno di squalifica mentre il quadrilatero di centrocampo sarà formato da Lizzo in cabina di regia, Sordo sulla fascia sinistra, Romano in veste di Venturin in appoggio. Infine Pacione sarà la punta centrale, ieri l'ex vercellese ha impegnato un personalissimo duello con Boccafri, portiere della Biellese, che con le intervenute strappi gli ha negato la gioia del gol «Voglio ritornare con il Licata - promette il centravanti). Obiettivo voglio raggiungere la prova di Foggia».

A Fascetti rimangono da risolvere due dubbi la maglia numero 3 in ballottaggio tra il giovane Ferrarese ed Ezio Rossi e quella di seconda punta in ballottaggio Skuna e Lentini. «Per il ruolo di difensore davo valutare le condizioni di Rossi principalmente - sostiene Fascetti — anche se ha saltato la gara di Biella mi sono in questi non è improbabile. Per l'attacco invece, decidere all'ultimo momento».

Improbabile appare invece il ritorno di Policano «la sua possibilità di essere sono del 20 per cento - sottolinea il tecnico - comunque abbiamo dimostrato domenica di poter superare anche in parecchi in assenza».

La gara con il Licata potrebbe significare, in caso di vittoria e di contemporanea sconfitta del Parma, la matematica certezza del ritorno in A. Ma del «dopo» si parlerà magari quando questo traguardo sarà stato raggiunto. Adesso c'è soltanto da pensare alla partita di domenica che, anche se sembra scontata, nasconde sempre delle insidie. Ricordate cosa successe a Foggia? Il Toro era già in A, ma la squadra pugliese ha voluto ugualmente vendere cara la pelle e ha costretto i granata a soffrire fino all'ultimo minuto. Meglio non correre rischi.

Roberto Eynard

Pacione promette una prova positiva contro il Licata. Nel collaudo di Biella Romano (a destra) ha dimostrato di essere guarito

Due ragazzi a confronto in una partita dell'ultima edizione del torneo

E' la carica dei cinquemila

Domani comincia la Festa Internazionale del calcio-baby

A Torino la rassegna Aspi con 18 squadre straniere. Martedì finale allo stadio

Anche quest'anno Torino potrà fregiarsi del titolo di capitale del calcio giovanile ospitando la più grande rassegna a livello dilettantistico che si svolga non solo in Italia, ma in tutta Europa, a riprova di quanto questo settore sia florido e vivace nella nostra città.

Domani, infatti, prenderà il via l'undicesima edizione della Festa Internazionale del calcio giovanile promossa dall'Aspi Calcio — l'associazione che riunisce le 46 società organizzatrici — con il patrocinio dell'assessorato allo Sport del Comune, di Stampasera e Piemonte Sportivo, e la sponsorizzazione della Cassa di Risparmio.

Sarà una festa in grande stile alla quale parteciperanno 338 squadre, per un totale di circa 5500 ragazzi di età compresa fra i 10 e i 15 anni: 12 le società provenienti da altre regioni della penisola e 26 quelle straniere fra cui 7 francesi e 9 spagnole — rappresentanti dei due Paesi che si possono ormai considerare ospiti fissi della manifestazione — più 2 svizzere, che nella passata edizione erano state costrette a dare *forfait* proprio all'ultimo momento.

Con 635 sfide in quattro giorni — la Festa si concluderà nel pomeriggio di martedì 1° maggio allo stadio Comunale — che obbligheranno questo «esercito» di calciatori in erba a cimentarsi in più partite nella stessa giornata, la manifestazione può considerarsi una vera e propria maratona del calcio-baby.

Le gare di qualificazione verranno disputate su una cinquantina di campi fra Torino e provincia e le categorie partecipanti saranno tre: pulcini (divisi in squadre a 7 e 11 giocatori), esordienti e giovanissimi. 84 i gironi eliminatori composti da 4 squadre ciascuno le quali si affronteranno in partite di sola andata; le vincenti saranno ammesse alla fase successiva; fra loro alcune, scelte per sorteggio, accederanno direttamente agli ottavi di finale mentre le altre disputeranno i «sedicesimi». Le gare della fase finale si svolgeranno secondo l'eliminazione diretta.

Delle 338 formazioni iniziali solo 8 — due finaliste per ogni categoria — verranno premiate dalle fatiche fatte con la possibilità di giocare sull'erba di quello che, ancora per poche settimane, è considerato il tempio del calcio cittadino, Martedì, infatti, il catino del Comunale ospiterà tutti i partecipanti per la giornata conclusiva della Festa: il programma prevede la sfilata di tutte le squadre — a partire dalle ore 14 — accompagnata dalla Banda del Corpo Vigili Urbani città di Torino e dalla Fanfara Allievi Carabinieri e poi dalle 16 le formazioni finaliste scenderanno in campo per l'ultima battaglia, quella che consacrerà le 4 migliori per l'anno 1990.

Nelle dieci edizioni passate della manifestazione le società piemontesi hanno quasi sempre fatto la parte del leone, fra tutte il Barcanova (6 volte vittoriose nelle varie categorie, a dimostrazione che nella nostra regione ad un notevole numero di società dilettantistiche corrisponde anche un ottimo livello di preparazione. Lo scorso anno la Festa Internazionale del calcio giovanile era stata vinta da: Victoria Ivest per i pulcini a 7; Barcanova per i pulcini a 11; Piacentia (Salerno) nella categoria esordienti; Pinerolo 86 nei giovanissimi).

Oltre alle imponenti dimensioni, particolarità della manifestazione è che il calcio, in questo caso, perderà parte di quelle caratteristiche che finiscono con l'essere sempre esasperate e cioè l'esagerato spirito agonistico e l'importanza della vittoria per lasciare spazio a valori ben più importanti: il calcio diventa così per l'occasione un veicolo per favorire i rapporti di amicizia e conoscenza fra i giovani provenienti da realtà differenti. Infatti, gli atleti di nazionalità straniera e quelli provenienti da fuori regione saranno tutti ospitati presso le famiglie dei giocatori delle squadre locali, loro avversari sul campo.

La Festa Internazionale del calcio giovanile si potrebbe dire che è una piccola prova generale per la creazione dell'Europa del '92 perché i giovani di oggi saranno i cittadini europei di domani ed è importante che fin da quest'età imparino a conoscere gli usi e i costumi dei loro coetanei che vivono in Paesi differenti del nostro.

Debora Vaglio

CALCIO & ragazzi

ARDOR

StampaSera dedica ogni settimana una pagina alle squadre del calcio-baby di Torino. Di volta in volta salgono alla ribalta le società che dedicano particolare attenzione al settore giovanile. La speranza è quella di portare in primo piano tanti piccoli e grandi personaggi di un mondo dove lo sport viene ancora interpretato nella maniera più pura.

Oggi è la volta dell'Ardor, una sodalizio che a Torino ha radici ben profonde nel calcio giovanile cittadino dal momento che proprio in questi mesi festeggia il suo 53° compleanno, laddove ogni mercoledì l'attività della società di via Fattorelli che, oltre ad allenare le sue squadre nei vari campionati, organizza diversi tornei

Qui sotto, il giovane Lops in palleggio aereo; a fianco, una plasticità ricca di stile è sfoggiata dal portierino «esordiente» Fabio Fiabane

Tra pallone, cinema e scuola c'è chi non sa ancora scegliere

Ieri si sono spente le danze al campo di via Fattorelli con i due tornei che l'Ardor organizza per le categorie dei Giovanissimi e degli Esordienti. Era l'ultimo impegno stagionale per i ragazzi di Carlo Curtino, quest'anno brillantemente piazzatisi al secondo posto del girone di qualificazione dietro il Settimo. Mentre la classifica del campionato vede i gialloblù al secondo posto del girone Vanchiglia. Nonostante l'ottimo piazzamento non è giunta la soddisfazione del tecnico Capraro il quale afferma che «*la vittoria con alla nostra portata e ci eravamo illusi di vendicarci in quanto abbiamo mantenuto la posizione di vertice per tre quarti del campionato. Poi abbiamo incappato in due partite storte e abbiamo buttato per aria tutto il lavoro*».

I ragazzi di Capraro hanno la possibilità di rivincita domenica, in quanto il Vanchiglia partecipa al torneo dell'Ardor e non è da escludere che i due possano ritrovarsi nuovamente proprio nella fase finale del torneo. Invece domani per i Giovanissimi dell'Ardor in campo saranno il Venaria e il Bloto Cardano - Rivarossa vicendevolmente in prima proiezione. «*Sono convinto che vinceremo perché sono sicuro che l'avversario Abbiamo subito un'ottima impressione nelle finali del campionato 1988 per mini-giovanissimi e l'avversario spuntato facilmente*».

Il Venaria non è quindi un avversario proibitivo. Ramone invece è il fantasma del Vanchiglia ad intimorire i gialloblù «*Il Vanchiglia non ha nessun talento di Achille*» rivela il centrocampista Capriolo — «*Al contrario, la nostra forza è imperniata e ci penalizza a centrocampo*».

Forza si poteva fare per continuare i devastanti attacchi di Juventus e Torino squadre professioniste incontrate più volte durante la stagione. «*Il grande aiuto gli avversari che ci hanno dato in assoluto più filo da torcere tanto da stancarci con il risultato più clamoroso (6-2)*» commenta il portiere Andrea Manuello — «*Abbiamo avuto la fortuna di giocare due anticipi anche contro buone squadre, non abbiamo mai avuto la soddisfazione di batterci. Si sono solo per darsi un contentino del pareggio. In futuro spero di questo esperienze mi siano utili per diventare un portiere famoso come Zoff*». Sono molto ambizioso, se non riuscirò nel calcio, mi butterò nella cinematografia mi piacerebbe diventare un interprete di azione, per emulare James Bond».

Parlando degli Esordienti che per loro bella sfida nel torneo «Angela Clovis» sono giunti a giocare le carte migliori. Ma a differenza dei Giovanissimi, in questa categoria l'ardua impresa di sconfiggere squadre titolate come il Madonna di Campagna ed il Lascaris «*Purtroppo la classifica ci ha legato alla terz'ultima posizione*» spiega l'allenatore Maurizio Negrati «*La qualificazione è condizionata a ragione «quanto i nostri ragazzi devono ancora crescere fisicamente e, soprattutto, tecnicamente*».

L'allenatore è il segreto che lorenzo meglio perché c'è una perfetta intesa tra le parti. Lorenzo Bigatto e Davide Camussa. Il piccolo Bigatto è il più determinato, dimentica la timidezza ogni volta che indossa la maglia gialloblù «*A scuola sono più riservato, invece in campo mi scateno. Non potrei fare a meno del pallone*». Davide Camussa è invece più spontaneo e svagarsi per qualche ora insieme con i coetanei talentosi. E questo il caso del centrocampista Gianluca Cimitelli: «*La mia bestia nera è la matematica. L'amo sta aumentando sempre più perché si avvicina la chiusura dell'anno scolastico. Ci penso il calcio a tirarmi su il morale. L'ultimo toccasana è anche il canto sono appassionato di musica leggera e mi sono già esibito in alcune feste locali. Se sfonderò nell'allucinante mondo della musica, seguirò l'esempio di Morandi che, coltiva anche il calcio*».

Il tuffo nel gruppo dirigenziale: qui sotto e da sinistra, il vicepresidente Bigano, il segretario Frassinelli e il presidente Curtino

A destra, l'allenatore Ubaldo Capriolo mentre istruisce i «giovanissimi» Raimagrga, Manuello e Capriolo

I mini-giovanissimi sono gli ultimi ad avvicinarsi a noi. Sono reduci dal torneo internazionale (organizzato dal Folgore S. Rita) che ha regalato molte soddisfazioni ai ragazzi di Cimitelli. «Siamo riusciti a qualificarci per la finale — spiega il capitano Crescimanno — ma la sfortuna ci ha penalizzato ultimissimo. Abbiamo perciò dovuto cedere la vittoria al Busca (1-0)».

La squadra di Cimitelli vanta giocatori molto promettenti. Esempio è Enzo Tozza che è già entrato nel mirino della Juventus: «*Il club bianconero mi ha richiesto, ma per ora ho rifiutato l'allettante proposta per la scuola. Quando avrò in mano la licenza media, i miei genitori mi danno carta bianca. Se sarà destino, farò strada o potrò dedicarmi al calcio a tempo pieno*».

Barbara Rebora

Da oltre dieci lustri fioritura di giovani

Campioni non si nasce, ma si diventa. Questo è il motto del l'Ardor, la società giovanile che quest'anno festeggia il 53° anno di attività. Le redini del club sono affidate a Carlo Curtino (presidente dal 1976), che si avvale della collaborazione di dirigenti che, anno dopo anno, propongono e promuovono nuove iniziative. Come in un famiglia numerosa e unita, nell'Ardor non esiste il patriarca e ogni decisione è frutto di un lavoro di *équipe*, come sottolinea lo stesso Curtino: «*La dirigenza è il cuore pulsante di ogni società e, nel nostro caso, crollerebbero le fondamenta se non avessimo dalla nostra parte uomini eccezionali come il vicepresidente Bigano e il segretario Frassinelli*».

Qualche elogio non guasta mai e soprattutto serve a ritemprare il morale. Infatti, l'Ardor non ha vinto nessun campionato giovanile quest'anno, in compenso, le categorie dei Giovanissimi e dei Mini-allievi hanno conquistato il secondo posto al termine dei rispettivi campionati.

Inoltre, non vanno dimenticate le ultime prestazioni degli Allievi: «*Durante la stagione abbiamo incontrato qualche difficoltà e, sinceramente, ormai temevamo il peggio* (la perdita della categoria di merito, n.d.r.) — commenta Frassinelli — *Invece, abbiamo raggiunto la zona-salvezza con un incredibile rush finale, conquistando otto punti durante le ultime otto partite in calendario*».

Sono lontani i tempi in cui quella degli Allievi era la categoria portabandiera dell'Ardor. Ricordiamo infatti che nel 1968 i giovani dell'Ardor conquistarono la Coppa Piemonte, nel '74 persero l'ambito trofeo nella finalissima, mentre la storia più recente, parliamo del 1985, ha visto cadere la compagine gialloblù nella semifinale.

Accantoniamo ora il glorioso passato dell'Ardor. I riflettori del campo di via Fattorelli sono puntati sui tornei organizzati dalla società di casa: i memorial «Angela Clovis» (26 aprile-1° maggio) riservati, rispettivamente alle categorie degli Esordienti e dei Giovanissimi.

Anche in questi giorni di festa però, non si dimenticano i problemi: la società chiede da anni di costruire un altro campo di gioco nel terreno demaniale attiguo ma, «*come sempre, i soldi vengono spesi per mega-impianti, per la costruzione di stadi modernissimi* — conclude Curtino — *Per il calcio 'minore', invece, i finanziamenti sono sempre erogati con il contagocce. Il Comune, ma soprattutto il Coni, praticamente ci ignorano, forse perché non hanno ancora capito che il nostro è un impegno sociale prim'ancora che sportivo*».

b. reb.

L'allenatore degli «esordienti» Negrati porta a spasso per il campo i suoi promettenti ragazzini

Uga, come essere campioni continuando a divertirsi

La vercellese tre volte tricolore di spada fa la spola con Torino dove frequenta l'Isef, s'allena tre ore al giorno, guadagna poco, ma ha l'entusiasmo di un'esordiente

Tre titoli italiani, una Coppa del Mondo praticamente in tasca («*Manco solo una gara e non cambierebbe nulla neanche se la Zalay vincesse e io non facessi neppure un punto*», spiega): se invece che di scherma si trattasse d'un altro sport già si parlerebbe di *superstar*. Invece Elisa Uga, ventiduenne di Vercelli che con i colori del Club di Scherma di Torino ha vinto tutti gli scudetti finora messi in palio nella spada femminile, rimane tutt'ora una splendida sportiva a livello poco più che amatoriale. Non solo disponibile ma addirittura lusingata dalle interviste, stupita («*Ma cosa c'entra?*») da domande che per il calciatore o un tennista sono pane quotidiano, felice del dono che la natura le ha elargito come dai sacrifici che comporta il metterlo a frutto.

«*Che non sono pochi molti* — precisa —. *Più che altro il fatto di dover stare spesso fuori di casa. Dovermi allenare tutti i giorni non mi pesa. Anche se penso che di sola scherma o scuola non si possa vivere, qualche volta sono talmente stanca che proprio non ce la faccio a fare altro. Mi sforzo, però, e magari esco anche se non ne avrei nessuna voglia*».

La vita della pluricampionessa italiana di spada non è effettivamente delle più rilassanti. Vercellese di famiglia, vive tutta la settimana a Torino, in un appartamento che divide con due compagne dell'Isef. «*E i week-end, quando dovrei andare a casa, sono quasi sempre per le gare* — sottolinea —. *L'unico periodo di riposo sono agosto, settembre e un pezzo d'ottobre, ma ad agosto anno sì e uno no ci sono le Universiadi. Una settimana al mese, poi, sono in raduno con la nazionale*».

Poco spazio per la vita privata e quelli che sono i lecitissimi svaghi delle coetanee. Elisa Uga, oltretutto, non crede ad un'inesistente giovinezza che le consenta eterna vita di sport. L'impegno che dedica allo studio è appunto in vista del «dopo», di quando i titoli italiani e mondiali non saranno che un ricordo. «*Penso di poter gareggiare ancora per sei o sette anni* — spiega —. *Poi vorrei insegnare ginnastica nelle scuole, anche se so che non è impresa facile. O magari scherma in qualche società. Per adesso comunque non ci penso: mi piace tirare di scherma e sono felice di poterlo fare abbastanza bene*».

L'amore per lo sport è evidentemente un retaggio cromosomico, in casa Uga. La madre è insegnante di educazione fisica alle scuole medie, il fratello di appena un paio d'anni più vecchio è anche lui schermitore d'ottimo livello, «*E pare lui a casa ci sta poco* — afferma Elisa —. *Però pigliò e mammà sono contenti. Forse sentono un po' la mia mancanza, ma sono ripagati dalla soddisfazione di vedermi vincere. Almeno così credo*».

Un'ampia contropartita. Sempre restando nel campo esclusivamente spirituale, però. Non diversamente vanno le cose se si scende sul piano della greve (ma inevitabile) materialità. I brutalmente detti soldi. «*Pochini!* — spiega ridendo divertita la schermitrice azzurra —. *Come tutte le altre azzurre ho una borsa di studio della Federazione. Di dieci milioni. Poi i premi: dieci milioni per la Coppa del Mondo assoluta, quattro per ogni vittoria, due per il secondo posto, uno per il terzo, mezzo dal quarto all'ottavo. Di sponsor neanche a parlarne*».

Vale dunque la pena? «*Sì. Di sicuro*».

Giorgio Destefanis

Elisa Uga è ormai sicura della vittoria in Coppa del Mondo

Parte l'assalto ai titoli regionali

Al culmine della stagione schermistica regionale, prende il via domani la serie dei campionati piemontesi assoluti nelle tre armi: proprio mentre a Lamezia Terme si va concludendo la grande parata dei dilettanti con la tradizionale coppa agli spadisti Uga e Chiesa del Club Scherma Torino.

Ma mentre Elisa Uga, già al vertice in Coppa del Mondo ha scritto il proprio nome sull'albo d'oro per la terza volta consecutiva in serrato duello con la compagna Laura Chiesa, il bis non è invece riuscito allo scatenato Paolo Tamaro, figlio del maestro del Club liberato sul traguardo dalla classe ed esperienza del mossiere Giovanni Sealzo, bronzo olimpico a Seul.

A contendersi l'ambito titolo piemontese sulle pedane di Villa Gla ins saranno per prime le fiorettiste, seguite domenica dagli spadisti nella tradizionale sede della Pro Vercelli. La festosità del 1° Maggio vedrà infine la sciabola di Borretto inaugurare il Valentino, dove calerà il sipario nel pomeriggio weekend con i tornei di sciabola e di spada femminile.

Non si prevedono sostanziali cambiamenti nei protagonisti di questo campo torneo, rispetto alla passata edizione, anche se potrebbero verificarsi dei passi in avanti e magari delle sorprese da parte di sperandi cui *outsiders*. Anche quest'anno la gara di Borretto formidabile apparato spinta alle forze emergenti dalla «coletta» Enrico Tardito alla Brizzolari e alla Seppi, cresciute in casa di lotta con la lavassese Cremonini in probabile disaccordo Vecchione e Chiari.

Il campione uscente Marco Fenoglio, Andreoli, Liparoto e gli altri spadisti della Pro Vercelli in trasferta a Taulon nel «7 Nazioni» - Trofeo Randazzo all'Hotel Cormo davanti al pubblico amico gli quotatissimi un duello che desterebbe forte scalpore se gli azzurri Bernaudeau e Bovis, oltre ai navigati Molinengo e Mazzoli da Chivasso, entreranno in lizza.

Martedì a fioretto sei del Club non dovrebbero mancare. Il pronostico, scherzando il detentore del titolo Anzalone e i fratelli Vecchione. Angotti e il neofronte Federici e Rossi. Non si possono dimenticare elementi come Mazzoli, Molinaro, i due Greba e agli altri ospiti che si annunciano ben decisi a vendere cara la pelle.

Carlo Filogamo

Il nuovo Becker punta su Parigi via Montecarlo

Becker, per vincere contro Agenor, ha faticato più del previsto

DAL NOSTRO INVIATO

MONTECARLO ● Boris Becker ha ritrovato la voglia di giocare. Per quattro settimane è rimasto a riposo. Gli medici gli hanno imposto di allontanare tutto l'armamentario. Aveva disertato la Coppa Davis ma quello che aveva preso capito di più gli appassionati tedeschi erano state le sue dichiarazioni in chiave politica. «*C'erano tanti problemi nel mondo per impedirmi che non vincere uno partito o tennis e le migliaia di dollari ad essi legato*». Ma Montecarlo basta per giustificare residenza e baja dal servizio militare tedesco, è presto da non abbandonare la partita con il ricordo della finale persa lo scorso anno contro Mancini per giocarsi un ultimo tempo. Così Becker è tornato all'attività proprio in occasione del Volvo Open. Come testa di serie n. 2 è entrato in gara al secondo turno, opposto al giovane francese Pioline. Vittoria in due set sofferti (7-5, 6-4) poi ieri ottavo contro Ronald Agenor, il gay aborrentemente noto in Marocco e residente a Bordeaux.

Boris nel primo set fa vedere il suo tennis migliore. Serve and volley con accompagnamento di straordinaria efficacia. Agenor è alle corde e 2-5. La rimonta sembra non cambiare nel secondo set. Becker, in vantaggio 4-2, però, pur con il servizio a disposizione, non riesce a portarsi sul 5-3 facendo ben quattro palle utili. Agenor si ricarica, la ferita rossa e la sua superficie è rimossa sono ad appoggiarsi la frazione. Così Becker nel terzo set è costretto a penare per ottenere la qualificazione ai quarti di finale dove oggi avrà un avversario ancora più ostico nello spagnolo Emilio Sanchez apparso in ottime condizioni contro il francese Guy Forget. Ma Becker partirà con il vantaggio psicologico di aver battuto sette volte su otto il maggiore dei fratelli Sanchez, uscendo sconfitto solo nei quarti degli Internazionali d'Italia al Foro Italico nel 1988.

Spiega Becker: «*Dopo quattro settimane e mezzo lontano dai tornei il rodaggio è difficile. Ho ora uno scheletro del mio rendimento. Ho la stessa voglia di giocare, di allenarmi ed è un buon segno. Soprattutto in vista dell'approssimarsi della prova del Grande Slam. Il mio obiettivo è quello di vincere al Roland Garros, soprattutto perché non vi sono mai riuscito in precedenza*».

E a Montecarlo? «*Lo scorso anno, quando ho passato per la prima volta il primo turno del torneo tutti sono rimasti sbalorditi. Ma poi sono arrivato alla finale e così quest'anno non mi sorprenderei per nessuno che lo superasse difendendo anche un campo in terra battuta*».

Rino Cacioppo

TOTIP — SCHEDA DI DOMENICA 29/4

CORSA — GRUPPO 1 — GRUPPO X — GRUPPO 2

1 — MILANO / trotto - Pr. Fagnano (cat. G) - L. 11.607.500 - m 1600

2	IPCRESS OM	1600	8 EDAR MO	1600	1 ISTIURA SAN 1600
4	INOSSIDABILE	"	7 IUSTON JACK	"	3 GHIOR D'ISPRA "
12	EURIALO	"	5 IMPLA	"	5 ISTORIDAL "
13	IORLOBEL	"	9 GODFREY COR	"	10 FONEGOS "
14	GLUKER	"			11 IGHINS VEN "

2 — MONTECATINI / trotto - Pr. Rax Organizzazione Meetings (cat. E) - L. 11.387.500 - m 1640

3	ESANGUE	1640	4 FUTA GIALON	1640	1 GUR DEGLI DEI 1640
5	GOREZ	"	8 FREESBY	"	2 DELDEA "
7	ITS BROLINE	"	9 IMPOSTORE OP	"	6 EDEN DEL LUPO "
			10 GRANO DI VALLE	"	

3 — TARANTO / trotto - Pr. S. Marzano Borsci (cat. F-G) - L. 10.212.500 - m [illegible]

4	INGRA FC	1600	1 EFFIDET	1600	2 INTAURISANO 1600
6	FOLK	"	6 DISENTOP	"	3 GIDEORS "
7	IDSTEIN	"	8 ISEY D'ALMEA	"	[illegible] GIAMETTI "
9	FANUMBO	"	10 ITTOKO	"	13 IVERNIA "
13	IBSEN JET	"	14 GD DEL LARIO	"	15 ISABELA "

4 — BOLOGNA / trotto - Pr. Pianaccio (cat. F) - L. 9.867.500 - m 2060

2	EROZ	2060	1 FANGONE SOL	2060	5 ESTENO [illegible]
7	EPISCOPO	"	3 IGNATICO RL	"	6 GOLIATH WN "
10	EVENO	"	4 DARIM	"	8 ILLO DI PUCCE "
			9 GINGUGIN	"	

5 — PALERMO / trotto - Pr. Montgolfier (cat. F) - L. 9.387.500 - m 1600

1	GLENG BI	1600	3 GROSERIA	1600	4 ITALO SF 1600
2	EL SUAN	"	6 GEBREILING	"	5 IMPERATORE "
9	GILDO	"	8 FLOWER TOSCANO	"	7 ESSOTIGRE "
			10 INDIAN BOY	"	

6 — ROMA / galoppo - Pr. Pozzuoli (ascendente) - L. 12.492.500 - m 1700

5	LOVE CHILD	53½	2 CRIOLLO	56	1 HOMER 56½
8	GRENOLA	50	11 TESORO MIO	55	4 BAY ORCHID 54
10	ILFORD	47½	7 HELENE D'ALBA	52	9 COMMANCE BOY 51
11	VILLA MORENI	45½			[illegible] IRONE 48

PRONOSTICO

PRIMA CORSA

1° ARRIVATO 2
2° [illegible] 1 x

Ghior d'Ispra, ragolare e positivo nel periodo, ha buone possibilità di successo. Per il secondo posto spesa Ipcress Om Poi, Impla.

SECONDA [illegible]

1° ARRIVATO 5
2° ARRIVATO 4 1

Sun degli Dei ha classe superiore agli avversari e sembra il cavallo da battere. In sottordine, sono valutabili Grano di Valle e Gorez.

[illegible] CORSA

1° ARRIVATO x
2° ARRIVATO 2 1 x

Disentop, che sta migliorando gradualmente dal ritorno è il favorito della corsa. Per il posto d'onore suggeriamo la triplà

QUARTA CORSA

1° ARRIVATO 1
2° ARRIVATO 2 x

Eroz, se sbaglia, può fare valere il suo buon momento di forma e la favorevole posizione di [illegible]. Attenzione a [illegible] e a Darim.

QUINTA CORSA

1° ARRIVATO x
2° ARRIVATO 2 1

Gebreling è soggetto ostico: ma, se in giornata di vena, può essere il protagonista. Al posto d'onore aspirano Imperatore e Gildo

[illegible] CORSA

1° ARRIVATO 1
2° ARRIVATO 2 x 1

Love Child, in evidenza sulla pista in questo periodo, è una buona base in questo aperto handicap. Per il secondo posto, consigliamo la tripla

A Cooke il Lawson's di Torino

Ha fatto tappa mercoledì, sul *course* del Circolo Golf Torino — uno dei nove club italiani che ospitano le fasi eliminatorie — la «carovana» del William Lawson's Cup, il torneo internazionale (si stanno svolgendo, in parallelo in altri otto Paesi, le gare di qualificazione) riservato a giocatori dilettanti. Quasi 180 i partecipanti, soltanto tre però — i vincitori delle categorie *scratch*, prima e seconda — voleranno in Portogallo, il 25 e 26 settembre, per la finalissima.

Nella categoria *scratch* si è imposto Graham Cooke, un architetto canadese esperto nella progettazione di campi di golf: in Italia per lavoro, approfittando della pausa festiva, è stato sul percorso della Mandria col risultato di chiudere le 18 buche con lo score migliore (75 colpi) precedendo nell'ordine Antonio Calandra e Sergio Prati, appaiati a quota 76 (a favore di Calandra le migliori seconde buche).

In prima categoria ha vinto il giovanissimo Francesco Guermani, con 70 colpi netti, davanti ad Emanuele Catella (71) e Tullio Nejrotti (72): a Guermani, che ha poco più di 13 anni, rimane soltanto il gusto della vittoria, in quanto per regolamento (è richiesta la maggiore età) [illegible] potrà prendere parte alla finale.

Marco Girosi ha fatto meglio di tutti nella seconda, totalizzando 72 colpi, due in meno di Consolata Catella e Sergio Tuninetti, che si sono dovuti accontentare del piazzamento d'onore. Infine, nella terza categoria, si è aggiudicato la vittoria Gianluca Brione, con 68 colpi. Completano la classifica i successi di Virginia Peruzzi (74), prima delle «ladies», e di Giuseppe Porzio (73), migliore del Senior. Il prossimo appuntamento della William Lawson's è per il 6 maggio al Golf Club Gardagolf.

Pier Luigi Grifa

L'Europa non dell'Est nei pattini d'una torinese

Cristina Sciolla al centro ha vinto quattro titoli italiani

La stagione agonistica degli sport invernali è agli spiccioli: lo chiusura ufficiale per quanto riguarda il pattinaggio (artistico e di velocità) avverrà nei prossimi giorni a Londra. Si terrà infatti, a partire da domenica, un Gran Galà a cui prenderanno parte i pattinatori che si sono distinti in questi ultimi anni. Ci saranno rappresentative provenienti dall'Unione Sovietica, dal Canada, dagli Stati Uniti e dall'Europa settentrionale. Questa manifestazione, oltre ad un riconoscimento da parte delle autorità competenti, vuole anche essere l'ultima occasione stagionale di confronto ad altissimo livello.

Anche l'Italia sarà presente alla manifestazione e con una pattinatrice di fama: Cristina Sciolla, torinese di 24 anni universitaria, che da molto si dedica alla velocità sul ghiaccio *indoor* con costanza e determinazione, ottenendo peraltro risultati di spicco a livello mondiale. In questa occasione sarà lei a rappresentare l'Europa settentrionale, insieme al campione inglese Willie O'Reilly, a cui toccherà fare gli onori di casa.

La Sciolla, che quest'anno ha conquistato per la quarta volta il titolo tricolore (impresa a pochi riuscita), ha concluso la stagione in bellezza, piazzandosi al terzo posto ai campionati del mondo di Amsterdam sulla distanza dei 500 metri, la sua preferita. Di questa distanza detiene infatti il primato mondiale, imbattuto da ben due anni. Quest'anno è riuscita comunque a conquistare la medaglia di bronzo, alle spalle delle avversarie canadesi, sempre più decise a voler imporre la loro supremazia. «*Saranno proprio le canadesi* — spiega [illegible] Sciolla — *a fornire l'occasione di una lotta serrata, anche se la americane e le sovietiche non sono da meno*».

La distanza sui cui disputare la gare saranno quattro e tutte molto faticose: 500, 800, 1000 e 1500.

«*Spero che le avversarie siano nelle mie stesse condizioni* — continua la Sciolla — *cioè non di perfetta forma: l'ultima gara da me disputata risale ad un mese e mezzo fa, in occasione dei campionati mondiali, e da allora l'attività è stata pressoché nulla. Qui a Torino l'unico impianto esistente, quello di corso Tazzoli, è chiuso già da due mesi ed io sono dovuta andare fino ad Aosta per fare qualche allenamento, non appena ho saputo di questo invito. Al di là della gara comunque sarà per me una grossa soddisfazione poter partecipare ad una simile manifestazione. D'altronde essere l'unica atleta a rappresentare il nostro continente è una occasione che non capita tutti i giorni e sarò sicuramente molto emozionata*».

Cristina Montedoro

Rettore, diva del rock: «Ora divento attrice...»

L'imprevedibile e sgarginnte Donatella Rettore non si stanca mai di stupirci con performance canore ed esibizionistiche. Adesso ne ha fatta un'altra delle sue: ha dato i polzzi estrosi a un film, in un ruolo comico, tanto per mettere un'altra rotellina all'assemblaggio dello sua istrionica carriera.

Ulonda candeggiata, occhialetti diavoleschi, Donatella ha già dato uno spavaldo contributo ad altri film, come al «Pugnino» di Klaus Kinski e al musicale «Cicciobomba» prodotto da David Freeman, si trattava, è evidente, di due generi completamente diversi da questo.

«L'ultimo — dice — è un popolo film, ricco di venature grottesche che mi sono molto divertita a fare e ritengo, e lo spero proprio, con risultati sorprendenti».

Qui ci si riferisce a «Strepitosamente... flop», diretto dal giovane esordiente Pier Francesco Campanella, di prossima programmazione. La frenetica Donatella dichiara che il soggetto è «top secret» e così pure il suo ruolo perché deve costituire una sorpresa. E visto che svelarne di più non si può, oltre tre genere e accenno, ci spingiamo a parlare d'altro. Intanto vediamo se lei — un impasto di talento e showmanship — si considera sempre la regina del rock made in Italy.

«Il rock l'ho introdotto io in Italia quando ero lo — sostiene con orgogliosa sicurezza — in un periodo in cui ci si vestiva con lo chemisier».

Ma quando si parla di lei si accenna sempre anche a una personalità scomoda, dalla lingua di fuoco.

Donatella allora butta fuori tutta la sua dentatura per una risata strepitosa: «E' proprio tutto da ridere questo discorso... E' proprio il contrario, io sono una donna estremamente dolce, passo tutto al più appariro passionale, avere eccessi di sincerità, non saper frenare la lingua e dire sempre quel che realmente penso, senza perifrasi ipocrite».

Ed eccola infatti sciogliere la lingua, senza aspettare la sollecitazione di una nuova domanda:

«Purtroppo viviamo in un mondo pieno di venditori di fumo, specie nel nostro ambiente, dove trovi una persona vera che valga veramente quanto ciò ad intendersi...».

E, come un treno ormai lanciato, prosegue ammiccante: «Be', sì, forse è vero, non sono abbastanza saggia, non sono prudente, ho un sacco di aspetti negativi: non sono morigerata, non sono parsimoniosa, non so stare zitta se c'è qualcosa che mi disturba, non so dire bugie».

Vediamo di riportarla nel binario della sua partecipazione cinematografica. C'è un'attrice che lei predilige e della quale le piacerebbe ripetere la stessa carriera?

«Io volo molto in alto, penso a qualcuna di inimitabile: a Greta Garbo».

Be', sì, effettivamente svolazza un po' troppo. Facciamola ridiscendere a un'altezza più pertinente: immaginiamo che lei però si senta veramente a suo agio solo quando canta...

«So che le dico? Che mi diverto meno a cantare che a recitare. Cantare mi piace, mi esalta di più sostenere un bel ruolo in un film. Vedo, fare l'attrice significa proporre immagini sempre diverse, creare personaggi e storie nuove e originali, mentre cantare significa solo cambiare la

E forse è per questa che Donatella rinnova continuamente il proprio look con arlocchinesche pensate.

«E' probabile che vi sia una componente esibizionistica in me, che deriva dal fatto di essere figlia d'arte, oppai perché per colpire e lasciare il segno occorre essere personaggio stravagante».

Parliamo di pregi e difetti. E' invidiosa?

«Invidiosa io? — altra risata beffarda — assolutamente no. Forse perché sono un po' presuntuosa, non mi abbasso all'invidia».

Rispetta i dettami della moda?

«Mai, non accetto assolutamente nulla dai diktat pronunciati dagli stilisti. Io me la faccio per conto mio a seconda delle circostanze e delle mie personali esigenze o stati d'animo».

Se dovesse dare una definizione di ciò che rappresenta per lei il cantare, come risponderebbe? «Rappresenta il tutto, è il mio modo per realizzarmi, per restare sempre giovane e nello stesso tempo rappresenta il mio feeling con gli altri, mi piace, mi piacerebbe essere la colonna sonora della vita della gente».

Ritiene di piacere di più per come canta o per come è riuscita a creare il proprio personaggio? «Cantare bene è importante, ma la gente ormai si accontenta solo di questo, è diventata più esigente e vuole anche il personaggio, un personaggio che possa dare delle vibrazioni».

Come sono i nuovi rapporti gli uomini e con l'amore? «Sono buoni. Gli uomini o l'amore fanno parte della vita, bisogna saperli prendere nel verso giusto».

Cos'è che l'attrae di un uomo? Come deve per interessarla?

«Deve essere intelligente, non necessariamente bello ma interessante, divertente, allegro, virile. Se è anche bello è meglio, deve essere vuoto dentro».

Quali sono i cantanti che lei preferisce e ascolta?

«Pochi: la Turner, Dalla, Vecchioni, Morandi, Cocciante... soprattutto questi».

Come preferisce essere chiamata: Donatella o Rettore?

«Rettore».

Anche nell'intimità?

«No, nell'intimità Dada».

Perché Dada?

«E' il diminutivo di Donatella, è più breve e più dolce. Senti come scivola meglio "Dada ti amo", piuttosto che "Donatella amo"?».

Accende un sorriso birichino, ma subito lo spegne:

«Adesso scrivo che ne ho combinata un'altra delle mie...». Ma l'ho scritto all'inizio.

Lamberto Antonelli

Donatella Rettore sul set di «Strepitosamente ..flop»

Santagata e Morganti allo Juvarra

Santagata-Morganti Omsk, che angoscia!

TORINO ● Santagata e Morganti, in ogni convegno e in ogni polemica, fanno voce grossa. Individuano chi attenta all'avanguardia e chiedono un'attenzione di riguardo. Poi riprendono a lavorare generosamente nel circuito alternativo guardando a una cultura che ci trova sordi (Cervantes, Büchner, oggi Dostoevskij). Da ieri la loro ultima produzione è in scena allo Juvarra per un pubblico che non si spaventi per l'ambiziosità del progetto e soprattutto voglia negarsi per l'intera serata la gioia d'un sorriso. Lo spettacolo si chiama *Omsk* ed è dedicato a Fjodor Dostoevskij. Non si tratta di un rimaneggiamento dell'opera letteraria per trarne commedia autonoma come fece Camus con i *Démoni*. Questo *Omsk* pone in discussione le nostre stesse individualità.

Per Dostoevskij la città siberiana è la sede dell'orrore che ne segnò la vita per sempre: legato sulla sedia dell'esecuzione, ricevette in extremis la notizia della grazia per la sua attività di rivoluzionario e scontò quattro pesanti anni di reclusione. Per i teatranti, e per noi che ne condividiamo la fatica, Omsk rappresenta una massa in discussione nella: nessuna consolazione può venire da testi famosi, al contrario la prigionia d'un coraggioso equivale alla prigionia mentale d'una massa di mediocri.

I personaggi escono a mala pena riconoscibili da pagine che qui valgono soprattutto per l'angoscia, e non per il lirismo, che manifestano. Vengono dalle *Memorie di una casa morta* e da *Memorie del sottosuolo* quando si pensa a una tensione morale che le persecuzioni infrangono costringendo l'individuo all'annullamento della propria personalità. Vengono in particolare da *L'idiota* e da *La mite* per la commistione dei sospiri d'amore inframmezzati e spaventevoli, e definitivi, gridi smozzicati di odio.

Quattro attori agiscono sotto e sulla scena, incontrando il pubblico con una sensazione agghiacciante. Incarnano ora l'usuraio ora il principe idealista, e addirittura si fanno proiezione delle paure di Dostoevskij. Vanno dall'esilio alla prigionia, dal velleitarismo al fallimento. Un suono di sirena, peraltro retorico in un contesto tanto rarefatto, ne sigla sarcasticamente la resa.

Alfonso Santagata e Claudio Morganti, con Elio Gradilone e l'impressionante aguzza maschera di Franco Pistoni, si battono con intelligenza, tra gli applausi del pubblico, per rivendicare una dignità che si disperde nelle belle scene di Tullio Ortolani. Una sola folgorante immagine dà speranza: il candido vestito di Nastasja Filippovna che oscilla vuoto, in alto, sotto una brezza finalmente non matrigna.

Piero Perona

Il povero Magnum, cittadino onesto e l'orrore del carcere

TITOLO	**Un uomo innocente**
REGIA	**Peter Yates**
ATTORI	**Tom Selleck** **F. Murray Abraham**
GENERE	**Poliziesco. Usa**
SALA	**Nazionale**

E' incredibile che Tom Selleck, abituato a maneggiare con disinvoltura la Magnum P. I., sia abilitato ad agitare inquietanti problemi di ordine sociale od etico. Ma il cinema hollywoodiano, con la mediazione d'un inglese riflessivo e accorto quale il regista Peter Yates, riesce a offrire al grosso pubblico quest'ulteriore spunto di meditazione.

TRAMA — Un cittadino onesto (*An innocent man* è anche il titolo dell'originale americano) si trova incastrato per errore da due detective della squadra narcotici, condannato senza remissione e relegato per anni nel fondo d'un carcere. Ne uscirà con una grinta alla Stallone rinfacciando ai due perché non hanno riconosciuto il loro errore. Va da sé che si tratterà di un'educata contestazione ma di una liquidazione in senso stretto. Dalle sbarre della prigione un «nonno» con il volto sulfureo di F. Murray Abraham che ha pilotato Selleck verso il sanguigno trionfo, sogghigna in attesa di farsi vendetta a sua volta.

GIUDIZIO — Non c'erano dubbi che Peter Yates fosse abile in ogni registro, in bicicletta per *All American Boys* o dietro le quinte per *Servo di scena*. Di suo aggiunge in questo film la scansione semidocumentaria delle ingiustizie che la cosiddetta pena rieducativa infligge per la salvaguardia d'una società che non meriterebbe tanto.

Rientrano invece nella convenzione maniere forti e i finali rasserenanti. Né Tom Selleck, per quanto superiore in mimica a Stallone, ha la capacità di apparire un campione del buon diritto.

r. s. s.

Insolita serata e gran successo a Chieri

Borboni in discoteca

CHIERI ● Di sera, una discoteca. Tanti ragazzi che ciarlano davanti al botteghino. Poi entri, e scopri che questa volta non si balla, perché il palco è occupato da un leggio, da un microfono e da un grande tappeto gettato senza cura attorno. I più giovani sono lì per incontrare la musa vivente del teatro italiano, Paola Borboni, novant'anni che la grande attrice sbandiera a tutti allegramente, con fierezza.

Sì, perché ieri sera a Chieri, allo Studio Cinque, la stagione dell'Ente Festival si è felicemente conclusa con «Concerto per due voci» che Ennio De Dominicis ha realizzato da Marguerite Yourcenar e Ghiannis Ritsos per Paola Borboni e Anna Perino. E' toccato alla seconda, giovane, freschissima nella grazia con cui ha affrontato i versi di Ritsos, aprire la lettura accompagnata dalle musiche di Antonello Neri. Vestita di candidi drappeggi, Anna Perino, che già era stata una toccante Ermengarda nell'«Adelchi» di Carmelo Bene, portava sulla scena una nuova Elena, lontana dal simbolo della bellezza eterna, assoluta, impassibile di Omero, di Euripide, ma anche di Marlowe e Goethe. L'Elena che dipinge il poeta greco nell'omonimo poemetto è invecchiata, sul suo volto un tempo di seta ora sono nate verruche, dal suo corpo crescono orribili peli. E gli orni che per lei hanno ucciso spargendo sangue innocente, Menelao, Agamennone, Paride, sono soltanto suoni lontani, mentre il naufragio di adesso è più profondo, più oscuro, e i morti girano per la stanza, vestiti a festa, e il riso, terribile, sale dai visceri della terra. Tutto si muta in ridicolo, perché non è servito a niente. Squarci di miti e leggende, nel poeta che ha combattuto per la sua terra e pagato con il confino su isole deserte la protesta sociale, diventano fosca metafora di un tempo troppo lontano: la sanguinosa guerra civile, il regime dei colonnelli, un sentimento popolare vivissimo nei versi di «Elena», che Ritsos ha composto nel '72 e qui è stato tradotto da Nicola Crocetti. Desolata la risposta della storia: «Dovremo invecchiare molto prima di diventare giusti».

Poi, al leggio, regale nel suo abito color porpora, sale Paola Borboni. Era già stata Clitennestra, quella regina chiazzata di sangue che aveva dipinto a tinte così fosche Alfieri nell'«Oreste» e Luchino Visconti messo in scena tanti anni fa con Ruggero Ruggeri, Vittorio Gassman, Rina Morelli e Marcello Mastroianni. Ora è una regina moderna, riscritta da Marguerite Yourcenar nel monologo «Clitennestra e del crimine», tradotto da Maria Luisa Spaziani. Una donna che rivive il suo passato tra il distacco e la passione smodata, consapevole che la morte in agguato la condannerà ed attenderà in eterno l'ombra inquieta di Agamennone. Racconta di averlo ucciso nel bagno, con un coltello, aiutata «da quel poveraccio del mio amante», Egisto. Non era quella, la sua intenzione. Piuttosto, avrebbe ammazzato Egisto, oppure si sarebbe suicidata. Ma poi vide Cassandra, «quella turca giallina», e la gelosia portò al delitto. La Borboni è splendida nelle sfumature del personaggio sanguigno, e la platea le tributa alla fine un lungo, insistito applauso. Non potevano concludersi meglio i «Sipari di primavera», Salvatore Griffo dell'Ente Festival Chieri, Mariella Fossati e Natalino Contini dell'Assessorato alla Cultura, soddisfatti degli ottimi risultati, promettono che ci sarà una stagione numero due.

Monica Sicca

Paula Borboni

Fino a domenica all'Araldo

Brava Villot!..

Da qualche anno si è messa in proprio. Ha abbandonato il Teatro Nuovo dove aveva lavorato per quattro anni. E con la Compagnia Agorà, nata in seno all'omonima associazione culturale, ha realizzato uno spettacolo in scena da lei. Giulio Graglia, regista e attore, dunque presenta all'Araldo «Madelaine Villot, un jour...», che si replicherà fino a domenica.

La storia è ambientata a Parigi, in piena seconda guerra mondiale. «Siamo nel 1944» — racconta Graglia, che sulla scena è Jean Delacroux, uno dei personaggi chiave — «l'attrice di una compagnia teatrale che in quei giorni rappresenta 'Il Gabbiano di Cecov', Juliette Biler, viene arrestata dai nazisti. Nessun collega, neanche il suo fidanzato, dopo uno stupore iniziale, tentano di aiutarla. Soltanto la mascherina del teatro, Madelaine, per reagire all'ipocrisia generale, entra nella Resistenza. Ma muore in un campo di concentramento».

Dice la regista che, oltre al teatro, da anni e con successo si occupa di televisione, si divide tra due tempi: «Si tratta di testo-sceneggiatura, dal momento che la storia si dipana attraverso numerose sequenze, anziché tramite la successione di scene, come di norma avviene in teatro. Le musiche sono tutte originali e portano la firma di un bravissimo musicista, Claudio Mantovani».

Giulio Graglia, appena concluse le repliche di «Madelaine Villot, un jour...», si metterà di nuovo a lavoro: «In cantiere ho già pronti altri due spettacoli teatrali. Il primo è tratto da un'opera di Feydau, 'Una strana partita di caccia' e lo porterò in luglio. Il secondo allestimento, invece, prevedo di realizzarlo per il prossimo autunno, in collaborazione con l'assessorato all'Istruzione di Torino. E nel frattempo continuerò a insegnare teatro».

Giuglio Graglia, infatti, da ben dieci anni insegna al Centro Formazione Teatrale Blandi. Al tempo stesso si occupa, con altre cinque persone, dell'Associazione Agorà, e di regia televisiva.

«E' dal 1982 che collaboro con la Rai», spiega il giovane regista, che nel passato ha lavorato anche con due brave attrici torinesi, la Fumero e Raffaella De Vita, con numerosi altri artisti ed enti teatrali, e perfino in radio.

«Il mio ultimo documentario sarà mandato in onda entro l'autunno. Poi, con calma, ne realizzerò altri».

n. t.

Tutti i martedì su
STAMPASERA
la rubrica
cine foto-video

OGGI IN TV

Venerdì 27 Aprile 1990

RAIUNO

- Telegiornale
- 13,55 **Tg1 Tre minuti di...**, attualità
- 14,05 **Gran premio: Pausa caffè**
- 14,15 Raiuno e Coca Cola presentano: **Tam tam village**. *Benvenuti nel villaggio della musica globale*, programma musicale con Carlo Massarini e i gemelli Ruggeri
- 15,05 DSE **L'aquilone**, settimanale di arte, lettere, scienze, spettacolo condotto da Claudio Angelini
- 16,05 **Occhio al biglietto**
- 18 — **Tg1 Flash**
- 18,05 **Italia ore 6**, attualità Emanuela Falcetti
- 18,40 **Lascia o raddoppia?**, quiz condotto da Giancarlo Magalli e Bruno Gambarotta
- 19,40 **Almanacco del giorno dopo**
- 19,50 **Che tempo fa**
- 20 — **Telegiornale**

- 20,30 FILM **Zanna Gialla**. Robert Stevenson. Con Dorothy McGuire, Fess Parker, Tommy Kirk, Kevin Corcoran, Jeff York. Produzione Wall Disney. Usa avventura a tinta 1957 *La grande amicizia tra il cane randagio Zanna Gialla ed il giovane Trevis si trasforma in profonda gratitudine quando il fratello di quest'ultimo viene salvato da un feroce orso. Un'epidemia di rabbia nella obbliga a prendere drastiche decisioni*
- 23 — **Telegiornale**
- 23,10 FILM **L'ombrello bulgaro**, di Gerard Oury. Con Pierre Richard, Valerie Mairesse, Vittorio Caprioli, Christine Murillo, Gert Frobe. Francia commedia 1980 — *Ad un attore disoccupato viene offerto un ruolo di killer in un film. Caso vuole che un mafioso abiti al produttore della pellicola e che attenda la venuta di un vero killer...*
- 0,10 **Tg1 Notte**
- 0,50 **Mezzanotte e dintorni**

- — FILM **Strada sbarrata**. William Wyler. Con Humphrey Bogart, Joel McCrea, Sylvia Sidney, Wendy Barrie, Claire Trevor. Usa drammatico 1937
- 8,30 DSE Documenti in lingua originale. **the world's a stage**
- 11 — **Il mercato del sabato**, programma condotto da Luisa Rivelli
- 11,55 **Che tempo fa**
- 12,30 **Check-up**, programma di medicina

RAIDUE

- 13 — **Tg2 - Ore tredici**
- 13,15 **Tg2 Diogene. Anni d'argento**, attualità
- 13,30 **Tg2 Economia - Meteo 2**
- 13,45 **Tribuna elettorale**
- — **Quando si ama**, sceneggiato
- 14,45 Sandra Milo in **L'amore è una cosa meravigliosa**
- 15,30 **Equitazione**: Roma G.P. Nazioni
- 17 — **Tg2 Flash**
- 17,05 **Più sani, più belli**, conduce Rosanna Lambertucci
- 18,15 **Tg2 Sportsera**
- 18,30 oa, rubrica di libri
- 18,35 **Le strade di San Francisco**, telefilm con Karl Malden, Michael Douglas
- 19,25 **Il rosso sera**, attualità di Paolo Guzzanti
- 19,45 **Tg2 Telegiornale**
- 20,15 **Tg2 - Lo Sport**

- 20,30 **Raffaella, venerdì, sabato, domenica**. Varietà condotto da Raffaella Carrà che presenta **...e saranno famosi**. Con Sabrina Salerno e Scialpi *Ospite della serata il cantante americano Billy Joel*
- 22,30 **Ritira il premio...**, conduce Nino Frassica
- 23 **Tg2 Stasera**
- 23,10 **Tg2 Diogene**
- 24 — **Casablanca**, rubrica di libri
- 0,05 **Tg2 Notte**
- 0,50 FILM **Quatorze Juillet**, René Clair. Con Annabella Georges Rigaud, Pola Illery, Paul Olivier, R. Cordy. Francia commedia 1933. Edizione originale con sottotitoli — *La festa nazionale del 14 luglio fa da scenario alla rappacificazione di due giovani innamorati, entrambi di estrazione proletaria, che si erano lasciati*

- — **Tg2 Sette**, settegiornitv
- 7,15 **Vedrai**, settegiornitv
- 11,15 **Sereno variabile**, attualità di Osvaldo Bevilacqua
- — **Raffaella, venerdì sabato e domenica.** *Ricomincio da Due*

RAITRE

- 14 — **Rai Regione**, telegiornali regionali
- 14,30 DSE **La lampada di Aladino**, documenti
- 15,30 **Videosport: ciclismo - scher-**
- 17,30 **Geo**, documenti. A cura di Gigi Grillo e Claudio Pasanisi
- 18,30 **Blobcartoon**
- 18,45 **Tg3 Derby**, a cura di Aldo Biscardi
- — **Meteo 3**
- 19 — **Tg3**
- 19,30 **Rai Regione**, telegiornali regionali
- 19,45 **Tribuna regionali**
- 20 — **tutto, di più**, di Enrico Ghezzi, Marco Giusti

- 20,25 **Una cartolina spedita da Andrea Barbato**, attualità
- 20,30 **Speciale «Chi l'ha visto?»**, aggiornamento sui delle persone scomparse. Conduce Donatella Raffai
- 22,45 **Tg3 sera**
- 22,50 attualità Corrado Augias — *Terza puntata per il programma culturale condotto da Corrado Augias. La trasmissione, ispirata alla gemella francese «Apostrophes», presenta scrittori italiani e stranieri e i loro libri, con il compito di indirizzare e facilitare la scelta e la lettura. Oggi presentano, tra gli altri, i libri più recenti di Luigi Malerba, Sebastiano Vassalli e Dacia Maraini*
- 23,50 **Tg3 Notte**
- 0,05 **prima**, documenti

- 10,05 **I concerti . Concerto sinfonico diretto Eliahu In-** Orchestra sinfonica e Coro della Rai di Roma. *I. Strawinsky*: Sinfonia dei Salmi-Petruska
- 11,45 **Vedrai** Settegiornitv
- 12 — FILM **Il bidone**, Federico Fellini. Con Broderick Crawford, Richard Basehart, Franco Fabrizi, Giulietta Masina. Italia drammatico 1955

RETE 4

- 13,35 **Buon pomeriggio**, con Patrizia Rossetti
- 13,40 **Sentieri**, teleromanzo con Grant Alexander
- 14,30 **Topazio**, telenovela Grecia Colmenares
- 15,20 **La pini**, sceneggiato con Ruth Warrick
- 17,05 **Veronica, il volto dell'amore**, telenovela Veronica Castro
- 17,35 **General Hospital**, telefilm con John Reilly
- 18,30 **Febbre d'amore**, teleromanzo con Rod Mullinar
- 19 — **C'eravamo tanto amati**, talk-show condotto da Luca Barbareschi
- 19,30 **dire sì**, telefilm con Pierce Brosnan, Stephanie Zimbalist

- 20,30 FILM **Harry son**, di Paul Newman, Paul Newman, Joanne Woodward, Robby Benson, Ellen Barkin. Usa drammatico 1983 *Harry, vedovo da due anni, con una figlia sposata e andata a Toronto e un altro figlio partito da qualche anno prima, si trova improvvisamente senza lavoro. Il terzo figlio, ventenne, non gli è di nessun aiuto, ha manie di grandezza, vuol fare lo scrittore e sposare una ragazza che ha messo incinta*
- 22,40 **Ciak**, settimanale di cinema
- 23,25 **Money**, rubrica economia
- 23,55 **Speciale Regione 4**, attualità
- 1,20 FILM **L'eccesso del passato** di Lionello De Felice. Con Gino Cervi, Alberto Closas. Italia giallo 1957

ITALIA 1

- 14,30 **Smile**, varietà
- 14,35 **Deejay Television**, musicale
- 15,20 **Barzellettieri d'Italia**, varietà di Antonio Ricci
- 15,25 **Première**, trailers
- 15,30 **Tre nipoti un maggiordomo**, telefilm
- 16 — **Sam**, per i ragazzi:
  - **I puffi**, cartoni animati
  - **Un mondo di magia**, cartoni animati
  - **The Real Ghostbusters**, cartoni animati
- 18 — **Arnold**, telefilm
- 18,30 **Barzellettieri d'Italia**, varietà di Antonio Ricci
- 18,35 **L'incredibile Hulk**, telefilm Bill Bixby e Lou Ferrigno
- 19,30 **Genitori in blue jeans**, telefilm con Alan Thicke
- 20 — **Alvin rock'n'roll**, cartoni animati
- 20,15 **Zero in condotta**, cartoni animati

- 20,30 **Azzurro '90**, show musicale presentato da Francesco Salvi ed Heather Parisi *Il programma offre questa un folto gruppo di star canore internazionali. Basia, Joe Cocker, Nick Kamen, Belinda Carlisle, Paul Young, Kim Wilde*
- 22,30 **Calciomania**, condotto da Cesare Cadeo, Maurizio Mosca, Paolo Perego
- 23,30 **Troppo forte**, telefilm
- 24 **Playboy show**
- 1 **Barzellettieri d'Italia**, varietà
- 1,10 **Basket Nba** Regular season

CANALE 5

- 13,30 **Cari genitori**, quiz con Enrica Bonaccorti
- 14,15 **Il gioco coppie**, quiz Marco Predolin
- 15 — **Agenzia matrimoniale**, attualità Marta Flavi
- 15,30 **Cerco e offro**, rubrica
- 16 — **Visita medica**, rubrica
- 16,30 **Canale per voi**, rubrica a cura Rita Dalla Chiesa
- 16,55 **Première**, attualità cinematografiche
- 17 — **Doppio slalom**, quiz con Corrado Tedeschi
- 17,30 **Babilonia**, quiz con Umberto Smaila
- 18 — **O. K. Il prezzo è giusto!**, quiz con Iva Zanicchi
- 19 — **Il gioco del nove**, con Raimondo Vianello
- 19,45 **Tra moglie e marito**, quiz con Marco Columbro

- 20,25 **Striscia la notizia. La voce dell'innocenza**, varietà con Ezio Greggio, Raffaele Pisu
- 20,40 FILM **I cannoni Navarone**, di Jack Lee Thompson, con Anthony Quinn, Gregory Peck, David Niven. Gran Bretagna guerra 1961 *Gli Alleati decidono di mandare delle navi a salvare duemila soldati inglesi abbandonati nell'isola Keros. Il solo canale per raggiungere Keros però passa davanti a Navarone, in una no molto controllata due incrociatori tedeschi. Cinque in quattro giorni debbono distruggerli*
- 23,50 **Striscia la notizia. La voce dell'innocenza**, varietà con Ezio Greggio, Raffaele Pisu
  - **Première** attualità cinematografiche
- 0,07 **Lou Grant** telefilm con Ed Asner
  - **Première** attualità cinematografiche

- 7 **Paletroc**. Marco Bazzi **Tom e Jerry**, cartoni animati - **Woody Woodpecker**, cartoni animati
- 7,55 **Mattina 2**, un programma di Michele Guardì, Mimmo Liguoro, Bruno Modugno. Conducono Alberto Castagna e Sofia Spada
- 10,15 DSE **La salute nostri piedi**
- 10,45 **Vedrai**, settegiornitv
- 11,15 **Sereno variabile**, attualità di Osvaldo Bevilacqua
- — **Raffaella, venerdì sabato e domenica.** *Ricomincio da Due*

TELEMONTECARLO

- 8,30 **Ironside**, telefilm
- **Una vita da vivere**, teleromanzo
- 10,50 **Aspettando il domani**, teleromanzo
- 11,30 **Così gira il mondo** sceneggiato
- 12,15 **Strega per amore**, telefilm con Larry Hagman, Barbara Eden
- 12,40 **Ciao ciao** varietà
  - **Piccola bianca Seaberl**, cartoni animati
  - **Lovely Sara** cartoni animati

- 7 **Cartellone** varietà di cartoni animati
- 8,30 **SuperVicky** telefilm
- 9 **Mork e Mindy** telefilm Robin Williams
- 9,30 **Agente Pepper**, telefilm
- 10,30 **Simon & Simon** telefilm
  - **Première**, i trailers cinematografici della settimana
- 11,30 **New York New York**
- 12,30 **Barzellettieri d'Italia**
- 12,35 **Jonathan**

TELEREGIONE

- 7,10 **La grande vallata** telefilm
- **Una famiglia americana** telefilm
- 8,55 **Première** attualità cinematografiche
- 9 **Love boat**, telefilm
- **I Jefferson** telefilm
- 10,30 **Casa mia** quiz con Gino Rivieccio e Lino Toffolo
- 12 **Cara tv**, settimanale sulla televisione con Alessandro Cecchi Paone
- 12,40 **Il pranzo è servito**, quiz presentato da Corrado

GRP

- 14,15 **Attenti ai ragazzi**, telefilm
- 15 — FILM **La corona di ferro**, Alessandro Blasetti. con Elisa Cegani, Luisa Ferida, Rina Morelli, Gino Cervi, Massimo Girotti, Osvaldo Valenti, Paolo Stoppa. Primo Carnera. Italia fantastico 1941 *Sedemondo regna nel regno di Kindaor dopo aver ucciso il fratello Licinio e averne usurpato il trono. La figlia di Sedemondo e Arminio, il figlio di Licinio, s'incontrano e si amano: il tempo di un sospiro. Poi Arminio fa vendetta e riconquista il trono*
- 16,30 **Gli inafferrabili**, telefilm
- 17,30 **Orson Welles**, telefilm
- 18 — **La pista delle stelle**, telefilm
- 19 — **Grp monitor**, telegiornale
- 19,30 **Amministrative '90**
- 20 — **Dal tribunale di Torino**, rubrica
- 20,30 FILM **Il marsigliese - storia del re dello scasso**, di Alain Brunet, Hardy Kruger, Raymond Pellegrin. Francia Germania drammatico 1972
- — **George**, telefilm
- 0,15 FILM **Tecnica un omicidio**
- 2,30 FILM **I fuorilegge Tombstone**, western
- 4 — FILM **I cavalieri di ventura**

TELEMARE

- 13,30 **L'albero delle mele**, telefilm
- 13,45 **Videonotizie**
- 14 — **Il Borsino**, rubrica
- 14,05 **Amor gitano**, telenovela
- 15 — **Le auto della settimana**, promozionale
- 16 — **Il pianeta delle scimmie**, telefilm
- 17 — **Rambo**, cartoni animati
- 18 — **Videonotizie**
- 18,05 **Il virginiano**, telefilm con James Drury, Doug McClure
- 19 — **Videonotizie**
- 19,30 **Trenta minuti**, attualità
- 20 — **L'albero delle mele**, telefilm
- 20,30 FILM **I corsari della strada**, Richard Conte. Usa drammatico 1949
- 22,30 **Videonotizie**
- 23 — **Le auto della settimana**, promozionale
- 23,30 **Videonotizie**
- 24 — **Rotocalcio**, rubrica sportiva
- 0,30 **Il brivido e l'avventura**, documentario
- 1,30 **Le auto della settimana no stop**, le migliori occasioni mercato dell'usato

ITALIA 7 (Italy)

- 14 — **Il segreto Jolanda**, telenovela con Veronica Castro
- 15,40 **Storie di vita**, telefilm
- 16,10 **La strana coppia**, telefilm con Jack Klugman
- 17,20 **Super 7**, varietà con cartoni animati no stop
- 19,40 **Il segreto di Jolanda**, telenovela con Veronica Castro
- 20,30 FILM **Brancaleone alle Crociate**, di Mario Monicelli, con Vittorio Gassman, Paolo Villaggio, Stefania Sandrelli. Italia commedia 1970 *Brancaleone da Norcia parte per la Crociate al seguito di frate Zenone, scampa ad una strage, salva una principessa, salva una strega e arriva in Terra Santa I nobili lo snobbano. Ma lui e il miglior cavaliere della Terra: sbaraglia una giostra e infine affronta la stessa Morte. Seguito di «L'armata Brancaleone», inaspettatamente molto più bello del precedente*
- 23 — **Colpo grosso**, quiz con U. Smaila
- 23,50 FILM **Ora e sempre**, di Mario Zampi. Con Pamela Brown, Sonia Dresdel. Drammatico
- 1,40 **Colpo grosso** (replica)

TELEMONTECARLO

- 13,25 **StampaSera flash**
- 13,30 **La gente parla** rubrica
- 13,45 **Tg4 cronaca**
- 13,55 **Tg4 sport**
- 14,30 **Automarket**
- 16 — **Manimal**, telefilm
- 16,30 **Andiamo al cinema**, attualità
- 17 — **Tg4 sport**
- 17,30 **L'idolo**, novela
- 19 — **Tg4 cronaca**
  - **Tg4 sport**
- 19,30 **Superclassifica show**
- 20,20 **Tg4**
- 20,30 **Calcio fans**, rubrica sportiva
- 21,30 **Basket news**
- 22 — **Metropolitan**
- 23,15 **Tg4 sport**
- 23,25 **Supersexy show**
- 24 — **Supersexy show**
- 1 — **Supersexy Special**, varietà
- 1,30 FILM **Titolo non comunicato dall'emittente**

QUARTA RETE

- 13 — FILM **Questo pazzo maresciallo**
- 15 — **Milleidee**, rubrica promozionale
- 17 — **Superbook**, cartoni animati
- 17,30 **I Flintstones**, cartoni animati
- 18,30 **L'artiglio drago**, telefilm
- 19,30 **I protagonisti della pie-**, rubrica
- **I Flintstones** cartoni animati
- FILM **Anime perse**, E. Dmytryk. con G. Madison, D. Mc Guire. Usa commedia 1946
- 24 — FILM **Grand Hotel**, di Edmund Goulding, con Greta Garbo, John Barrymore, Joan Crawford, Wallace Beery, Lionel Barrymore. Usa drammatico 1932 *In un grande albergo una ballerina in declino sta per suicidarsi viene salvata da un nobile gentiluomo che la fa innamorare di sé e le ridà fiducia nella vita. Il gentiluomo però è un ladro, che rimane ucciso mentre stava compiendo l'unico furto della sua vita a fin di bene. La storia s'incrocia con quella dell'uccisore del ladro, un grasso e volgare industriale tedesco, della sua dattilografa e di un anziano impiegato sofferente di cuore*

SUPERSIX

- 13 — **Speciale Piemonte e Valle d'Aosta** rotocalco di informazione regionale
- 14 — **Supermusix** Okay, i video che tu vuoi
- 14,15 **Supermusix Parade** con Alan Parone
- 15 — **English of c**
- 15,30 **Ultrallon**, telefilm
- 16 — **Pomeriggio con simpatia**
- 16,45 **Caccia grossa**, telefilm
- 18,30 **Banco - 7 e mezzo**, gioco musicale da Tony Binarelli
- 19,15 **TGG Tele Giornale Giovani**
- 19,30 **L'uomo tigre**, cartoni animati
- **Occhi aperti**, rubrica
- 20,30 **Forza**, rubrica
- 22 — **La fattoria giorni**, telefilm con Eva Gabor
- 22,30 **Cronache Piemonte della Valle d'Aosta**, rotocalco informazione regionale
- 23 — **Anteprime sette**, programma promozionale
- 1 — **Le auto della settimana**, programma promozionale
- 1,30 **Buonanotte con...**, varietà

RADIO

- 14,03 **Musica ieri e oggi**
- 15,03 **Transatlantico**, attualità parlamentari
- 16 — **Il paginone**, attualità culturali a cura di Giuseppe Nori
- 17,30 jazz '90
- 18,05 **Obiettivo Europa**
- 18,30 **Musica sera. Musicasette**
- 19,15 **Mondo-Motori**, a cura di Arnaldo Vera e Dario Biuzzoli
- 19,25 **Ascolta, si fa sera**, rubrica religiosa
- 19,35 **Audiobox**, spazio multicodice di Pinuccia Fava
- 20,20 **racconti una**, favole di ogni paese
- **Radiouno Serata** di Enrico Ceccarini. Venerdì musica sinfonica. Orchestra sinfonica Torino della Rai, dir. Gyorgy Gyorivanyi-Rath. Musiche di F. Liszt
- 23,05 **La telefonata**
- 23,28 **Notturno italiano**

RADIOTRE

- **Stereobig**
- 20,30 **Italia, Italia, Italia!**
- 21,03 **Concerto sinfonico**
- 22,49 **Stereodrome**

RADIO

- 12,45 **Impara l'arte**, di Ermanno Antossi. Consigli disinteressati e premi
- 14,15 **Programmi regionali**
- 15 — **Il giorno del giudizio**, di Salvatore Lettura integrale a più voci diretta da L. Duriss
- 15,30 **Gr 2 Economia - Media delle valute - del mare**
- 15,40 ne, avvenimenti della cultura e della società a cura di Franca Guerini
- 17,32 **Tempo giovani**, ragazzi e ragazzi allo specchio. Un programma di F. Guerini
- 19,32 **Il fascino discreto della melodia**, il giornale della musica
- 19,50 **Speciale Gr2 cultura**, a cura di Vanni Ronsisvalle
- 19,57 **Le ore della sera**, a cura di F. Anzalone e G. Mancini
- 21,30 **Le dalla notte**, con Marco Guzzi «Teatro della realtà»

RADIOTRE

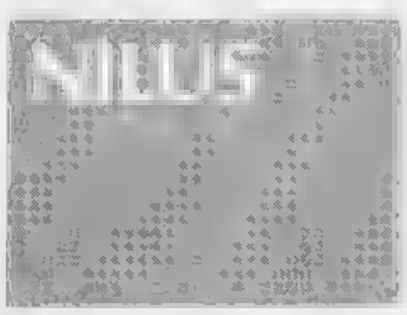
- 15 — **Studiodue**
- 16,05 **I magnifici dieci**
- 18,05 **Hit parade**
- 21,03 **F. M. Musica**

Montecarlo

- 14 — **Rivedere le stelle**, una a cura di V. Sermonti fra l'Inferno e il Purgatorio di Dante
- 14,53 **I fatti della cultura**
- 14,58 **Un libro al giorno**
- 15 — **Novant'anni di musica italiana**
- 15,45 , osservatorio quotidiano di informazione, cultura e
- 17,30 **Sperimentazione didattica l'inglese medie superiori**
- 17,50 **Scatola sonora**, a cura di Marco Maucori. *Musica rinascimentale e barocca*
- 19 — **Terza pagina**, quotidiano di informazione culturale
- 21 — **Il clavicembalo temperato**. Johann , viaggio musicale Chiesa D'Isacco. *Preludio e fuga in fa diesis minore BWV 859*
- 22,15 **Giuseppe Tartini**: due sonate per violino e basso continuo: n. 4 in do maggiore, n. 14 in sol maggiore
- 22,35 **Concerto jazz**

RADIONOTTE

- — **Musica e notizie per chi vive e lavora di notte**
- 24 — **Il giornale della mezzanotte** — On-



ODEON TV

13 — **I cavalieri dello zodiaco**, cartoni animati
— **Sugar cup**, gioco
15 — **Use today**, informazione musicale e cinematografica
15,15 **Mariana**, telenovela [illegible] Veronica Castro e Humberto Zurita
16,15 **Pasiones**, telenovela con Grecia Colmenares e Raul Taibo
17,15 **Señora**, telenovela con Maria Del Carmen Reguelro [illegible] Carlos Mata
18,15 **Branko [illegible] le stelle**, [illegible] astrologia
18,30 **Berzelletta**, replica
18,45 **Use today**, replica
19 — **I protagonisti della vita piemontese**, rubrica
19,30 **Transformers**, cartoni animati
20 — [illegible], con A. Ippolito
20,15 **Branko e la [illegible]**, replica

20,30 FILM TV **Supercarrier: oltre il muro [illegible] suono**, miniserie di [illegible] Graham, con Robert Hooks, [illegible] Oye, [illegible] Olandi. Usa [illegible]tura 1968. Ottavo episodio. *Allarme rosso — Un [illegible] sovietico viene intercettato vicino alla portaerei Georgetown. A bordo vi è un disertore*
21,30 **Houston Knights: due duri [illegible] brivido**, telefilm con Michael Beck, Michael Pare
22,30 **[illegible] Italia**, spettacolo di attualità [illegible] informazione sportiva con [illegible] Zenga, Fabio Fazio, Ro[illegible] Termali
[illegible] **Odeon sport**, presenta Mario Bruno
0,30 **Excalibur**
2 **Film no stop**

[illegible]

13,30 **Oggi**, telegiornale
14 — **Sport News**, attualità sportiva
— **Sportissimo**, lo sport spettacolo
14,30 **Clip clip**, rubrica musicale con C. Buonvino e I. Guidoni
15 — **Snack: Scooby Doo**, cartoni animati
15,30 **Girogiromondo**
16 — FILM **Amici per la pelle**, di William A. Graham, [illegible] Bixby. Usa film commedia per la tv [illegible] — *Durante una partita di pallacanestro sei amici si mettono nei pasticci a causa di una certa sconsideratezza generale*
17,45 **Tv donna**, attualità con Carla Urban
18,45 **Il parolliere**, gioco presentato da Lea Pericoli
19 — **Autostop per [illegible] cielo**, [illegible] con Michael Landon
20 — **Tmc** [illegible]

20,30 **Banana**. La tv da ridere — *Costruito sull'esempio di Blob, il programma, articolato in [illegible] puntate, offre spezzoni di comicità garantita. Citiamo, da [illegible] perdere, [illegible] Riondino ed il suo «Almi»*
[illegible] — **Mondocalcio**, rotocalco [illegible] attualità sportive
23 — **Stasera [illegible]**, telegiornale
23,15 [illegible] **sport**
24 — FILM [illegible] **di Gordon**, di [illegible] Davis, con Paul Winfield, Carl Lee. Usa drammatico 1973 — *Un [illegible] torna [illegible] Vietnam e scopre che [illegible] moglie è [illegible]ta per droga. Da quel [illegible] dichiara guerra agli spacciatori [illegible] alle gang [illegible] trafficanti*

[illegible]

13,10 [illegible] **Il passa**, varietà musi[illegible] in [illegible] puntate con Sandra Mondaini e Peppino di Capri
13,40 [illegible] **- Spigolature elvetiche**
16,20 **Il [illegible] e il tempo**, telefilm
15,35 **Ieri... [illegible] l'altro ieri**, documentario. *Anguilla [illegible] Comacchio*
16,30 **Il cammino della libertà**, telenovela con Lucélia Santos [illegible] Rubens de Falco
17,15 **Leggende [illegible] della Nuova [illegible]** per i bambini
17,20 **La bella e la bestia**, animazio[illegible]. Per ragazzi
17,45 **Tg [illegible]**
17,55 [illegible] **cartoon [illegible] giorno**
18 — **Supernonna**, telefilm
18,25 [illegible] **proposito di...** *Estetica [illegible] salute*
19 — **Attualità** [illegible]
— **Sport**
— **Fatti e cronaca**
19,45 **Telegiornale**

20,20 **Centro**, settimanale d'informazione a cura di Vasco Dones ed Enrico Morresi
21,25 **Anna Webber**, spettacolo [illegible] prosa
22,45 **Tg** [illegible]
[illegible] — [illegible] **cinema**
23,10 FILM **Una donna [illegible] sola**, di Paul Mazursky, con Jill Clayburgh, Alan [illegible] Usa drammatico 1978 — *Dopo diciassette anni di matrimonio Erika viene abbandonata dal marito. Il colpo per lei è fortissimo e la donna trova rifugio nella comprensione della figlia Patty. Un giorno [illegible] psicologa le esorta [illegible] frequentare amicizie maschili e provare ad avere un flirt. I primi [illegible]mo disastrosi, finché non incontra un romantico pittore londinese*

[illegible]

13 — **Tennis**: in diretta [illegible] Country Club di Montecarlo i quarti di finale del torneo Atp. Telecronisti Ri[illegible] Tommasi [illegible] Ubaldo Scanagatta
18,15 **Wrestling spotlight**: i giganti dello spettacolo presentati [illegible] Dan Peterson
18,45 **Telegiornale**
19 — **Playoff**, quotidiano di basket, pallavolo, rugby, pallanuoto e hockey [illegible] pista. [illegible] cura di Luca Corsolini e Lorenzo Dallari
19,30 **Sportime**, quotidiano sportivo

20 — **Calcio**, una partita del campionato tedesco Bundesliga
21,45 **Telegiornale**
21,55 **Sottocanestro**, rotocalco di basket a cura di Luca Corsolini
22,40 [illegible] **grande tennis**: replica di alcuni incontri [illegible] torneo [illegible] Montecarlo

[illegible]

8 **Waldo Kitty**, cartoni animati
9 [illegible], telefilm
[illegible] **Police [illegible]**, telefilm
11,30 **Ghostbuster**, telefilm
12,30 [illegible] **Kitty**, cartoni animati

7,30 **Cbs Evening [illegible]**, il principale telegiornale della tv americana in edizione originale
8,30 **Snack**, varietà [illegible] cartoni animati
10,45 [illegible] [illegible] **illimitata**, telefilm. *Incontro [illegible]*
11,30 [illegible] **dell'Arizona**, telefilm. *Una nuova cameriera in città*
12,30 **Chrono. Tempo di motori**, replica
13 — **Sport show**, rotocalco sportivo

12,10 **Agente speciale**, telefilm
13 — **Tg** [illegible]

10 — **Speciale campo base**, a cura di Ambrogio Fogar
11,30 **Fish eye** (replica)
12 — **Tennis**: Torneo Atp di Montecarlo. Semifinali

[illegible]

13 [illegible] *nale Tivutalia in collegamento via satellite [illegible] Sandro Palermostro*
13,50 **Informa 7**, [illegible]
14 — **Ken il guerriero**, cartoni [illegible]
18,20 **Programma per i ragazzi**
19 — **Informa 7**, [illegible]
20,20 **Novantal**, programma su Cam[illegible] [illegible] [illegible] calcio
22,30 [illegible] **In pista**, rubrica
23,15 [illegible], notiziario internazionale Tivutalia in collegamento via satellite con [illegible] Palermostro
23,45 **Informa 7**, notiziario
0,30 FILM **Un gioco estremamente pericoloso**, [illegible] Robert Aldrich, con Burt Reynolds, Catherine Deneuve, Ben Johnson, Ernest Borgnine. Usa drammatico 1975 — *Una ragazza scappa di casa, [illegible] droga, si prostituisce e un giorno viene [illegible] morta. Si fa l'ipotesi del suicidio, ma suo padre non è convinto [illegible] indaga [illegible] persona scoprendo insospettate verità. Il finale [illegible] drammatico e impopolare, com'è costume di Aldrich, regista che [illegible] più alla [illegible] che ai gusti [illegible] pubblico*

[illegible]

13,26 **Videobusiness**, rubrica
13,51 FILM **Titolo non comunicato dall'emittente**
16,06 **Good Phina**, cartoni animati
17,06 [illegible] **[illegible]** gioco
18,40 **Weekend**, rubrica
18,51 **Speciale spettacolo**
19,06 **Shopping tv**, programma promozionale
22,36 [illegible], rubrica
[illegible] **Shopping tv**, promozionale
23,41 **Le auto della settimana**
0,50 **Speciale spettacolo**

TELETIME

13,30 **Punto di vista**, a cura di Francesca Audero
16 — [illegible] **Il futuro**
16,30 **La [illegible] dei lupi**, telenovela
17,10 **Cirenda [illegible] pedra**, telenovela
18 — **Mondo**
19,45 [illegible] **parliamo di...**
20 — **Felicità dove sei?**, telenovela
20,30 **La tana dei lupi**, telenovela
21 — **Tg** [illegible]
22 — **Cirenda de pedra**, telenovela
22,40 **Oggi parliamo di...**
23 — **Calcio fans**, a cura di Silvia Vada

[illegible]

13 — **Le grandi [illegible]**, doc.
14 — **Passioni**, sceneggiato con Alma Bonasso, Elisabetta Viviani
15 — **Cristal**, telenovela con Jeannette Rodriguez, [illegible] Amundaray, Carlos Mata
17,30 **Trentatrè**, rubrica di medicina
18 — [illegible], sceneggiato con Alma Bonasso, Elisabetta Viviani
18,30 **Cristal**, telenovela con Jeannette Rodriguez, Raul Amundaray, Carlos Mata
19,30 **Tg4**, informazioni locali e nazionali
20,30 **Frontiera**, sceneggiato [illegible] D. Ceccaldi, M. Carrière. Quarta puntata
21,40 **Tigl 7**, rubrica di attualità
22,10 **Tg4**, [illegible] locali a nazionali
22,20 **Motori non stop**, rubrica
23 — **Edgar Wallace**, telefilm
24 — **Doppio gioco**, serial sexy. Decima puntata
0,30 FILM **E se tu non vieni**, di Jacques Treyana, con [illegible] Roche, Joelle Coeur, Nanette Corey. Francia sexy 1976 — *Un ragazzo si trasferisce [illegible] Parigi perché i suoi si oppongono al suo fidanzamento. A Parigi ha altri problemi: tutte lo vogliono*

[illegible]ESE

13,30 **Prezioso**, telefilm
15,15 FILM [illegible] **Uomini [illegible]**
17,15 [illegible]
18,30 [illegible] **famiglia Smith**, telefilm
19 — [illegible]
19,30 **Telegiornale**
20 — **I [illegible] dei dott. Jamison**, telefilm
20,30 FILM **I 5 ladri d'oro**
22,30 **Telegiornale**
22,45 **Le auto della settimana**
23,30 **Cowboy**, telefilm
0,30 **Telegiornale**

[illegible]

14,15 FILM **Ehi gringo... scendi [illegible] [illegible]** Spagna 1970
16 — [illegible] **al cinema**
16,10 **Beverly Hillbillies**, [illegible]
16,45 [illegible] **Torino**, rubrica
18,40 **Week-end**, rubrica
18,45 [illegible] **notizie**
19 — **Hanna & Barbera**, cartoni
20,20 **Videouno notizie**
20,30 FILM **Kobra force - squadra giustizieri**. Usa [illegible]
22,10 **Week-end**, rubrica
0,10 **Beverly** [illegible], telefilm

[illegible]

16,30 FILM **L'assalto del 5° [illegible]gione**, di [illegible]. Mitrovic. Dramma guerra
19 — **Vita della Chiesa**, a cura di Riccardo Maccioni
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**, [illegible]
20 — **Iron [illegible]** cartoni animati
20,30 **Off side - Verso Italia '90**
21,30 [illegible] **diretto**. *Il Piemonte [illegible]*
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Barriere**, telefilm

RETE A

14 — **Il tesoro [illegible] sapere**
16 — [illegible] **[illegible] in silenzio**, novela
17 — **Incatenati**, telenovela
[illegible] — [illegible] **uomo da odiare**, telenovela con Edith Gonzales
19 — **Taxi**, tv magazine
19,30 **Tga** [illegible]
20,25 **Incatenati**, telenovela con Christian Bach [illegible] Humberto Zurita
21,15 **Un amore in silenzio**, teleromanzo con E. Bustfil e A. Peniche
22 — **Un uomo [illegible] odiare**, telenovela [illegible] [illegible] Gonzales

[illegible]

11,30 **Easy listening**
12,30 **On the Air**
13,30 **Super Hit**
14,30 [illegible] **Line**, [illegible] di Elisabetta Salla
15 — **Brooklyn [illegible]**
15,30 **Hot Line** (2ª parte)
16,30 **On the Air**
19 [illegible] [illegible] **ial**
21,30 **On [illegible] Air**
22,30 **Midnight Oil special**
23 — **On the air**
23,30 [illegible] **night**

[illegible]

16,11 **Postal hits** (hit parade video), musicale
17,20 **Videobusiness**, rubrica
17,55 **Pomeriggio con noi**
18,35 [illegible] [illegible] **magia**
19,10 **Roto 7**, attualità
19,40 **Giocolando**, gioco a premi
19,55 [illegible] **con noi**, redazionale
21,15 **Videobusiness**
21,40 [illegible] **7**, attualità
22,10 **Documentario**
23,15 **Serata con noi**, redazionale
23,35 [illegible] **end**, rubrica

RETE MIA

14,30 **Kilter Camera**
15 — **Pomeriggio sportivo**
17 — **Donne & Company**, rotocalco
17,30 **Gulp**, [illegible] i ragazzi
18,30 **Diario**, [illegible]enda quotidiana
19 — **A tavola con...**, le ricette
19,30 [illegible] **aperta**
20 — **Sosta vietata**, rotocalco di [illegible] e costume
20,30 **Camminare le vigne**
21,30 **Jazz [illegible] Caffè Déco**, programma musicale
0,30 [illegible] **simpatia... in casa vostra**
1,40 **Notturno per** [illegible]

[illegible] RETE

15 — **Cronache di ieri**, doc.
16 — FILM **Gioco d'azzardo per un giovane**
18 — **Kodiak**, telefilm
19 — **Braccobaldo show**, cart. an.
19,45 **I protagonisti della vita piemontese**
20,30 **Kodiak**, telefilm
21,30 [illegible] [illegible] **carry**, promozionale
23 — FILM **Un sussurro nel** [illegible]
[illegible] — **Cronache di ieri**, documentario
2 — **L'occasione**
2,30 [illegible] **no stop**

[illegible]

15,30 **Starlandia**
17 — **Viviana**, telenovela
18 — **Piume e paillettes**, telenovela
18,30 [illegible]
19,30 **I Ryan**, telefilm
20,30 FILM **Operazione [illegible] casino d'oro**. Usa avventura [illegible]
22,30 **Teledomani**, attualità
[illegible] — **Frutto proibito**
23,30 **Telefilm**
1 — **Mash**, telefilm
— **Programmi no stop**

[illegible]

10 — **TVA tele tutto**, contenitore quotidiano commerciale, culturale e di attualità [illegible] stop
18 — **Il venerdì degli atipici**, rubrica
18,30 [illegible] **Insieme**, rubrica di attualità
19,10 **Tg regionale**
19,30 **Cartoni animati**
[illegible] FILM **Titolo non comunicato dall'emittente**
22 — **Tg regionale**
22,30 **Bla bla bla a ruota libera**, a cura di André Zanotto
23 — **Redazionale**

IN POLTRONA

Fiaccole per Santina

RAITRE 20,30

Stasera lo «Speciale Chi l'ha visto?» trasmette le immagini di una fiaccolata notturna organizzata nel quartiere di Palermo dove risiedeva la piccola Santina Renda che [illegible] da casa da cinque settimane. La manifestazione di solidarietà sarà appoggiata dal programma di Donatella Raffai che tornerà a mettere [illegible] disposizione i numeri della trasmissione a chiunque sia in grado di fornire notizie sulla piccola. Nel corso [illegible] programma sarà ospite in studio Salvatore Recchia, il ragazzo napoletano che è tornato [illegible] casa convinto da persone che [illegible] seguito il suo caso durante la trasmissione dello «Speciale Chi l'ha visto?» della [illegible] settimana. La Raffai inoltre torna [illegible] parlare del [illegible] di Mariolina Petteghina, [illegible]

Chi l'ha vista?

quello di Rino Daniolli e proporrà la vicenda [illegible] Alessandro Vitali, giovane di Fano scomparso il 21 aprile [illegible]rso. Fra «Portobello» [illegible] [illegible] servizio di utilità sociale. Ma quando il programma finirà, [illegible] diranno ai parenti degli scomparsi: lo show è finito, trovateli da soli?

Ma che cosa s'è celebrato?

[illegible] RAI RO 22,30

Tutte le riviste, quasi tutti i quotidiani e tutte le tv hanno spiegato che il 22 aprile si celebrava la giornata mondiale della Terra e che la [illegible] era giusta o santa. La giornata mondiale della Terra, [illegible] sintesi, è uno spettacolone che si svolge in America [illegible] le cui immagini si sono soltanto intraviste in un servizio [illegible] Manisco sul Tg3. Se [illegible] qualcuno interessassero più in esteso (almeno per rendersi conto di che cos'è la giornata della Terra), c'è «Ciak», il settimanale di cinema che, [illegible] la scusa della partecipazione di tanti attori celebri, stasera mostra le immagini dello spettacolo irradiate dalla ABC americana. Elenco di alcune star che intervengono: Meryl Streep, Robin Williams, Jane Fonda, Michel Douglas, Barbara Streisand.

Jane Fonda ecologa

Michael Keaton. Se v'interessano, aspettate le 22,40. Meno interessante l'altro servizio, che fa pubblicità al prossimo film di Richard Gere. Il film con Richard Gere che si è visto l'altra sera su Raitre bastava però a fare il pieno di Gere per vent'anni.

Solo per intenditori

RAI NO 7

Solo per i fan, gli intenditori e quelli che trovano simpatico Carlo Massarini: il programma musicale in stereofonia «*Tam Tam Village*» oggi ospita Cheb Khaled, Nino Bonocore e il disc jockey Giorgio Prezioso. L'ospite d'o[illegible] della puntata è il nordafricano Cheb Khaled, notissimo agli intenditori, ignoto agli altri, che si esibirà sul palcoscenico per eseguire poi «Raha el ghalli» e «El harba wi[illegible]. Nino Bonocore, che viene definito da un comunicato stampa come «*uno dei più atipici musicisti napoletani*» farà doverosa réclame al suo ultimo 33 giri cantandone [illegible] brano-guida. Giorgio Prezioso, finalista europeo di una maxiselezione di disc jockey, accompagnato da [illegible] band, ravviverà le danze con un rap

Massarini

poco nostrano dal titolo «Hip style melody». Conclusione con un ampio servizio girato al Rolling Stone di Milano, dove, nell'ambito di una manifestazione chiamata «Scorribanda», si è esibito il gruppo lombardo «White» specializzato in musica [illegible]

Chi è [illegible] Agerola campa cent'anni

RAIDUE 13,15

Le ricette per diventare centenari (ma non crediamoci troppo) costituiscono il tema della puntata del settimanale dedicato agli anziani «Anni d'argento». Esiste l'elisir di lunga vita, [illegible] esiste almeno una ricetta efficace per vivere bene e [illegible] lungo? «Anni d'argento» intervista in proposito tre dei venti ultranovantenni di Agerola, paese della costiera amalfitana, dove la popolazione è costituita per [illegible] maggior parte da anzianissimi. Nati sul finire dello scorso secolo, i tre intervistati pare non abbiano fatto grossi sacrifici per giungere in forma alla soglia del Duemila. Non seguono diete particolari, bevono un bicchiere di vino, non rinunciano a qualche sigaretta, fanno salutari passeggiate. Ricercatori dell'istituto geria-

Vecchissimi a Agerola

trico universitario di Napoli studieranno per cinque anni l'habitat del paese che detiene questo invidiabile primato. Nella seconda parte, un servizio da Roves dove si trovano le «Case della speranza», studiate e costruite per gli anziani [illegible] anonimi benefattori.

Avanti un altro

[illegible] 2

Debutta un nuovo varietà in stile comico-demenziale. S'intitola «*Banana*» e non se ne sentiva la mancanza. Banana fa il verso alla televisione, accodandosi ai programmi, una decina, che fanno a loro volta [illegible] verso della televisione, tanto che [illegible] può dire che la tv è una macchina che in parte vive facendosi il verso. «*Banana*» è una sorta di Blob che però non prevede pezzi di programmi televisivi veri, ma pezzi finti, ricreati per l'occasione. Da stasera vanno in onda quattro puntate pilota. Se il programma avrà [illegible] la serie proseguirà in autunno. In ossequio alle mode più biecho, «*Banana*» definisce «*emergenti*» gli attori che fanno parte del suo piccolo cast. Sono: Maria A[illegible]lo Monti, Gisela Dix, Angelo Orlando, Paola Handel, Syusy Blady e Gemelli

Maurizia Giusti detta Syusy Blady

Ruggeri, cioè il solito gruppo di amici e mogli di Patrizio Roversi, più qualche aggiunto. Secondo Carlo Vistarini, che firma il programma, «*Banana è un programma sulla televisione, e quindi anche una sfida perché parlare di televisione in televisione [illegible] un argomento inflazionato*». Appunto.

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente: Giovanni Agnelli
Vicepresidenti: Vittorio Caissotti di Chiusano; Umberto Cuttica
Amministratore delegato e Direttore Generale: Paolo Peloschi
Amministratori: Enrico Aufiero; Luca Cordero di Montezemolo; Giovanni Giovannini; Francesco Mattioli

STAMPASERA

Luca Bernardelli direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa spa, via Marenco 32, 10126 Torino
Stampa in FacSimile: Editrice La Stampa spa, via Giordano Bruno 84, Torino
Registrazione Tribunale di Torino n. 813/1920
© 1990 Editrice LA STAMPA spa
Certificato ADS (Accertamento diffusione stampa) n. 1628 del 14/12/1989

ANNO 122 / NUMERO 107 — VENERDI' 27 APRILE 1990

Mama Africa e i suoi gioielli Gran concerto con Makeba

TORINO ■ E' strano come la sofferenza e il dolore non abbiano lasciato alcun segno sul volto di Miriam Makeba. Gli occhi sono profondi e limpidi come l'acqua, il viso è arrotondito e appena colorato dal fard, la bocca sempre sorridente. In un primo momento si direbbe che è una donna introversa, di poche parole. Ma l'apparenza inganna, nel suo caso. Perché dietro una naturale riservatezza, «*Mama Africa*» nasconde una grande forza di volontà e una profonda dolcezza, che mette a nudo soprattutto mentre canta, quando si trova fra chi le trasmette calore e affetto. «*Sul palcoscenico e davanti al pubblico non mi sento mai sola e triste*», dice lei con un sorriso. E lo si può credere facilmente.

Diventa addirittura allegra e giocosa. Le viene voglia di giocare e scherzare. Come ha fatto ieri sera per oltre un'ora e mezzo al Teatro Colosseo, secondo dato del tour italiano che si concluderà il primo maggio con un megaspettacolo in piazza San Giovanni, a Roma, al quale parteciperanno i big della musica italiana e parecchi artisti d'oltre oceano. A Torino, intanto, Miriam Makeba, che è prossima ai sessant'anni ma non ha perso fascino e bellezza, si è presentata in forma smagliante: ha indossato tre abiti diversi nel corso di tutto il concerto, ha ballato, cantato e divertito gli oltre settemila spettatori seduti in platea.

Qualcuno ha storto il naso quando ha eseguito «*Give me a reason*», cover inglese del brano di Caterina Caselli. Ma si è trattato di una piccola parentesi: una goccia d'acqua in mezzo a un oceano di musica e canzoni. Del resto chi è andato ieri al Colosseo lo ha fatto per riascoltare le sue vecchie canzoni (si fa per dire «*vecchie*», sono attualissime) e quelle comprese in «*Welela*», l'ultimo disco. Di spettatori nuovi, acquisiti in seguito alla sua partecipazione al Festival di Sanremo, ce n'erano davvero pochi. Il che dimostra come lesse già amata dal pubblico italiano prima ancora di farsi conoscere attraverso la «*passerella*» del Palafiori.

Miriam Makeba sarà a Roma nel grande concerto per il 1° maggio

Ma al centro di chi le si sarebbe aspettato qualcosa, Miriam Makeba ha parlato poco di razzismo. E quando lo ha fatto non ha mai assunto toni perentori o drastici. Non ha trasformato insomma, il concerto in un comizio. La lotta, che da trent'anni conduce a favore del popolo «dalla pelle nera» è già riassunta nella musica e in molte canzoni da «*Welela*» (spunta a tornare «casa mia» e il singolo che dà il titolo all'album), a «*Pata pata*» (uno dei suoi cavalli di battaglia) da «*Soweto Blues*» a «*A luta continua*», alle quali risulta inutile aggiungere altre parole. Basti dire che con la sua voce, definita da Harry Belafonte «*profonda come l'Oceano Indiano e brillante come i diamanti del Sud Africa*», è riuscita a creare momenti di tale coinvolgimento emotivo.

Accompagnata da una band di cinque elementi (basso, chitarra, batteria, percussioni e tastiere) e da due brave vocaliste, Felicia e Sonti, «*Mama Africa*» ieri sera si è lanciata in balli tipici africani e ha regalato alcuni pezzi vocali, che hanno messo in mostra tutte le sue doti interpretative, anche se talvolta errata credere che siano stati ascoltati soltanto brani rosa o zulù. La musica della Makeba spazia dal jazz al soul, al rhythm'n'blues, e si avvale dei ritmi occidentali che uniti a quelli paramentali africani si trasformano in un cocktail davvero esplosivo.

E' facile capire quindi, come mai abbia così poca importanza la monografia nei suoi confronti e la musica che fa da prima donna. Unico lusso sono le luci, tante e multicolori per il resto la scena si presenta scarna, occupata soltanto dagli strumenti musicali. Forse fatto più sbalzoso lo spettacolo ortopedico del 25 luglio a Berlino al fianco della Makeba, quella sera ci saranno Johnny Clegg, lo «*zulu boy*» e i Savuka. Sarà un concerto unico e che vedrà unite due artiste impegnate contro il razzismo e che dà l'opportunità di smentire le polemiche che da alcuni mesi vorrebbero la cantante sudafricana nemica di Clegg.

Normi Romeo

Compositrici, una scoperta al Teatro Nuovo

Un'antologia di brani delle autrici più significative di area europea, spesso trascurate

TORINO ■ L'assenza pressochè totale di musiche scritte da donne negli abituali programmi delle stagioni concertistiche prende un originalico cono d'ombra su un patrimonio artistico prezioso quanto inesplorato, che pare destinato a serbare intatta ancora per molto i suoi segreti. Una sintetica panoramica delle autrici più significative di area europea, tornata nei sera al Teatro Nuovo, ha dunque rappresentato un'occasione rara per conoscere alcune opere ondine nutrita di questo immenso repertorio sommerso. Organizzata da Radio Proposta e intitolata appunto «Le donne nella musica», l'iniziativa non giunge del tutto isolata nell'ambito torinese: altre compositrici e l'incontro degli artisti dedicato due mesi or sono alla pianista del suo ciclo sulla musica dei Novecento — ma ha l'indubbio merito di estendere il campo di indagine anche ai secoli precedenti, nei quali il ruolo sociale della donna condizionava in misura assai più rilevante le sue espressioni creative.

Intervenuto nel corso della serata in qualità di «esegeta amministratore del genere femminile», il prof. Mammano ha introdotto un'ampia dissertazione sulla «colpevole trascuratezza maschile» nei confronti dell'altro sesso, illustrando altresì l'importanza della donna come «soggetto passivo» dell'arte, ovvero come musa ispiratrice di pittori, poeti e così via.

Nel presentare l'antologia dei brani previsti, Valentina Anzali distingueva poi le compositrici di professione, affermatesi in epoca abbastanza recente e rappresentate ad esempio dalla Tailleferre, dalle nobildonne, insegnanti o concertiste che in passato si dedicavano alla composizione solo marginalmente; fra costoro spicca il nome di Clara Wieck, di cui Lydia Bevilacqua ha suonato con appassionata sensibilità un'intensa *Romanza* per pianoforte.

I 3 Lieder op. 1 di Fanny Mendelssohn, ove il soprano Patrizia Capello attingeva forse maggior trasparenza nella resa del testo, riflettono invece lo stile impeccabile, aristocratico e nostalgico del celeberrimo fratello dell'autrice.

Dopo il primo impatto col pubblico l'arca della giovane Daniela Rossi Lambertini ha acquistato espressività e scioltezza sia nell'intensa *Sinfonia* di Maria Theresia von Paradis che nel *Bercense* per violino e piano forte dell'altrettanto talentata Juliette Dandin.

Le qualità tecniche ed interpretative dell'esplosa Gabriella Bosco sono infine parse eccellere nei preziosi e trasognati micromondo infantili di Laura Mooghi, dolci ad quadretti che mettono in luce tutta la magia timbrica dello strumento.

Orazio Maia

STASERA AL CINEMA

Da martedì a domenica Ero
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Arace ecc.)

★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	[illegible]	●●●●
★★★	CONSIGLI	●●●
★★	DISCRETO	●●
★	SCARSO	●

PRIME VISIONI

ADUA 200
corso G. Cesare 67 ☎ 858.321
Attacco sul Nilo, di Jiri Menzel. Con Rudolf Hrusinsky, Vaclav Neckar, Jitka Zelenohorska. Colori. Non vietato. Oggi in Festival di Berlino **Oggi la prima**
Ap. 15,40 Film 16, 18,10; 20,20; 22,30

ADUA [illegible]
corso G. Cesare 67 ☎ 858.321
Vedi locale

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007
Night game (Partita con la morte), di Peter Masterson, con Roy Scheider, Karen Young, Richard Bradford. Dolby stereo. Vietato min. 14 — Ogni volta che la squadra di baseball degli Astros vince, viene rinvenuto il cadavere d'una donna sfregiata. Che si tratti d'un compassato par (delmardi sportivi? **Giallo**
Ore 15-30, 17,15, 19, 20,45, 22,30 ★/●●●

AMBROSIO PICCOLO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007
Il mio piede sinistro, di J. Sheridan, con D.D. Lewis, R. McNally, G. Fricker. Premi Oscar a Day Lewis e Rita Fricker — Un intellet che per una paralisi può comunicare soltanto attraverso il movimento del piede sin. Ora diventa letterato e pittore di grido sullo sfondo di un'Irlanda [illegible] **Drammatico**
Orario 16, 18,10; 20,20; 22,30 ★★/●●●

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 ☎ 387.160
Always, di Steven Spielberg, [illegible] Richard Dreyfuss, Holly Hunter. Non vietato — Un pilota [illegible] per generosità torna [illegible] sulla Terra per insegnare il mestiere a un giovane e [illegible] per gelosia direttamente tra le braccia lo spirito infantile d'un tempo **Sentimentale**
Ore 15,30; 17,50; [illegible]; 22,30 ★★/●●●●

CAPITOL
via San Quintino 24 ☎ 540.528
Le avventure di Bianca e Bernie, cartoni[illegible] di Walt Disney. Al film è abbinato il cartone animato **Pippo e il [illegible]** — Bianca e Bernie due topini [illegible] e strappare dalle grinfie d'una Medusa [illegible] tenuta prigioniera nella palude? **Disegni animati**
Ore 17,40; 19,55; 20,45; 22,35 **Riedizione 1977**

CENTRALE
via C. Alberto 37 ☎ 540.110
Racconto di primavera, di Eric Rohmer, con Anne Teyssedre, Florence Darel. Colori — Una diciottenne concepisce un ingenuo piano per staccare il padre divorziato da un'amante pericolosa, dandogli la possibilità d'innamorarsi di un'amica colta e piacevole **Commedia**
Ore 18,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E ☎ 545.345
Crimini e misfatti, di Woody Allen, con Woody Allen, Mia Farrow, Anjelica Huston — Nella ricca comunità ebraica di New Y[illegible] si succedono i tentativi e le delusioni: in primo [illegible] l'amante assassino Landau e il regista folle Allen **Drammatico**
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E ☎ 545.345
L'ultima fuggente, di Peter Weir, con Robin Williams. Non vietato (Veneris '89) — Un professore progressista nell'America Anni Cinquanta introduce nei giovani una sana e progressista passione per la poesia, che non è abbandonerà nei momenti difficili **Drammatico**
Ore 15,15; 17,40; 20, 22,20 ★★★/●●●●●

CRISTALLO
via Goito 5 ☎ 650.711.00
Ore contate, con Dennis Hopper, Jodie Foster. Colori. [illegible] vietato **Oggi la prima**
Ore: 16; 18,30; 20,30; 22,30

DORIA
via Gramsci 5 ☎ 543.422
Tango & Cash, di Andrei Konchalovsky, con Sylvester Stallone, Kurt Russell. Colori. N. v. — I due più bravi e vendicativi agenti di New [illegible], dal nome che sembra una canzone da gestionare, si alleano contro il boss dei narcotici **Poliziesco brillante**
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★/●●●●

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino ☎ 447.5241
Turne, di Gabriele Salvatores, con Diego Abatantuono, Claudio Bisio, Antonio Catania, Paolo Bonacelli, Colori. Non vietato — Due attori amici per la pelle si trovano a dividere l'amore della medesima donna che li trova in diverse fasi della propria carriera. Le separazioni stanno dolorosamente in **Commedia**
Ore 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 ★★/●●●

ELISEO BLU
piazza Sabotino ☎ 447.5241
Einstein junior, di e con Yahoo Serious. Colori. Non vietato — Un ricercatore australiano racconta che Einstein era un bambinetto inesistente di mascalzone. Giunge, che inventa la bicicletta dell'aereo per compiacere sua madre che vuole la pace con la Germania **Comico**
Ore 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 ★★/●●●

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino ☎ 447.5241
Enrico V, di e con Kenneth Branagh. Premio Oscar [illegible] per i costumi. Colori. Non vietato — Dal dramma di Shakespeare, la rievocazione delle imprese di Enrico V, simbolo di un eroismo patriottistico **Drammatico**
Ore 14,45; 17,20; 19,55; 22,30 ★★★/●●●

EMPIRE
Piazza Vittorio Veneto 8 ☎ 571.642
Harry, ti presento Sally... di Bob Reiner, con Bill Crystal, Meg Ryan, Carrie Fisher. Colori. Non vietato — Incontri e scontri tra amici che si conoscono da anni e che [illegible] l'amicizia tra uomini e donne [illegible] vaniscano convenzioni **Commedia**
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★★/●●●●●

FARO
via Po 30 ☎ 839.214
Tesoro, mi si sono ristretti i ragazzi, di J. Johnston [illegible] Rick Moranis. Seguito del delirio sollevato figlio e nipote dei vicini a una macchina rimpicciolitrice [illegible] ora [illegible] e no incominciano la scalata nel giardino divenuto giungla **Fantastico**
Ap. 20,30. Film 20,40, 22,30 ★★/●●●●

FIAMMA
corso Trapani 57 ☎ 319.2057
L'avaro, di Tonino Cervi, con Alberto Sordi, Laura Antonelli — L'avaro esce dal teatro di Molière per [illegible], con un quinto di sensualità d'un tocco di malizia, nella commedia cinematografica italiana attraverso il malessere del ragazzo sentimentale Alberto Sordi **Commedia**
Ore 15,45; 18, 20,15; 22,30 ★★/●●●

IDEAL
corso Bernezzo 4 ☎ 821.43.16
La guerra [illegible] Rosso di Danny De Vito, con M. Douglas, K. Turner, Danny De Vito. Colori. Non vietato — Marito e moglie l'uno all'altro per l'attribuzione di una casa da favola, due coniugi-ideali- [illegible] la causa di divorzio in una guerra di fuoco **Comm. drammatico**
Ore 15,45; 18,05; 20,15, 22,30 ★★★★/●●●●●

KING KONG CINESTUDIO
via Po 31 ☎ 839.75.02
Milou a maggio, di Louis Malle, con Michel Piccoli, Miou Miou, Dominique Blanc — Gli occhi del maggio francese nella calda provincia dove prevalgono gli egoismi in una tenuta, [illegible] lo esegue dalla donna, c'è chi si allega e chi si ravvina **Commedia**
Ore 16,15; 18,20; 20,25; 22,30 ★★★★/●●●●

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis ☎ 537.100
Lettere d'amore, di Marisa Pia, con Jane Fonda, Robert De Niro — Un analfabeta di ritorno invia in una vedova un'allucinante maestra. [illegible] camera e la corteggia come un principe azzurro: nella è davvero impossibile **Drammatico**
Ap. 15,45. Film 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★/●●●

LUX
Galleria S. Federico ☎ 541.283
Senti chi parla, di Amy Heckerling, con John Travolta, Kirstie Alley. Colori. Non vietato — Spermatozoo, feto, neonato e bambino, un essenino con la voce bestiale di Paolo Villaggio vuole che la mamma ragazza-madre sposi un bravo taxista dimenticando l'indifferente padre naturale **Commedia**
Ore 15,55; 18,10; 20,20; 22,30 ★★/●●●●

NAZIONALE 1
via Pomba 7 ☎ 812.4173
Un uomo innocente, di Peter Yates, con Tom Selleck, Frank Murray Abraham, Laila Robin. Col. Non viet. — Né più né meno che Stallone, un cittadino perbene, in carcere per errore, [illegible] uscirne per spiegare ai responsabili con le maniere forti che non è il caso di prendere cattivo abbiadel **Poliziesco**
[illegible] 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★/●●●●

NAZIONALE 2
via Pomba 7 ☎ 812.4173
[illegible] **Paradiso**, con Philippe Noiret, Purpetta Maggio, Leopoldo Trieste. Premio Oscar [illegible] per il film straniero — Un [illegible] che cantava il proiezionista cieco del paese, torna come regista famoso nella cittadina che lo [illegible], giustamente spento dal miraggio del cinema **Commedia drammatica**
Ore 15,15; 17,40; [illegible] ★★★/●●●●

OLIMPIA 1
via Arsenale 21 [illegible]
L'avaro, di Tonino Cervi, con Alberto Sordi, Laura Antonelli — L'avaro esce dal teatro di Molière per entrare [illegible] un quinto di sensualità e un tocco di malizia, nella commedia cinematografica italiana attraverso il malessere del ragazzo sentimentale Alberto Sordi **Commedia**
Ore 15, 16,45; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●●●

OLIMPIA 2
via Arsenale 21 ☎ 532.448
Lettere d'amore, di Marisa Pia, con Jane Fonda, Robert De Niro — Un analfabeta di ritorno invia in una vedova un'allucinante maestra. Fa [illegible] e la corteggia come un principe azzurro: nella è davvero impossibile **Drammatico**
Ore 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 ★★/●●●●

REPOSI
via XX Settembre 15 ☎ 831.400
[illegible] il 4 luglio, di Oliver Stone, con Tom Cruise, Kyra Sedgwick, Willem Dafoe. Berlino 1989: l'indifferenza politica di Ronald Reagan, volontario nel Vietnam che [illegible] e paraplegico, e il progressivo [illegible] di «Platoon» con i privilegi della [illegible] Guerra
Ore 14,30; 17,10; 19,35; 22,20 ★★★★/●●●●●

ROMANO
Galleria Subalpina ☎ 812.165
A spasso con Daisy, di Bruce Beresford, con Jessica Tandy, Morgan Freeman, Dan Aykroyd. Col. Dolby. Vietato 14 — Un'anziana signora ebrea [illegible] dell'indipendenza di Jessica Tandy. Una ricca vedova ebrea [illegible] e [illegible] [illegible] trasformano come vecchi amici il paziente autista negro **Comm. drammatica**
Ap. 16; 16, Film 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●●●

STUDIO RITZ
via Acqui 2 ☎ 839.5231
Blade Runner, di Ridley Scott, con Harrison Ford (Usa [illegible]) In una Los Angeles piombata in degoscacante dal futuro, un agente speciale deve dare la caccia a robot [illegible] assomigliano [illegible] ma dentro macchine perfette. Non [illegible] **Fantascienza Riedizione '84**
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30

VITTORIA
via Roma 330 ☎ 511.788
Oltre ogni rischio, di Aqiel Carrera, [illegible] Kelly McGillis, Peter Weller. Non vietato — Sullo sfondo dei Caraibi un ex marine inseguito cambia vita conquistando a colpi di coraggio la fiducia di un ex generale democratico [illegible] **Poliziesco**
Orario 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35 ★★/●●●●

ZETA D'ESSAI
via Cibrario 80 ☎ 749.2907
Fa' la cosa g[illegible], di Spike Lee, con Danny Aiello, [illegible] Davis, Ruby Lee Vet. 14 — In una normale torrida [illegible] crescono le incomprensioni razziali: un giovane [illegible], a un pizzaiolo di origine bianca gli ai amici negri devastano la bottega **Drammatico**
Ore 20,30; 22,30 ★★/●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA
via C. Saluzzo 77 ☎ 297.147
Volevo i pantaloni, di Maurizio Ponzi, [illegible] romanzo di Lara Cardella, con Galia Fossa, Angela Molina, Pino Colizzi. Col. Non viet. — Ambrata si [illegible] in una Sicilia retrograda perché anche le ragazze possano portare i pantaloni (che secondo tradizione spettano solo agli [illegible] o [illegible] donnacce) **Commedia dramm.**
Ore: 20,30; 22,30 ★/●●●

NUOVO ODEON
via Venezia 8 ☎ 749.2362
Lassù qualcuno ci impazzisce, di James Uys, con Nossu, H. Strydom. Col. Non viet. — Tra boscimani selvaggi e animali paurosi una bella snob americana deve adattarsi controvoglia a un nuovo genere di vita **Commedia**
Ore 20 Ult. 22,20 ★★/●●●

SELENE D'ESSAI
corso Belgio 53 ☎ 874.191
Légami!, di Pedro Almodovar, con Victoria Abril, Antonio Banderas, Paco Rabal. Colori. Vietato 14 — Un giovane dimesso dal manicomio con un incrollabile senso della normalità, rapisce un'attricetta porno con intenti matrimoniali e la [illegible] **Commedia**
Ore 20,30; 22,30 ★★★/●●●

C'è sempre un film che vale la pena di vedere al cinema
VOLA AL [illegible]
Cinema è bello sul grande schermo

ALTRE VISIONI

AGNELLI
(v. Pesio Sarpi 117 ☎ 612.788)
Sabato e domenica **Rassegna cinematografica**. Per informazioni tel. 612 [illegible]

ARALDO
(v. Chivasso 3 ☎ 301.766)

CUORE
(via Nizza 56 ☎ 667.466)
Via col vento, con Clark [illegible], Leslie Howard, Vivien Leigh. Sperl. unico ore 20,30

FORTINO
(via Cigna 67 ☎ 285.[illegible])
Le ragazze della Terra sono facili, di Juben Temple. Con Joe Goldstaum. Comm. Dawa. Ore 20,30; 22,30

CINE TEATRO FREGOLI
(p. zza S. Giulia 7 bis, ☎ 812.2312)
La rosa purpurea [illegible] Cairo, di Woody Allen, con Mia Farrow. Spettacolo unico ore 22,30

LANTERI
(c. G. Cesare 80, ☎ 264.134)
Domani **Sorveglisto speciale**, con Sylvester Stallone. Colori. Ore 14,45, 16,30, 18,15, 21,50

MASSAUA
(p. za Massaua 5, ☎ 750.803)

MASSIMO 1
(v. Montebello 8, ☎ 871.048)
48° Festival internazionale di cinema sportivo

MASSIMO 2
(v. Montebello 8, ☎ 871.048)
48° Festival internazionale di cinema sportivo. Ingresso L. 5000

MASSIMO 3
(v. Montebello 8, ☎ 871.048)
Registi tedeschi degli Anni 80
Ore 16,15 e 20,45 **Il sogno della ragione** (v.o. sott. francesi) di Ula Stockl con Ida Di Benedetto. Ore 18 e 22,30 **Essere donna** (versione italiana) di Sanders Brahms, con Troia, Buschman

VALDOCCO
(via Talenti 12, ☎ 521.12.62)
Oggi riposo domenica **Il bambino e il poliziotto**, di e con Carlo Verdone. Ore 15; 17

LUCI ROSSE

ALEXANDRA
(via Stecchi 18, ☎ 511.230)
Film erotico. Prima visione. Ap. 14. Ult. 22,30

ARCO PUSSICAT
(c. P. Oddone 31, ☎ 484.621)
Le voglie di una moglie, con Ronda Chantal, Shauna Evans. Ap. 15, ultimo 22,30

CINECLUB
(v. Fr. Calandra 18)
Baby sitter. Ingresso [illegible] al [illegible]. Ap. 14, ult. 22,30

HOLLYWOOD
(c. Regina Margherita 106a)
Film erotico, con Baby Pozzi e Florence Fargas. No stop dalle ore 10. Ultimo spettacolo ore 22,30

[illegible]
(via P. Tommaso 5, ☎ 655.304)
L'ultima voglia sulle labbra, con [illegible] Delaeuwe, Christine Black. Ap. ore 10. Ultimo 22,30

MAJOR
(largo Cedo Cesare 10a, ☎ 360.014)
Donne profondamente erotiche, con Jenny Carrera, Patty Wright. Colori. Apertura 15. Ultimo 22,30

METROPOL
(via Principe Tommaso 8, ☎ 650.34.78)
Film erotico, con Baby Pozzi e Florence Fargas. Apertura 14,30. Ultimo 22,30

PRINCIPE
(v. Po d'Acaia 45, ☎ 748.0[illegible])
Impudori proibiti, con Samantha Fox, Georgina Spelvin. Apertura 15. Ultimo 22,30

REGINA
(c. Reg. Margh. 123, ☎ 436.2000)
Vogliono ad insaziabili per studenti superdotati, con Moana Pozzi e Ciccolina. Apertura ore 10. Ultimo 22,30

ROMA BLUE
(v. S. Donato 40, ☎ 497.769)
Sotto il vestito... alla caldo. Ap. 15. Ultimo 22,30. Ingresso 5000

SPEZIA
(Via[illegible] 170, ☎ [illegible])
Film erotico, con Baby Pozzi e Florence Fargas. Ap. ore 15; ult. 22,30

TORINO
([illegible] 8, ☎ 530.353)
Il desiderio soddisfatto (Cravings), di G. Damiano con Sharon Kane, Melanie Scott. Colori. Ap. 14,30; ult. 22,30. Ingresso 7000

FUORI CITTA'

BARDONECCHIA
[illegible] riposo
BUSSOLENO
MARCHEO: riposo
[illegible]
LUX: riposo
MARGHERITA: A spasso con Daisy
CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo
CESANA TORINESE
SAN SICARIO: riposo
CHIERI
MARILYN: A spasso con Daisy
SPLENDOR: Nato il 4 [illegible]
[illegible]
CINECITTA': Nuovo cinema Paradiso
MODERNO: Oltre ogni rischio
POLITEAMA: Always
COLLEGNO
PRINCIPE: riposo
REGINA: Nuovo cinema paradiso
STAZIONE: riposo
STUDIO LUCE: riposo
CUORGNE'
MARGHERITA: A spasso con Daisy
PERONA: Seduzione pericolosa
GRUGLIASCO
ROMA: Oltre ogni rischio
IVREA
ABCINEMA: Il mio piede sinistro
BOARO: Always
POLITEAMA: Senti chi parla
MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: Nato il 4 luglio
ORBASSANO
MODERNO: La guerra dei Rose
SALA COMUNITA': riposo
PINEROLO
HOLLYWOOD: Senti chi parla
RITZ: The abyss
ITALIA: Oltre ogni rischio
VALPERGA
AMBRA: Oltre il rischio

Dal 29 aprile al 5 maggio

STAMPASERA

VENERDI' 27 APRILE 1990

SUPPLEMENTO *Spettacoli & TV*

Ora per ora giorno per giorno tutti i programmi tv

Arriva la Piovra nº 5 Vittorio Mezzogiorno al posto di Cattani

A PAGINA 4

Torino per i Mundial offre anche un invito a Corte con feste, giochi, balli, musica

L'appuntamento con il Mundial, ormai prossimo, sarà un'ottima occasione per far scoprire ai visitatori una Torino inedita, architettonicamente seducente, ricca d'iniziative culturali. E tra gli eventi che avranno luogo proprio in concomitanza con le partite di calcio, si situa in posizione di privilegio «Invito a Corte», ovvero «Feste, giochi, musica sacra e profana, balletti di corte, commedia dell'arte e melodramma nella cornice delle residenze sabaude», progetto elaborato dal regista Adalberto Maria Tosco attraverso la Dicot & Company e patrocinato dalla Regione, in particolare modo nelle persone del presidente Vittorio Beltrami, dell'assessore alla Cultura Enrico Nervianì e dell'assessore al Turismo Franco Ripa.

A PAGINA 2

Tutto, ma proprio tutto quello che vorreste sapere per diventare «demenziali»

Qualcuno li fa partire da Busenghiono, altri dagli Skiantos e dagli Squallor. C'è chi sostiene che Salvi, Jovanotti, Charlie non c'entrino assolutamente nulla, chi li considera invece i loro alfieri.

Sia come sia, oggi sono usciti allo scoperto. Relegati nell'underground, nelle cantine, costretti da sempre a divertirsi e non fare soldi con la musica, i demenziali hanno goduto finalmente il loro momento di gloria. Con Sanremo, primo Festival della Canzone Demenziale, hanno ottenuto la legittimità istituzionale che ancora mancava.

Ma ecco alcune indicazioni, tratte da un ipotetico decalogo, per chi aspirasse all'invidiabile promozione sociale. Si tratta di suggerimenti, gentilmente rilasciati dalle band più autorevoli.

A PAGINA 3

Cineclub

Terminano «Ali e catene» e il cinema sportivo

2

Cinema

Gli «affari sporchi» di Richard Gere

3

Dischi

Geri Allen, nuova regina jazz

4

Teatro

All'Erba tre uomini in barca

5

Danza

Ricordo del grande Ertè

6

Classica

Sinfonia di Sciostakovic l'orchestra di Göteborg

7

DOMENICA

MATTINA

8,50

RAITRE
Dal prestigioso palcoscenico del La Fenice di Venezia è di scena **Renato Bruson**, il baritono patavino, voce morbida e pastosa, grande interprete del repertorio donizettiano, è il massimo esponente del movimento romantico contemporaneo

7 — TELEFILM Il sogno dei Novak
ITALIA 1 CARTONI Bim bum bam
7,55 **RAIDUE** ATTUALITA' Mattina 2, con Alberto Castagna, Sofia Spada
8 — **RETE 4** ATTUALITA' Il mondo di domani
8,20 **RAIUNO** TELEFILM Nel regno della fiaba
8,30 **RETE 4** TELEFILM Ironside, con Raymond Burr
9,50 **RAITRE** CONCERTO Renato Bruson alla Fenice di Venezia. Musiche di Mozart, Beethoven, Schubert, Liszt, Fauré, Ravel
9,15 **CANALE 5** DOCUMENTI L'arca di Noè, presenta Licia Colò
RAIUNO ATTUALITA' Il mondo di Quark
9,30 **RETE 4** SPORT Il grande golf
9,50 **RAITRE** ATTUALITA' Tg3 Domenica
10 — **CANALE 5** VARIETA' Block notes
10,15 **RAIDUE** ATTUALITA' Sereno variabile
10,30 **ITALIA 1** ATTUALITA' Leonardo
11 — **ITALIA 1** SPORT Gol d'Europa
RAIUNO SANTA MESSA
11,30 **RAITRE** FILM ● Infedeltà, di William Wyler, con Walter Huston, Mary Astor. Drammatico
RETE 4 ATTUALITA' Ciak, settimanale di cinema
12 — **RAIDUE** VARIETA' Raffaella venerdì, sabato, domenica con Raffaella Carrà, Scialpi, Sabrina Salerno
1 RUBRICA Viva il Mondiale
RAIUNO ATTUALITA' Parola e vita: le notizie
12,15 **RAIUNO** ATTUALITA' Linea verde
12,20 **RETE 4** ATTUALITA' Regione 4
12,30 **CANALE 5** DOCUMENTI Rivediamoli
ITALIA 1 RUBRICA Guida al campionato
RETE 4 ATTUALITA' Parlamento in
13 — **CANALE 5** MUSICALE Superclassifica show
RAIUNO ATTUALITA' Tg l'una
ITALIA 1 SPORT Grand Prix
13,15 TELEFILM Alfred Hitchcock
RAITRE Ciclismo: Giro delle Regioni
13,30 **RAIDUE** ATTUALITA' Nonsolonero
13,45 **RAIDUE** VARIETA' Raffaella venerdì, sabato, domenica
TENNIS Open di Montecarlo

POMERIGGIO

14,15

CANALE 5
Un **Gian Maria Volontè** intenso e tutto compreso nel suo personaggio dà spessore al racconto, sospeso tra realtà e fantasia, di un operaio prima mostro di efficienza fino a fatal incidente e poi partecipe delle rivendicazioni proletarie. Il film si aggiudicò la Palma d'Oro al Festival di Cannes nel 1971

14 — VARIETA' Domenica In, Gianni Boncompagni, Edwige Fenech
ATTUALITA' Rai Regione
ITALIA 1 MUSICALE Be Bop a Lula
14,10 AUTOMOBILISMO Campionato mondiale sport prototipi
14,15 **CANALE 5** FILM ● La classe operaia va in paradiso, di Elio Petri, con Gian Maria Volontè. Drammatico
14,45 **ITALIA 1** TELEFILM Chopper Squad
15,15 TELEROMANZO Quando si ama
RAITRE FILM ● Taking off, di Milos Forman, con Lynn Carlin, Buck Henry. Commedia
16 — **ITALIA 1** CARTONI Bim bum bam
16,30 **CANALE 5** TELEFILM A piedi nudi nel parco
17 — **CANALE 5** ATTUALITA' Nonsolomoda
SPORT Calcio: risultati; Automobilismo: Targa Florio; Motocross: campionato del mondo 250; Ippica: Gran Premio Parioli di galoppo
17,30 **CANALE 5** TELEFILM Ovidio
RETE 4 VARIETA' Gioca e basta, con Patrizia Rossetti
17,40 **RAITRE** DOCUMENTI Orizzonti lontani: Africa
18 — QUIZ O. K. il prezzo è giusto!, con Iva Zanicchi
ITALIA 1 TELEFILM O'Hara
4 VARIETA' Cara tv, a cura di Alessandro Cecchi Paone
18,15 **RAIUNO** SPORT 90° minuto
18,35 **RAITRE** DOMENICA GOL
18,50 CALCIO Serie A
19 — **ITALIA 1** CARTONI Teodoro e l'invenzione che non va
19,30 **ITALIA 1** CARTONI Conte Dracula
RETE 4 ATTUALITA' Telecomando libero, a cura di Guglielmo Zucconi
19,45 **RAITRE** SPORT REGIONE
5 QUIZ La ruota della fortuna, con Mike Bongiorno
20 — DOMENICA IN
ITALIA 1 CARTONI Siamo fatti così
RAITRE CALCIO Serie B

SERA

20,30

CANALE 5
Richard Attenborough sfidò mito e storia nel 1982 con questo film sulla vita di **Gandhi**, e il successo fu immediato. Grazie, diremmo noi, alla magistrale interpretazione di Ben Kingsley, che in quella circostanza si aggiudicò l'Oscar come miglior attore protagonista. Ottima scelta

20,30 **RAIUNO** FILM ● Chi trova un amico trova un tesoro, di Sergio Corbucci, con Spencer, Terence Hill. Commedia
RAIDUE TELEFILM Hunter
RAITRE ATTUALITA' Chi l'ha visto?, conducono Donatella Raffai e Luigi Di Majo
CANALE 5 FILM ● Gandhi, di Richard Attenborough, con Ben Kingsley, Candice Bergen. Biografico
ITALIA 1 VARIETA' Emilio, con Zuzzurro e Gaspare, Athina Cenci, Teo Teocoli, Giorgio Faletti, Silvio Orlando. Regia di Beppe Recchia
RETE 4 FILM ● La magnifica preda, di Otto Preminger, con Marilyn Monroe, Robert Mitchum. Western
21,30 **RAIDUE** ATTUALITA' Pianeta proibito: armi e droga, di Valerio Riva, con Divlero Beha
22 — SPORT Wrestlingmania, con Dan Peterson
22,15 SPORT La domenica sportiva
RETE 4 TELENOVELA Topazio
22,20 **CANALE 5** ATTUALITA' Dieci e lode
23 — **RETE 4** TELEFILM Alfred Hitchcock
23,05 **CANALE 5** ATTUALITA' Nonsolomoda
23,20 **RAIDUE** RUBRICA Protestantesimo
23,30 **RETE 4** ELEZIONI Ping pong
23,50 DSE L'aquilone, con Claudio Angelini
RAITRE ATTUALITA' Appuntamento al cinema
24 — **RETE 4** FILM ● Io e l'uovo, di Chester Erskine, con Claudette Colbert, McMurray. Commedia
CALCIO Regionale
0,10 FILM ● Da mezzogiorno alle tre, di Frank D. Gilroy, con Charles Bronson, Jill Ireland, Douglas Fowley. Drammatico
ITALIA 1 TELEFILM Star Trek, Leonard Nimoy
0,50 **RAIDUE** MUSICALE Sanremo Jazz '87
0,35 **CANALE 5** TELEFILM Top secret

20,30

RETE 4
Marilyn Monroe una magnifica preda, e su questo non nutriamo dubbi, anche per un onesto e genuino dissodatore come Robert Mitchum. Ma lei sta con un baro, lì pronto che gli fa la schiena per colpire, e non sarà facile sottrarla alle sue perfide e truffaldine grinfie. Un classico e solido western firmato Preminger. Da vedere

LUNEDI'

7 — **RAIUNO** ATTUALITA' Unomattina
[redacted] VARIETA' Patatrac
7,10 [redacted] 5 TELEFILM La grande vallata
8 — **CANALE 5** TELEFILM Una famiglia americana
8,15 **RETE 4** TELEFILM Ironside, con Raymond Burr
8,30 **ITALIA 1** TELEFILM SuperVicky
RAIDUE SERIAL Capitol
9 — **CANALE 5** TELEFILM Love Boat
9,30 **ITALIA 1** TELEFILM Agente Pepper
RAIDUE DSE Divina commedia. Paradiso
9,35 **RETE 4** TELEFILM Una [redacted] da vivere
[redacted] TELEFILM Santa Barbara
10 — **RAIDUE** RUBRICA Sorgente di vita
10,30 **CANALE** [redacted] QUIZ Casa mia, con Lino Toffolo
[redacted] 1 TELEFILM Simon & Simon
RAIDUE VARIETA' Aspettando mezzogiorno
10,40 **RAIUNO** CARTONI ANIMATI Psammed
11 — **RETE 4** TELEFILM Aspettando il domani
11,15 **RAITRE** CICLISMO Giro delle Regioni
11,30 **RETE 4** TELEFILM Così gira il mondo
ITALIA 1 TELEFILM New York [redacted] York
12 — **CANALE 5** QUIZ [redacted] Mike Bongiorno
RAITRE DSE Meridiana. Lo zibaldone [redacted] lunedì - Rotocalco bambino
RAIDUE VARIETA' Mezzogiorno è...
12,05 **RAIUNO** ATTUALITA' Piacere Raiuno, con Piero Badaloni, Simona Marchini, Toto Cutugno
12,15 **RETE 4** TELEFILM Strega per amore
12,30 **CANALE 5** GIOCO Il pranzo è servito
RAIUNO SCENEGGIATO Mio fratello Jonathan, con Daniel Day-Lewis
12,40 **RETE 4** CARTONI Ciao ciao
13,15 [redacted] ATTUALITA' Diogene
13,30 **ITALIA 1** TELEFILM Magnum P.I.
[redacted] 5 QUIZ Cari genitori, con E. Bonaccorti
13,45 **RETE** [redacted] SOAP OPERA Sentieri
[redacted] ELEZIONI Tribuna elettorale

12,30

RAIUNO
Daniel Day-Lewis ha 32 anni e già un Oscar, seppur fr[redacted] assegnazione, alle spalle. Merito della sua interpretazione in «Il mio piede sinistro». Oggi però è nel cast di «Mio fratello Jonathan» (non pensate subito ad Ambrogio Fogar, per piacere!), uno sceneggiato sulla vita di due fratelli, appunto, uno ritenuto intelligente e dotato, l'altro decisamente meno...

14 — **RAIDUE** SERIAL Quando si ama
14,05 **RAIUNO** VARIETA' Gran Premio: Pausa caffè
14,15 **CANALE 5** QUIZ Il gioco delle coppie
[redacted] ATTUALITA' Occhio al biglietto
14,25 [redacted] TELEFILM Hooperman
14,30 **ITALIA 1** VARIETA' Smile
RAITRE [redacted] Il trionfo [redacted] Occidente
14,35 **RETE** [redacted] TELEROMANZO Azucena
14,45 **RAIDUE** VARIETA' L'amore è una [redacted] meravigliosa, con Sandra Milo
15 — [redacted] 5 ATTUALITA' Agenzia matrimoniale
15,05 [redacted] La valle dei pini
15,30 **RAIUNO** SPORT Lunedì sport
RAITRE SPORT Videosport
16 — **ITALIA 1** CARTONI Bim [redacted]
CANALE [redacted] MEDICINA Visita [redacted]
[redacted] VARIETA' Big!
16,20 VARIETA' Tutti per uno. La tv degli animali
17 — [redacted] 5 QUIZ Doppio slalom
[redacted] TELEFILM General Hospital
17,05 **RAIDUE** SPETTACOLO Videocomic
[redacted] ETE 4 TELENOVELA Veronica il volto dell'amore, con Veronica Castro
17,30 **CANALE** [redacted] QUIZ Babilonia, con Umberto Smaila
[redacted] RUBRICA Parola e vita: le radici
[redacted] DOCUMENTI Geo
18 — **ITALIA 1** TELEFILM Arnold
CANALE 5 QUIZ O. K. Il prezzo è giusto!
RETE 4 TELEFILM Febbre d'amore
18,05 **RAIUNO** TELEFILM Santa Barbara
18,30 [redacted] TELEFILM L'incredibile Hulk
RAITRE CICLISMO Giro delle Regioni
18,35 [redacted] TELEFILM Le strade [redacted] San Francisco
18,45 [redacted] SPORT Tg3 Derby
19 — **CANALE 5** GIOCO [redacted] gioco dei [redacted]
RETE 4 ATTUALITA' C'eravamo tanto amati
19,25 [redacted] ATTUALITA' Il rosso di sera
19,30 [redacted] 4 TELEFILM Mai dire [redacted]
ITALIA [redacted] TELEFILM Genitori [redacted] blue jeans
19,45 [redacted] 5 GIOCO [redacted] moglie e marito
20 — [redacted] VARIETA' Blob. Di tutto di più
ITALIA [redacted] CARTONI Alvin rock and roll - Zero in condotta

16

ITALIA 1
«Bim bum bam» è gioia per i bambini (e non solo per loro). Un rutilare spumeggiante di cartoni animati è quello che ci vuole per continuare a sperare che la giornata in corso non sia stata del tutto buttata via

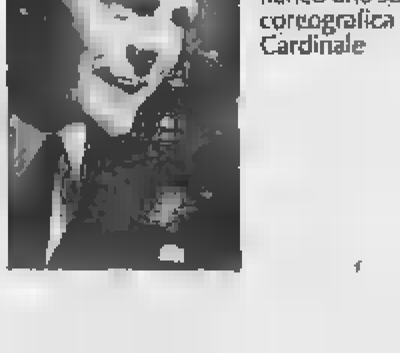
20,25 **RAITRE** ATTUALITA' Una cartolina spedita da An[redacted] Barbato
[redacted] ATTUALITA' Straccia la notizia
20,30 [redacted] FILM ● Dove la terra scotta, di Anthony Mann, con Gary Cooper, Lee J. Cobb, Julie Lon[redacted]. Western
RAIDUE TELEFILM L'ispettore Derrick
[redacted] ATTUALITA' Un giorno in pretura
ITALIA 1 FILM ■ Com'è dura l'avventura, [redacted] Flavio Mogherini, con P. Villaggio, L. Banfi. Comico
RETE 4 TELENOVELA Topazio
20,40 **CANALE 5** FILM ● Gandhi, di Richard Attenborough, con Ben Kingsley, Candice Bergen. Seconda parte
21,35 **RAI**[redacted] ATTUALITA' Mixer
21,45 **RAITRE** SPETTACOLO Scusate l'interruzione, [redacted] Valentina Amurri, Linda Brunetta e Serena Dandini
22,10 **RAIUNO** ATTUALITA' Tribuna elettorale
22,20 **ITALIA 1** ATTUALITA' Avventura che sventura
22,30 **RAITRE** SPORT Il processo del lunedì
RETE [redacted] ATTUALITA' Telecomando libero
23 — **CANALE 5** ATTUALITA' Maurizio Costanzo Show
23,10 [redacted] VARIETA' Ritira il premio, con N. Frassica
23,30 **RETE** [redacted] ATTUALITA' Italia domanda
23,40 **RAIDUE** CULTURA Casablanca
0,05 **ITALIA 1** MUSICALE Rock a mezzanotte
0,15 [redacted] FILM ● Out of order - Fuori servizio, di C. Schenkel, con Götz George. Drammatico
0,20 **RAIDUE** FILM ■ Il bell'Antonio, di Mauro Bolognini, [redacted] Marcello Mastroianni, Claudia Cardinale. Drammatico
0,30 **RETE 4** FILM ■ Agguato sul Bosforo, di Luigi Batzella. Avventura
RAIUNO ATTUALITA' Mezzanotte e dintorni
0,50 **RAIUNO** BILIARDO Saint-Vincent: Goriziana
1,05 **CANALE 5** TELEFILM Lou Grant

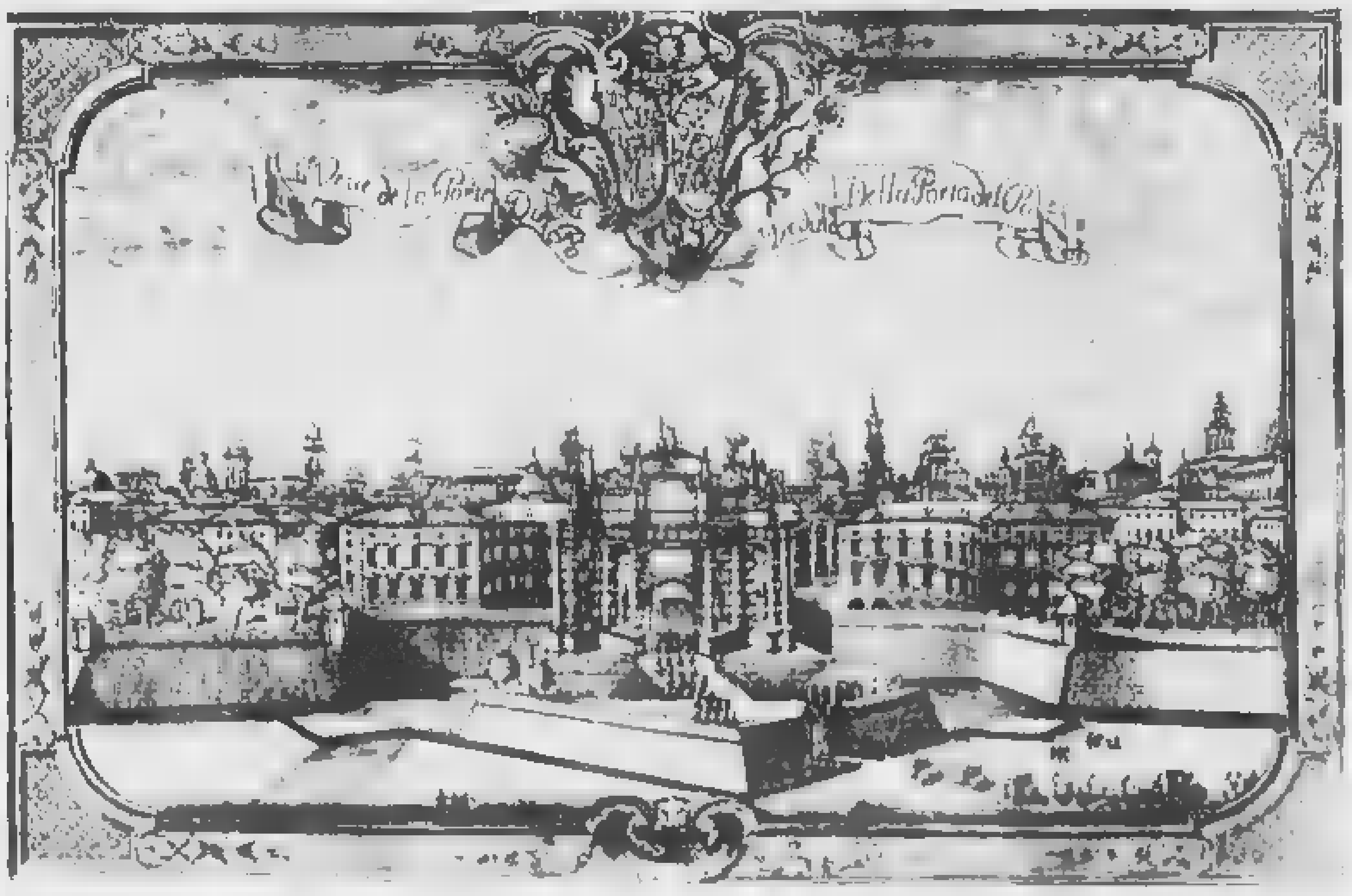
20,30

RAIUNO
Dove la terra scotta tu non metterci i piedi, recita un canto indiano. **Gary Cooper** è un mariuolo redento che deve ritornare sulla strada del crimine per simulazione. In realtà è puro ed integerrimo come sempre, non dubitate. Western di Anthony Mann [redacted] un bel duetto Cobb-Cooper

0,20

RAIDUE
Il bell'Antonio non è il [redacted] calciatore ex-idolo delle ragazzine, ma un intenso e frizzante **Marcello Mastroianni**, diretto da Mauro Bolognini in questo dramma del 1960. Al suo fianco una sempre coreografica Claudia Cardinale





Una veduta di Torino nel '600

Nelle residenze sabaude balli, feste, giochi e musica

RASSEGNA

«Invito a Corte» si svolgerà dall'8 giugno al 1° Luglio e porterà spettacoli e conferenze in splendide ville

TORINO ● L'appuntamento con il Mundial, ormai prossimo, sarà un'ottima occasione per far scoprire ai visitatori una Torino inedita, architettonicamente [illegible]. Tra gli eventi che avranno luogo proprio in concomitanza con le partite di calcio, si situa in posizione di privilegio «Invito a Corte», ovvero «Feste, giochi, musica sacra e profana, balletti di corte, commedia dell'arte e melodramma nella cornice delle residenze sabaude», progetto elaborato dal regista Adalberto Maria Tosco attraverso la Oscar & Company e patrocinato dalla Regione in particolare modo nelle persone del presidente Vittorio Beltrami, dell'assessore alla Cultura Enrico Nerviani e dell'assessore al Turismo Franco Ripa.

Presentato nel corso di una conferenza stampa al Palazzo della Regione, «Invito a Corte» si svolgerà dall'8 giugno al 1° luglio e porterà spettacoli e conferenze nelle splendide residenze che i Savoia, principalmente nel XVII secolo, crearono qua e là per prestigio, per calcolo strategico e anche per diletto, vedi Castello del Parlamento di Racconigi, del Valentino, di Agliè, di Rivoli e della Mandria [illegible]. Ne [illegible] animeranno con un balzo indietro di tre secoli di [illegible] ballerini e duellanti [illegible], il tutto con la preziosa consulenza di storici di prestigio come Mercedes Viale Ferrero e Marie Thérèse Bouquet, de la Sovrintendente Clara Palmas, di Rosanna Roccia, di Rita Peretti e tanti altri studiosi che garantiranno attendibilità e rigore in un ambito, quello della ricostruzione di opere antiche, che non tollera pastiches storici o forzature. Ma che si vedrà nelle residenze sabaude? Oltre a «Tableaux vivants» secondo la moda dell'epoca, sono previsti alcuni storici allestimenti. Ad esempio Bacco Tabacco e Venere di Filippo d'Agliè, musicata e coreografata [illegible] favorito di Madama Reale Cristina. [illegible] le danze; il maestro Mario Uberti guiderà il Collegio Musicale del [illegible] Cordero di Pamparato; interverranno i ballerini della Compagnia del Teatro di Torino, per uno spettacolo che proporrà estratti da I Baccanali antichi e moderni, il Tabacco e Il Gridelino (1654-1655). Particolarmente interessante La Zalzura, tra i primi melodrammi della storia, composto da Sigismondo d'India tra il 1611 e il 1624: direttrice musicale sarà Rita Peretti. Adalberto Maria Tosco curerà, come per i balli di Filippo d'Agliè, regia, costumi e ambientazione scenica; sul palco agiranno i cantanti Luisa Castellani, Renata Colombatto, Giuseppe Zambon e Vincenzo Manno. Per la Commedia dell'Arte interverrà il Tag Teatro di Venezia con brani tratti da La Pazzia d'Isabella, uno dei canovacci più [redacted] della raccolta «Il teatro delle favole rappresentative» di Flaminio Scala; ci sarà poi un concerto di musica sacra e profana dedicato ad autori piemontesi quali Fiore, Sertor, Pugnani, Gay, Montalto; ne tratteranno due conferenze sul tema «La corona di Delizie» ovvero il sistema territoriale delle residenze sabaude e «Musica e divertimenti delle Delizie» sugli spettacoli e sulle feste che quei principi allora munifici patrocinarono.

Ciliegina sulla torta, con sorpresa, alle «feste» interverranno Filippo d'Agliè e la Madama Reale, impersonati l'uno da una nota [illegible], l'altro da un personaggio ancora più famoso. Top secret, per ora, sul nome.

Vittoria Doglio

«Ali e catene» e film di sport ultime proiezioni

Ultime proiezioni al cinema Massimo per il ciclo *Ali e Catene - Registe tedesche degli Anni 80*, che propone fino al 1° maggio film di registe come Helma Sanders-Brahms, Margarethe von Trotta e Ula Stöckl. Quest'ultima, allieva di Alexander Kluge e Edgar Reitz all'«Institut für Filmgestaltung» di Ulm realizza nel 1968 *Neun Leben hat die Katze* (La gatta ha nove vite) sua opera prima e «data di nascita ufficiale del cinema femminil-femminista RFT. Il cinema delle donne in Germania comincia allora senza modelli a cui ispirarsi che non fossero la propria diretta e immediata esperienza. Così sotto il segno della militanza femminista o dell'impegno politico si collocano i primi lavori documentari di Claudia von Alemann (anch'essa con la Stöckl studentessa all'Istituto di Ulm), Elke Sander (iniziatrice insieme alla Almann della rivista "Frauen und Film") e Helma Sanders-Brahms. Dall'incubazione del 1968 che lascerà il segno profondo ed indelebile su un'intera generazione di filmmaker, nel corso del decennio Settanta il caso, prima saltuario ed isolato, delle donne dietro la macchina da presa si trasforma in uno dei fenomeni più rilevanti di tutto il "Ndf". Infatti l'emergere e il consolidarsi di un cinema declinato al femminile che elegge come sua sede privilegiata la libertaria ed alternativa Berlino Ovest, subisce un'improvvisa accelerazione con il susseguirsi dal 1975 in poi del debutto di un nutrito gruppo di autrici i cui nomi si affiancano a quelli già riscontrati. Tale relativo "ritardo" rispetto alle esperienze dei colleghi maschi ha però conferito al fenomeno un'inaspettata maturità con opere-prime dalla politica e dallo stile ben declinati e una dimensione quantitativa unica al mondo».

Tornando a Ula Stöckl che, come abbiamo detto, è considerata la capostipite di questo cinema tedesco «al femminile», nella rassegna del cinema Massimo viene presentato un suo film inedito in Italia, realizzato nel 1984. Si tratta di *Il sonno della ragione*, con Ida Di Benedetto. La protagonista Dea, ginecologa, «prepara da mesi una campagna contro la ditta farmaceutica locale per combattere gli effetti collaterali della pillola. Dea e suo marito Reinhard sono in contrasto per il loro diverso atteggiamento nei confronti della ditta stessa, dove Reinhard occupa un posto importante. Egli è l'amante di Johanna, la figlia del proprietario. La convinzione di Dea — che il mondo in cui vive è solo una serie di catastrofi che trasformano la vita quotidiana in un inferno — trova un giorno conferma: suo marito la lascia per andare a vivere con Johanna. Ma più Dea riflette, più prende coscienza che quanto le [redacted] accaduto deriva da un complesso inestricabile di cause, che riuscirà a ribaltare soltanto prendendo decisioni radicali». Il film è in programma il 27 aprile insieme a *Essere donna* di Helma Sanders-Brahms, Helke Sanders, Margarethe von Trotta, Christel Buschmann. Seguiranno poi tre film della v[redacted] Trotta: *Anni di piombo* (1981) con Barbara Sukowa e Jutta Lampe, in proiezione il 28; *Rosa L.* (1986) con Barbara Sukowa, domenica 29; infine, *Paura e amore* (1988) con Fanny Ardant e Greta Scacchi, programmato per il 1° maggio. La rassegna è organizzata dal Goethe Institut e dal Museo Nazionale del Cinema. [redacted] conclude sabato 28, nelle sale 1 e 2, sempre del cinema Massimo, il 45° Festival Internazionale di Cinema Sportivo, con la proiezione alle ore 21 del film vincitore. Alle 22,30 anteprima di *Major League* di David Ward, con Tom Berenger e Charlie Sheen. «Dallo Sceneggiatore di *La Stangata* e *Milagro* una commedia sportiva su una squadra di baseball di Cleveland. Visti gli elementi che la compongono, [redacted] nuova proprietaria si augura che gli Indians giochino tanto male da poter trasferire la concessione a Chicago, ma qualcuno di loro comincia a pensare che si possa cambiare qualcosa».

Fanny Ardant

Oltre ai film in concorso e alle anteprime, la retrospettiva di quest'anno si occupa delle *Imprese. L'esperienza del limite nel cinema classico hollywoodiano*. I titoli in programma [redacted] hanno certo bisogno di presentazione. Ne citiamo alcuni programmati nelle giornate di venerdì e sabato: *Gli invincibili* (1946) di Cecil B. De Mille, con Gary Cooper e Paulette Goddard, film sulla lotta per l'indipendenza contro gli inglesi; *Il fiume rosso* di Howard Hawks, realizzato nel 1948 e interpretato da John Wayne e Montgomery Clift; *L'ultima carovana* (1956) di Delmer Daves, con Richard Widmark; *I cavalieri del Nord Ovest* (1949) firmato da John Ford, [redacted] l'immancabile John Wayne; *Ombre bianche* (1959) di Nicholas Ray, con Anthony Quinn e Peter O'Toole.

Antonella Bartolone

Jovanotti, paure fuleliane da demenziale

Gli Skantos, i più celebri

Seguire consigli demenziali per vincere tanti Sanscemo

DECALOGO

fondamentale per aspiranti folli. Un esempio: «Scemi sì ma con intelligenza. Non avere regole, mai».

[illegible] discorso, *mantenendosi rigorosamente al massimo livello di superficialità. Impegnare il meno tempo possibile e sputtanare odiare dove gli altri piangono»* (Katamammal)

«Parlare di tutto, di più» (Riccardo Tozzi)

Avere un obiettivo contro cui scagliarsi: *«Essere contro il Nuovo mammismo degli Anni Novanta. Suonare musica del genere Nuovo co, per far crescere il bambino che è ognuno di noi. Perché il messaggio rimanga impresso, a volte è necessario lanciare il sassofono. Muoversi dunque di adeguate zavorre a secondo del pubblico che si va ad ubriacare. Soprattutto, scegliere un nome ingessato»* (Katamammal)

Un'iniziazione da fidus la più il fulmen: *«Essere convinti di fare le cose dimenticando di esserlo, altrimenti tarbo e trenta, con moglie e bambini. In casa lattanzio diventa però sempre più facile. Ma soprattutto, meno America, più Inghilterra»* (Le Vanille di Kinsmethin)

Infine, un consiglio ophoinal, ma solo per chi punta direttamente al [illegible] demenziale-intellettuale: *«Non avere regole. La demenzialità va libera, solo così potrà esorcizzare il tragico e il drammatico dell'esistenza»* (Skantos)

Raffaello Porro

Gli affari sporchi di Richard Gere e un insolito beccaio

Il rapporto fra sesso, cibo e morte intriga il maestro inglese. D'istinto si pensa a Greenaway, ai suoi cuochi e alle sue amanti, per un film che non segue la fortuna ma risalta la competenza dei gestori del Charplin.

Nello stesso locale viene ora ammazzato *Il macellaio* di Malcolm Mowbray che la rivista *Viva il cinema* presenta con un articolo di Bruno Roberti.

Si continua appunto con il riferimento a Greenaway e alla sua tragica stilosità visiva, mentre Mowbray, autore in passato di un'altra sarcastica variazione sul cibo come fu *Pranzo reale*, si dilunga piuttosto alla tradizione della black comedy.

Memore infatti *«dei compagni spietati di comicità trasgressiva e corporale di un Wilder o di un Edwards, Mowbray muove i suoi personaggi intorno a un luogo deputato che diventa metafora del gioco al massacro e del cannibalismo interpersonale che mina i rapporti di coppia o d'amicizia*

«La protagonista Sunny, una caricatura della dark lady, tutta risolta con autoironica volgarità da Tori Garr, incarica un detective per dimostrare l'infedeltà del marito dal quale vuole divorziare.

«Il marito gestisce con un socio [illegible] un impossibile e fragrante e John Lithgow) un bizzo-metafora del film: la macelleria con annesso ristorantino frequentato

«Le leggi del mercato e vengono investite da Mowbray sterlizzandole dal loro tono caldo e invece rendo il melodramma in una lassa congelata in gag algide e crudeli

«Il rapporto del marito oppresso tra i quarti di bue con un ghiacciolo, oppure l'insistenza del dettaglio del tritacarne che macina lupka ultimente carni sanguinolente proprio mentre si crea una suspense sul destino del corpo del marito, sono notazioni da entomologo dei meccanismi del riso amaro».

Al Vittoria, il locale specialistico dei film neri e dei polizieschi, viene annunciato con un certo anticipo quello che sarà senza dubbio alcuno il film del mese di maggio: *Affari sporchi* di Mike Figgis con Richard Gere e Andy Garcia, fotografia di John A. Alonzo e regia di Mike Figgis. Produzione Paramount Pictures, dolby stereo, distribuzione Uip.

Raymon Avila (abbozziamo qui un principio di trama) è un detective che viene promosso alla Divisione Affari Interni della Polizia della Contea di Los Angeles.

Nel corso di un'indagine pericolosa Avila scopre che un poliziotto piuttosto rispettato, di nome Dennis Peck, è coinvolto in una complicata rete di attività criminali.

Quando Avila comincia a stringere la morsa nei suoi confronti, Peck attira sua moglie Kathleen in una complessa questione dai torbidi risvolti psicologici, quasi la apertura d'una guerra senza remissione.

Mentre però il loro conflitto esplode, nulla vieta che i due possano trovare delle inquietanti affinità nei rispettivi caratteri.

Pranzo consistenza in questo film la figura del regista e musicista inglese Mike Figgis, che dirisse il primo film [illegible] la televisione inglese (*The House*) e il secondo sempre in Inghilterra con un cast internazionale incentrato su Melanie Griffith, Tommy Lee Jones e Sting.

Figgis è nato in Kenya ed è cresciuto a Newcastle in Inghilterra. Viene dal mondo dell'intrattenimento musicale, ha fatto parte del People Show, in varie produzioni sperimentali ha ravvicinato musica e immagine [illegible] intenti espressivi al di là dei codici commerciali.

Nello stesso Vittoria viene reclamizzato *Evelina e i suoi figli*, opera prima di Livia Giampalmo. Su però il film dovesse attendere la conclusione delle puntate di *Affari sporchi*, si sarebbe ormai verso la stagione morta rappresentata la sintesi dalla tv e dal campionato di calcio. Non è escluso quindi che sia un altro lo stile della Gaz [Il Duria?] a lanciare questa curiosità improvvisata dal contributo di Stefania Sandrelli.

Più che una storia, anticipa Morando Morandini sul *Il Giorno*, *«racconta una situazione: una donna, da anni separata dal marito, vive con due figli adolescenti e che l'adorano un che, nel loro affetto inconsapevolmente feroce e possessivo, l'hanno "messa sotto": i problemi nascono quando nella sua vita entra un altro uomo*

«Condotta fin qui in cadenze ogni di commedia che nasconde tra le pieghe il suo fondo sulla condizione femminile fe materna), il film ha una svolta improvviso verso il dramma. I due ragazzi tornano da una gita notturna, sconvolti: in un incidente d'auto è morto un loro compagno.

«Con l'apporto dell'amato intruso che assume la figura vicaria dell'autorità paterna — un altro tanto messo pudicamente tra parentesi fino a quel momento — Evelina cerca di aiutarli e elaborare il lutto, e forse una toppa della loro maturazione».

Dalle prime recensioni emergono pareri favorevoli alla protagonista Stefania Sandrelli e all'amica del cuore, la frizzante Pamela Villoresi. Promossi a pieni voti anche i giovanissimi Roberto De Francesco e Massimo Bellinzoni. L'effetto positivo è rafforzato dal suono in presa diretta, magari sporco ma vivo.

p. per.

MATTINA

10,30

CANALE 5
Neanche **Lino Toffolo** è sfuggito all'imperante quizzomania e al G[illegible] Reclutatore di Canale 5. Così gli è stato affidato questo «Casa mia», gioco familiar-televisivo che con quotidiana pervicacia conduce sulla principale rete della Fininvest in compagnia del prode socio Rivieccio

7 — **RAIUNO** ATTUALITA' Unomattina
RAIDUE VARIETA' Patatrac
8,15 **RETE 4** TELEFILM Ironside, con Raymond Burr
8,30 [illegible] TELEFILM SuperVicky
9 — **CANALE 5** TELEFILM Love Boat
ITALIA 1 TELEFILM Mork & Mindy
[illegible] SERIAL Capitol
9,30 **ITALIA 1** TELEFILM Agente Pepper, con Angie Dickinson
9,35 **RETE 4** TELEFILM Una vita da vivere
9,40 [illegible] TELEFILM Santa Barbara
10 — **RAIDUE** SPECIALE Celebrazione del Centenario della Festa del lavoro, alla presenza del presidente della Repubblica - CONCERTO del Teatro alla Scala. Dirige Riccardo Muti
[illegible] 5 TELEFILM I Jefferson
10,30 **CANALE 5** QUIZ Casa mia, con Gino Rivieccio e Lino Toffolo
RETE 4 TELEFILM Aspettando il [illegible]
ITALIA 1 TELEFILM Simon & Simon
10,40 [illegible] CARTONI ANIMATI Psammad
11 [illegible] SCENEGGIATO Châteauvallon
11,30 **RETE 5** TELEFILM Così gira il mondo
ITALIA 1 TELEFILM New York New York
12 — **CANALE 5** QUIZ Bis, con Mike Bongiorno
RAITRE CICLISMO Giro delle Regioni
12,05 **RAIUNO** TELEFILM Casa, dolce casa
12,15 **RETE 4** TELEFILM Strega per amore
12,30 [illegible] SCENEGGIATO Mio fratello Jonathan
12,35 **ITALIA 1** TELEFILM Chips
12,40 **RETE 4** CARTONI Ciao ciao
12,45 **CANALE 5** Gi[illegible] il pranzo è servito
13 — **RAITRE** DSE Meridiana
13,30 [illegible] 1 TELEFILM Magnum P.I.
CANALE 5 QUIZ Cari genitori
13,45 **RETE 4** SOAP OPERA Sentieri

POMERIGGIO

14,45

RAIDUE
Ogni giorno il pomeriggio del secondo canale offre due ore e passa di sentimento profuso a piene mani. Prima con il serial «Quando si ama», poi con la trasmissione condotta dalla «nuova» **Sandra Milo**, «L'amore è una cosa meravigliosa». Che spesso compare nei flash di «Blob»...

14 — **RAIDUE** TELEROMANZO Quando si ama
RAIUNO [illegible] ELETTORALE Verdi Arcobaleno
14,10 [illegible] SPECIALE Primo Maggio
14,15 **CANALE 5** QUIZ Il gioco delle coppie
14,25 **RAIUNO** TELEFILM Hooperman
14,30 **RETE 4** TELEROMANZO Azucena
14,35 **ITALIA 1** MUSICALE Deejay Television
14,45 [illegible] DE ATTUALITA' L'amore è una cosa meravigliosa, con Sandra Milo
15 — **CANALE 5** GIOCO Agenzia matrimoniale
RAIUNO ATTUALITA' Cronache italiane
RETE 4 SCENEGGIATO La valle dei pini
15,30 **RAIUNO** ATTUALITA' A Nord a Sud
ITALIA 1 TELEFILM Tre nipoti e un maggiordomo
15,40 **RAITRE** SPORT Videosport
16 — [illegible] CARTONI Bim bum bam
[illegible] 5 MEDICINA Visita medica
RAIUNO VARIETA' Big! Per ragazzi
RETE 5 TELEFILM Falcon crest
16,20 **RAIDUE** GIOCO Tutti per uno
17 — **CANALE 5** QUIZ Doppio slalom, con Corrado Tedeschi
RAIDUE VARIETA' Videocomic
17,05 **RETE 4** TELEFILM Veronica il volto dell'amore
17,30 **CANALE 5** QUIZ Bablonia, con Umberto Smaila
RETE 4 TELEFILM General Hospital
18 — **ITALIA 1** TELEFILM Arnold
CANALE 5 QUIZ O.K. il prezzo è giusto!, con Iva Zanicchi
18,05 **RAIUNO** TELEFILM Cuori senza età
18,30 **RETE 4** TELEFILM Febbre d'amore
18,35 **RAIDUE** TELEFILM Le strade di San Francisco
ITALIA 1 TELEFILM L'incredibile Hulk
18,40 **RAIUNO** TELEFILM Santa Barbara
18,45 **RAITRE** SPORT Tg3 Derby, con Aldo Biscardi
19 — **CANALE 5** GIOCO Il gioco dei nove
RETE 4 ATTUALITA' C'eravamo tanto amati, con Luca Barbareschi
19,30 **RETE 4** TELFILM Mai dire sì
[illegible] 1 TELEFILM Genitori in blue-jeans
19,45 **CANALE 5** GIOCO Tra moglie e marito
20 — [illegible] DOCUMENTI Blob, di tutto di più
[illegible] CARTONI Bobobobs

21,30

RAIUNO
E' il Primo Maggio, la festa del lavoro, ed allora [illegible] cantiam... in piazza ed in diretta. Organizzano insieme alla [illegible] le tre organizzazioni sindacali. E partecipano fior di star del firmamento canoro, tra le quali l'ancora amatissimo dalle folle **Gianni Morandi**

0,55

RAIDUE
Ci sono dei bei film, in giro per le notti televisive. Bisogna stare all'occhio, consultare i programmi e poi attendere con santa pazienza che si consumi il solito ritardo, a volte rilevante, rispetto all'orario annunciato. Stavolta, per la rubrica «Cinema [illegible] notte», tocca al notevole «L'infanzia di Ivan» del maestro russo **Andrej Tarkovskij**

20,25 **CANALE 5** VARIETA' Striscia la notizia
20,30 **RAIUNO** ATTUALITA' TG 1-Sette
[illegible] FILM [illegible] ora, [illegible] Walter Hill, con Nick Nolte, [illegible] Murphy. Poliziesco
RAITRE ATTUALITA' La mia guerra, con Leo Benvenuti ed [illegible] Sampò
ITALIA 1 TELEFILM College
RETE 5 FILM [illegible] Patton generale d'acciaio, di Franklin J. Schaffner, con George C. Scott, Karl Malden. Guerra
20,40 **CANALE 5** FILM [illegible] Agnese di Dio, di Norman Jewison, con Jane Fonda, Anna Bancroft. Drammatico
21,30 **RAIUNO** MUSICALE Primo Maggio: una festa di musica, concerto rock. Tra gli altri Gianni Morandi
ITALIA 1 VARIETA' Candid Camera Show
22,15 **RAIUNO** ATTUALITA' Tribuna elettorale, Conferenza stampa Pci
RAIDUE MUSICALE Primo Maggio: una festa di musica, concerto rock. Tra gli altri Gianni [illegible]
22,30 **ITALIA 1** MUSICALE Be Bop e Lula
22,35 **CANALE 5** ATTUALITA' L'età negata. La violenza sui bimbi
22,50 **RAITRE** VARIETA' Scusate l'interruzione
23,15 **ITALIA 1** SPORT Settimana gol
23,20 **CANALE 5** SHOW Maurizio Costanzo show
RETE 4 ATTUALITA' Italie domanda
23,30 **RAIUNO** DOCUMENTI Giulio Pastore: quarant'anni dopo
[illegible] **RAIDUE** VARIETA' Ritira il premio, con Nino Frassica
0,15 **ITALIA 1** ATTUALITA' Cara tv
0,25 **RAIUNO** ATTUALITA' Mezzanotte [illegible] dintorni
0,30 **RETE 4** FILM Carica nella giungla, di George Breakston, con John Bentley, Susan Stephen. Avventuroso
0,55 **RAIDUE** FILM L'infanzia di Ivan, di Andrej Tar[illegible]j. Guerra
1,25 **CANALE 5** TELEFILM Lou Grant

7 — **RAIUNO** ATTUALITA' Unomattina
RAIDUE CARTONI ANIMATI Palatrac

8 — [redacted] 5 TELEFILM Una famiglia americana

8,15 **RETE 4** TELEFILM Ironside, con Raymond Burr

8,30 **RAIDUE** TELEROMANZO Capitol
ITALIA 1 TELEFILM SuperVicky

9 — **CANALE 5** TELEFILM Love Boat
ITALIA 1 TELEFILM Mork e Mindy, con Robin Williams

9,30 **ITALIA 1** TELEFILM Agente Pepper, con Angie Dickinson

9,35 **RETE 4** TELEFILM Una vita da vivere

9,40 **RAIUNO** TELEFILM Santa Barbara

10 — [redacted] VARIETA' Aspettando mezzogiorno

10,30 [redacted] 5 QUIZ Casa mia, [redacted] Lino Toffolo
ITALIA 1 TELEFILM Simon & Simon

10,40 [redacted] CARTONI ANIMATI Psammed

11 — **RAITRE** CALCIO Torneo Città di Gradisca
RETE 4 TELEFILM Aspettando il domani

11,30 **ITALIA 1** TELEFILM New York New York, con Tyne Daly, Sharon Gless
RETE 4 TELEFILM Così gira il mondo

12 — **CANALE 5** QUIZ Bis, con Mike Bongiorno
RAIDUE VARIETA' Mezzogiorno è...
[redacted] DSE Meridiana

12,05 [redacted] ATTUALITA' Piacere Raiuno, con Piero Badaloni, Simona Marchini, Toto Cutugno

12,15 [redacted] TELEFILM Strega per amore, con Larry Hagman

12,30 **RAIUNO** SCENEGGIATO Mio fratello Jonathan

12,35 **ITALIA 1** TELEFILM Chips

12,40 **CANALE 5** QUIZ Il pranzo è servito, [redacted] Corrado

13,30 **ITALIA 1** TELEFILM Magnum P.I.
CANALE 5 QUIZ Cari genitori, [redacted] Enrica Bonaccorti

13,45 [redacted] SOAP OPERA Sentieri

13,30
CANALE 5
Enrica Bonaccorti, imperterrita conduttrice di giochi e divagazioni familiari, compare tutti i santi giorni su Canale 5 per presentare «Cari genitori». La precisazione crediamo sia pleonastica dato l'imperversare della bella e distinta signora su rotocalchi televisivi e [redacted]

14 — **RAIDUE** SERIAL Quando si ama

14,15 **CANALE 5** QUIZ Il gioco delle coppie

14,25 [redacted] TELEFILM Hooperman

14,30 **RAITRE** DSE La natura sperimenta

14,35 **ITALIA 1** MUSICALE Deejay Television
RETE 4 TELEROMANZO Azucena, [redacted] Grecia Colmenares

14,45 [redacted] VARIETA' L'amore è [redacted] cosa meravigliosa, [redacted] Sandra Milo

15 — **CANALE 5** ATTUALITA' Agenzia matrimoniale

15,30 **RAITRE** SPORT Videosport
RETE 4 SCENEGGIATO La valle dei pini
ITALIA 1 TELEFILM Tre nipoti e un maggiordomo

16 — **ITALIA 1** CARTONI Bim bum bam
CANALE 5 MEDICINA Visita medica
[redacted] VARIETA' Big!

17 — **CANALE 5** QUIZ Doppio slalom

17,05 **RETE 4** TELENOVELA Veronica il volto dell'amore
[redacted] ATTUALITA' Videocomic

17,30 **CANALE 5** QUIZ Babilonia, con Umberto Smaila
[redacted] TELEFILM Vita da strega

17,35 [redacted] 4 TELEFILM General Hospital

18 — **CANALE 5** QUIZ OK il [redacted] è giusto!, [redacted] Iva Zanicchi
ITALIA 1 TELEFILM Arnold
RAITRE DOCUMENTI Geo

18,05 [redacted] TELEFILM Cuori senza età

18,30 **ITALIA 1** TELEFILM L'incredibile Hulk
RAITRE BLOBCARTOON
RETE 4 TELEFILM Febbre d'amore
RAIDUE LIBRI Casablanca

18,35 **RAIDUE** TELEFILM Le strade di San Francisco

18,40 **RAIUNO** TELEFILM Santa Barbara

18,45 **RAITRE** SPORT Tg3 - Derby

19 — **RETE 4** ATTUALITA' C'eravamo tanto amati
CANALE 5 GIOCO Il gioco dei nove

19,25 **RAIDUE** ATTUALITA' Il rosso di sera

19,30 **RETE 4** TELEFILM Mai dire sì
ITALIA 1 TELEFILM Genitori in blue-jeans

19,45 [redacted] ATTUALITA' Tribuna elettorale regionale
CANALE 5 GIOCO Tra moglie e marito

20 — **RAITRE** DOCUMENTI Blob. Di tutto di più
ITALIA 1 CARTONI Alvin rock and roll - Zero in condotta

18
CANALE 5
La giunonica **Iva Zanicchi**, ex primadonna della canzone nostrana con il nome di battaglia di aquila di Ligonchio, conduce questa fiera dove se indovini quanto costa l'oggetto te lo porti a casa ipso facto. Tale il collaudatissimo meccanismo di «O.K. il prezzo è giusto»

20,25 [redacted] ATTUALITA' Cartolina, spedita da Andrea Barbato
CANALE 5 ATTUALITA' Striscia la notizia
RAIUNO CALCIO Juventus-Fiorentina, Coppa Uefa (andata)

20,30 **RAITRE** FILM ● Kim, di Victor Saville, con Errol Flynn, Dean Stockwell. Avventura
RETE 4 FILM ● Stella di fuoco, di Don Siegel, [redacted] Elvis Presley, Dolores Del Rio. Western
ITALIA 1 TELEFILM I [redacted] della 3ª B
RAIDUE FILM ● Di chi è questa bambina?, di David Greene, con Lindsay Wagner, Chris Sarandon, Michael Lerner. Drammatico

20,40 **CANALE 5** SERIAL Dallas

21,40 **CANALE 5** SERIAL Dynasty

22,15 **RAIUNO** ATTUALITA' Tribuna elettorale
RAIDUE VARIETA' Ritira il premio, con Nino Frassica

22,30 **RAITRE** DOCUMENTI Fluff, di Andrea Barbato
ITALIA 1 SPORT Real Madrid-Milan, Amichevole

22,40 **CANALE 5** ATTUALITA' Forum

22,45 **RAIDUE** FILM ■ Cuore di mamma, di Gioia Benelli, con Ingrid Thulin, Massimo Girotti, Renzo Palmer, Lea Padovani. Drammatico

22,50 **RETE 4** TELEFILM Alfred Hitchcock presenta

23,20 **RETE 4** ATTUALITA' Italia domanda

23,25 **RAIUNO** SPORT Mercoledì sport
CANALE 5 ATTUALITA' Maurizio Costanzo Show

0,20 [redacted] ATTUALITA' Casablanca
RETE 4 FILM ● I cinque ladri d'oro, [redacted] Robert Morley. Giallo

0,35 [redacted] ATTUALITA' Mezzanotte e dintorni, di Gigi Marzullo

1 — **RAIDUE** ATTUALITA' Appuntamento al cinema

1,10 [redacted] FILM ● Michael Shayne e l'uomo che non voleva morire, di Herbert Leeds, con Lloyd Nolan, Marjorie Weaver. Poliziesco

1,25 **ITALIA 1** TELEFILM Star Trek

1,32 **CANALE 5** TELEFILM Lou Grant

20,30
RETE 4
Western del 1960 firmato dal grande artigiano Don Siegel, «Stella di fuoco» ci offre un **Elvis Presley** mezzosangue, figlio di un bianco e di un'indiana. Una banda di pellerossa massacra un gruppo di coloni, che si vendicano a caso, beceramente, uccidendogli la madre innocente. E lui si schiera

22,45
RAIDUE
Una donna avanti con gli anni, già madre di tre figli, dopo lunga vedovanza ha sposato in gran segreto un altro uomo, con il quale ha costruito una nuova famiglia. Nel bel mezzo di un sereno Natale i figli scoprono il tutto, e chiedono ragione. E' la trama del [redacted] «Cuore di mamma», protagonista la brava **Ingrid Thulin**

Patricia Millardet e Martin Balsam nella nuova Piovra

Piovra 5, tempo di vendetta Dopo Placido, Mezzogiorno

Morto Cattani, il nuovo protagonista della vicenda, che andrà in onda nel prossimo mese di novembre su Raiuno, è Davide Licata. Le riprese sono durate cinque mesi e mezzo

Terminate le riprese, che erano iniziate il 25 settembre dell'anno scorso a New York, «La piovra 5 - Il cuore del problema» affronta ora la fase di montaggio [illegible]

[illegible]

La regia è di Luigi Perelli, che firma così la sua terza «Piovra», come gli autori del soggetto e della sceneggiatura, che sono Sandro Petraglia e Stefano Rulli.

Tra gli interpreti principali Vittorio Mezzogiorno nella parte di Davide Licata, nuovo protagonista [illegible]

[illegible]

La trama

[illegible]

DISCHI

Ecco a voi Geri Allen la nuova regina del jazz (moderno)

ALLEN-MOTIAN-HADEN: «Segments», DIW (lp e compact).

Geri Allen è una pianista giovane che guarda con simpatia e curiosità il passato: il passato dei grandi Herbie Nichols, la generazione che con il bebop faceva del nuovo.

E' una solista presente in varie situazioni e si trova sempre bene. Con questo disco (il terzo) la troviamo ancora in compagnia di due grandi modernisti degli anni Cinquanta e Sessanta, Motian e Haden, per comporre un'operina completa, saporita, densa di significati. Brani originali e i doverosi omaggi a Parker e a Ornette Coleman.

TEDDY CHARLES: «Live At Verona Jazz Festival», Soul Note (lp e compact).

Charles fu un musicista celebre nel passato: lavorò con Goodman, con Mingus e si impose in prima persona tra i più sperimentatori. Dopo una lunga assenza dalle scene è recentemente ricomparso in pubblico e questo disco lo coglie dal vivo durante il festival veronese di due anni or sono.

Charles suona in compagnia eccellente: Harold Danko al pianoforte, Ray Drummond al basso e Tony Reedus alla batteria.

CHRISTIAN ESCOUDE: «Gipsy Waltz», Emarcy (lp e compact).

Tutti conoscono Escoude e tutti sanno che è tra i migliori chitarristi oggi in azione nel mondo. Conosce la storia da Django a Thomas agli altri maestri. Non gli mancano tecnica e idee. Buone idee come quella che gli fa incidere questo disco, una sorta di omaggio al jazz d'anteguerra made in France. Un jazz che aveva in Grappelli e in Reinhardt i principali esponenti ma che si avvaleva anche di altri, meno noti ma altrettanto interessanti, contributi.

La formazione comprende cinque chitarristi (tra gli altri citiamo Jimmy Gourley), il fisarmonicista Marcel Azzola, il cellista Vincent Courtois, il bassista Alby Cullaz e il geniale batterista Billy Hart (che divide la «seance» con il collega francese Philippe Combelle).

MAGIC SAM: «The Magic Sam Legacy», Delmark (solo lp)

Sam Maghett morì nel '69. Questo album riunisce alcune sue incisioni realizzate tra il '66 e il '68.

Non è questo il solito disco di blues buttato sul mercato per rinfrescare la memoria ai fans. Si tratta di un lavoro che vuole dare spazio a una figura che, se giganteggia nel suo mondo, è ancora poco nota nel mondo della musica jazz.

HOWARD ALDEN-DAN BARRETT: «Salutes Buck Clayton», Concord (lp e compact).

Gentile e gradito omaggio al sommo Buck Clayton da parte di due meno anziani colleghi e ammiratori: i poco noti Alden (chitarra) e Barret (trombone) sanno infatti fondere il jazz tradizionale con la cultura moderna e il loro prodotto è il frutto anche dell'intelligenza.

COUNT BASIE: «The Atomic Band Live in Europe», Bandstand (lp e compact).

1959, Losanna: concerto di Count Basie, il Basie che era da pochi anni risorto dall'oblio e che aveva costituito la più esaltante big band di tutti i tempi, quella, come appunto segnala il titolo, «atomica» (da una celebre copertina «Roulette»).

ART BLAKEY: «Live in Berlin 1959-'62», Jazz Up (solamente in compact).

Blakey uno e due: ecco i «Messengers» colti in epoche differenti, con formazioni differenti ma sempre con la medesima grinta, «messaggeri» del solito eterno hard bop, il jazz che non tramonta.

1959 con Blakey appaiono Lee Morgan, Wayne Shorter (che aveva da poco sostituito Benny Golson), Walter Davis (al posto dell'insostituibile Bobby Timmons) e il bassista Jimy Merritt.

1962: Freddie Hubbard, Curtis Fuller, Shorter, Walton, Merritt e Art: il quintetto si è allargato a sestetto e qualche nome è cambiato. La musica incomincia a risentire dell'aria nuova che percorre il mondo del jazz e anche Blakey si aggiorna. Il compact è un eccellente reperto che comprende le opere più significative del percorso di Blakey.

BOB BROOKMAYER: «The Dual Role Of», Prestige (lp e compact).

Brookmayer, che nella sua lunga carriera di solista e di arrangiatore si era fatto un grosso nome nella West Coast, è certamente il meno «californiano» tra i musicisti di quella corrente. E' piuttosto un solista mainstream con la curiosità dell'arrangiatore e compositore moderno. Non un innovatore quindi ma un sapiente manipolatore di suoni (attenti all'attualità) esposti con scioltezza e con swing.

DAVE BRUBECK: «The Dave Brubeck Quartet At Carnegie Hall», CBS (solo in lp).

Disco del '63. Come allora, ancora oggi Brubeck ci pare un musicista opportunista e astuto. Conosce il mestiere ma non il jazz. Eppure fu un idolo per le folle di tutto il mondo. Speriamo che questo album doppio faccia giustizia.

f. mond.

[illegible] Patricia Millardet, il giudice Silvia Conti e Vittorio Mezzogiorno con il regista Perelli

[illegible] è stato [illegible] dell'assassino di Cattani.

[illegible] nella villa del boss [illegible] Davide Licata con Silvia Conti [illegible] quell'ambiente [illegible] per [illegible] lotta per [illegible] stesso [illegible].

Ma la trama della Piovra continua. [illegible] viene fatto [illegible] proprio da [illegible] dove gli [illegible] per [illegible] affari di [illegible] della mafia [illegible].

Perelli [illegible] alla sua terza «Piovra». [illegible] in questa serie rispetto alle precedenti?

[illegible] problemi [illegible] ma [illegible] momenti di apertura, ma, proprio perché [illegible]. Non è solo un [illegible] che sono tipici di certi personaggi [illegible] cinema americano. [illegible] rappresentata dai mezzi tecnici che abbiamo usato per [illegible] più raffinato».

Ci sono comunque degli elementi di continuità che legano «La Piovra 5» alle serie precedenti. Da cosa sono rappresentati?

«Da alcuni dei protagonisti, come Silvia Conti, Tano Cariddi e i due uomini della scorta di Cattani. E poi c'è l'impianto generale che resta immutato. [illegible] sempre quello della lotta contro la mafia, anche se qui il desiderio di vendetta [illegible] più [illegible] che [illegible] maggiore violenza psicologica e una maggiore solitudine del protagonista».

Quali difficoltà avete incontrato durante i primi cinque mesi e mezzo di riprese?

«Devo dire che la presenza di Vittorio Mezzogiorno che [illegible] di difficoltà non sempre [illegible]. Ci sono stati momenti agitati, anche perché la Piovra viene girata in tempi ristretti e quindi tutto avviene sul filo dei nervi. Giorni duri li abbiamo vissuti soprattutto in Germania, dove c'era la neve, il freddo, la difficoltà di reperire i luoghi adatti per girare. Ma ci sono anche stati episodi divertenti. Come quando, in una delle strade principali di Monaco, si sono infiltrati nella nostra carovana da campo un [illegible] profughi dell'Est e un barbone. Beh, se sono messi a fare la fila con noi per mangiare e il barbone, con molta tranquillità, ha chiesto un litro da bere. Un desiderio che naturalmente abbiamo esaudito».

Perelli, che cosa è per lei la «Piovra»?

«È un grande romanzo popolare di riflessione. Credo che nessun [illegible] ad esprimere queste caratteristiche».

Vittorio Mezzogiorno, è lui la grande novità della «Piovra 5». Come ci si sente a sostituire il commissario Cattani?

«È vero, sostituisco Cattani, ma non ho niente a che vedere con lui: non è come Roger Moore che prende il posto di Sean Connery in 007. Davide Licata ha delle caratteristiche sue, è tutto un altro personaggio. Quanto a me, ho fatto un salto nel vuoto: mi sono buttato in questa avventura e ormai il gioco è fatto. Spero che il risultato sia gradito al pubblico, altrimenti pazienza».

Si è trattato di una parte difficile da interpretare?

«Veramente le difficoltà sono sempre le stesse: difficoltà di [illegible], di fantasia, di immaginazione. Insomma, le solite che incontro in ogni personaggio che interpreto. In appendice c'è il fatto che la Piovra 5 è destinata a un pubblico enorme. Ma io, in ogni modo, cerco di fare seriamente il mio lavoro in qualsiasi occasione».

Sul set c'è stato un po' di tensione...

«È naturale, quando gli animali sono costretti in gabbia, si graffiano. Comunque sono molto contento dell'esperienza che ho vissuto. Pian piano l'atmosfera si è trasformata, fino ad arrivare a una grande complicità tra i componenti del set che ci ha permesso di lavorare molto bene».

Mezzogiorno, chi è Davide Licata?

«Nell'interpretarlo mi sono lasciato andare, al di là dei modelli, e a poco a poco sono venuto fuori io. Davide Licata mi assomiglia molto».

[illegible]

Tre uomini in barca navigano sicuri al Teatro Erba

Passa giustamente anche in orario serale, soltanto oggi all'Erba, uno dei più franchi successi nella stagione torinese del teatro ragazzi: *Tre uomini in barca* (sul le acque del Tamigi ricordando il romanzo di Jerome K. Jerome) a cura del Centro Teatrale Bresciano, nella riduzione e interpretazione di Giorgio Donati, Jakob Olesen e Ted Keijser.

Saltiamo il weekend, quando per tradizione la prosa non arrischia un'anteprima, e troviamo da lunedì all'Old Transport di via San Massimo 7 il cabaret di Daniele Airoldi, per la rassegna *Asino volo*, organizzata dalla compagnia teatrale dei Senzafissadimora.

I grossi appuntamenti sono concentrati nella serata di mercoledì 2 maggio, con la solita concorrenza messa in atto dal Teatro Stabile di Torino nei confronti di due sue proposte del cartellone ufficiale in abbonamento.

All'Alfieri e Rossella Falk l'attrazione di *Amanda Amaranda*, commedia di Peter Shaffer tradotta da Pier Benedetto Bertoli, con la regia di Antonio Calenda per il Teatro Eliseo e noti caratteristi quali Margherita Guzzinati e Alessandro Sperlì.

Ha una concreta importanza la partecipazione della gatta Nefertiti.

Non consueta la vicenda, che parla dell'amicizia al sentimentale. Amanda fa la guida turistica ufficiale nel più noioso castello d'Inghilterra, senza mai rinunciare all'opportunità di abbellire i dati storici e d'inventare motti famosi che in realtà nessuno pronunciò.

Dal ministero arriva l'ispettrice Lotte, che si stupisce della consuetudine e licenzia la guida. Naturalmente convenzione vuole che le due nemiche si scoprano simili e diano la stura a confidenze che culmineranno nella simpatia.

Al Carignano, sempre nella sera del 2, arrivano *I paraventi* di Jean Genet, nella traduzione di Franco Quadri, per la Cooperativa Nuova Scena con la regia di Cherif, interpreti Alida Valli, Giustino Durano, Antonio Piovanelli, Umberto Raho.

Sullo sfondo del conflitto tra la Francia e la nascente nazione algerina, ecco le vicissitudini di Saïd, così malridotto da dover sposare per interesse la donna più brutta della regione. Il punto di forza del copione [redacted] è comunque nello svolgimento più o meno coinvolgente della trama ma nei ritratti brillanti e nelle variazioni fonetiche.

Disattendendo amorosamente le prescrizioni di Genet sull'uso sistematico di paraventi per delimitare lo spazio scenico, il regista Cherif avrebbe puntato secondo la critica di Giovanni Raboni sul *Corriere della Sera*, «con l'aiuto determinante delle scene di Arnaldo Pomodoro, su una lettura globale del palcoscenico intesa come unità "pneumatica", all'interno o nei dintorni immediati della quale (giacché il palcoscenico si prolunga in sala con un rapido sussetto) i vari episodi si susseguono con l'avventurosità al tempo stesso fluida e sorprendente di un atroce racconto cavalleresco.

«Decisiva, in questo senso, è l'invenzione di due passerelle (una proveniente dal basso, l'altra dall'alto) che scandiscono e, all'occorrenza, simultaneizzano lo spazio, mentre il ricorso e ritorno degli aboliti paraventi - che nell'intento di Genet servivano soprattutto come pareti da scrivere - vive nel lungo rotolo proiettato su cui, nel momento più teorico del racconto, gli arabi disegnano i simboli ingenui e terribili della rivolta.

Ben concentrata e a tratti incisiva mi è parsa la recitazione, con la maggior parte degli attori (fra cui l'ottimo, onnipresente Giustino Durano e la commovente Alida Valli, dispiace non poterne citare altri impegnati in più parti».

Da giovedì 3 al Matteotti di Moncalieri una coraggiosa produzione del Teatro Matteotti e del Teatro del Sabato: *Porta chiusa* di Jean-Paul Sartre, regia e interpretazione di Maurizio Babuin, con Ketti Franzoi e Federica Dalmazio. Una trasposizione temporale dei famosi personaggi fa sì che il palcoscenico si avvicini allo spettatore e che quest'ultimo, forse, mentre guarda, si ritrovi guardato ...

Segnaliamo infine che l'Atelier Internazionale di Teatro della Compagnia Sperimentale Drammatica di Beppo Bergamasco e Ulla Alasjärvi annuncia dal 3 al 16 maggio al Nuovo una rassegna di giovani drammaturghi, con ingresso popolare a lire 3 mila. Cinque i titoli proposti, curiosamente tutti firmati da donne. Ecco il calendario ufficiale.

3-5-6 maggio. *L'incidente* di Nicoletta Boretta con Nicoletta Boretta, Gino Colesuonno e Maria Grazia Solano.

In seconda serata con il medesimo calendario: *Pulcinella vestito di bianco* di Anna Luisa Richelmy con Toni Mazzara e Maurizio Tropea.

4-7-8 maggio. *Kaos* di Maurizia Pertegato con Maurizia Pertegato, Andrea Grossi, Sandra Mastri e Damiana Sili.

In seconda serata *Ma sarà poi vero?* di Valeria Maccagno, interpreti da definire.

14-15-16 maggio. *Il lenzuolo di polvere* di Anna Vivarelli con Monica Altomonte, Piera Carbone, Lia Compostino, Laura Curtis, Beppe Di Mauro, Giampaolo Doria, Valentina Dughera e Maurizio Torchio.

pie. per.

GIOVEDI'

MATTINA

12,30 ITALIA 1

Il tormentone televisivo «Barzellettieri d'Italia» è [redacted] degli ultimi parti [redacted] **Antonio Ricci**, che ha ideato questi brevi flash di comicità nella sua forma più classica, la barzelletta appunto. Talvolta si ripropo[redacted] «testi» già noti, ma spesso sono raccontati da [redacted]pi talmente strani che fan ridere solo a guardarli

- 7 — [redacted] ATTUALITA' Unomattina
- [redacted] CARTONI [redacted]
- 7,10 **CANALE 5** TELEFILM La grande vallata
- 8 — [redacted] **5** TELEFILM Una famiglia americana
- 8,15 **RETE 4** TELEFILM Ironside, con Raymond Burr
- 8,30 [redacted]**E** SERIAL Capitol
- [redacted] **1** TELEFILM SuperVicky
- 9 — **CANALE 5** TELEFILM Love Boat
- **ITALIA 1** TELEFILM Mork e Mindy
- 9,30 **ITALIA 1** TELEFILM Agente Pepper
- **RAIDUE** DSE Tavolozza italiana
- 9,35 **RETE 4** TELEFILM Una vita da vivere
- 9,40 **RAIUNO** TELEFILM Santa Barbara
- 10 — **RAIDUE** VARIETA' Aspettando mezzogiorno, con Gianfranco Funari
- 10,30 **CANALE 5** QUIZ Casa mia, con Gino Rivieccio e Lino Toffolo
- **ITALIA 1** TELEFILM Simon & Simon
- 10,40 [redacted]**O** CARTONI ANIMATI Psammed
- **RETE 4** TELEFILM Aspettando il domani
- 11,30 **ITALIA 1** TELEFILM New York New York, con Tyne Daly, [redacted] Gless
- **RETE 4** TELEFILM Così gira il mondo
- 12 — [redacted]**E 5** QUIZ Bis, con Mike Bongiorno
- [redacted] DSE Meridiana
- **RAIDUE** VARIETA' Mezzogiorno è...
- 12,05 [redacted] TELEFILM Casa, dolce casa
- 12,15 **RETE 4** TELEFILM Strega per amore
- 12,30 [redacted] DOCUMENTI Tolti dalla strada
- [redacted] SCENEGGIATO Mio fratello Jonathan
- **ITALIA 1** VARIETA' [redacted] d'Italia, di Antonio Ricci
- 12,35 **ITALIA 1** TELEFILM Chi[redacted]
- 12,40 **RETE 4** CARTONI Ciao ciao
- **CANALE 5** GIOCO Il pranzo è servito
- 13,30 **ITALIA 1** TELEFILM Magnum P.I.
- **CANALE 5** QUIZ Cari genitori, con Enrica Bonaccorti
- 13,45 **RETE 4** SOAP OPERA [redacted]

POMERIGGIO

14,15 RAIUNO

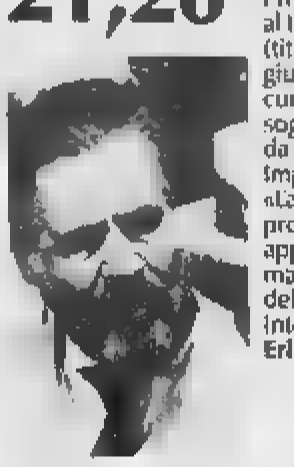
Certo che **Gabriella Carlucci** ne presenta, di trasmissioni! C'è da pensare che abbia indubbie capacità, e una buona audience, e buoni sponsor. Il «personale» poi non si discute. Eccola qua, a condurre «Il gioco più bello del mondo», uno degli innumerevoli prologhi [redacted] grande avvenimento dell'anno, il Mondiale di calcio

- 14 — **RAIDUE** SERIAL Quando si ama
- 14,05 **RAIUNO** VARIETA' Gran Premio: pausa caffè
- 14,15 **RAIUNO** SHOW Il gioco più bello del mondo, presenta Gabriella Carlucci
- [redacted] **5** QUIZ Il gioco delle coppie, con Marco Predolin
- 14,30 **RAITRE** DSE Conoscere. Il colore oggi
- **RETE 4** SOAP OPERA Azucena
- 14,35 **ITALIA 1** MUSICALE Deejay Television
- 14,45 **RAIDUE** VARIETA' L'amore è una cosa meravigliosa, con Sandra Milo
- 15 — **CANALE 5** ATTUALITA' Agenzia matrimoniale
- 15,30 **RAITRE** SPORT Videosport
- **ITALIA 1** TELEFILM T[redacted] nipoti e un maggiordomo
- **RETE 4** SCENEGGIATO La valle dei pini
- 16 — **ITALIA 1** CARTONI Bim bum bam
- **CANALE 5** MEDICINA Visita medica
- 16,05 **RETE 4** SCENEGGIATO Falcon Crest
- 16,15 **RAIUNO** VARIETA' Big!
- 17 — **CANALE 5** QUIZ Doppio slalom
- **RETE 4** TELEFILM Veronica
- 17,30 **RAITRE** TELEFILM Vita da strega
- [redacted] QUIZ Babilonia, con Umberto Smaila
- **RAIDUE** VARIETA' Videocomic
- **RETE 4** TELEFILM General hospital
- 18 — **RAITRE** DOCUMENTARIO Geo
- [redacted] TELEFILM [redacted]
- [redacted]**E 5** QUIZ O.K. il prezzo è giusto
- **RETE 4** TELEFILM Febbre d'amore
- 18,05 **RAIUNO** TELEFILM Cuori senza età
- 18,30 **ITALIA 1** TELEFILM L'incredibile Hulk
- 18,35 **RAIDUE** TELEFILM Le strade di San Francisco
- 18,40 **RAIUNO** TELEFILM Santa Barbara
- 18,45 **RAITRE** SPORT Tg3 Derby, a cura di Aldo Biscardi
- 19 — **CANALE 5** GIOCO Il gioco dei nove, con Raimondo Vianello
- **RETE 4** ATTUALITA' C'eravamo tanto amati
- 19,25 **RAIDUE** CALCIO Austria-Argentina
- 19,30 **RETE 4** TELEFILM Mai dire sì
- **ITALIA 1** TELEFILM Genitori in blue jeans
- 19,45 **CANALE 5** GIOCO Tra moglie e marito
- 20 — [redacted] **1** CARTONI Bobobobs
- [redacted] SPETTACOLO Blob. Di tutto di più

SERA

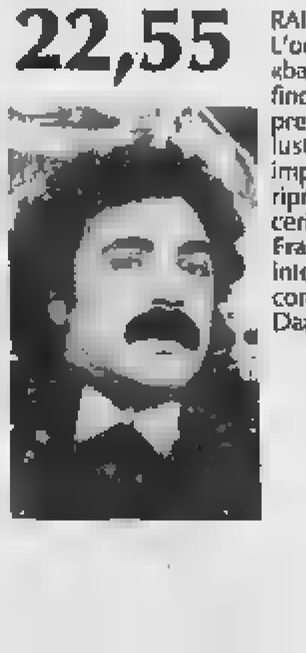
21,20 RAIDUE

Primo di sei film dedicati al tema della giustizia (titolo del ciclo «Il giudice istruttore»), curati a livello di soggetto e consulenza da Ferdinando Imposimato, la trama de «La confessione» procede dall'omicidio appunto di un magistrato ad opera delle Brigate rosse. Interprete principale è **Erland Josephson**



22,55 RAIDUE

L'onda lunga della «banda Arbore» giunge fino a questo «Ritira il premio...» che tra lustrini, paillettes e improbabili giurati ripropone il gran cerimoniere **Nino Frassica** impegnato in interviste strampalate in compagnia della moglie Daniela Conti



- 20,25 [redacted] **5** SHOW Striscia la notizia
- [redacted] ATTUALITA' Una Cartolina spedita [redacted] Andrea Barbato
- 20,30 [redacted] VARIETA' Gran Premio, [redacted] Pippo Baudo
- **RAITRE** ATTUALITA' Samarcanda, a cura di Giovanni Mantovani e Michele Santoro
- [redacted] **1** FILM Explorers, di Joe Dante, con Ethan Hawke. Fantascienza
- **RETE 4** FILM Alla trentanovesima eclisse, di Mike Newell, [redacted] Charlton Heston, Susannah York. Horror
- 20,40 **CANALE 5** QUIZ TeleMike, con Mike Bongiorno
- 21,20 **RAIDUE** SCENEGGIATO Il giudice istruttore, con Erland Josephson
- 22,15 **RAIUNO** ATTUALITA' Tribuna elettorale
- 22,30 **RETE 4** ATTUALITA' Cadillac
- 22,35 [redacted] **1** ATTUALITA' [redacted] comprese
- 22,55 [redacted] SPETTACOLO Ritira il premio..., con Nino Frassica
- 23,05 **ITALIA 1** MUSICALE Specialmente Italia 1: Tina Turner
- 23,10 **CANALE 5** ATTUALITA' Maurizio Costanzo Show
- 23,20 **RAITRE** ATTUALITA' Fuori orario
- 23,25 **RAIUNO** ATTUALITA' Droga che fare
- **RAIDUE** PALLACANESTRO Play off
- 23,35 **ITALIA 1** SPORT Viva il [redacted]
- 24 — **RETE 4** SPORT Il grande golf
- 0,05 **RAITRE** PALLAVOLO Play off
- **ITALIA 1** SPORT Grand Prix
- 0,35 **RAIUNO** ATTUALITA' Mezzanotte e dintorni
- 1 — **RETE 4** FILM Detective G. sezione criminale, con Rod Cameron. Poliziesco
- 1,10 **CANALE 5** TELEFILM Lou Grant, con Edward Asner
- 1,20 **ITALIA 1** TELEFILM Star Trek

7 — **RAIUNO** ATTUALITA' Unomattina
VARIETA' Palatrac
7,10 **CANALE 5** TELEFILM La grande vallata
8 — **CANALE** TELEFILM Una famiglia
8,30 **RAIDUE** Capriol
ITALIA 1 TELEFILM SuperVicky
4 TELEFILM Ironside
9 — **ITALIA 1** TELEFILM Mork Mindy
TELEFILM Love boat
9,30 **RAIDUE** Inglese Francese per bambini
ITALIA 1 TELEFILM Agente Pepper
RETE 4 TELEROMANZO Una vita vivere
9,40 **RAIUNO** TELEFILM Santa Barbara
10 — **RAIDUE** VARIETA' Aspettando mezzogiorno
CANALE TELEFILM I Jefferson
10,30 **CANALE 5** QUIZ Casa mia, Luna Tolfolo
ITALIA 1 TELEFILM Hunter & Simon
10,40 **RAIUNO** CARTONI ANIMATI Pisamred
11 — **RETE 4** SCENEGGIATO Chateauvallon
11,30 **RETE 4** TELEFILM Così gira il mondo
ITALIA 1 TELEFILM New York New York
12 — **RAIDUE** VARIETA' Mezzogiorno e..
DSE Invito teatro In platea Laura Luttuada Amleto, W Shakespeare, V Gassman
5 QUIZ Bis, con Mike Bongiorno
12,05 **RAIUNO** TELEFILM Casa dolce casa
12,15 **RETE 4** TELEFILM Prova per amore
12,30 **ITALIA 1** VARIETA' Barzellette di Italia, di Antonio Ricci
RAIUNO SCENEGGIATO Mio fratello Jonathan
12,35 **ITALIA 1** TELEFILM Chips
12,40 **RETE 4** CARTONI Cielo
CANALE 5 QUIZ Il pranzo è servito, con Corrado
13,39 **CANALE 5** QUIZ Can gentlon
ITALIA 1 TELEFILM Magnum P I
13,45 **RETE 4** SOAP OPERA Sentieri
RAIDUE ATTUALITA' Tribuna elettorale

14 — SERIAL Quando si ama
RAIUNO VARIETA' Gran Premio pausa caffè
14,15 **RAIUNO** MUSICALE Tam tam village, conduce Carlo Massarini. Con i Gemelli Ruggeri
CANALE 5 QUIZ Il gioco delle coppie
14,30 **ITALIA 1** VARIETA' Smile - Deejay Television
RAITRE CULTURA Dse La lampada di Aladino
14,35 **RETE 4** SOAP OPERA Azucena
14,45 VARIETA' L'amore è una meravigliosa, con Sandra Milo
15 — **CANALE 5** ATTUALITA' Agenzia matrimoniale, con Marta Flavi
DSE L'aquilone
15,30 **RAITRE** SPORT Videosport
ITALIA 1 TELEFILM Tre nipoti e un maggiordomo
4 SCENEGGIATO La valle dei pini
16 — **ITALIA 1** CARTONI Bim bum bam
16,10 VARIETA' Big! Programma per ragazzi
17 — **CANALE 5** QUIZ Doppio slalom
17,05 **RAIDUE** ATTUALITA' Tutto sul Due Più sani, più belli, con Rosanna Lambertucci
RETE 4 TELENOVELA Veronica
17,30 **RAITRE** DOCUMENTI Geo
CANALE 5 QUIZ Bandiera, Umberto Smaila
17,35 **RETE 4** TELEROMANZO General Hospital
18 — **CANALE** QUIZ K il prezzo è giusto
ITALIA 1 TELEFILM Arnold
RETE 4 TELEFILM Febbre d'amore
18,05 **RAIUNO** TELEFILM Cuori senza età
18,30 CARTONI BlobCartoon
18,35 TELEFILM Le strade di San Francisco
ITALIA 1 TELEFILM L'incredibile Hulk
18,40 **RAIUNO** TELEFILM Santa Barbara
18,45 **RAITRE** SPORT TgS Derby
19 — **CANALE 5** GIOCO Il gioco dei nove, con Ramondo Vianello
RETE ATTUALITA' C'eravamo tanto amati
19,20 **ITALIA 1** TELEFILM Gemlon in blue jeans
19,25 ATTUALITA' Paolo Guzzanti
19,30 **RETE 4** TELEFILM Mai dire sì
19,45 **CANALE 5** GIOCO Tra moglie e marito
RAITRE ATTUALITA' Tribuna elettorale
20 — **RAITRE** DOCUMENTI Blob Di tutto di più
ITALIA 1 CARTONI Alvin Rock 'n' roll

20,25 **RAITRE** ATTUALITA' Cartolina di Andrea Barbato
CANALE 5 VARIETA' Striscia la notizia
20,30 **RAIUNO** FILM Il cavallo in doppia pelle, di Nor Tokar, con Dean Jones Commedia
RAIDUE VARIETA' Raffaella, venerdì, sabato e domenica e saranno famosi con Raffaella Carrà, Scelpi, Sabrina Salerno
RAITRE ATTUALITA' «Chi l'ha visto?», con Donatella Raffai
ITALIA 1 FILM TV Big man - Polizza droga!, di Steno e Maurizio Ponzi, Bud Spencer, Denis Karyll Brillante
RETE 4 FILM Victor Victoria, di Blake Edwards, con Julie Andrews, James Garner. Commedia
20,40 **CANALE 5** SPETTACOLO Oggi sposi, show con Lorella Cuccarini e Pippo Franco
22,10 **RAIUNO** ATTUALITA' Tribuna elettorale
RAIDUE ATTUALITA' Tribuna elettorale
22,30 **ITALIA 1** SPORT Calciomania
22,40 **CANALE 5** FRAMMENTI Rivediamoli
22,50 ATTUALITA' Babele, con C. Augias
23,05 **RAIUNO** ATTUALITA' In prima pagina Lituania, Estonia, Lettonia
RAIDUE ATTUALITA' Tg2 Dribbling
23,10 **CANALE 5** SPETTACOLO Maurizio Costanzo Show
23,30 **ITALIA 1** TELEFILM Troppo forte
23,55 **RETE 4** ATTUALITA' Money
24 — **ITALIA 1** VARIETA' Playboy show
0,05 **RAITRE** DOCUMENTI 20 anni prima
0,15 **RAIUNO** ATTUALITA' Mezzanotte e dintorni
0,35 **RAIDUE** FILM Quai des Orfèvres, Henri-Georges Clouzot, con Louis Jouvet Poliziesco
1 — **CANALE 5** ATTUALITA' Striscia la notizia
1,10 **ITALIA 1** BASKET NBA Regular Season
1,17 **CANALE 5** TELEFILM Lou Grant

12

RAITRE
Diamo atto alla terza rete Rai di aver riempito, seppure in orario non propriamente di grande ascolto, un vuoto clamoroso del piccolo schermo, quello della programmazione di opere teatrali. Oggi, in un «Omaggio» a lui dedicato, possiamo ammirare **Vittorio Gassman** nella seconda parte del classico dei classici, l'«Amleto» di Shakespeare

14,15

RAIUNO
Va dato atto a **Carlo Massarini** di essersi conquistato il posto che occupa tra gli esegeti e divulgatori della moderna musicalità giovanile di occuparlo con pieno merito e competenza. Mai momenti migliori di «Tam tam village», rubrica da lui presentata, ce li offrono i Gemelli Ruggeri

20,30

RETE 4
Nella Parigi Anni Trenta **Julie Andrews**, cantante ridotta alla fame, ritrova il successo travestendosi da uomo. Diventa così il nobile polacco Victor. Ma qualcuno si mette ad indagare sulla sua vera identità... Questo è «Victor Victoria», squisita commedia di Blake Edwards

0,35

RAIDUE
Per i veri cinefili la programmazione in tardissima serata non costituisce problema. Saranno dunque disposti ad affrontare anche l'edizione originale con sottotitoli in italiano questo «Quai des Orfèvres», bel poliziesco d'annata (1947) che annovera tra gli interpreti **Louis Jouvet**

Renata Tebaldi com'è oggi e in una Tosca di qualche anno fa. La cantante è stata festeggiatissima ospite di Torino nelle scorse settimane

Tebaldi rivale della Callas: «Il canto? E' tutto da rifare!»

INTERVISTA

La soprano si racconta e critica le norme che regolano il nuovo modo di fare la lirica

«Il tempo che passa — confessa Renata Tebaldi — non mi spaventa, anzi mi aiuta giustamente perché mi permette di continuare a fare tutte quelle cose vietate quando ero in carriera. Come passeggiare sotto i portici di questa splendida città di Torino che amo molto, anche se al Teatro Regio ho cantato poco, ed ora vedere negozi raffinati ed eleganti o sorseggiare con gli amici il «caffè» quotidiano della torrefazione di piazza Carlo Felice, dove si può ammirare l'armonia architettonica del giardino e della stazione. Torino è veramente a mia misura, per stile e signorilità».

La soprano giunge leggermente in ritardo alla presentazione del libro di Annamaria Gaspari Rossetto dall'emblematico titolo *«La Tebaldi»*. Alle pareti della galleria *«Martesana»* sono esposti quadri di Anna Sogno con tematiche di opere liriche.

La cantante si sofferma ad osservare i disegni, sorridendo nel riconoscere scene e personaggi di opere da lei interpretate. Poi l'entrata trionfale con il pubblico che applaude fragorosamente. Applausi che il critico Enzo Restagno riconosce essere ancora gli stessi nella sua memoria da quando ascoltò la prima volta la Tebaldi a Napoli in una *«Butterfly»* che svolò, oltre la purezza della voce, la nobiltà di portamento da vera attrice. Dall'analisi della carriera della soprano pesarese Restagno evidenzia sorprendentemente la complementarietà. L'analogia dei personaggi verdiani di origine borghese con quelli wagneriani prettamente eroici e mitici, entrambi interpretati dalla cantante con cultura e sensibilità, pur in ventagli di stili un con la capacità di entrare nelle fibre dell'arte musicale in proiezione d'universalità.

Lo tappe della carriera della Tebaldi sono elencate con dovizia di particolari e ricordi da Restagno che ripercorre i momenti più salienti per giungere ai colori, fiume d'argento e oro, coccole di perle e lapislazzuli e accessori di sorprendente confezione, tanto da caratterizzare i «balli Anni Venti» con il suo inconfondibile stile, nel quale confluivano Liberty e l'Art Déco, gli influssi dell'Oriente e l'Art Nouveau, echi del costruttivismo russo e dei pittori astrattisti, senza dimenticare l'opulenta lezione di Bakst recepita attraverso gli spettacoli dei Ballets Russes da lui ammirati nella sua adolescenza pietroburghese e parigina.

Su la sua precoccissima fama, smigrato diciannovenne dalla Russia, iniziò a Parigi nel 1913 come stilista del grande sarto Poiret, che sui figurini di Erté altesti miliche sfilate di costosissimi abiti, frequentate da artisti e dame dell'alta società come la Rubinstein e la marchesa Casati, fama che si consolidò dopo la collaborazione alla rivista di moda «Harper's Bazar», va dimenticato che lo sue eclettiche doti ed il quasi fanatico interesse verso «la femme» e tutto quanto poteva concorrere ad esaltarne fascino e lusso, lo portarono ad ideare: oltre ad abiti da favola, originalissimi tessuti, flaconi di profumo, gioielli, amuleti, collane, bracciolotti, posters e tutto da gente irideacenti arti decorative di ineguagliabile eleganza e precisione.

Ma gran parte della celebrità venne ad Erte dall'attività di bozzettista e scenografo teatrale, dall'eccezionale contributo recato a spettacoli di balletto, rivista e music-hall tra i più prestigiosi, che lo portarono a trionfare sulle scene di tutto il mondo.

La passione per il balletto era iniziata all'età di sette anni dopo aver visto a Pietroburgo «Il Cavallino Gobbo». L'entusiasmo fu tale che decise di prendere lezioni di danza dalla figlia del grande Petipa, incerto se diventare pittore o ballerino.

Fu presente alla produzione originale de «Il Padiglione d'Armida» e al debutto di Nijinsky, applaudì la Pavlova in certamente influenzato dai pittori della rivista «Mir Iskutzva» (Il Mondo dell'Arte). Giunto a Parigi creò per Mata Hari il costume orientale per «Lo Minaret», la rivista di Jean Richepin. Nel 1916 compose il numero «Los Amazonas» e «Les Fleurs du Mal» per le riviste del Bal-ta-Clan Théâtre, e scene e costumi per l'Alcazar di Marsiglia.

Nel 1917 disegnò una serie di favolosi abiti e sgargianti mantelli per Mistinguett, protagonista con Maurice Chevalier de «L'Oiseau Merveilleux» al Folies Bergère.

La carriera teatrale di Erte proseguì con il lungo sodalizio con le Folies Bergère per i cui spettacoli prodigò per anni la sua fervida immaginazione e il suo estro sempre inquieto, creando disegnando scenografie e sfolgoranti bozzetti e figurini con cure meticolose dai vivacissimi colori, spesso intagliati su fogli di oro e argento liquido, tali da conferire alle immagini eccezionale brillantezza, esaltata nelle realizzazioni sceniche da un profluvio di piume, ricami, pietre semipreziose e accessori di strass smisuratamente alti.

I successi europei gli procurarono la chiamata in America, dove riscosse altri memorabili trionfi, specialmente con le «Ziegfeld Follies» e con i George White's «Scandals», con balletti come «Manhattan Mary» e il «Balletto degli Orteggi». Al balletto accademico ritornò con «Ma Mère l'Oye» per l'Opéra-Comique nel 1948, con «Le Chat Botté» per il Palladium di Londra nel 1949, con «Self Portrait» per il Colonel de Basil e con «Enchanted Mill» per il Marquis de Cuevas.

Sua spettacolare invenzione fu il «sipario vivente»: due cortine rosso fuoco dai cui fori si rendevano visibili soltanto capo, spalle, un braccio e una gamba di figuranti che camminavano di profilo contemporaneamente alla chiusura del sipario. Con la sconfinata fantasia ed i suoi ingioiellati drappeggi Erté è colui che ha fatto della donna *un corpo-disegno perché l'abito esista* (Roland Barthes).

Gianni Secondo

Walter Baldasso

DISEGNI

In memoria di Erté pittore e costumista dalla Russia a Parigi

Mirabilmente attivo sino agli ultimi mesi di vita dedicati ad eseguire le scenografie commissionategli per la commedia musicale «Stardust» ora in cartellone a New York, il pittore stilista e costumista Romain de Tirtoff, meglio conosciuto con lo pseudonimo di Erté dalle iniziali del suo nome e cognome pronunciate alla francese, si è spento recentemente a Parigi all'età di 92 anni dopo un'esistenza operosissima e felice.

Di nobili natali, figlio di un ispettore dell'Accademia Navale di Pietroburgo, dotato pianista e violinista amico di Rimsky-Korsakoff, e di una madre aristocratica che aveva studiato musica e canto, discendente da un'austera famiglia tartara nel cui blasone figurano valorosi generali e ammiragli zaristi. Erté fu un personaggio straordinario, il cui vivace talento si espresse attraverso un'instancabile attività creativa che spaziò nei più variegati campi delle arti, con risultati di un'originalità tale da valergli celebrità di mondiale risonanza.

Sin da ragazzo, irrequieto sensibile e curioso, fu sempre attratto dalla silhouette femminile, cui seppe conferire seducente altezzosa eleganza con i suoi elaborati e accuratissimi figurini di geniale disegnatore di moda, nei quali profuse stoffe preziose degli ornamenti più inusitati per gruppi e colori, fiumi d'argento e oro, cascate di perle e lapislazzuli e accessori di sorprendente confezione, tanto da caratterizzare i «balli Anni Venti» con il suo inconfondibile stile, nel quale confluivano Liberty e l'Art Déco, gli influssi dell'Oriente e l'Art Nouveau, echi del costruttivismo russo e dei pittori astrattisti, senza dimenticare l'opulenta lezione di Bakst recepita attraverso gli spettacoli dei Ballets Russes da lui ammirati nella sua adolescenza pietroburghese e parigina.

Su la sua precoccissima fama, emigrato diciannovenne dalla Russia, iniziò a Parigi nel 1913 come stilista del grande sarto Poiret, che sui figurini di Erté altesti miliche sfilate di costosissimi abiti, frequentate da artisti e dame dell'alta società come la Rubinstein e la marchesa Casati, fama che si consolidò dopo la collaborazione alla rivista di moda «Harper's Bazar», va dimenticato che lo sue eclettiche doti ed il quasi fanatico interesse verso «la femme» e tutto quanto poteva concorrere ad esaltarne fascino e lusso, lo portarono ad ideare: oltre ad abiti da favola, originalissimi tessuti, flaconi di profumo, gioielli, amuleti, collane, bracciolotti, posters e tutto da gente irideacenti arti decorative di ineguagliabile eleganza e precisione.

Ma gran parte della celebrità venne ad Erte dall'attività di bozzettista e scenografo teatrale, dall'eccezionale contributo recato a spettacoli di balletto, rivista e music-hall tra i più prestigiosi, che lo portarono a trionfare sulle scene di tutto il mondo.

La passione per il balletto era iniziata all'età di sette anni dopo aver visto a Pietroburgo «Il Cavallino Gobbo». L'entusiasmo fu tale che decise di prendere lezioni di danza dalla figlia del grande Petipa, incerto se diventare pittore o ballerino.

Fu presente alla produzione originale de «Il Padiglione d'Armida» e al debutto di Nijinsky, applaudì la Pavlova e fu certamente influenzato dai pittori della rivista «Mir Iskutzva» (Il Mondo dell'Arte). Giunto a Parigi creò per Mata Hari il costume orientale per «Lo Minaret», la rivista di Jean Richepin. Nel 1916 compose il numero «Los Amazonas» e «Les Fleurs du Mal» per le riviste del Bal-ta-Clan Théâtre, e scene e costumi per l'Alcazar di Marsiglia.

Nel 1917 disegnò una serie di favolosi abiti e sgargianti mantelli per Mistinguett, protagonista con Maurice Chevalier de «L'Oiseau Merveilleux» al Folies Bergère.

La carriera teatrale di Erte proseguì con il lungo sodalizio con le Folies Bergère per i cui spettacoli prodigò per anni la sua fervida immaginazione e il suo estro sempre inquieto, creando disegnando scenografie e sfolgoranti bozzetti e figurini con cure meticolose dai vivacissimi colori, spesso intagliati su fogli di oro e argento liquido, tali da conferire alle immagini eccezionale brillantezza, esaltata nelle realizzazioni sceniche da un profluvio di piume, ricami, pietre semipreziose e accessori di strass smisuratamente alti.

I successi europei gli procurarono la chiamata in America, dove riscosse altri memorabili trionfi, specialmente con le «Ziegfeld Follies» e con i George White's «Scandals», con balletti come «Manhattan Mary» e il «Balletto degli Orteggi». Al balletto accademico ritornò con «Ma Mère l'Oye» per l'Opéra-Comique nel 1948, con «Le Chat Botté» per il Palladium di Londra nel 1949, con «Self Portrait» per il Colonel de Basil e con «Enchanted Mill» per il Marquis de Cuevas.

Sua spettacolare invenzione fu il «sipario vivente»: due cortine rosso fuoco dai cui fori si rendevano visibili soltanto capo, spalle, un braccio e una gamba di figuranti che camminavano di profilo contemporaneamente alla chiusura del sipario. Con la sconfinata fantasia ed i suoi ingioiellati drappeggi Erté è colui che ha fatto della donna *un corpo-disegno perché l'abito esista* (Roland Barthes).

Gianni Secondo

Claudio Lippi si confessa «In tv merito di meglio...»

Ma sì, è l'immagine del bravo presentatore. Il vestito è perfetto – elegante sportivo e professionale, lontano dalla rigida palandrana da destrorso sanbabilino di lega addetto ai lavori. Vale dunque la pena avvicinare Claudio Lippi «ragazzo» milanese di 45 anni portati in allegria con moglie e figlioletta a carico coi direttori di Rete 4 di Area (televisive) proiettati giusto da una vita.

Carlucci arriva, il tumbo bartoliano che traduce Carugno di cantante di musica leggera. Lippi è un atletico lirico più per natura che per convinzione. Ma vedo di non atteggiarsi a vittima non tradisce emozioni. Forse ha il torto di essere un Carugno in un ambiente che pullula di Frani.

Ve lo ricordate quando cantava, negli Anni 70, oggi di lì «Io sì imperfetto» addirittura d'un modesto come Federico Monti Arduino, oppure le arie delle operette televisive? Una voce intonata, calda, da cane alla Dean Martin: uno grande modello non certo imitazione a molte altre più fortunate e amate o sfrontate. Poi, con esordi presentativi oppure affidata quella all'aspetto di un genere che troppo contrastava con il suo confidenziale, la scelta di passare nel campo dei presentatori-attori. La Rai, berlusconi, e ancora la Rai attualissima.

Ora, lo incontriamo a cavallo delle ultime battute di «Ci vediamo». Vanella sbarazzina a forte rischio affrontato alle 10.40 del mattino su Raiuno (la mamma, come la definisce lui) e l'inizio delle registrazioni di «Giochi senza frontiere». Ma il suo amore per l'equitazione sfrenata e stato re pagato?

«Continuo ad essere vagamente imperturbabile – ma sotto di 4 ore di salvezza di scomparsa vivente. Quando c'è da mettere in atto un tentativo comunque, penso a me. Ho accettato la prova considerandola come una laurea, a coronamento di tutto ciò che ho fatto fino ad ora, per ben 26 anni. Sotto l'immodestia, mi attribuisco un 110 con lode l'audience, questo perenne incubo, e sul milione. Non male, direi, data la collocazione. Un'ora di lotta per accaparrare la fiducia del pubblico di mattegiare il telecomando».

E ora che cosa succede con tramuta Rai?

«Diventerò di nuovo il re dell'estate con "Giochi senza frontiere", un programma tv che ha dato popolarità in patria e all'estero. Mi aspettano: oltre Elvetia, San Marino, Spagna, Portogallo, Jugoslavia e Francia. Tutto bene. Ma vorrei diventare nel prossimo futuro piattosto che un re da vacanza un principe della diretta. A fine agosto termina il mio contratto triennale. Ho già avuto incontri con i responsabili di Raiuno e Raidue. Vedremo».

La concorrenza è forte. Contin- a sentirsi penalizzato?

«Io non discuto i maestri, i riconosciuti presentatori storici degli Enti pubblici e privati. Ma possibile che debbano fare tutto, dire tutto il meglio, togliendo le briciole agli altri? Guardi, io ho sangue un tantino caldo, probabilmente con eccessiva condiscendenza. Per esempio, ho pantellato un varietà non troppo fortunato, "Carnevale" con Edwige Fenech, annunciato i collegamenti esterni, brandito su le maniche. Non voglio fare elenchi. Ma ora dico: signori, basta con l'emergenza, Claudio Lippi è maggiorenne...»

Andava meglio Berlusconi?

«Trasmissioni come "Tutti in famiglia" o "Il buon Paese" erano divertenti. Ma alla Fininvest bisogna soprattutto avere un grande nome per prevalere davvero. La Rai, invece, protegge tutti. Anche se nulla mi sono trovato benissimo. Amo la radio, ho avuto buone soddisfazioni con rubriche quali "Via Asiago tenda", "Subito sera" e con quella del mio mestiere, "Musica in". Spero di tornare alla grande».

Ma di tornare a cantare, non se ne parla proprio?

«È un amore concluso. Rimane un dolce ricordo. Trovo patetici alcuni colleghi, molto più anziani di me, che continuano ad esibirsi – con esiti – che non vorrei commentare. Da giovanissimo avrei potuto tentare lo studio della musica seria, fortissimo lirico. Ma dovevo lavorare d'urgenza e la solita storia: non vorrei cadere nel respiro, nel sentimentalismo».

Stanno tornando alla ribalta le operette. Nemmeno questa possibilità l'attira?

«Mi sembra che soltanto la compagnia del mio Sandro Massimini sia all'altezza della situazione. Ma io non lascerei mai per un anno intero la Rai. Sono cocciuto, sono un amante forse tradito, che non vuole tradire».

Claudio Lippi e della fedeltà. Oggi tanto fa piacere incontrare fra le quinte false dello spettacolo un tipo con la spina dorsale integra, fra l'altro rispettato dai colleghi. Però, forse un po' di grinta in più, un po' di cattiveria, non guasterebbero.

«Bisogna intenderci con la grinta e la cattiveria. L'esibizionismo non è, per esempio, nella mia natura. Dal video, tanto per intenderci, non affronterei mai il privato. Non parliamo poi di certi eccessi, addirittura di confessioni che toccano il lisciologico più intimo. E' accaduto, lo so. Ma questo non è per me».

Dunque, l'estate, gli otto milioni di telespettatori di «Giochi senza frontiere», poi il futuro con molte speranze e qualche incognita. Il bravo presentatore Claudio Lippi avrà un programma degno della sua esperienza, della sua notorietà, della sua morale?

«In tre anni di Rai credo di aver guadagnato quanto uno dei miei più celebrati colleghi incassa in una sera di trasmissioni. Per una elementare legge di compenso e di giustizia, attendo il meglio».

In verità, Claudio Lippi, fedele ad ogni costo, merita il meglio. Ma alla Rai lo sanno?

Giuliano Ranieri

Note di Sciostakovic con l'orchestra di Göteborg

La musica di Sciostakovic sta tornando in questi anni uno dei punti più alti della sua popolarità in Italia e nel mondo. Forse a questo culto si è sospinti in parte dalla cattiva coscienza per l'eccessiva che per tanti anni fu riservata alla produzione di questo grande compositore. Quando negli Anni Cinquanta e Sessanta i nostri giornali annunciavano che Sciostakovic aveva scritto una nuova sinfonia, di solito con una breve nota d'agenzia, si commentava un po' sbrigativamente come se il maestro russo fosse capace solo di exploits quantitativi: per il resto si trattava di musica irrimediabilmente inquinata dalla retorica. Per essere degna del presente la musica doveva essere breve e concepita in omaggio a rigide poetiche ben precise. C'è voluto del tempo perché arrossire ricordando simile sciocca faziosità ed è comprensibile che oggi si faccia a gara nel lodare Sciostakovic esaltandone la genialità in un certo al di sopra della storia. Un comportamento di questo genere resta quanto meno discutibile ed è anche criticamente pericoloso perché finisce col generare valutazioni squilibrate: ieri Sciostakovich considerato un compositore accademico e profisso, oggi un genio senza riserve le cui 15 sinfonie sono fin nel minimo dettaglio dei capolavori. Naturalmente una rettifica dei valori ispirati da ciascun componimento di Sciostakovic non la proporremmo in questa sede ma si offre l'occasione per considerare qualcuno di quei dettagli alla pubblicazione da parte della D.g.g. di un compact disc che contiene la quindicesima sinfonia, il Poema sinfonico *Ottobre* e la Ouverture su temi russi e chirghisi. Si tratta di tre componimenti che appartengono all'ultimo periodo della produzione di Sciostakovic e che ci vengono presentati in questo disco dall'orchestra sinfonica svedese di Göteborg diretta da Neeme Järvi. Salvo dovrebbe trattarsi di una nuova acquisizione della casa discografica tedesca che ha in questo modo come collaboratori un'orchestra e un direttore di gran pregio.

Composta nel 1971 la Quindicesima è l'ultima delle sinfonie di Sciostakovic: si tratta, vorrei dirlo con la massima franchezza, di una delle opere più belle ed anche misteriose perché in essa quell'incrocio tra motivi culturali ed esistenziali che caratterizza un po' tutte le opere acquista una nuova e diversa tensione. Le cause di questa tensione da rintracciare perfino in motivi di ordine patologico: a partire dal 1960 Sciostakovic cominciò a soffrire di disturbi nervosi che finirono col privarlo dell'uso della mano destra. Provava di conseguenza grande difficoltà nello scrivere e la cosa lo indusse a cercare la massima economia dei mezzi della scrittura. Non partiture per grandi formazioni orchestrali se possibile, per organici più snelli e ridotti. Una banale necessità, se si vuole, ma al tempo stesso anche l'esigenza di operare drastiche selezioni tra i materiali sonori, conservando soltanto quelli dotati del massimo di capacità d'espressione. Tutto ciò conduce la scrittura delle ultime sinfonie di Sciostakovic verso un prosciugamento e una essenzialità che celebrano il loro apogeo nelle dimensioni cameristiche della quattordicesima. Questo principio dell'economia si fa valere anche nella quindicesima sinfonia suscitando episodi solistici in grande quantità ma nella trama di quest'opera vi sono motivi evidentemente più profondi ad orientare il flusso dell'invenzione musicale. Il primo dei quattro movimenti è un *allegretto* scialo e brillante che con i soli dello xilofono, del trombone e di un ottavino impertinente sembra alludere al mondo infantile evocato attraverso la magia dei giocattoli. Un ruolo di grande importanza in questa regressione della memoria verso quei lontani orizzonti svolge la citazione, sposso ripetuta, del celebre tema della Cavalcata dell'Ouverture del *Guglielmo Tell* di Rossini. L'orizzonte infantile con le sue grazie ritmicamente tanto affilate si dilegua nel secondo movimento che è un *Adagio* in cui un cupo Corale degli ottoni si contrappone dialogicamente un ampio Assolo del violoncello. Ne nasce una singolare mescolanza di stile sinfonico e cameristico in cui la trama sinfonicasi riduce spesso ai minimi termini, talvolta un nudo battito delle percussioni. Il medesimo clima rarefatto ed aguzzo, disegnato da pochi spunti solistici, si ritrova anche nel breve terzo movimento, *Allegretto* nel quale i toni grotteschi di un assolo di violino paiono rammentare taluni estri del giovane Stravinskij. E' poi con il quarto movimento, ancora un *Adagio*, che si addensano i misteri più alti di quest'opera. Una sorta di polo magnetico è dato dalla frequente citazione dell'accordo iniziale del *Tristano* di Wagner, ma di lì partono digressioni che attraversano in lungo e in largo l'intero campo dell'esperienza musicale, come se Sciostakovic volesse rimembrare tutti i territori che aveva esplorato per trarne alimento durante una vita intera. Passano gli stili, ma solo vagamente allusi, passano i ricordi dei più accesi stravolgimenti fonici delle sinfonie precedenti, le memorie di un'esistenza quanto mai tragica e tutto continua a ruotare intorno al polo magnetico dell'accordo del *Tristano* con un tocco superiore ispirazione in cui è dato riconoscere il sigillo del capolavoro.

Enzo Restagno

SABATO

MATTINA

11

RAITRE
Per la serie «I concerti di Raitre» va in onda dall'Auditorio di Santa Cecilia Roma un concerto diretto da **Salvatore Accardo**. Sono in progr musiche di Rossini (l'ouverture dall'«Italiana in Algeri») Mozart (Concerto re maggiore K 238)

7— **RAIUNO** FILM L'isola dei delfini blu, di J. Clark, con George Kennedy. Avventura
7,10 TELEFILM La grande vallata
7,55 ATTUALITA' Mattina 2
8,30 1 TELEFILM SuperVicky
RETE 4 TELEFILM Ironside, con Raymond Burr
DSE Save the acropolis
9— 5 TELEFILM Love Boat
ITALIA 1 TELEFILM Mork & Mindy
9,30 **RETE 4** TELEFILM Una vita da vivere
ITALIA 1 TELEFILM Agente Pepper, con Angie Dickinson
RAIUNO FILM TV Quando il circo venne in città, di Boris Segal, con Christopher Plummer
10,15 **RAIDUE** DSE La salute dei nostri piedi
10,30 **CANALE 5** QUIZ Casa mia
RETE 4 TELEFILM Aspettando il domani
ITALIA 1 TELEFILM Simon & Simon
10,45 **RAIDUE** ATTUALITA' Giorni d'Europa
11— **RAIUNO** ATTUALITA' Il mercato del sabato, con Luisa Rivelli
RAITRE MUSICALE I Concerti di Raitre. Direttore Salvatore Accardo: G. Rossini, L'Italiana in Algeri
RAIDUE ATTUALITA' Sereno variabile
11,30 **ITALIA 1** TELEFILM New York New York
RETE 4 TELEFILM Così gira il mondo
12— Il ATTUALITA' Cara tv
RAIDUE VARIETA' Raffaella, venerdì sabato domenica
FILM Hester Street, di J. M. Silver, con Steven Keats
12,15 **RETE 4** TELEFILM Strega per amore, con Larry Hagman
12,30 **RAIUNO** MEDICINA Check-up
12,35 **ITALIA 1** AVVENTURA Jonathan, con Ambrogio Fogar
12,40 **RETE 4** CARTONI ANIMATI Ciao Ciao
CANALE 5 GIOCO Il pranzo è servito, con Corrado
13,20 **ITALIA 1** SPORT Calciomania
13,30 **CANALE 5** GIOCO Cari genitori, con Enrica Bonaccorti
RAIDUE MEDICINA Trentatré
RAITRE DOCUMENTI Venti anni prima
13,45 **RETE 4** TELEROMANZO Sentieri
13,50 **RAIDUE** ATTUALITA' La rete, programma dotto da Luciano Rispoli con Patrizia Caselli

POMERIGGIO

15

CANALE 5
I rapporti interpersonali: genitori, figli, mogli, mariti, coppie e non coppie; single di ogni tipo che si incontrano trasmissione. Sono la costante del programma di intrattenimento pomeridiano «Agenzia matrimoniale» condotto soavità da **Marta Flavi**

14— **RAIUNO** ATTUALITA' Prisma
14,15 **CANALE 5** QUIZ Il gioco delle coppie
14,25 **RAITRE** SPORT Videosport: - ginnastica artistica
1 MUSICALE Musica è
14,35 **RETE 4** SOAP OPERA Azucena, con Gracia Colmenares
14,45 **RAIUNO** SABATO SPORT Nuoto - Rugby
15— **CANALE 5** Agenzia matrimoniale, condotto da Marta Flavi
15,05 **RETE 4** SCENEGGIATO La valle dei pini
15,30 **ITALIA 1** ATTUALITA' Leonardo
16— **ITALIA 1** CARTONI Bim Bum Bam
CANALE 5 MEDICINA Visita medica
16,15 **RAIDUE** DSE Caramella, con Valeria Ciangottini
17— **RAIUNO** ATTUALITA' Un mondo nel pallone, conduce Gianni Minà
RAITRE ATTUALITA' Magazino 3
CANALE 5 NATURA L'arca di Noè, con Licia Colò
RETE 4 SCENEGGIATO Veronica
17,20 **RAIDUE** PALLAVOLO Una partita di campionato
17,35 **RETE 4** TELEROMANZO General Hospital
18— **RAIDUE** BASKET Playoff
1 ATTUALITA' Anteprima
CANALE 5 QUIZ O. K. Il prezzo è giusto
18,25 **RAIUNO** VARIETA' Il sabato dello Zecchino
18,30 **RETE 4** TELEROMANZO Febbre d'amore
RAITRE SPORT Ciclismo: Giro del Friuli
ITALIA 1 TELEFILM L'incredibile Hulk
18,45 **RAITRE** SPORT Tg3 Derby
18,55 **RAIDUE** SPORT Tg2 Dribbling
19— **CANALE 5** QUIZ Il gioco del nove
RETE 4 ATTUALITA' C'eravamo tanto amati
19,25 **RAIUNO** ATTUALITA' Il Vangelo della domenica
19,30 **RETE 4** TELEFILM Mai dire sì
ITALIA 1 TELEFILM Genitori in blue jeans
19,45 **CANALE 5** GIOCO Tra moglie e marito
RAITRE ATTUALITA' Volta pagina
20— **ITALIA 1** CARTONI Bobobobs

SERA

20,30

RAIDUE
L'ormai trentottenne **Jerry Calà** (uno-due film all'anno, discreti incassi, comicità sempre uguale consumatissima) Giacomino, uno studente molto fuori corso che non può più stare in famiglia e decide: «Vado a vivere da solo». Ma la libertà e l'indipendenza sono assai più malinconiche problematiche, seppur movimentate, di quanto s'immaginasse

0,20

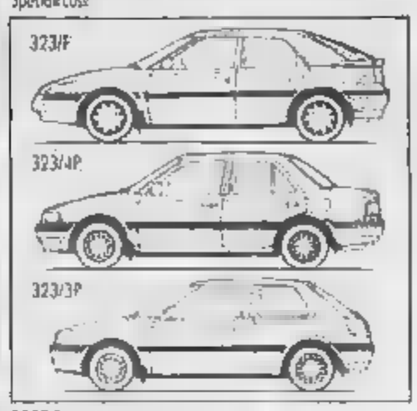
RAITRE
Stranger than Paradise (bianco e nero, 1984) è rimasto assai poco nelle nostre sale di prima visione, e molti se lo saranno perso. Buona l'occasione per colmare la lacuna che ci offre la terza rete. L'ora è tarda, ma quello di Jarmusch è un piccolo cult movie da coltivare. Con tutta la spazzatura che c'è in giro...

20,20 **CANALE 5** ATTUALITA' Striscia la notizia
20,30 **RAIUNO** VARIETA' Europa Europa, conducono Elisabetta Gardini e Fabrizio Frizzi
RAIDUE FILM Vado a vivere da solo, di Marco Risi, Jerry Calà, Lando Buzzanca, Elvire Audray. Commedia
ATTUALITA' Alla ricerca dell'Arca, conduce Mino Damato
RETE 4 FILM Tammy fiore selvaggio, di Joseph Pevney, con Debbie Reynolds, Leslie Nielsen. Sentimentale
ITALIA 1 FILM L'ultimo combattimento di Chen, di Robert Clouse, con Bruce Lee, Gig Young. Avventura
20,40 5 SHOW La corrida, con Corrado
22,20 **RAIDUE** ATTUALITA' Mixer nel mondo
22,25 4 FILM Orgoglio di razza, di Joseph Pevney, con Jane Russell. Drammatico
22,30 1 SPORT Boxe: Kamel-Downes
23,10 ATTUALITA' Speciale Tg1
CANALE 5 ATTUALITA' Telecomando libero
23,20 **RAIDUE** SPETTACOLO 35° Gran Premio Eurovisione della canzone 1990
23,30 **ITALIA 1** CALCIO Verso Italia '90: Brasile-Bulgaria
0,10 **RAIUNO** CULTURA Premio letterario «Ernest Hemingway»
CANALE 5 ATTUALITA' Stoghi, con Mino Bellei
RETE 4 FILM Da parte degli amici: firmato mafia!, Yves Boisset, con Senta Berger, Jean Yanne. Poliziesco
0,20 **RAITRE** FILM Stranger than Paradise, di Jim Jarmusch, con John Lurie. Commedia
1,17 **CANALE 5** TELEFILM Lou Grant
1,41 **ITALIA 1** FILM Fuoco a Oriente, di Lewis Milestone, con Dana Andrews, Anne Baxter. Guerra

FINALMENTE ANCHE IN ITALIA L'AUTO CHE PIACE ALL'EUROPA

Mazda 323

Mazda sopra all'Europa. Per la sua tecnologia così giapponese, per il suo gusto così europeo, per le sue doti così speciali. Speciali così:



323F 5 porte [illegible]

323 berlina 4 porte: [illegible]

323 3 porte: [illegible]

mazda

CI VOLEVA UNA GIAPPONESE L'ITALIA PIÙ EUROPEA.

AUCHAN

L'IPERMERCATO CHE FA GRANDE LA VITA

SAPORI DA NON PERDERE

Formaggio Fontal	L. 7.800	al kg
Formaggio Brie	L. 7.900	al kg
Emmenthal Svizzero	L. 8.900	al kg
Prosciutto cotto	L. 19.800	al kg
Prosciutto crudo Parma	L. 24.900	al kg

ROSSA E BIANCA...CARNE PER TUTTI

Pollo Busto	L. 3.500	al kg
Sottocoscia di tacchino	L. 3.950	al kg
Brasato di manzo	L. 9.900	al kg
Carré di agnello a fette	L. 10.980	al kg
Coscia di manzo a fette	L. 13.900	al kg

Caffè Piazza ora 250g
L. 4.140 L.8.280 al kg
Olio di oliva Extra Giorgio 3l
L. 12.990 L.4.330 al l

Aperto Lunedì 30 dalle 9 alle 21

Auchan

ORARIO: 9 - 21 / LUNEDÌ: 14 - 21

PREZZI VALIDI FINO AL 30/4/90

Corso Giulio Cesare angolo c.so Romania - Torino - Tel. 011/2102132 - Parcheggio 2.000 posti

Presidente: Giovanni Agnelli
Vicepresidente: Vittorio Caissotti di Chiusano; Umberto Cuttica
Amministratore delegato e Direttore Generale: Paolo Peloschi
Amministratori: Enrico Autori; Luca Cordero di Montezemolo; Giovanni Giovannini; Francesco Paolo Mattioli

STAMPASERA

Luca Bernardelli direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa spa, via Marenco 32, 10126 Torino
Stampa in Fac-Simile: Editrice La Stampa spa, via Giordano Bruno 84, Torino
Registrazione Tribunale di Torino n. 612/1926
© 1990 Editrice LA STAMPA spa
Certificato ADS (Accertamento diffusione stampa) n. 1020 del 14/12/1989

Fiumi di Smetana, laghi di Grieg

Da sempre gli autori classici hanno attinto ispirazione dalla natura

I compositori in erba hanno già scritto una canzone «Amo la natura, cosa posso fare?»

Una cocorita gialla

Gli allegri piccoli ecologi della IV A

Entrando nella classe IV A della scuola elementare «Ludovico Muratori» in via Ricasoli 30, può accadere di trovarci gli alunni alla finestra, intenti a raccogliere campioni di pioggia.

«Stiamo misurando il tasso di acidità — afferma Rosa Viscosi, una delle insegnanti — che oggi è di 5,0». È ancora più insolito appare la preparazione di questi bambini sui problemi dell'ecologia. Preparazione che ben hanno utilizzato per comporre il brano «Amo la natura, cosa posso fare?», partecipando al concorso della canzone ecologica «Chico Mendes».

«Abbiamo deciso di partecipare a questo concorso — spiega prontamente Marta, che dall'ultima fila alza la mano per essere ascoltata — perché tutti noi amiamo la natura e vorremmo mandare un messaggio a chi, invece, non la rispetta». Quindi ai «grandi», come afferma il vivacissimo Vincenzo, «che con le loro automobili inquinano l'aria, io — aggiunge risoluto — andrò sempre in bicicletta per non sporcare». Comporre la canzone ha impegnato questi bambini per circa un mese, molto tempo perché come loro affermano, è difficile mettere insieme tutti i problemi della terra. Ma si sono divertiti e ripeterebbero volentieri l'esperienza, impegnandosi anche su altri temi importanti quali il razzismo, le guerre tra i popoli e la fame nel mondo. Ventilando l'idea di far eseguire il loro da un cantante famoso, la classe si divide in chi preferisce Toto Cotugno, che sembra il più adatto ad affrontare un tema così importante, e chi vede nelle divertenti interpretazioni di Francesco Salvi, il mezzo più efficace per attirare l'attenzione degli ascoltatori. Il grande entusiasmo con cui bambine e bambini raccontano questa esperienza, spinge Ornella Gianola, altra insegnante della classe, a confermare l'interesse piuttosto anomalo che questi alunni nutrono verso i problemi dell'ecologia.

«Problemi su cui io e la mia collega Rosa Viscosi insistiamo particolarmente — spiega —, impegnando molto tempo. Sicuramente possiamo affermare che la gola e l'interesse con cui i nostri ragazzi affrontano il discorso dell'ecologia ci dà una grossa spinta per continuare in questa direzione». Antonio racconta, cercando con lo sguardo il consenso dei compagni, di quando la classe ha adottato un coniglio, poi una cocorita gialla, ed una tartaruga malata che per mesi hanno curato.

Ora vicino ad una finestra c'è un acquario, arredato accuratamente con sassolini e piantine, da cui ogni tanto fa capolino un ranocchio che è stato chiamato Rudolf. Tutti i ragazzini della IV A credono veramente che si possa fare qualcosa di positivo per la natura, si credono anche molto nella canzone che hanno composto tutti insieme allegramente.

Una canzone che, secondo i giovanissimi autori, merita 10 e lode.

Alessandra Scagliola

Il primo atto di questo universo del potere multiforme di talune musiche mi trovai a poco del tutto disinteressato come stato gli spot pubblicitari ed al saccheggio la mia ricerca sulle dolcezze agresti delle Stagioni di Vivaldi sulla Pastorale di Beethoven, sui boschi di Sibelius, sui boschi di Dvorak. Le forze vergini avevano subito un'altra incredibile di potenza immediata, ma quello che stava per accadere con Smetana, con Grieg e Sibelius con la sublime freschezza delle loro primavere le sublimi rigenerabili gli stessi boschi e le onde sagge rivelavano gli autori più aldilà dubbiamente colti, capaci di una straordinaria stratificazione tra la musica ed il sentimento della natura. Nessuno vuole negare l'efficacia degli spot pubblicitari, ma questo si fonda proprio su una presunta coincidenza del suono e dell'immagine, coincidenza presunta e forzata e perciò poco autentica. Naturalmente il mondo della natura viene quotidianamente evocato e citato nell'opera degli autori scandinavi, ma la musica possiede, rispetto alla natura, altre chiavi alle quali vorremmo dedicare ora un poco di attenzione.

Proviamo a considerare uno dei luoghi comuni più noti di quel rapporto tra musica e natura: la primavera. Suggeriamo di fare un rapido confronto tra la primavera delle Stagioni di Vivaldi o, se preferite, quella del norvegese Christian Sinding e la *Sagra della primavera* di Stravinsky. Dal confronto non si vogliono inferire giudizi di valore ma semplicemente produrre otto che in un caso, quello di Vivaldi o di Sinding, ci troviamo di fronte ad una descrizione garbatamente oleografica della primavera, nel secondo incontriamo invece l'idea alquanto più complessa del travaglio della terra intenta a generare dalle proprie viscere le energie biologiche irresistibili che riaccendono e propagano la vita fin nelle più intime fibre di ogni essere.

Se si parte dal presupposto vero che la natura difficilmente coincide con le immagini dei quadretti, anche quelli più deliziosamente dipinti, ci si avvede che la natura non addomesticata dai pennelli fa sentire il suo respiro veramente nella musica, ma occorre saper operare altre scelte. Per trovare voci che cantino in maniera più autentica il gran poema della natura in fioritura, e qui sta la prima sorpresa, abbandonare i canali della musica ottocentesca, lasciando alcune naturalmente alle quali vorremmo collocare prima di tutto quelle rappresentate da Franz Liszt e da Robert Schumann. Del primo vorremmo raccomandare la prima delle *Années de pèlerinage* quella dedicata al paesaggio della Svizzera, e del secondo il quaderno pionistico delle *Waldszenen* (Scene del bosco) nelle quali il respiro misterioso e magico della natura trionfa come un lungo e commoventissimo brivido.

Sono le esercizio più nobili e consigliabile quello di familiarizzarsi con queste pagine perché in esse (tra l'altro) quel mistero che della natura rappresenta il non detto più intimo ed autentico, mentre l'oleografia notoriamente non ha né misteri né turbamenti. Si vi aggiunga il filo dei pensieri e delle sensazioni a questo punto si giunge direttamente al polo rappresentato dall'esperienza che Mahler ebbe della natura con la sua musica. Racconta il maestro boemo in una lettera di un amico di essersi torturato lungamente per trovare all'inizio della sua prima sinfonia un effetto speciale, ovvero la rappresentazione di quel particolare momento in cui dal grigio dell'alba si sprigiona la luce. Una tensione enorme rappresentata magistralmente da un lungo pedale di un suono acutissimo affidato ai contrabbassi! Idea geniale davvero perché in questo modo un filo di luce si tende irresistibilmente sull'orizzonte oscuro e cavernoso della voce dei contrabbassi costretti a suonare in uno zona acutissima in cui il suono si trasforma in qualcosa di irreale.

Lo sforzo dell'aurora verso la luce viene ritratto in maniera mirabile e non si tratta che del preludio di una serie di sinfonie che sapranno non solo celebrare il mondo della natura ma catturarne l'anima. Mahler è diventato popolarissimo, le sue sinfonie figurano fra i best-sellers della discografia, ma nessuno con la sua forza sinfonia, quella intitolata *Il risveglio di Pan*, è riuscito ad accedere al repertorio naturalistico degli spot pubblicitari. Evidentemente la oleografia garantiscono un uso più tranquillo e suggeriscono identificazioni più facili, ancorché convenzionali.

Enzo Restagno

Se la città d'autunno non ha più foglie gialle

Nel contesto dei nuovi canti «per corro» — che hanno trovato in Beppe De Marzi da Arzignano e nei suoi Cadaioli i proponitori di un nuovo modo di cantare il popolo e per il popolo — anche la città, con le sue bruttezze metropolitane, ha trovato posto.

Lo stesso De Marzi con infinita amarezza ha cantato: *Come fosse morto il mondo/se la città, d'autunno/non ha più foglie gialle/nei viali di cemento nero/le foglie non sono mai andate/a rimanere nel cuore dei cavalieri/come pitturalmente intorno soffia il vento/il vento avvelenato.*

Lo abbiamo già detto ma ci permettiamo di ricordarlo oggi cantare il popolo e le cose del popolo, in certi che è un piccolo cosmo, è decisamente impegnativo. Se ricordi le storie del passato devi impegnarti filosoficamente e storicamente nercando di riproporre suoni veri e prossimi di quella civiltà che ci appare tanto lontano anche se, ad esempio, chi scrive l'ha ancora vissuta. La veglia nella stalla con i canti e le storie di maschi che impressionavano un piccolo pubblico già predisposto. I rumori dei mestieri e le grida dei venditori ambulanti...

E' un grosso impegno che tra l'altro non attira grandi folle ai concerti fuori a che non hanno riconosciuto in lui lo studioso affidabile. Ma è altrettanto difficile proporre l'attualità, che è cruda, come ci ricorda un altro Bertolt di loro scrittore popolarmente parlando. Dimostra di essere molto colto nei documenti che propone, ma lo sentiamo più popolare dal momento che ha scelto, anche lui, il Coro per i suoi messaggi. Si tratta di Mario Marelli. Dirige da anni il Coro Marinoso di Mariano Comenso.

Cittadino di inabilifici, nel cuore della Brianza, alla distanza vicina alla cultura alpina ma più a quella artigianale. Ho espresso questo Coro che da anni agisce (meglio sarebbe dire: combatte) nel campo della coralità che, poiché il coro è maschile, fa subito pensare alla montagna mentre se fosse misto lo si etichetterebbe folcloristico.

Etichette di una cultura dominante che non vuole mai stancarsi dal suo scranno! Invece la montagna, ancora una volta, non c'entra per niente. E ne riparleremo prossimamente di questa globalizzazione destinata ai nostri canti.

Mario Marelli dice di cantare l'utopia. Nella presentazione di un disco di alcuni anni fa scriveva: «E' stata una precisa scelta metodologica per graduare un messaggio che sarebbe stato rifiutato se imposto attraverso contenuti apertamente politicizzati e forme musicali moderne. Non si può perciò, nella fattispecie, parlare di risultati definitivi, ma di una continua provocazione attraverso l'uso di forme nuove e di contenuti per una coralità di ricerca. E questa una posizione scomoda, ma per la realtà dei giorni nostri e un cammino obbligato perché il mezzo "coro" possa esprimere nuova consapevolezza, crescita umana e una evasione e alimentazione».

Ed ecco alcuni dei testi «utopici» di Mario Marelli:

Bambo che ridi, bambo che piangi/bambo che scavi il tuo letto/d'asfalto/bambo che scrivi il tuo nome di sangue/bambo che muori nel cuore di un bimbo/bambo che ridi, bambo che piangi.

L'ultima serenata all'ombra di una piazza/suonavi le tue corde di morte/con faccia d'infingarda coprivi la menzogna/mischiando la pietà alla promessa/portavi il tuo barattolo di morte e di paura/sul volto di milioni di larve/ma l'ultima campana suonava la tua ora/e subito seppellivo la tua speranza.

Il canto è stato composto in memoria della strage di Brescia, di Piazza Fontana, del treno Italicus... di tutta quella bestiale realtà che il «popolo» deve, ogni tanto, subire.

Ma lo dicevamo recentemente, realtà sono anche le vendittrici d'amore.

Maddalena... mi chiamo Maddalena/ti racconto la mia penitenza/mentre amore ai passanti/che mi pagano e contenti/Maddalena Maddalena/per te amare è una pena.

Avevo già ascoltato una canzone, una storia da «cantautorie», dalla voce di un valligiano del pinerolese: Sin marciapiedi trascorro la vita miserabile/luci e chi passa nella vialetto nell'ombra, sono del malcapitato/ma nessuno ride/ma oppur mi piange d'amor. Il padre mio, umile senza coscienza/mi ha imbotta e fato questo esistenza così lui vive come un signore/dando il frutto del mio disonore.

Angelo Agazzani

E c'erano le pinse il dado e controdado e i pezzi di cordino

Carissima stampasera, ti scrive il tuo interessato lettore Tistu della Casa della Cultura Barona, che vesti nello Presso delle Bruyette sopra la bancarella Bragionera, per dirti che sono ben soddisfatto che fate questo concorso del Cico in Mondo e che non so chi e su sopra siano una brava persona. E sono ben contento che fate le canzoni sull'ecologia per difendere il pianeta e le bestie e anche i cristiani, e la chiesa, che è un po' di tempo che è tutta una cordia.

Io non so per voi e lo dico la verità e mi vengono dei sbalordoni e l'anonistia che non mi ricordo più, e dico dalle cose che mio figlio mi dice, ma pare sia datto a vostro indirizzo, ma ai miei tempi non c'era tanta monidisa e si buttava via quasi.

Nelle fole del tempo delle sacche si metteva di roganzo e quasi di tutto altro che buttarlo in quei portoni che bestemmiare lo compare che lo stesso stato a sentire tutto un chiopparazzo e non le ho sentite smontare neanche una volta. E i giornali vecchi si mettevano a bagno nell'acqua e facevamo delle palate e si seccavano al sole e poi si bruciavano nel putagè e era un bel risparmio.

E le scatole delle scarpe servivano a mettersi dentro le rolle: i chiodi ranpini, dei otò anche un pò' rugginenti e storti, le viti smangiate, le rondel che servano sempre, i pezzi di cordino e di filo di ferro, le pinse, la lama rotta del cortello, la fibbia dela cintura che era rotta, l'interutore della luce che non va più ma non si sa mai, il dado e controdado, due o tre nate mute, il pezzo dela catena della bici che si era rotta barbe Giaco nel '32, il campanello di un'altra bici, i cinpin degli scarponi, la lima a coda di topo, la cinta delernia di magna Minghin che andava a mungere a 95 anni, e anche il vecchio nugno di mio cognato che faceva il giustaor alla Cotrano e poi è andato in pensione e non gli servivo più.

E anche la vestimente sdrucito frusto si metteva un bel tac e via, invece che adesso se c'è un buchino nei zigadin via via, che vado al mercato e me compra un paio nuovo. E quando andavi a comprare dal comestibili, non è che ti davano tutto impachettato nele plastiche. C'era la carta gialla del macellaio, e quella blen dello zucchero, e il pane lo mettevi nel sacchetto di tela che servivo sollo a quello, così quando andavi a casa a spacchettavi il mangiare non è che ti rimaneva la plastica, e i sachetto, e le robe colorate che è più quello che butti via che quello che metti nel buro. E il cane e il gatto mangiava quello che vanzava della cena, ma se si comprava le scatolette dei Kechika che son state durante la guerra facevano festa, altro che darle a quel pelandrone di cane. E così la mamma tanti saluti sperando che le cose vanno meglio e non siamo tutti sollevati da Fanfani, che comunque io mi sai son vecchio come il cucco e fo un po' sono sollevato diretta mente al compassato e sciato.

r. sc.

«CANTANATURA» ARRIVA DA VERONA

Un trenino tutto rosa attraversa l'Italia pieno di disegni canzoni sull'ambiente c'è anche ministudio di registrazione

Un treno rosa per salvare l'ambiente e per creare una coscienza ambientalista nei bambini. E, perché no, per farli divertire interpretando canzoni dedicate alla natura e al rispetto che le è dovuto. Il trenino, sette vagoni partiti da Verona il 19 aprile scorso, ha già toccato Milano, Novara, Torino, Alessandria, Genova. Oggi è alla Spezia e proseguirà attraverso l'Italia fino al 3 giugno, quando ritornerà a Verona.

L'iniziativa, alla sua seconda edizione, è stata ideata dall'associazione naturalistica «Una voce per la natura» con il patrocinio della presidenza del Consiglio, dei ministeri dei Trasporti, dell'Ambiente e dell'Agricoltura ed è sponsorizzata dalle Ferrovie, dal parco Gardaland e da Garzanti Editore.

La scelta del treno come mezzo di spostamento e «diffusione» non è ovviamente casuale: tra ambiente e viaggi si retain esiste un solido rapporto di amicizia e molta solidarietà.

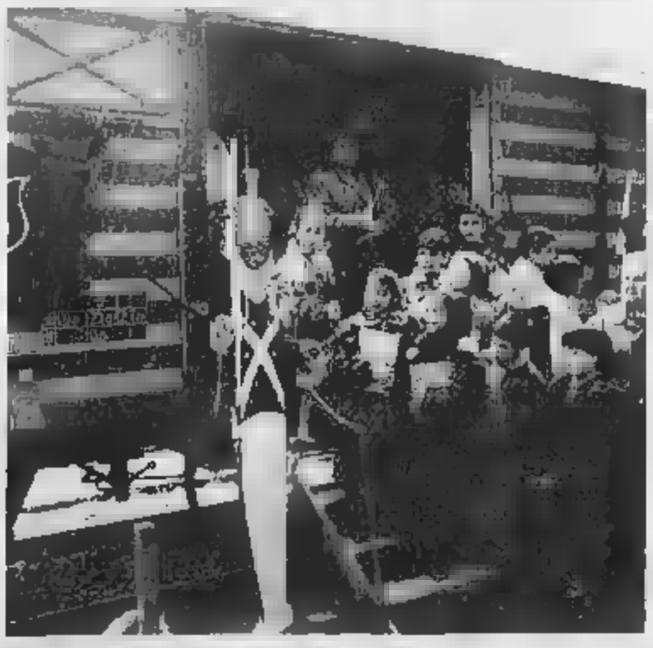
Al viaggio del treno rosa è abbinato il concorso «Cantanatura», dedicato agli allievi delle scuole elementari e medie. I piccoli partecipanti — che il regolamento trasforma in «cantenaturis» — sono i ragazzi delle tremila scuole contattate: inviano disegni, poesie o temi scegliendo tra i titoli «Un treno per amico» e «L'importanza dei parchi in Europa per animali senza frontiere». Le dodici migliori idee — una gustosa selezione e esposta nei vagoni del treno rosa — verranno trasformate in altrettanti brani musicali.

Con questo dodici canzoni, l'associazione realizza lp e cassetta. Con i ricavati della loro vendita vengono finanziati ogni anno due progetti, uno nazionale, l'altro internazionale. I progetti scelti per il 1989 e che sono in fase di realizzazione prevedono l'acquisto dell'oasi Monata a Bulfiore (Verona), una zona che avrebbe dovuto essere trasformata in discarica.

Sul piano internazionale, la prima edizione di «Cantanatura» consente lo scavo di tre pozzi nel Burkina Faso, una delle zone più povere del continente africano. Con l'attuale concorso si pensa di raddoppiare il numero dei pozzi nell'ex Alto Volta e di acquistare la palude Busatello nella zona di confine tra le province di Verona e Mantova.

Il concorso, portato in tutta Italia con il trenino che domani sarà a Livorno e proseguirà per Firenze e Grosseto, è studiato in maniera particolarmente accattivante.

I bimbi che acquistano la cassetta o il disco (distribuiti dalle edizioni San Paolo Audiovisivi) con le belle canzoncine dell'edizione '89 di «Cantanatura» possono fare subito un provino con base registrata. Il treno rosa infatti comprende anche un vagone attrezzato a microstudio di registrazione. Le migliori voci parteciperanno all'incisione del disco 1990. **[m. l. m.]**



Bambini nella sala di registrazione «ferroviaria», e altri in visita al «Treno Rosa» a Porta Nuova

PRIMO CONCORSO DELLA CANZONE ECOLOGICA "CHICO MENDES"

STAMPASERA

Associazione culturo musicale con la collaborazione di **BOERO TV, MASCHIO, RADIO VERONICA** e Computers, lanciano il primo Concorso della canzone ecologica intitolato a "Chico Mendes".

Il concorso si basa sulla creazione di un brano musicale inedito (testo e melodia), che abbia per soggetto lo tema ecologico.

I brani devono essere inviati entro il 30 maggio 1990, il testo per iscritto, la melodia registrata su cassetta, al seguente indirizzo:
CONCORSO "CHICO MENDES" - Associazione Millesuoni C.P. 676 - 10100 TORINO CENTRO

La registrazione su cassetta non richiede particolare arrangiamento: è sufficiente una chiara esecuzione della melodia.

Il concorso si articola in 4 sezioni più un Premio Speciale, all'interno delle quali una giuria di esperti premierà tre composizioni con buoni acquisto delle ditte sponsorizzatrici.

1° SEZIONE Riservato agli studenti della scuola dell'obbligo - Buoni acquisto BOERO
2° SEZIONE Riservato agli studenti della scuola media superiore - Buoni acquisto ALDEBARAN
3° SEZIONE Riservato a singoli autori - Buoni acquisto BOERO
4° SEZIONE Riservato a gruppi di autori - Buoni acquisto BOERO
PREMIO SPECIALE Buoni acquisto MASCHIO

Per il Premio Speciale saranno premiate tre composizioni di ispirazione popolare che si rivolgano a una qualunque matrice etno-folklorica italiana e internazionale.
L'importo dei premi sarà il seguente in tutte le sezioni indicate:

1° Premio - L. 2.500.000 (in buoni acquisto)
2° Premio - L. 1.500.000 (in buoni acquisto)
3° Premio - L. 1.000.000 (in buoni acquisto)

Per tutte le edizioni premiate è prevista una edizione stampata e musicata. **Tutte le composizioni dovranno essere accompagnate dall'apposito tagliando qui pubblicato.**

Tagliando di partecipazione
PREMIO "CHICO MENDES"

1° SEZIONE ☐
2° SEZIONE ☐
3° SEZIONE ☐
4° SEZIONE ☐
PREMIO SPECIALE ☐

Nome ..... Cognome .....
Classe ..... Istituto .....
Città ..... Titolo della composizione .....
.....

AUT. MINISTERO N. 4072/3490

Pop e rock nelle scuole per poi andare più lontano

La dimensione di «villaggio globale» creata dai media elettronici ci conducono sempre più verso un'idea di musica come «sistema di sistemi», in cui ogni evento musicale condiziona e a sua volta è condizionato dagli altri. La compresenza di un grande numero di «musiche possibili» complica i paesaggi sonori locali e personali trasformandoli in gomitoli sonori, i cui fili si diramano sia verticalmente, attraverso il tempo, che orizzontalmente, attraverso lo spazio. Sono ormai soltanto le rigide e sicure definizioni tendenti a considerare la «musica classica» come il centro dell'impero, come il luogo sacro in cui è custodito l'unico vero tesoro che valga la pena di lucidare e di spartire (naturalmente soltanto fra coloro che avranno superato le prove iniziatiche preliminari). Mi soffermo di questo panorama penso all'educazione musicale come ad un incrocio di direzioni possibili come ad un'occasione per creare connessioni e relazioni fra varie musiche fra vari punti di vista sulla musica fra le pratiche i modi e gli scopi con i quali la gente incontra la musica. Restringendo il campo di intervento educativo alla fascia adolescenziale, è chiaro che il rock, o più in generale la «popular music», viene a rivestire un'importanza primaria per il modo in cui i ragazzi incontrano e vivono la musica dentro la scuola.

Dagli atti di un convegno svoltosi su questo tema a Lecco nel 1988, traggo alcune considerazioni: «La nostra scuola non riconosce, o meglio si dà la pena di riconoscere, l'identità culturale e la competenza culturale dei ragazzi»; proprio sulla socializzazione musicale che, rifiutando il vissuto dei soggetti, viene a sua volta rifiutata, è resa frustrazione, atrofia, dissociazione» [Musica nella scuola e cultura dei ragazzi, Lecco, 28-30 aprile 1988, atti a cura di C. Stefani ed M. Vitali, edizioni Cappelli, Bologna]

Una ricerca presentata durante lo stesso convegno evidenziava come, analizzando un campione di 14 libri di testo di educazione musicale scelti fra quelli di maggior successo su 5810 pagine complessive solo 252, vale a dire il 4,2 per cento, riguardassero la cultura dei ragazzi e solo l'1,6 per cento fosse dedicato specificamente alla musica pop-rock (R. Dorio e altri, La cultura dei ragazzi nei programmi e nei testi scolastici). Il problema dei contenuti rappresenta comunque soltanto una conseguenza del ben più importante nodo costituito dal rapporto, quasi sempre conflittuale, tra scuola e vita, tra scuola e società, tra ciò che si studia e ciò che si vive.

Occorre che nella scuola entri il desiderio, sia quello dell'insegnante che quello dei ragazzi, che il lavoro si basi non solo sulle competenze (acquisite o da acquisire) ma anche sui desideri e sulle passioni, che è poi come dire sui propri «sapori» e sui propri bisogni. Occorre che i ragazzi a scuola incontrino degli affetti e, tra gli altri, anche affetti culturali e musicali, che insieme agli insegnanti possano lavorare per creare spazi di ricerca in un convivo- lavoro e gioco. In questo senso l'introduzione della popular music e del rock nella pratica educativa, può rappresentare ulteriore «materiale didattico» accanto agli altri, con il pregio di essere parte integrante della sfera culturale dei ragazzi e di rivelarsi comunque utile per affrontare una parte degli aspetti riguardanti i fondamenti del linguaggio musicale.

Ma è possibile spingersi più in là. «Provando a portare la popular music a scuola proprio perché è musica dei ragazzi, bisognerà entrare in gioco con tutto l'universo simbolico di cui l'ascolto (emotivo, globale, non analitico) dei ragazzi l'ha circondata, quindi non più solo come "materiale" ma come "parte della loro vita". In tal caso non basterà ascoltare una qualunque canzone pop, dobbiamo utilizzare canzoni proposte da quei ragazzi di quella classe in quel momento» (M. Barroni, F. Nauni, Crescere con il rock, Clueb, Bologna 1988, pagina 250).

Paul Simon autore di «Graceland»

Questo modo di fare scuola e di fare musica nella scuola prevede un insegnante disposto a cooperare con i ragazzi, ad ascoltarli, a dialogare e confrontarsi con loro, con i loro gusti, con le loro capacità e conoscenze; prevede un processo didattico a doppio binario, che si fondi su una crescita di competenze diverse ma incrociate tra insegnante e ragazzi, basata sì un sapere ed un saper fare strumentale, ma differenziato piuttosto che oggettivamente (e illusoriamente) prefissato ed uguale per tutti.

Naturalmente non si tratta di ipotizzare una pratica educativa fondata sull'assoluta priorità della musica di consumo, quanto di pensare a percorsi didattici che muovano dal vicino verso il lontano, dal conosciuto verso lo sconosciuto, dal presente verso il passato e che, partendo da ciò che si ama, creino occasioni per nuove conoscenze. Chissà, può sempre succedere di innamorarsi dai nuovi incontri.

Un'ultima considerazione: se il ruolo della scuola è quello di sviluppare lo spirito critico anche come strumento di difesa nei confronti della società dei consumi, credo che la strada non sia quella di rifiutare apocalitticamente i prodotti della cultura di massa, quanto quella di cercare di superare nella vita di ogni giorno la propria condizione di puro consumatore. Parlando di educazione musicale questo si traduce anche in un ampliamento della pratica di musica attiva nella scuola, con i relativi ed irrinunciabili spazi di laboratorio, fino ad oggi praticamente inesistenti. Dicendola con Ronald Barthes, il dilettante non è un consumatore e, comunque, tutta la sensualità che c'è nella musica non è puramente auditiva, è anche muscolare.

Enrico Strobino

Il grande musicista americano Frank Zappa

Dire dei Pooh in concerto al Palasport di Torino

Natura e musica: da Sorella Acqua ai Rainbow Warriors

«Com'è verde il rock! Ha lo stesso colore dei dollari». Con questo titolo esplicito e provocatorio il supplemento «2» del «Corriere della Sera» ha passato recentemente in rassegna le iniziative sempre più numerose che hanno coinvolto popstar e rock star in una inedita «dimensione ecologica», a cominciare dalla fortunata e clamorosa iniziativa assunta il 13 luglio 1985 da Bob Geldof con il suo «performance» di Wembley ritrasmesso per un'intera giornata in vari Paesi del mondo. Era il primo tentativo su larga scala di far funzionare il sistema del rock nella logica dell'aiuto ambientale: in quell'occasione, Live Aid raccoglieva miliardi per l'Etiopia affamata e affamata dalla siccità, dalla guerra e da una carestia biblica. Saranno poi arrivati, tutti quei soldi, in Africa? Speriamo, anche se non ne siamo sicurissimi.

Da allora, si è scatenata una gara per aiutare un po' tutti: dagli agricoltori americani a Nelson Mandela, dalle città minacciate di autodistruzione per polluzione, alla foresta amazzonica e tropicale in genere. Il repertorio si allarga: le rockstar un tempo facili a propagandare la droga, strizzando l'occhio a una gioventù disperata e vuota, ora si adoperano a raccolta per dare vita a *Rainbow Warriors*, «i guerrieri dell'arcobaleno», un doppio album che rastrella miliardi persino in Unione Sovietica (se ne accorgeranno!), dove la gioventù — abbandonata dai maggiori miti del rosso sfinito fagocitato da una burocrazia senile e demagogica — è affannosamente a caccia di sostituti garantiti dalle «civiltà occidentale», come *fast food* e bevande gassate...

Di fronte a tanto angelismo, quali indicazioni fornire a chi si appresta coraggiosamente a concorrere al premio per una nuova ed autentica «canzone verde», compilata e scritta come tale per autentica e profonda ispirazione personale, al di là della moda? Non è difficile orientarsi con un minimo di cautela: basta rivolgersi di nuovo qualcosa da dire a proposito del nostro diritto di vivere e di respirare, ma anche della necessità di non disperdere i sogni individuali nell'utopia luddista (cioè contro il progresso tecnologico) sempre in agguato, fin dall'epoca dei primi telai meccanici di Manchester. Scrivere quel che si sente, infischiandosene dai modelli vecchi e nuovi: mettersi di fronte a se stessi come per un esame di coscienza, per dare il meglio di sé, per comunicare agli altri quello che si vorrebbe dire a un'amante, ad un figlio, a un'amico... E poi, via con la musica: possibilmente senza stendere dal punto di vista ritmico ed orchestrale.

Sembra facile, ma... Se esistesse la formula buona, sicura, ci sarebbe più gusto a concorrere. La scommessa creativa rimane pur sempre un azzardo, una partita con se stessi e con gli altri; il risultato non è mai garantito in partenza, se non dalla buona fede di chi si propone e di chi ascolta. Certo, una moralità di fondo ci vuole: è difficile riuscire a non mentire se in cima ai propri pensieri ci stanno l'arricchimento e il successo facile, come oggi da troppe parti si sente proclamare con indefessa protervia da giovani e meno giovani, preferendo l'avere invece che l'essere.

Michele L. Straniero

TASTIERE

Il clavicordo sopraffato dal clavicembalo e questo travolto dal nuovissimo pianoforte

La tavola armonica di Archimede
Poi vennero le «cetre da tavola» seguite dal cordofono a tastiera
La definizione del sistema tonale e della moderna scala temperata

«La lotta umana con la musica è oggi come la musica dello "shô" e del "ch'in". Questo detto cinese che racchiude due tra i più antichi strumenti a corda del mondo, lontani esistenti, evidenzia, con la consueta poetica di quel popolo, le fantasiose origini della famiglia delle «cetre a tavola», da cui risalgono i nostri più recenti cordofoni a tastiera: clavicordo, spinetta, clavicembalo, forlepiano, pianoforte.

E' dunque facile intuire come lo sviluppo in Europa di questi strumenti sia stato ispirato agli albori della nostra civiltà, dai sacri modelli di cetre e saltèri provenuti dall'Oriente (attraverso le culture araba e bizantina). Ma la nascita del clavicordo, primo cordofono a tastiera sulla strada del pianoforte, di cui è giustamente considerato il vero antenato, avviene nel XII sec. con un procedimento ben preciso: applicando una tastiera all'antico monocordo. Si tratta di un passaggio determinante, alla base tra l'altro di tutta l'evoluzione musicale, non soltanto di quella degli strumenti qui considerati. Per capirne la portata dobbiamo fare qualche passo indietro.

Tre secoli dall'800 al 1100, da Carlo Magno alle prime crociate, avevano visto svilupparsi una crescente tendenza alla polifonia che avrebbe conferito alla musica europea il suo carattere distintivo. Il canto gregoriano, la canzone popolare, la melodie dei giullari, monofonici com'erano, non avevano richiesto nessuna scala musicale matematicamente determinata. Quando però si cominciò a combinare due o tre parti in un'armonia polifonica, seppure arcaica come nel caso della ghirenda, la musica non potè più esistere senza una regola, un sistema. La massima autorità teorica per i musicisti medioevali era il «De Musica», trattato scritto nel 500 d.C. da Boezio, lo sfortunato cancelliere di re Teodorico. Su quel trattato i monaci avevano trovato la descrizione di un apparecchio (già usato da Pitagora per studiare le leggi dell'acustica musicale) costituito da una corda passante su una tavola armonica graduata, capace di dare intervalli stabiliti da un calcolo matematico. Più avanti, intorno al Mille, queste indicazioni saranno meglio definite in trattati più espliciti, in cui si parlerà concretamente di un monocordo avente sulla cassa un regolo graduato e un ponticello mobile, per accorciare la parte vibrante nei punti indicati dalle lettere dell'alfabeto. In uno di quei trattati si legge, «dacché i nostri cantori non conoscono il giusto modo, hanno mortificato tutte le loro energie. L'uomo canta al meglio della sua abilità; ma la corda è divisa dagli studiosi con tale accuratezza che essa non può mentire».

Vi si legge la complessività, la vivacità, la grande tensione musicale di un'epoca che da un lato respinge, possiamo dire ideologicamente, le regole matematiche dei greci, dall'altro le utilizza come punto di riferimento per quella «ricerca del nuovo» che ne rispecchia l'anima più inquieta e che porterà, attraverso un tormentato percorso, alla definizione del sistema tonale e della moderna scala temperata (che darà slancio, divertandone però anche il limite, a tutta l'architettura musicale europea).

In questo contesto il passaggio dal monocordo, da considerarsi una specie di strumento di misura, al clavicordo è pressochè inevitabile. Risulta tuttavia sorprendente la lunga resistenza del «nuovo» di quest'ultimo, se è vero che ancora Bach ne sarebbe stato un grande ammiratore: si dice che non giudicasse un clavicembalista prima di averlo ascoltato al clavicordo. Sicuramente perché il suono di questo strumento, dato dalla percussione (dal basso) alla corda mediante una piastrina («tangente») applicata all'asticciola del tasto, sopure debole è molto bello ed espressivo. Ma, nonostante le attenzioni di Bach e di altri musicisti del tempo, è proprio il periodo barocco a determinare il tramonto. Il clavicordo viene sopraffatto, dopo una lunga convivenza, da uno strumento che meglio interpreta le esigenze timbriche di quell'epoca. Uno strumento con meccanica a corde pizzicate (come lo piccolo spinetta) che produce una sonorità particolarmente brillante: il clavicembalo. Non si tratta di un'«invenzione»: il clavicembalo, in cui nobile maestosità si sposa a grande ricercatezza estetica, aveva già scritto pagine musicali di fondamentale rilievo dal XV secolo, prima di trovare nel barocco e soprattutto nel genio straordinario di Bach la sua completa consacrazione.

Ma ancora una volta le misteriose leggi del mondo musicale, soggette sì agli sviluppi della storia, eppure non di rado semplici, se non casuali, risultanze dell'interna sperimentazione umana, ci riservano sorprese. Proprio nel momento di massimo splendore, il clavicembalo trova davanti a sé uno strumento «nuovo», destinato a emarginarlo inesorabilmente dalla ribalta musicale: il pianoforte. Scrive Curt Sachs: «S'inventò il pianoforte per rimediare alla cattiva costruzione del clavicembalo che non poteva esprimere colorito affatto, o semmai lo esprimeva con contrasti esagerati a mezzo dei suoi registri». E' forse un giudizio insultato un po' pietoso. Tuttavia la ricerca di suoni più possenti, meglio regolabili attraverso l'uso, imitato dal clavicordo, dei tasti «percussivi» anziché «pizzicanti», si sicuramente alla base di questa nuova tastiera (figlia anche, se vogliamo, del salterio a percussione «hackbrett»), destinata a rinnovare completamente contenuti, modi e tecniche esecutive.

Inutili, seppure giustificate da presunte incompatibilità timbriche con la musica barocca, risultano le tenaci resistenze opposteglì, almeno inizialmente, dagli interpreti di quel filone artistico.

Del primo esemplare costruito ai primi del '700 dal liutaio-cembalista italiano Bartolomeo Cristofori, «gravicembalo col piano e forte», al «fortepiano» del tedesco Silbermann (così chiamato, come molti modelli del '700, perché «meccanizzato» con percussioni sonore di forte intensità istantaneamente attenuate: ancora oggi si tende a definire fortepiano gli strumenti del '700 e pianoforte quelli dell'800), alla definitiva configurazione datagli nel 1821 dal francese Sebastien Erard, il pianoforte avvia inarrestabilmente una rivoluzione musicale. Rivoluzione che si lega soprattutto all'invenzione della forma verticale, frutto delle innumerevoli sperimentazioni che dai primi modelli a coda (dalla struttura «ad ala» del clavicembalo), o a tavolo (come nel clavicordo), avevano prodotto versioni variegate e spesso bizzarre: «a giraffa», «piramidale», «a lira antica» come il berlinese «lyraflügel».

Alberto Cesa

Natura e musica: da Sorella Acqua ai Rainbow Warriors

«Com'è verde il rock! Ha lo stesso colore dei dollari». Con questo titolo esplicito e provocatorio il supplemento «2» del «Corriere della Sera» ha passato recentemente in rassegna le iniziative sempre più numerose che hanno coinvolto popstar e rock star in una inedita «dimensione ecologica», a cominciare dalla fortunata e clamorosa iniziativa assunta il 13 luglio 1985 da Bob Geldof con il suo «performance» di Wembley ritrasmesso per un'intera giornata in vari Paesi del mondo. Era il primo tentativo su larga scala di far funzionare il sistema del rock nella logica dell'aiuto ambientale: in quell'occasione, Live Aid raccoglieva miliardi per l'Etiopia affamata e affamata dalla siccità, dalla guerra e da una carestia biblica. Saranno poi arrivati, tutti quei soldi, in Africa? Speriamo, anche se non ne siamo sicurissimi.

Da allora, si è scatenata una gara per aiutare un po' tutti: dagli agricoltori americani a Nelson Mandela, dalle città minacciate di autodistruzione per polluzione, alla foresta amazzonica e tropicale in genere. Il repertorio si allarga: le rockstar un tempo facili a propagandare la droga, strizzando l'occhio a una gioventù disperata e vuota, ora si adoperano a raccolta per dare vita a *Rainbow Warriors*, «i guerrieri dell'arcobaleno», un doppio album che rastrella miliardi persino in Unione Sovietica (se ne accorgeranno!), dove la gioventù — abbandonata dai maggiori miti del rosso sfinito fagocitato da una burocrazia senile e demagogica — è affannosamente a caccia di sostituti garantiti dalle «civiltà occidentale», come *fast food* e bevande gassate...

Di fronte a tanto angelismo, quali indicazioni fornire a chi si appresta coraggiosamente a concorrere al premio per una nuova ed autentica «canzone verde», compilata e scritta come tale per autentica e profonda ispirazione personale, al di là della moda? Non è difficile orientarsi con un minimo di cautela: basta rivolgersi di nuovo qualcosa da dire a proposito del nostro diritto di vivere e di respirare, ma anche della necessità di non disperdere i sogni individuali nell'utopia luddista (cioè contro il progresso tecnologico) sempre in agguato, fin dall'epoca dei primi telai meccanici di Manchester. Scrivere quel che si sente, infischiandosene dai modelli vecchi e nuovi: mettersi di fronte a se stessi come per un esame di coscienza, per dare il meglio di sé, per comunicare agli altri quello che si vorrebbe dire a un'amante, ad un figlio, a un'amico... E poi, via con la musica: possibilmente senza stendere dal punto di vista ritmico ed orchestrale.

Sembra facile, ma... Se esistesse la formula buona, sicura, ci sarebbe più gusto a concorrere. La scommessa creativa rimane pur sempre un azzardo, una partita con se stessi e con gli altri; il risultato non è mai garantito in partenza, se non dalla buona fede di chi si propone e di chi ascolta. Certo, una moralità di fondo ci vuole: è difficile riuscire a non mentire se in cima ai propri pensieri ci stanno l'arricchimento e il successo facile, come oggi da troppe parti si sente proclamare con indefessa protervia da giovani e meno giovani, preferendo l'avere invece che l'essere.

Michele L. Straniero

RICERCA DI MILLESUONI

CHI COME DOVE CANTA E FA MUSICA IN PIEMONTE

Millesuoni è nata per dare slancio e diffusione all'attività musicale.
Ci rivolgiamo a tutti, da chi è ai primi passi ai più affermati, invitandoli a compilare la nostra scheda. Il quadro che emergerà sarà reso noto. Millesuoni sulla base dei dati e delle indicazioni pervenute si impegna ad approntare utili servizi ed iniziative.
INVIARE SCHEDA ed altro eventuale materiale informativo a: MILLESUONI - casella postale 875 TorinoCentro.

GRUPPO VOCALE ☐ STRUMENTALE ☐
SINGOLO ☐ CORALE ☐
GRUPPO FOLK ☐ ☐
BANDA ☐ AMATORIALE ☐
☐ PROFESSIONISTA ☐

ESISTE DAL .....
REPERTORIO: .....
NUMERO DEI COMPONENTI: .....
TIPO DI SPETTACOLO: .....
DURATA: .....
IA COMPOSIZIONE SI' ☐ QUANTI: .....
NO ☐
BRANI DI ALTRI AUTORI NO ☐
SI' ☐ QUALI: .....
BRANI TRADIZIONALI NO ☐
SI' ☐ SPECIFICARE .....
NUMERO ESECUZIONI PUBBLICHE NELL'89: .....
SVOLGE ED. MUSIC. NO ☐
SI' ☐ ADULTI ☐ RAGAZZI ☐ TUTTI ☐

NOTE: .....
QUALI PROPOSTE FATE PER DELL'ATTIVITA' .....

ASSOCIAZIONE ☐ ☐
CIRCOLO ☐ ENTE ☐
COMITATO ORGANIZZ. ☐ SCUOLA MUSICALE ☐
SCUOLA DI DANZA ☐
PRIVATO ☐ PUBBLICO ☐
LOCALE DI INTRATTENIMENTO NO ☐
☐ ☐ SPECIFICARE .....
TEATRO NO ☐ SI' ☐ DI QUANTI POSTI .....
ATTIVO TUTTO L'ANNO ☐ ATTIVITA' SALTUARIA ☐
ATTIVITA' SVOLTA: .....
NUMERO DI PROPOSTE MEDIE ANNUALI .....
PARTECIPAZIONE MEDIA DI PUBBLICO PER SPETTACOLO: .....
DISPONE DI CONTRIBUTO PUBBLICO SI' ☐ NO ☐

NOME e DENOMINAZIONE: .....
RECAPITO: VIA .....
CITTA' .....
CAP ..... TEL. .....

TIPO PRESENTA 4 VERSIONI NUOVE ANCHE NEL PREZZO.

TIPO Le qualità dell'auto più innovativa ad un prezzo entusiasmante.

Lire 13.804.000 Iva inclusa

Motore 1372 cc - 76 CV, oltre 160 km/h - Accensione elettronica - Cambio a 5 marce - Tergicristallo a 4 velocità - Lunotto termico e tergilavalunotto - Impianto di climatizzazione bi-level - Sedili anteriori regolabili - Sedile posteriore ribaltabile

TIPO AGT 1.400. Tutto lo stile e l'eleganza Tipo ad un prezzo pieno di confort.

Lire 14.994.000 Iva inclusa

Motore 1372 cc - 76 CV, oltre 160 km/h - Strumentazione analogica - Cambio a 5 marce - Lunotto termico e tergilavalunotto - Rivestimento dei sedili e dei poggiatesta in tessuto esclusivo.

TIPO DGT 1.400. La tecnologia digitale dell'auto dell'anno ad un prezzo da competizione.

Lire 15.708.000 Iva inclusa

Motore 1372 cc - 76 CV, oltre 165 km/h - Cambio a 5 marce - Accensione elettronica - Quadro strumenti a cristalli liquidi, totalmente elettronico completo di contagiri e di check-panel di controlli - Lunotto termico e tergilavalunotto - Chiusura centralizzata e alzacristalli elettrici

TIPO YORK DGT 1.600. Prestazioni e prezzo senza confronti. La tentazione è fortissima.

Lire 16.303.000 Iva inclusa

Motore 1580 cc - 83 CV, oltre 170 km/h - Cambio a 5 marce - Quadro strumenti a cristalli liquidi totalmente elettronico completo di contagiri e di check-panel di controlli - Lunotto termico e tergilavalunotto - Accensione elettronica digitale con anticipo statico - Chiusura centralizzata e alzacristalli elettrici

Quattro nuove Tipo: la tentazione è sempre più forte. Infatti, mentre le qualità e le prestazioni dell'auto più innovativa rimangono molte alte, il prezzo delle quattro nuove Tipo diventa ancora più interessante.

Un felice lancio per le quattro nuove versioni Tipo.

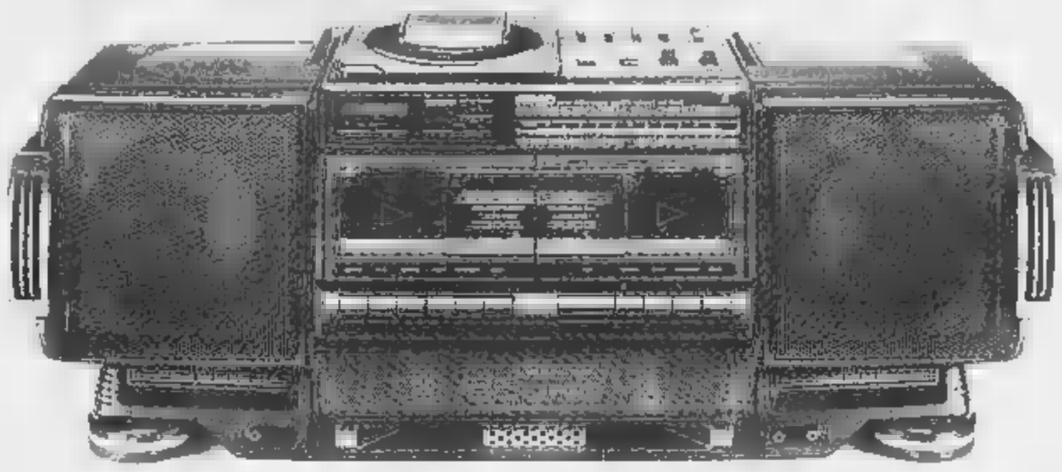
Tipo York 1.400, Tipo AGT 1.400, Tipo York DGT 1.400 e Tipo York DGT 1.600: con un prezzo così, fare un salto di qualità è davvero una forte tentazione.

SU CON LA VITA!

2 MILIONI

FIAT

CONTRO I VICINI ACCENDI UN IRRADIO.



Quando gli acuti dei nuovi megalimi sono al limite della distorsione, quando l'unica batteria che senti è quella dei piatti, quando il sottofondo è una pasta da ballo, accendi subito un Irradio Matador. Radioregistratore a doppia cassetta con lettori CD, 30 watt per canale di potenza esplosiva, sistema acustico "Super Bass Reflex", "Alta Velocità" di duplicazione per accelerare i tempi. Tutto lo stile di tre funzioni firmate Irradio per rispondere a tono in ogni occasione.

IRRADIO
AVANTI IL PROSSIMO.

TUTTE LE VIE PER ARRIVARE A UN IRRADIO.

TV MIRAFIORI - C.so Unione Sovietica 395 - Torino
M.P.M. MARVIN - P.zza Lagrange 45 - Torino
ROSSI MARCO & FIGLI - C.so Nizza 16 - Cuneo

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA

PK publikompass

20123 Milano — Via Carducci - Tel. (02) 86 961
10126 Torino — Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 Novara — Via S. Francesco - Tel. (0321) 33.341
16121 Genova — Via Roccatagliata Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 840.184/592.560
17100 Savona — Piazza G. Marconi 3/5 - Tel. (019) 38.218/811.
18100 Imperia — Via Bonfanti 1 - Tel. (0183) 273.373
18038 Sanremo — Via Gioberti 47 - Tel. (0184)

I CAMPIONI LAVORANO. I MILIONI RIPOSANO.

Penny, Fiorino, Talento. Scegliete chi dei tre preferite e prendetelo subito, trattenendo milioni che pagherete a rate. In soluzione unica dopo 6 mesi o un po' per volta in 11 rate mensili. In entrambi i casi, a interessi zero.

Facciamo un esempio: avete scelto un Fiorino 1300 Diesel? In luogo di L. 14.240.000, verserete solo L. 6.240.000. Volete prendervela più comoda? Eccovi accontentati con rateazioni fino a 36 mesi e una riduzione del 50% sull'ammontare degli interessi.

Ducato e Ducato Maxi. Meritano un discorso a parte, perché i milioni che potete trattenere sono addirittura 15. Per il pagamento invece vale lo stesso discorso fatto per Penny, Fiorino e Talento: 6 o 12 mesi a interessi zero.

FINO A 15.000.000 A INTERESSI ZERO
FINO AL 30 APRILE

Facciamo un esempio: avete scelto un Ducato Furgone Diesel? In luogo di L. 22.873.000 verserete solo L. 7.873.000. Preferite protrarre il pagamento di questi 15 milioni oltre i 12 mesi? Eccovi accontentati con rateazioni fino a 36 mesi e una riduzione del 50% sull'ammontare degli interessi. Concessionarie e Succursali Fiat vi aspettano. Buon lavoro.

FIAT

L'offerta è valida su tutte le versioni di Penny, Fiorino, Talento, Ducato e Ducato Maxi disponibili per pronta consegna e non è cumulabile con altre iniziative in corso. È valida fino al 30/4/90 in base ai prezzi e ai tassi in vigore al momento dell'acquisto. Per le formule SAVA occorre essere in possesso dei normali requisiti di solvibilità richiesti.

FIAT

STAMPASERA

N. 107 VENERDI' 27 APRILE 1990 — L. 1.500

BORSA

INDICE MIB ore 13,41 finale

Rialzo +0,2

ore 10,45	=
ore 11,30	=
ore 12,00	=
ore 12,30	+0,1
ore 13,00	+0,1
FIXING	1234,50
(PRECEDENTE	1228,96)

A PAGINA 4

«I tre arrestati non potevano fare tutto da soli»

Il clan piemontese parla ora si cercano i gregari

IL CERCHIO SI STRINGE

Nel caso Garbero i carcerieri avevano accento meridionale. E con Patrizia c'era una donna

DAL NOSTRO INVIATO

VERONA ● Maturano altri arresti. Il *clan dei piemontesi* — Franco Maffiotto, Valentino Bia- e Bruno Cappelli — non poteva fare tutto da solo. Dovevano esserci dei complici. Impossibile organizzare i sequestri a catena di Pietro Garis, Giorgio Garbero, Federica Isoardi e Patrizia Tacchella senza una rete di «*amicizie*» in grado di garantire informazioni e copertura.

I sostituti Procuratori della Repubblica di Torino Francesco Saluzzo e Ugo De Crescenzo che si occupano delle indagini su questi rapimenti sono magistrati per i quali tenere la bocca chiusa in pubblico è diventato un impe- professionale. Eppure, in tanta riservatezza, non hanno potuto fare a meno di sottolineare che «*nella storia giudiziaria non si è mai vista una banda di sequestratori composta da tre soli persone*».

Dunque ce ne sono altri. Non soltanto la donna — almeno una — che è stata vista entrare nella villetta di Santa Margherita Ligure con la borsetta rossa, che ha comprato slip da bambina in un emporio di Finale e che parlava nella prigione dell'anonima - quattro facendosi sentire da tutti i piccoli prigionieri. Ma — per esempio — quei tre che hanno custodito Giorgio Garbero, il nipote di Orfeo Pianelli: meridionali con ogni probabilità a giudicare dall'accento, che portavano la pentola in tavola per il pranzo e che tagliavano il pane con il coltello.

Franco Maffiotto ha raccontato tutto. O quasi. Dodici ore di interrogatorio, domenica scorsa, quando era ancora nel carcere di Chiavari e altre sei ore, ieri, nel penitenziario di via Fanti di Verona. Non è ancora nel *guinness* dei primati dei grandi pentiti però è già di diritto nella categoria super degli imputati che collaborano.

Franco Maffiotto

Ha raccontato di sé e della sua famiglia, le sue aspirazioni e le sue sfortune. Persino i suoi pensieri. Riflettava — quando era ancora un commerciante di olii della Liguria e di vino del Veneto — che i soldi non vengono da un lavoro onesto. «*I soldi* — lo diceva al bar — *si fanno o con le rapine o con i sequestri di persona*». Le rapine erano troppo complicate, rischiose e incerte nel risultato. Rapinatori si nasce e, comunque, rapinatori è anche facile morire. Meglio i sequestri di persona: un bambino è poco ingombrante, porta pochi rischi e significa tanti soldi.

«*E' un egocentrico*». Il suo avvocato Fabio Maggiorelli deve affondare nella psicanalisi per offrire un'immagine del suo cliente la meno compromessa possibile. «*E' malato di protagonismo e parla alternando momenti di sconforto a momenti di esaltazione*». Perciò si sbilancia in riferimenti culturali, compreso un palo di citazioni in latino che, per stanchezza, mucchia con errori madornali. Dà l'impressione di essere rassegnato. Sconfitto. E di accettare come una vendetta del destino la *débacle* che sta per cadergli in testa sotto forma di un carico di anni da scontare in galera. Non a caso il legale che lo tutela dice di lui che «*è un filosofo*». Ancora l'avvocato: «*Tutto quel male che faceva gli pesava sulla coscienza. L'arresto è stata un'occasione per liberarsene*».

Anche quando il *clan dei piemontesi* era un'industria florida compensava le malefatte di *mister Hyde* cercando di apparire un *dottor Jekyll* generoso. La colletta per Simone Brancella che doveva essere operato negli Usa per atresia-biliare o le roulotte mandate in Irpinia in occasione del terremoto. «*Confessare* — l'avvocato ne è certo — *è l'occasione per riappacificarsi con se stesso*».

E fatto che dei nomi? Probabile. Certo, i magistrati che si occupano del caso si sono fatti un'idea abbastanza precisa di dove mettere le mani. Occorre loro soltanto qualche giorno di tempo per raccogliere i risultati di alcune verifiche indispensabili e andare, poi, avanti coll'indagine.

Da qui un mini-conflitto di competenza fra la Procura di Torino e quella di Verona. Il magistrato veneto Angela Barbaglio vuole arrivare subito in tribunale per il processo. Ipotizza, addirittura, la data del 2 maggio, per avviare il dibattimento pubblico. I magistrati piemontesi, invece, sembra che abbiano bisogno di più tempo. Perciò insistono per unificare i procedimenti che riguardano l'ultimo sequestro di Patrizia Tacchella con quelli vecchi di Pietro Garis, Giorgio Garbero e Federica Isoardi in modo da preparare un solo processo da celebrare a Torino.

Lorenzo Del Boca

Torta in faccia in diretta a Pippo Baudo

A Gran Premio: l'ha tirata una concorrente eliminata

Pippo Baudo durante la conferenza stampa per presentare «Gran Premio»

Fuori programma per Pippo Baudo che ieri sera ha ricevuto una torta in faccia, in diretta, nel corso della semifinale di «*Gran Premio*» (Raiuno), senza che il copione lo prevedesse.

A lanciargliela è stata Mascia Sirago, ventiduenne trasformista, capitana della squadra della Lombardia, che era stata appena eliminata dalla gara.

Imprevisti della trasmissione in diretta: l'episodio è avvenuto alle 21,45 circa ed è stato parzialmente coperto da un'interruzione pubblicitaria. Assieme ai due ospiti della puntata, Franco Franchi e Renato Zero, Baudo stava intonando il coretto «*Siamo solo tre*», tratto dalla commedia musicale «*Rinaldo in campo*» in cui Franchi aveva recitato assieme a Modugno. Le telecamere hanno inquadrato di spalle una figura bionda che si avvicinava al presentatore con una grossa torta di panna, prendeva la mira e la lanciava contro Baudo, colpendolo in piena faccia. La canzone si è interrotta (Renato Zero è rimasto a bocca aperta, Franchi ha azzardato una battuta: «*Era destinata a me*») ed è accorsa una truccatrice con enorme asciugamano arancione. Baudo l'ha scansata un po' scortesemente, poi ha afferrato l'asciugamano, è uscito di scena ed è tornato con un'altra giacca e senza cravatta. Visibilmente seccato, si è scusato col pubblico e ha detto: «*E' stato uno scherzo. Una torta in faccia di Mascia, quella che si è fatta fotografare nuda su tutti i giornali in questi giorni*». Mascia Sirago era intanto sparita dal set, accompagnata dalla madre che è la sua assistente e la scorta ventiquattr'ore su ventiquattro. Fra Baudo e la soubrette milanese si trascinava un certo attrito, appunto a causa delle fotografie in della ragazza che le scorse settimane hanno invaso le riviste. Ieri pomeriggio alle 14, nel corso del «*provino*» di «*Gran Premio*», che va in onda tutti i giorni e dura una decina di minuti, Baudo aveva azzardato una pacata reprimenda pubblica della ragazza.

Stamane Pippo ha minimizzato l'accaduto: «*E' la solita storia di chi muore pubblicità. Alla fine sono intervenuti anche i carabinieri. Ho detto loro di lasciarla andare, poverina*».

Altri attriti si verificati anche fra Mascia Sirago e il resto della squadra di ragazzi che partecipano alla trasmissione. Pare che la trasformista abbia mostrato un carattere leggermente volitivo e per questo sia stata un po' emarginata dal resto della compagnia.

La torta in faccia di Baudo è un precedente. Quello di Marina Ripa di Meana, che allora si chiamava Della Rovere, che, nel corso di una puntata di «*Grand'Italia*», un po' irritata per la freddezza del conduttore, Maurizio Costanzo, gli piantò in faccia un grosso dolce di crema e abbandonò la trasmissione fra le risate degli ospiti. Il giorno dopo, i giornali riportarono l'episodio parteggiando scopertamente per lei. Erano tempi in cui Costanzo era meno popolare di adesso.

TORINO

Droga: a Torino nel 1990 i morti sono aumentati nei primi 4 mesi del 20%

Staccendati, drogati, spacciatori: un punto di ritrovo a Porta Nuova

TORINO ● Nel 1989 Torino ha registrato un tragico record. Il «massimo storico», per le morti provocate dalla droga: L'anno in questi giorni si registra il quindicesimo vittima. Ma il '90 si preannuncia ancora più drammatico, sotto questo aspetto, con il ritrovamento, l'altro ieri, del diciottesimo giovane stroncato da overdose.

La tremenda realtà, non solo torinese, è che le vittime dell'eroina sono in stragrande maggioranza giovani, quasi tutti gli interventi per overdose riguardano infatti ragazzi dai 14 ai 29 e la fascia più «a rischio» (di mortalità) è quella fra i 25 e i 29. L'Osservatorio del mondo giovanile ha tracciato un identikit del giovane torinese tossicodipendente: raramente sposato, praticamente se maschio, vive generalmente ancora in famiglia; il 41 per cento studia, gli altri sono impiegati, operai, casalinghe, i disoccupati sono il 13 per cento.

In un anno il servizio raccolta siringhe del Comune ha ammucchiato ben mila «pezzi», in particolare nel quartiere Centro, mentre le circoscrizioni meno afflitte dal problema sono Valdocco, Vanchiglia e Mirafiori Sud. Un altro dato preoccupante: nonostante l'aumento dei centri aggregazione (sportivi, ricreativi, d'incontro) le fasce marginali di giovani, quelle dove le droghe attecchisce di più, non li frequentano. E gli stranieri? Il 36 per cento degli 8873 ufficialmente presenti a Torino ha un'età fra i 14 e i 20 anni...

SERVIZIO A PAGINA 6

CONCERTO SALTATO

Il Teatro Regio riapre i battenti ed è subito sciopero (2 giorni)

TORINO ● Proprio nel giorno in cui la direzione del Teatro Regio aveva indetto una conferenza stampa per illustrare l'avvenuta ristrutturazione del Teatro in piazza Castello, che dovrebbe riaprire i battenti in occasione della prima di «Cavalleria rusticana» e «Pagliacci» l'8 maggio, il Coro e l'Orchestra del Regio hanno fatto sapere che, a fronte del diniego dell'amministrazione dell'Ente ad accogliere le loro richieste circa i concerti in decentramento, hanno dichiarato due giornate di sciopero per la prima e la seconda rappresentazione delle due opere.

Questo il comunicato dell'Orchestra e del Coro: «*Nell'ambito del rinnovo del contratto integrativo aziendale, Orchestra e Coro, a fronte di oltre anno di agitazione e di quattro incontri con il sindaco, con conseguente sottoscrizione di documenti a garanzia del mantenimento (non miglioramento) salariale in vigore dal 1986, dichiarano stupiti della provocatoria proposta della direzione dell'Ente. Proposta che comporta di fatto la diminuzione del salario effettivo di circa 6 milioni e mezzo*

Elda Tessore

annui per i professori d'orchestra di fila e di 5 milioni e 200 mila lire annui per ogni artista del Coro. In seguito a quanto esposto, dopo un primo sciopero il 12 aprile scorso, Orchestra e Coro dichiarano due giornate di sciopero per la prima e seconda rappresentazione di "Cavalleria" e "Pagliacci"».

La «*provocatoria proposta*» cui si riferiscono Orchestra e Coro in pratica la decisione di non far più effettuare concerti in decentramento alle masse artistiche, per evidenti problemi di bilancio. In particolare è molto dura sull'argomento la vicepresidente del Teatro Regio, Elda Tessore.

All'inizio della conferenza stampa si sono stati momenti di fortissima tensione fra la direzione schierata al completo al tavolo e le masse artistiche seduta in fondo al Salone del Toro, nel foyer, e la signora Tessore ha dovuto intervenire più volte per far tornare la calma. A meno di un accordo in extremis pare certo che le due rappresentazioni salteranno. «*Abbiamo l'impressione* — dice Elio Sosso, professore d'orchestra — *che il Teatro voglia lo scontro frontale. Forse non tutto è ancora a posto al Regio, l'agibilità non c'è davvero, per cui gli fa comodo che lo sciopero prorughi la data di apertura?*».

v. d.

A PAGINA 7

AGRIGENTO, LA RAGAZZA HA 21 ANNI

Crisi mistica, non si sposa Rissa fra parenti, due morti

AGRIGENTO ● Due morti e tre feriti a Favara per un matrimonio andato all'aria la prima dopo una rissa tra parenti in cerca di un chiarimento che non c'era stato. La sposina, Francesca Sanfilippo, 21 anni, ha avuto una crisi mistica e, dopo aver tentennato a lungo, ha detto no, che non se la sentiva di andare all'altare. Avrebbe piuttosto preferito farsi suora. Il matrimonio era stato già fissato per martedì .

Poi il rifiuto della giovane tra le lacrime e gli inutili tentativi dei parenti per convincerla a tornare sui suoi passi. Giuseppe Millefiori, anni, è stato avvertito: «*Non-se ne fa più niente*». Il giovane è rimasto di sasso.

La notizia rimbalzata da un punto all'altro del paese. Ieri gli zii della mancata sposa, i fratelli Antonino e Gerlando Vaccaro, di 57 e 50 anni, con i nipoti Francesco e Gerlando Morreale, di 28 e 24 anni, hanno marciato sull'alloggio dell'ex fidanzato. La discussione è ben presto degenerata. I Vaccaro pretendevano la restituzione dei numerosi regali fatti dalla nipote a Giuseppe Millefiori. Ad un certo punto gli spari: sono rimasti uccisi Antonino e Gerlando Vaccaro. Feriti Calogero Di Pasquale, anni, elettrotecnico, cugino del mancato sposo, e i due Morreale.

a. ra.

MILANO

Caso Calabresi: consiglio presto il

MILANO ● Alle 10.30 di stamane la d'assise che giudica i presunti responsabili dell'omicidio del commissario Luigi Calabresi (17 aprile 1972), si è ritirata in camera di consiglio dopo che il pentito Leonardo Marino ha ribadito la sua colpa e chiesto «perdono alle società e ai familiari del commissario». Ovidio Bompressi, accusato dell'esecuzione, ha augurato «buon lavoro alla corte». Giorgio Pietrostefani, indicato come mandante spera «che il vostro verdetto, confermiate la mia innocenza». Adriano Sofri, accusato di aver confermato l'ordine di uccidere Calabresi, ha consegnato un memoriale di 200 pagine.

CONCORSO «ITALIA ITALIA»

Oggi Stampasera regala sei milioni ai suoi lettori

TORINO ● La data del settembre 1985 abbinata al Concorso «*Italia Italia*» e pubblicata ieri Stampasera non ha portato fortuna ai nostri lettori. Entro le 20 nessuna telefonata ha raggiunto il numero verde (1678—02005) e pertanto il montepremi odierno cresce a milioni in buoni acquisto Mazzini Griffe e Borbonese, così ripartiti: 3 milioni per il colore azzurro, quello della maglia della nostra Nazionale, 2 milioni per il rosso, 800 mila lire per il verde e 400 mila lire per il bianco.

Ricordiamo ai nostri lettori che giocare è semplice. Ogni cartolina comprende una serie di numeri, corrispondenti ai giorni, una seconda ai mesi ed una terza con gli anni tra il 1935 e il 1989. Ad ogni casella è abbinato uno dei quattro colori ai quali si riferisce il montepremi. Il lettore dovrà comporre la data (indicata a pag. 13 assieme al regolamento del Concorso) utilizzando lo stesso colore.

La data di oggi è 15 giugno 1961, un giorno importante per la nostra Nazionale che superò in amichevole al Comunale di Firenze per 4 a 1 l'Argentina. Reti di Lojacono e Mora (su rigore) e doppietta di Sivori che, pur se di nazionalità argentina, disputò in maglia azzurra nove incontri. Il gol della bandiera fu siglato dal mediano Sacchi.

Il grande gioco premi di STAMPASERA

Ogni giorno in palio

2 milioni

Giocate e vincete con il MONDIALE

Gassman, la Milo Le voglie nascoste

ROMA ■ In occasione della pubblicazione del suo libro «Memorie del sottoscala» (autobiografico in terza persona e non in prima com'era stato per «Un grande avvenire dietro le spalle»), Vittorio Gassman ha inaspettatamente confessato a Lietta Tornabuoni di aver voluto fare un altro lavoro: lo scrittore, anziché l'attore di successo.

«Recitare m'ha aiutato a superare ombre, introversioni e timidezze, anche se non era il mestiere che avrei scelto — ha detto il "Mattatore" — La cosa che volevo fare era scrivere: e ho sempre scritto».

E perché non ha continuato a farlo professionalmente, ha chiesto all'attore la giornalista e Gassman ha risposto: «E' stata mia madre, morta a 81 anni: era una donna iperprotettiva, autoritaria, lucida, volitiva, con un fondo di nevrastenia, che aveva desiderato essere attrice e ha voluto perciò che io frequentassi l'Accademia d'arte drammatica. Intrapresi il mestiere di recitare».

Quanti ■ mi possono riconoscersi in questa «scelta forzata» di Gassman, comunque privilegiata? Quanti sono costretti a svolgere quotidianamente un lavoro che non hanno scelto né voluto? E' forse questa la più diffusa frustrazione del nostro tempo, causa di depressioni e stress. Imposizioni dovute al bisogno, al momento o magari a «eredità familiari» da supportare: in questo caso su certi «figli d'autore». In più campi, vi sarebbe però più da stendere una fragorosa pioggia che non alzare un fazzoletto di commiserazione... Allora, soddisfatti del proprio lavoro o avreste preferito fare qualcos'altro? L'abbiamo chiesto a cinque personaggi: ecco le loro risposte.

Paolo Ferrari, attore milanese (lo si ricorda più per gli spots con il fustino che per le sue belle prove): «Il mestiere che faccio l'ho in parte scelto e in parte no. Io sono nipote di un grande attore, del quale porto il nome, e questo mi ha condizionato sin dall'adolescenza: volevo salire sul palcoscenico, sia come attore comico che drammatico. Cosa che ho fatto, che faccio, con grandissimo piacere pur nella inevitabile difficoltà di questo lavoro».

Gassman voleva fare lo scrittore: lei no è mai stato tentato? «Francamente ■, e poi non ho i numeri di Gassman che sa ■ molto scrivere bene. La scrittura è una grossa tentazione per tutti gli attori perché, ogni sera, ■ mettiamo in bocca parole scritte da altri, ■ le aggiustiamo ■ limiamo per cui è facile pensare che se ce le scrivessimo direttamente le faremmo meglio degli autori. Ma non è quasi mai vero: parlomano ■ non ci ho mai provato...».

■

Un altro milanese, l'editore Sergio Bonelli. «Praticamente da sempre mi occupo di fumetti poiché mio padre è un autore piuttosto noto: basti citare il suo personaggio più famoso, Tex Willer. Non rinnego nulla, però io da piccolo sognavo di fare il giornalista o, meglio ancora, l'inviato speciale in giro per il mondo per raccontare i fatti. Sì, mi sarebbe piaciuto molto».

Questa «voglia» Bonelli comunque la soddisfa con i suoi raid periodici, dal Sahara all'Amazzonia, che offrono numerosi spunti per le storie dei suoi personaggi (da Zagor a Mister No): «Mi ■■a però quel sapore "d'avventura" legato a ■ giornalismo da trincea che forse non è nemmeno più reale. Quello, per intenderci, che ci racconta ancora il cinema: di gran fascino, indubbiamente».

Da Milano a Roma dove incontriamo due donne diversissime fra loro: Sandra Milo e la cantante Paola Turci. Dice la «Saraghina»: «Cosa volevo fare da piccola? Ma, non lo so esattamente: di certo avevo grandi sogni, immaginavo cose grosse mentre mi sembra che i giovani d'oggi non abbiano grandi orizzonti davanti a sé, forse perché la nostra società gliel nega». Voleva fare l'attrice? «Ma sì, certamente. L'attrice o comunque un lavoro creativo in cui potessi esprimermi con tutta me stessa. Per questo l'incontro con Federico Fellini è stato importante».

E Paola Turci? «Non ho dubbi: se non avessi fatto la cantante, avrei fatto la cantante. Non è un gioco di parole, ma una constatazione. Mia madre ha insistito per anni affinché ■ impiegassi in un'ufficio, sceglissi una vita "ordinata" anziché frequentare i piano bar e il mondo della musica. Ho provato e riprovato; qualcosa sono riuscita a fare e ora anche mia madre approva le mie scelte». E se il successo dovesse finire? «Bé, io sono agli inizi del successo e non ne sono davvero "ubriaca". Se dovessero finire le tournée, gli spettacoli in tivù, i dischi, mi spiacerebbe moltissimo ma non ne farei un dramma: ricomincerei tutto daccapo ■ giorno dopo».

Infine Gianni Morandi: «Essere cantante, musicista, è la mia vera indole per cui sono soddisfattissimo di come sono andate le cose. Però ci sono due "voglie" che non ho soddisfatto appieno: il calciatore e l'attore. Per quanto concerne il calcio non mi posso davvero lamentare dato che sono il capitano della squadra nazionale dei cantanti (che unisce sport e spettacolo all'impegno sociale) mentre per la recitazione sento che mi manca il "grande ruolo". Forse questa voglia mi è rimasta da quando Bellacchio mi propose d'essere il protagonista de "I pugni in tasca": però non potevo essere attore di rottura e primo in hit parade con "In ginocchio da te"...».

Alberto Gedda

La soubrette Sandra Milo
Vittorio Gassman
Gianni Morandi

Assolta la pubblicità di Diego Dalla Palma

Barbara dei profumi

Parla la giovane modella-fotografa E' sposata ■ ha una bambina: «Quella foto? Ricordo solo una dura giornata sul set» Dopo lo spot tante offerte di lavoro

Una immagine della bella Barbara Pillirone, modella e mamma felice

GENOVA ● Non è più considerata scandalosa la pubblicità dei profumi della «Diego Dalla Palma». Così ha deciso a febbraio il Giurì d'onore che qualche mese fa aveva bloccato — «per l'atmosfera intensamente sensuale che emana» — la pubblicazione della fotografia di una donna affascinante circondata da uno stuolo di uomini più o meno adoranti e più o meno vestiti. Un modo un po' provocatorio per suggerire i benefici effetti di qualche goccia del profumo reclamizzato. Lei, la donna del desiderio profumata, nella foto avvolta in un elegante abito da sera, è la genovese Barbara Pillirone: vent■ anni, sposata, madre di Beatrice, una deliziosa bimbetta di poco più di tre mesi, modella dall'età di quattordici anni e da tre anni anche dall'altra parte dell'obiettivo, come fotografa. «Avevo voglia di creare, di fare nuove esperienze», spiega e racconta che ultimamente se ne è andata su e giù per l'Italia a fotografare ristoranti e piatti.

A febbraio dell'anno scorso è però tornata la voglia di posare di nuovo come modella e così, quasi per caso, è finita a reclamizzare i profumi di «Diego Dalla Palma». Barbara Pillirone, prescelta fra molte aspiranti, è finita di nuovo davanti all'obiettivo: «non mi è sembrata una foto scandalosa, né tantomeno scabrosa, tanto che non avrei nessun problema a ripetere tale esperienza. In poi ero tutta vestita..., ma anche gli uomini non erano completamente nudi. Comunque, di quella foto ricordo soprattutto la dura giornata di lavoro, passata sempre in piedi».

Barbara Pillirone non si considera certo una modella supersexy: «ma se non ho mai posato nemmeno in costume da bagno!». Comunque, una pubblicità, quella dei profumi, vincente anche per lei, la seducente modella-fotografa. «Ho ricevuto molte offerte di lavoro, ma stranamente, dopo che ho avuto la figlia, si sono un po' allentate, come se la maternità trasformasse una donna in ■ mostro».

Insomma, la maternità è penalizzante anche nel mondo ■■gliante della moda e della pubblicità. «E pensare — dice Barbara Pillirone — che non sono cambiata proprio per niente: anzi, semmai la figlia mi ha dato uno stimolo in più a vivere».

LETTERA DEL SENATORE SOCIALISTA

Calvi, vice all'Antimafia: «Cossiga ci riceva subito o la situazione precipita»

ROMA ■ Il vice presidente della commissione parlamentare antimafia senatore Maurizio Calvi (psi) chiede con una lettera inviata al presidente dell'organismo bicamerale, un incontro tra l'ufficio di presidenza e ■ presidente della Repubblica Cossiga perché «la situazione potrebbe precipitare da un momento all'altro».

Nella lettera Calvi ricorda la strage di Pescopagano, l'assassinio dell'ex sindaco di Ercolano e le ultime uccisioni nella piana di Gioia Tauro: momenti più recenti di ■■■ serie di vicende di eccezionale gravità che rischiano di intaccare, ■■ non risolte, la stessa efficienza e credibilità delle istituzioni. In questa fase diventa estremamente importante ■ governo delle dinamiche sociali sui singoli territori».

Secondo Calvi «non è più possibile continuare a delegare, come ■ regola di sempre, senza il timore di dover pagare prezzi sociali, economici e politici elevatissimi. Potrebbe essere questa una ricetta possibile per limitare il dilagare di distorsioni che potrebbero rendere difficile qualsiasi intervento di risanamento politico, economico, ■■ civile in avvenire». La richiesta di un incontro con il presidente della Repubblica mira a «poter illustrare il più analiticamente possibili le lunghe, inquietanti ombre che la criminalità organizzata sta proiettando specialmente sul meridione del nostro paese. C'è la necessità di sensibilizzare, oltre al parlamento, anche il presidente della Repubblica per l'adozione immediata di ulteriori provvedimenti urgenti, in modo da riaffermare una presenza più marcata dello Stato».

Il senatore socialista Calvi scrive ancora che l'incontro tra antimafia e ■ presidente della Repubblica «sarebbe significativo soprattutto per arrestare le frequenti accuse di latitanza che ■ vanno facendo sempre più esasperate nei confronti delle istituzioni ■ rappresenterebbero ■■ segno di rinnovata fiducia per quanti, questa fiducia, la vanno perdendo per imboccare la pericolosa, amara strada della rassegnazione che significherebbe resa incondizionata alla illegalità».

I Garzanti

JEAN STAROBINSKI
La malinconia allo specchio
Ritratto, immagini, scrittura: la malinconia baudelairiana nella lettura di un maestro della critica contemporanea.
84 pagine, 15.000 lire

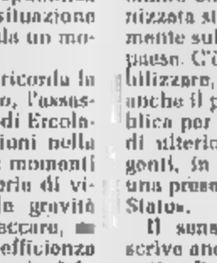
ANTHONY NORTHEY
I Kafka. Storie e immagini di famiglia
La scoperta dell'ambiente famigliare nascosto tra le pagine di Kafka. Un *puzzle* domestico tra storia e finzione.
104 pagine, 15.000 lire

Garzanti

Quotidianamente tua.

Tutti i giorni su
VIVITORINO
avvenimenti
■ divertimenti
dal tramonto all'alba

NOVITÀ
MONT BLANC
THE ART OF WRITING
In tutte le librerie il romanzo vincitore del
PREMIO MONTBLANC
per "il romanzo giovane" 1989



Andrea Vitali
IL PROCURATORE
L'Italia di provincia raccontata con estro e malizia
CAMUNIA
Distribuzione RCS Rizzoli libri

RADIO MOBILE
IL TELEFONO IN AUTO E CON SEGRETERIA RISPONDITRICE AUTOMATICA

- per l'uomo d'affari
- per il medico
- per l'imprenditore
- per il commercialista
- per l'agente di commercio
- per chi non vuole o non può restare isolato

tempi d'allacciamento alla rete telefonica pubblica annullati, pratiche burocratiche a nostro carico, servizio personalizzato, solo apparecchiature omologate, installazione immediata ed accurata, leasing e facilitazioni di pagamento

CONCESSIONARIO SIP PER RADIOMOBILI

Inoltre commercializziamo e installiamo impianti telefonici interni speciali delle primarie case costruttrici,

ITALTEL SIEMAT TRIACCIO

tt TELEMATICA TORINO

fornendo massima garanzia e assistenza tecnica.

corso Vinzaglio 1/3 - TORINO - punto vendita tel. 544.132 ufficio commerciale tel. 532.133

GUERRIGLIA E NARCOS IN COLOMBIA

L'arcivescovo di Medellin riesce a sfuggire al rapimento organizzato dai narcos

BOGOTA' ■ Mentre l'intero Paese è profondamente scosso per la tragica fine del candidato presidenziale Carlos Pizarro Leon-Gomez, del movimento «M-19», ucciso ieri da due sicari mentre si trovava su un aereo, una notizia dalle ultime ore viene a rendere ancor più sconvolta una situazione dai contorni di tragedia nazionale che coinvolge tutti in Colombia. ■ servizio di sicurezza che protegge la vita dell'arcivescovo di Medellin, il cardinale Alfonso Lopez Trujillo, ha frustrato un piano per sequestrare il prelato. E' la stessa gerarchia cattolica colombiana che ha diramato questa notizia. In un comunicato della curia di Medellin, seconda città della Colombia e centro noto delle maggiori cosche mafiose del traffico internazionale di droga, si legge che sei individui, fattisi passare per agenti del dipartimento amministrativo di sicurezza (Das), la polizia segreta colombiana, sono penetrati nella sede della curia arcivescovile chiedendo del cardinale per «un controllo di routine».

Gli uomini del servizio di sicurezza della curia, insospettiti per il fatto che i sei comunicavano con le rice-trasmittenti su frequenze non usate normalmente dalla polizia o dai servizi segreti, hanno effettuato un pronto ■■trollo con il comando del «Das», scoprendo che nessuna ordinanza era stata emessa per una operazione all'arcivescovado.

Visti scoperti i sei individui si davano alla fuga ■■■ sparare. Monsignor Lopez Trujillo, che è presidente della conferenza episcopale latino-americana (Celam), nel momento in cui avveniva la tentata intrusione non si trovava in curia.

Questo tentato rapimento, che sarebbe stato clamoroso ■ fosse riuscito, è stato registrato a poche ore di distanza dall'assassinio di Pizarro, il quale ■ il terzo candidato di queste elezioni (che si svolgeranno il prossimo 27 maggio) ad essere ucciso.

Il 18 agosto dell'anno ■■■ venne assassinato nella piazza della Repubblica, nel centro di Bogotà, il senatore liberale Luis Carlos Galan, indicato come sicuro vincitore delle elezioni presidenziali. Il giorno dopo la ■■■ uccisione, il presidente Virgilio Barco dichiarò guerra alla piovra del narcotraffico e da allora lo scontro tra i poteri dello Stato ed i baroni della cocaina avviene senza esclusione di colpi.

Aguilera nel racket di donne? «Assurdo», si dice a Genova

Reazione di sorpresa dei giocatori e del presidente rossoblù Spinelli. Il blitz e l'arresto con le accuse di sfruttamento della prostituzione, dopo molte intercettazioni telefoniche

GENOVA ● «Arrestato Aguilera? Mi sembra impossibile. Ha moglie, due figli, uno in arrivo, una bellissima casa. Possibile — come dicono — che sia rimasto coinvolto in un giro di prostituzione o, peggio, di droga? No, si tratterà certo di un clamoroso errore». La reazione di Aldo Spinelli, presidente del Genoa, è di profonda sorpresa. Pure alla Mobile non hanno dubbi: insieme ad Aguilera (Carlos, «El Pato», nomignolo che sta per anatroccolo) è stato ammanettato ieri non appena tornato dalla Germania dove aveva disputato una splendida partita, segnando anche un gol.

Aspettava tifosi in visita al quartiere Giardino, complesso residenziale di Genova Pegli dove abita, e invece ha trovato gli agenti muniti di un regolare mandato di cattura firmato dal giudice Pio Machiavello. L'accusa è pesantissima. Secondo indiscrezioni filtrate ieri e confermate stamane «Pato» Aguilera dovrebbe rispondere di aver fatto da tramite con una banda di 19 uruguaiani (tutti in carcere) accusata di sfruttamento della prostituzione, con addentellati nel mondo della droga.

Accuse che, naturalmente, dovranno essere provate. Manca tutta un'informazione ufficiale sulla clamorosa operazione. Filtrano tuttavia alcuni particolari: la Mobile avrebbe raggiunto una prova definitiva attraverso il controllo del telefono dell'uruguaiano, si dice sorvegliato da qualche settimana. Una chiamata definita «estremamente compromettente» avrebbe fatto scattare le manette. Indagini vengono svolte in Basso Piemonte e in diverse città del Nord dove la banda degli uruguaiani avrebbe legami provati — si dice — da testimonianze.

Secondo alcune voci, bellissime ragazze sudamericane venivano attirate in Italia con il miraggio di un posto di hostess e poi invece o sposavano anziani sbandieri (per ottenere la cittadinanza italiana) o finivano sul marciapiede.

Carlos Aguilera ha 25 anni, è noto soprattutto per la sua agilità in campo (è alto 1 metro e 66, pesa 66 chili), nella sua carriera ha segnato oltre 200 gol. Ha iniziato a dare i primi calci nelle file giovanili del River di Montevideo. Poi è passato al Nacional e al Peñarol. Ha esordito in nazionale a 16 anni, disputando 46 partite con i colori bianco-celesti. E' venuto in Italia lo scorso anno assieme a due connazionali, Ruben Paz e Perdomo, e indubbiamente è merito anche suo se il Genoa (che mercoledì scorso, pur privo dei suoi tre stranieri, ha pareggiato a Marassi contro l'Inter) ha praticamente ottenuto la permanenza in serie A.

La polizia genovese aveva smascherato già alcuni giorni fa un'organizzazione sul tipo di quella uruguaiana, composta da sudamericani. Il sistema era lo stesso. Bellissime ragazze ospitate in grandi alberghi della città venivano messe a disposizione di clienti maturi e danarosi. Se ne sarebbero viste anche ad un party, con il finto ruolo di accompagnatrici o distributrici di dépliant. Un «tuffo» nel passato: come quel «giro» di tre anni fa, quando venne scoperta un'organizzazione che faceva sposare le ragazze sudamericane con qualche vecchietto ospite di istituti di ricovero liguri, al quale andava il compenso di un milione. Le donne, una volta ottenuta in questo modo la cittadinanza italiana (che permetteva di non avere grane con l'ufficio immigrazione), erano poi avviate alla prostituzione.

E' probabilmente dall'operazione di qualche giorno fa che la polizia ha preso le mosse per arrivare agli uruguaiani. Ma la presenza nella banda di Aguilera (e come «capo») suscita infinite perplessità, non solo nel presidente e nei giocatori del Genoa: Aguilera guadagnava una cifra annuale largamente superiore al mezzo miliardo ed aveva ottenuto gratuitamente la casa e l'automobile. Non tutti i giocatori genoani si fanno trovare. Ma qualcuno è raggiungibile, stamane, per telefono. Ecco Davide Fontolan, uno degli astri della squadra: «Non ci credo nemmeno se mi portano la fotografia di Carlos in manette. E' un tipo rigido, tutto casa e campo, adora la moglie, guadagna bene, come avrebbe potuto entrare in un giro simile? Non può darsi che, approfittando del suo nome e della sua popolarità, altri lo abbiano incastrato?».

Luca Signorini: «Ho paura che sia uno scherzo, anzi un incubo. Non mi pare possibile per due motivi ben precisi: primo, El Pato non è il tipo, e se ci fosse nella sua esistenza qualcosa di ambiguo, noi che viviamo quasi l'intera giornata insieme lo sapremmo; secondo: Aguilera aveva un ricco contratto per tre anni col Genoa, come può essergli giocato in maniera tanto sprovveduta?».

Guido Coppini

Il calciatore uruguaiano Carlos Aguilera che milita nel Genoa. Nel riquadro il presidente Aldo Spinelli
A sinistra, donne di colore reclutate da sfruttatori

ALTA MODA AL SERVIZIO DELLA CHIESA

Krizia, Biagiotti e le Fontana ridisegnano i paramenti sacri

La stilista Laura Biagiotti

In particolare si interesseranno della «casula». La rassegna alla Fiera di Vicenza

ROMA ● L'alta moda si mette al servizio delle celebrazioni liturgiche: Laura Biagiotti, Krizia e le sorelle Fontana hanno infatti accettato di ridisegnare i sacri paramenti indossati dai sacerdoti durante le funzioni liturgiche, ed in particolare la «casula», cioè il mantello che ha sostituito la vecchia «pianeta» nella messa. Come accade nell'industria dell'abbigliamento laico, è da prevedere che le «casule d'autore» finiranno poi per dettare legge in quello dell'abbigliamento liturgico con una ricaduta delle innovazioni proposte dalle stiliste su tutta la produzione (il cui fatturato annuo è di quasi 2 mila miliardi).

Questo, almeno, è quanto si prefiggono gli organizzatori di «Koinè», la seconda rassegna internazionale di arredi e oggetti di culto che si terrà dal 21 al 24 giugno alla Fiera di Vicenza e nel cui ambito avrà luogo un concorso per l'ideazione di nuovi modelli di paramenti.

«Il nostro scopo — hanno spiegato gli organizzatori — è contribuire a migliorare il livello qualitativo dei paramenti prodotti in Italia, per superare quel certo scadimento che si è verificato in questo campo a causa della eccessiva ripetitività dei modelli e della scarsa concorrenza tra i produttori».

Con i grandi nomi dell'alta moda che ovviamente sono fuori concorso si sono cimentati nell'impresa più di 400 giovani, tra stilisti, architetti e disegnatori di tessuti. Ma a Vicenza l'interesse dei visitatori, soprattutto di quelli estranei all'industria dell'abbigliamento liturgico, sarà ovviamente tutto per loro, le «firme». L'unico a contenderglielo sarà Matisse, perché per l'occasione saranno esposte anche le famose casule che il grande pittore francese donò a Pio XII e che ora sono custodite dai musei vaticani.

NELLA REGIONE DEL TIBET

Terremoto in Cina centinaia di morti

PECHINO ■ Pesante il bilancio di vittime e danni provocati da una forte scossa di terremoto che ieri ha colpito una vasta regione nella Cina centrale a ridosso del Tibet.

Il servizio sismologico centrale cinese ha annunciato che le cifre provvisorie delle perdite tra la popolazione, composta principalmente da nuclei dediti alla pastorizia, sono di 115 morti e di 120 feriti, ma si tratta di dati provvisori e incompleti. Il bilancio potrebbe infatti essere molto più grave. Migliaia di abitazioni sono state distrutte.

Il sisma si è verificato alle 17,37 di ieri (ora locale, le 11 e 37 in Italia) con una magnitudo di 6,9 gradi sulla scala «Richter», un'intensità che può provocare distruzioni ingenti e vittime se la zona colpita è abitata.

L'epicentro del fenomeno tellurico è stato localizzato in un punto situato 36,1 gradi latitudine Nord e 100,3 gradi longitudine Est. La regione colpita appartiene alla prefettura autonoma tibetana di Hainan, nella provincia centrale del Qinghai. La scossa è stata avvertita anche nella capitale provinciale, Xining, 110 chilometri a Nord-Est e nella città di Lanzhou, situata più ad Est.

Il Qinghai, che si estende su una superficie pari a due volte quella dell'Italia, è una delle più grandi regioni cinesi. Vi abitano quattro milioni di persone, un milione e 400.000 delle quali in insediamenti urbani.

L'ultimo sisma che aveva colpito la Cina si era verificato il 14 gennaio scorso. Si era trattato di una scossa leggermente meno forte di quella di ieri e che non aveva fatto vittime.

Il terremoto in Cina è stato registrato anche dai sismografi del centro di cultura scientifica Ettore Majorana di Erice e da quelli della regione militare Sicilia di Palermo.

LA SPEZIA

Anatre «assassine» fanno strage di molluschi. Danni per miliardi

LA SPEZIA ■ Allarme per i frutti di mare. Cinquecento mila tra sodoadrone e tuffatrici definite «assassine» dalla Lega pesca, ma (conti parte delle specie protette dalla convenzione di Ginevra, stanno facendo strage nel vivaio di mitili esteso su 130 mila metri quadrati nel golfo.

La cooperativa danneggiata dall'anatra ghiottona (la sua dieta è per il 70 per cento di molluschi, di cui consuma circa 400 grammi al giorno, scegliendoli con cura fra quelli che hanno raggiunto i 40 millimetri) rischia di dover cessare l'attività.

Il danno è già valutato in dieci miliardi. Il fenomeno, iniziato lo scorso anno, ora si è intensificato. La Lega pesca ha già chiesto leggi per un intervento straordinario alla Regione e alla provincia di La Spezia. Oggi si terrà a Roma un summit tra i ministeri della Marina mercantile, dell'Ambiente, Regione, Provincia, Prefettura e Lega pesca.

E' mancato in Torino il 24 aprile 1990 il
MARCHESE
Pier Paolo Vladi Orengo
Ne danno il triste annuncio, a funerale avvenuto, i figli: **Cristina Mostyn, Nico** con **Stefania, Valentina, Natalie**; le sorelle **Renata Orengo Debenedetti, Olga Orengo Gandiglio**; i nipoti **Casimiro, Rachele, William, Simone e Vladimiro**; la cognata **Lena Battaglia Grignolo** e figli **Enrico e Sonia Battaglia** e figli.
— **Morialdo**, 27 aprile 1990

Silvio Pagliano e famiglia partecipano al dolore di Natalia e Valentina.

Giorgio e Graziella Calcagno prendono parte al dolore di Nico e dei suoi cari.

Sono vicini a Nico gli **Amici di Twickenham**
Ernesto Gagliano
Luciano Genta
Michele Neri
Bruno Guarneta.

Gli **Amici di Società & Cultura** si stringono con affetto a Nico.

L'Amministratore Delegato, i Dirigenti e i Dipendenti tutti della **Editrice La Stampa SpA** si uniscono al dolore di Nico Orengo per la morte del padre
MARCHESE
Pier Paolo Vladi Orengo
— **Torino**, 27 aprile 1990

La Direzione e la Redazione di **La Stampa e Stampa Sera** prendono parte al dolore di Nico Orengo per la morte del padre
Pier Paolo Vladi Orengo
— **Torino**, 26 aprile 1990.

Adriano e Liliana Mirati partecipano al lutto.

Renata Debenedetti e Olga Gandiglio annunciano addolorate la morte del fratello
MARCHESE
Vladi Orengo
— **Roma**, 27 aprile 1990.

E' cristianamente mancata dopo una lunga e penosa sofferenza
Marianna Sentiero in Turrisi
Ne danno il doloroso annuncio il marito **Gino**, fratelli, sorelle e parenti tutti. Funerali sabato 28 ore 8 nella cappella dell'ospedale Cottolengo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 26 aprile 1990.

Serenamente è mancata
Giovanna Ghisio ved. Abbate
La piangono i figli **Bruno** con **Mariapia** e **Corrado, Giuseppe** con **Donata** e **Marco, Annamaria, Sara, Dario**, cognate, nipoti, cugini. Un particolare ringraziamento ai medici e personale paramedico Ospedale Maria Adelaide per le premurose cure prodigate. Funerali sabato 28 aprile, ore 14,30, Nuova Collegiata, via Pio.
— **Rivoli**, 26 aprile 1990.

Le famiglie **Verdolini e Rosi** partecipano con profondo affetto al dolore della famiglia per la perdita della mamma signora
Giovanna Ghisio ved. Abbate
— **Torino**, 26 aprile 1990.

Gino, Rita, Luisa e Paul partecipano commossi al dolore di Bruno e famiglia.

Gli **Amici del Rotary Club Torino Nord** sono affettuosamente vicini al loro Past-Presidente Bruno Abbate nel dolore per la scomparsa della mamma signora
Giovanna Ghisio ved. Abbate
— **Torino**, 26 aprile 1990.

Si uniscono al dolore gli amici:
Franca e Pierfranco Bassano
Ada Giuseppe Bellofiore
Annamaria Giancarlo Borella
Lina Giovanni Depaoli
Paola Carlo De Sanctis
Silvia Raffaello Levi
Enrichetta Carlo Martino
Germana Giorgio Merighi
Mario Muretto
Marilena Fausto Maria Pastoriel
Maria Nino Rosani.

Assy Casale partecipa al dolore del dottor Abbate.

Lasciando un vuoto incolmabile in coloro che l'amarono è immaturamente scomparsa la
N. D.
Maria Laura Regis Pizzetti
A funerali avvenuti in Barcellona, ne danno straziati il triste annuncio il marito **Marco** con i figli **Massimiliano e Arcangelo**, i genitori **Giulio e Pinpin Pizzetti Peverelli**, i fratelli **Paola** con la figlia **Simona, Pier Giuseppe** con i figli **Lucrezia** ed **Eugenio, Elisabetta** con il marito **Marco Peiretti e Giantulgi**, i cugini ed i parenti tutti. La messa di trigesima sarà celebrata nella chiesa della Madonna delle Grazie (Crocetta), lunedì 21 maggio alle ore 18,45.
— **Barcellona**, 21 aprile 1990.

Il Consiglio d'Amministrazione, la Direzione ed il **Personale tutto** della **Martini & Rossi S.A.E.** partecipano con profondo dolore al lutto che ha colpito il proprio Vicepresidente e Direttore Generale sig. Marco Regis per la scomparsa della consorte Signora
Maria Laura Regis Pizzetti
— **Barcellona**, 21 aprile 1990.

Il Consiglio d'Amministrazione, la Direzione ed il **Personale** della **Marchesa de Monistrol S.A.E.** partecipano con profondo cordoglio al dolore del proprio Presidente sig. Marco Regis per la scomparsa della consorte Signora
Maria Laura Regis Pizzetti
— **Barcellona**, 21 aprile 1990.

Il Consiglio d'Amministrazione, la Direzione ed il **Personale** del **Gruppo Otley Forrester Ltda.** partecipano commossi al dolore del proprio Vicepresidente ed Amministratore Delegato sig. Marco Regis per la scomparsa della consorte Signora
Maria Laura Regis Pizzetti
— **Oporto**, 21 aprile 1990.

Il Consiglio d'Amministrazione, la Direzione ed il **Personale** della **Martini & Rossi Ltda.** prendono vive parte al lutto ed al dolore del proprio Vicepresidente ed Amministratore Delegato per l'immatura scomparsa della consorte Signora
Maria Laura Regis Pizzetti
— **Lisbona**, 21 aprile 1990.

Il Consiglio d'Amministrazione, la Direzione ed il **Personale** della **Martini & Rossi S.A.M.** partecipano con profondo cordoglio al grave lutto che ha colpito il proprio Presidente per la scomparsa della consorte Signora
Maria Laura Regis Pizzetti
— **Casablanca**, 21 aprile 1990.

Il Presidente Gregorio Rossi di Montelera, il Consiglio d'Amministrazione, la Direzione Generale della **Martini & Rossi I.V.I.A.S. S.p.A.** partecipano con profondo cordoglio al lutto che ha colpito il dott. Marco Regis e la sua famiglia per l'immatura scomparsa della consorte Signora
Maria Laura Regis Pizzetti
— **Torino**, 27 aprile 1990.

Roberto e Fabrizia Morra di Lavriano prendono vive parte al dolore di Marco e della famiglia ricordando
Maria Laura Regis
— **Torino**, 21 aprile 1990.

Maurizio ed **Elisabetta Ciliberto**, con animo commosso ed affettuosa amicizia si uniscono a Marco ed ai figliuoli nel ricordo di
Maria Laura Regis
— **Torino**, 21 aprile 1990.

Almone e Sandra di Seyssel partecipano commossi al lutto che ha colpito il dott. Marco Regis per la scomparsa della consorte
Maria Laura Regis
— **Torino**, 21 aprile 1990.

Gli zii **Ettore e Rosita** con **Giorgi, Anna Paola, Laura e Luisa** profondamente addolorati piangono la cara **MARIA LAURA** con Giulio e Pinpin e fratelli.

Dario e Mimma Spriano abbracciano Marco, Arcangelo e Massimiliano.
— **Milano**, 23 aprile 1990.

Affettuosamente vicini
Sandra Fubini
Remo Paola Pisano
Nando Augusta Biamonti.

Carlo e Paola Bertolotti commossi partecipano al grande dolore degli amici Pizzetti e Regis.

Le famiglie **Barello** partecipano al dolore.

Mario, Alberto e Paolo Chiotino partecipano con affetto e commozione al grande dolore di Giulio e Pinpin per la scomparsa di **MARIA LAURA.**

Si uniscono gli **Amici** della **Stadio Europeo.**

Walter, Franca, Giacomo si stringono con tanto bene a Giulio Pinpin e figli Marco, Massimiliano, Arcangelo e partecipano egomenti al loro immenso dolore.

Ilde, Pinuccia e figli sono vicini con tanto affetto a Giulio Pinpin ed alla loro famiglia.

Angiocari vi abbracciamo con l'amicizia di sempre, **Patrizia, Daniela, Laura.**

Gigi Bolzano partecipa al dolore della famiglia.

Lucia, Guido e Cesi, Marco e Marti Massobrio profondamente commossi e addolorati si uniscono ai famigliari nel rimpianto della cara indimenticabile **MARIA LAURA.**

Commossi prendono vive parte al grave lutto che ha colpito Giulio e Giuseppina Pizzetti per la prematura scomparsa della figlia
MARIA LAURA
Isabella e Riccardo Albert
Marcella e Carlo Grande di Trana
Liliana Levis
Paola e Fiorentino Lilliedo
Maddalena Massimo
Maria Luisa e Franco Morano
Luisa e Roberto Ottino
Renata e Mariella Pizzetti
Mimma e Silvio Romano
Ida e Mario Rossi
Anna e Fortunato Toscano
Nori Zanetti.

Sono affettuosamente vicini gli amici:
Gigi Dude Ballatre
Carla e Fausta Ferrari-Ardicini
Giuseppe Clotilde Herr
Vittorio Giulia Lessona
Anna Maciotta
Anna Maria Treves
Guido Marussia Treves.

Gianni e Irene Zaupa partecipano al dolore di Giulio e Pinpin.

Partecipano con affetto al dolore di Elisabetta e famiglia:
Maurizio, Antonella Cacciatore
Stefano Luisella Honorati
Pupi Giovanna Lhoste
Piervittorio Fulvia Vietti.

La famiglia **Peiretti** è vicina al dolore di Elisabetta e dei suoi cari.

Cesare Maria Castiglia partecipano commossi al dolore di Giulio e Pinpin.

Rosalba Iantile e famiglia partecipano con affetto al dolore del prof. Pizzetti e dei suoi cari per la perdita di **MARIA LAURA.**

Cristianamente è mancato
Gaspare Caresio (Nino)
ex ferroviere
di anni 58
L'annunciano la mamma, la moglie **Angela**, i figli **Giovanni e Franco** con rispettive famiglie, sorella, cognati, zii, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Vaudo sabato 28 corrente alle ore 15 partendo da via Castagneri 59. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Vaudo Canavese**, 26 aprile 1990.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Bergamasco ved. Boccardo
Lo annunciano il figlio **Ezio**, la nuora **Marigianna Colmenet**, nipote **Fabrizio**, i consuoceri **Mirco e Teresita.** I funerali avranno luogo sabato 28 corrente alle ore 11,45 nella parrocchia di S. Remigio. Dopo la cerimonia la cara salma sarà tumulata nel Cimitero di Quarto (Al).
— **Torino**, 26 aprile 1990.

In silenzio, dopo una lunga vita attiva, si è spento serenamente tra i suoi cari, il
ing. Giuseppe Framarino del Malatesta Patrizio di Giovinazzo
Profondamente addolorati lo annunciano la moglie **Teresa Perrone Capano**; i figli: **Eva Maria** con **Antonio dell'Aquila, Giancarlo e Mariateresa; Ignazio** con **Lorenza Stallone, Teresa e Giuseppe; Maria Luisa** con **Francesco Turturro** ed **Andrea.**
— **Giovinazzo**, 26 aprile 1990.

E' mancata
Fulvia Iatrino Cossu
La piangono i figli **Renata e Marco**, l'affezionata **Anna**, parenti e amici tutti. I funerali avranno luogo sabato 28 ore 11,45 partendo dall'oppedale Molinette (via Santena 5).
— **Torino**, 25 aprile 1990.

La Cartaria **Subalpina** si associa al dolore del presidente Marco Iatrino per la scomparsa della mamma
Fulvia Iatrino Cossu
— **Torino**, 25 aprile 1990.

L'Allacciata partecipa commossa al lutto che ha colpito l'amministratore Marco Iatrino per la scomparsa della mamma
Fulvia Iatrino Cossu
— **Torino**, 25 aprile 1990.

Pina Riccardi piange la cara signora **IATRINO.**

Il Consiglio di Amministrazione, la **Direzione**, il **Personale**, gli **Agenti** della **Cartaria Subalpina** e dell'**Allacciata** partecipano commossi al dolore del presidente signor Marco Iatrino per la scomparsa della mamma signora
Fulvia Iatrino Cossu
— **Torino**, 25 aprile 1990.

Olga, Alberto e Roberto Cresto si associano al lutto della famiglia Iatrino per la grave perdita.

Laura, Benedetta e Ferdinando Ramatis sono particolarmente vicini agli amici Renata e Marco nel loro dolore.

L'Allacciata partecipa al lutto dei signori Marco e Renata Iatrino.
Si uniscono: **Tranchida, Bruganti, Orbelli, Scalenghe, Simonetti, Di Pinto, Lasorelli, Boccalatte.**

Partecipiamo con affetto al grande dolore degli amici Renata e Marco per la scomparsa della carissima mamma signora
Fulvia Iatrino Cossu
Lilla La Delfa
Sandra Ugo
Lucia Guadagno
Romana Curreli
Maria José Mandia
Doriana Napolitano.
— **Torino**, 25 aprile 1990.

Rossana con la sua famiglia è molto vicina a Marco e a Renata in questo momento di grande dolore.

Famiglia **Pignocchino** partecipa affettuosamente al dolore di Marco e Renata.

Partecipano al dolore di Renata e Marco
Graziella Avanza
Anna e Aldo Bertagnolio
Tilli e Lori Bianco
Franco Dana
Valeria e Enzo Fresco

Partecipano al dolore di Renata e Marco
Beppe Pamela Ferraris
Dario Mirella Ferraris
Ezio Luisa Ardizzone
Francesca Camia
Enrico Serafia
Daniela Mirra e mamma
Luciano Marisa Giocosa
Michele Rosanna Biatto.

Franco e Giulio Mignola sono vicini a Renata e Marco.

Rosi partecipa al dolore di Marco e Renata per la dipartita della **MAMMA.**

Munita dei conforti religiosi è mancata serenamente spirata all'età di 81 anni
Giulia Lazzari Manera
Ne danno il doloroso annuncio la figlia **Mimmi** con il marito avv. **Nicola Durante**, i nipoti **Marco, Roberto, Carolina**, i fratelli, le sorelle, i parenti tutti. Una preghiera.
— **Selva di Albenga**, 25 aprile 1990.

Cristianamente è mancata
Clotilde Peiretti vedova Stroppiana
L'annunciano sorella, cognato, cognata, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Funerali sabato 28 aprile ore 15 da via Nichiardi 40 Grugliasco. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Grugliasco**, 26 aprile 1990.

(Continua a pag. 6)

CONSIGLIO DEI MINISTRI

Agricoltura italiana pioggia di miliardi

ROMA ● L'agricoltura italiana si accinge a voltare pagina. A poche ore dalla conclusione del negoziato prezzi svoltosi a Bruxelles con un risultato abbastanza soddisfacente per il nostro Paese, il Consiglio dei ministri, infatti, ha approvato un pacchetto di d.d.l. (alcuni dei quali attendono però un ulteriore approfondimento anche in termini di coordinamento) che stanzia nei prossimi due anni più di 8500 miliardi per rilanciare, quasi rifondare, l'agricoltura italiana. Si tratta, infatti, di 7200 miliardi destinati agli interventi pluriennali, 1080 per la copertura del fondo di solidarietà, 300 per gli interventi a favore delle bonifiche e, non ultimo, un provvedimento che interviene a favore dell'agricoltura biologica.

Al termine della riunione di governo il ministro Calogero Mannino ha detto che con gli interventi previsti dal piano pluriennale si adeguano le norme esistenti alle esigenze di una moderna agricoltura, soprattutto per «realizzare obiettivi di ristrutturazione e razionalizzazione dell'agricoltura italiana mediante azioni orizzontali e verticali che vanno dalla ricerca all'assistenza e alla lotta fitosanitaria, in un quadro di forte coordinamento tra lo Stato e le Regioni».

Sempre a Palazzo Chigi si è deciso che scatterà dal prossimo 14 maggio la piena liberalizzazione dei movimenti di capitale che consentirà ai residenti italiani di detenere valute, titoli e altri valori mobiliari esteri.

ENIMONT

Cagliari presidente? Da Gardini nuovo no

MILANO ● Il previsto faccia a faccia tra Gardini e Cagliari è saltato. E' durata infatti circa 45 minuti la riunione del comitato degli azionisti dell'Enimont ma all'incontro non ha partecipato il presidente del comitato azionisti Enimont. Intorno alle 8,30 sono arrivati in piazza della Repubblica, sede del polo chimico, il presidente dell'Eni Gabriele Cagliari accompagnato dal vicepresidente Enzo Barbaglia e dall'avvocato Berardino Libonati per delega di Dario Cifoni, direttore amministrativo dell'ente petrolifero. Per la Montedison, oltre all'avvocato Elia che sostituiva Gardini, hanno partecipato alla riunione l'amministratore delegato della Ferfin Giuseppe Garofano e l'avvocato Mario Casella. Sull'esito della riunione, è atteso un comunicato del gruppo Ferruzzi e le informazioni che fornirà alla stampa il presidente dell'Eni Cagliari nella conferenza stampa sui risultati '89. L'Eni è stato costretto ad abbandonare la riunione «in seguito al nuovo rifiuto della Montedison di accogliere la proposta di nomina di Gabriele Cagliari» a presidente di Enimont. Lo ha reso noto un comunicato dell'Eni in cui si sostiene che «la posizione di Montedison ad attuare una specifica previsione contrattuale, costituisce un ennesimo grave inadempimento che impedisce ogni costruttiva collaborazione fra le parti».

A TORINO

● La settimana si è chiusa con il mercato azionario che ha dimostrato ancora un andamento piuttosto contrastato e molto poco impegnativo. L'indice registra una variazione positiva dello 0,10%, ma sono molti, e anche i più importanti, i comparti che non hanno registrato variazioni rispetto alle chiusure di ieri, tra questi possiamo ricordare gli assicurativi, i chimici, i meccanici e i tessili.

Progressi di una certa consistenza si hanno soltanto per il settore del commercio (+1,12) e degli immobiliari (+1,09%); per il resto del listino l'attività è stata molto contenuta, i prezzi più o meno hanno ricalcato le chiusure di ieri e gli scambi hanno languito per quasi tutta la mattinata.

Nel settore delle comunicazioni invece sono apparse in evidenza, con recuperi abbastanza ampi, le Sip (+1,04%): variazioni di segno alterno per i finanziari: si hanno progressi per le Ferruzzi (+1,03%), flessioni per le Cir ordinarie, per le Bastogi, per le Ifi e per le Stet e lievi progressi per le Pirelli & C. e per le Gemina.

Prezzo unico chiusura Borse collegate: Snia 2630, r. 2640, r. n.c. 1760; Sip 1550, r. 1500; Stet 5445, r. 4540; Fiat 10.320, p. 7220, r. 7260; Generali 40.050; Montedison 1985, r. 1233.

RIALZO

A MILANO

■ Avvio leggermente migliore rispetto alla vigilia per il mercato azionario, con scambi più intonati e prezzi in prevalente ripresa.

Tra i titoli guida l'accenno al miglioramento non è comunque uniforme: le Fiat, infatti, sono rimaste sulle posizioni di ieri e, anzi, hanno chiuso deboli a 10.335 lire (meno 0,15 per cento) e si sono mantenute su questa base anche nell'immediato dopoborsa.

Flessione dello 0,12 e dello 0,11 per cento rispettivamente per le privilegiate a 7220 lire e per le risparmio a 7238 lire.

Nel gruppo Agnelli, ribasso anche per le Ifi privilegiate (meno 0,21 per cento) a 27.850 lire, mentre le Snia sono salite dello 0,27 per cento attestandosi a 2632 lire.

La Montedison, invece, hanno segnato un recupero dello 0,25 per cento a 1985 lire.

Nell'area Ferruzzi, sensibile rialzo per le Eridania alla luce anche dei positivi risultati di bilancio annunciati ieri; i titoli della società agro-alimentare sono balzati dell'1,17 per cento con le ordinarie e dell'1,64 per cento con le risparmio.

Progresso dello 0,49 per cento per le Enimont, salite a 1427 lire, e, nella scuderia De Benedetti, flessione dello 0,09 per cento per le Cir a 5350 lire.

In crescita le aperture di Generali (40.200 contro le 40.250 lire di ieri) e Mediobanca (19.950 contro 19.880).

Alle 11,30 l'indice era invariato sul quarantanove per cento dei titoli, con una tendenza positiva dello 0,2 per cento.

L'indice Mib migliora, nella rilevazione delle 12,30, a 1007 punti (+0,1 per cento).

Nel dopolistino Montedison, Cir e Mediobanca subiscono qualche limatura mentre le Enimont sono cresciute a 1429 lire. Fra i titoli particolarmente in evidenza ci sono da registrare Vianini Industria (+4 per cento), Caltagirone (+3,14 per cento), Westinghouse in recupero (+2,85 per cento) così come Sopaf (+2,61 per cento).

Prima della chiusura piuttosto richieste le Sip scambiate intorno alle 1555 lire.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	27/04	26/04
OBBLIGAZIONI		
Enel 83/90 III indicizzato	100 60	100 60
Enel 84/92 I indicizzato	101 60	101 60
Enel 84/93 II indicizzato	101 10	101 10
Enel 84/93 III indicizzato	109 60	109 60
Enel 84/93 IV indicizzato	108 70	108 70
Enel 85/95 I	102 90	102 90
Enel 85/00 II indicizzato	99 60	99 60
Enel 85/00 III indicizzato	101 20	101 20
Enel 86/93 II 9,50%	92 50	92 50
Enel 86/93 III indicizzato	130 90	130 90
Enel 86/93 IV 9,25%	88 80	88 80
Enel 86/01 indicizzato	100 60	100 60
Autostrade 7% 73/91	94 90	94 90
C.C. OO. PP. 5%	90	90
C.C. OO. PP. 5,5%	90 50	90 50
C.C. OO. PP. 6%	81	81
C.C. OO. PP. 7%	76	76
C.C. OO. PP. 8% 74	76	76
C.C. Int. St. 7% 70 I	96 60	96 50
C.C. Int. St. 7% 71 II	95 60	95 60
C.C. Int. St. 7% 71 III	96	96
C.C. Int. St. 7% 72 IV	93 50	93 50
C.C. Int. St. 7% 72 V	95	95
C.C. Int. St. 7% 73 VI	93	93
C.C. Aut. St. 7% 70 I	84	[illegible]
C.C. Aut. 7% 72 II	78	78
FF.SS. 7% 72 I	85 60	[illegible]
FF.SS. 7% 72 II	93	93
Amm. FF.SS. 7% 70	99 10	99 10
Amm. FF.SS. 83/90 I indicizz.	99 70	99 70
Amm. FF.SS. 83/90 II ind.	100 50	100 50
Amm. FF.SS. 84/92	101 70	101 70
Amm. FF.SS. 85/92 indicizz.	105 45	105 45
Amm. FF.SS. 85/92 II	111 60	111 60
ICIPU 7% 71 I	90 50	90 50
ICIPU 7% 72 II	93	93
IMI 71/91 XXXIV 7%	95	95
IMI 74/94 XXXVII 7%	90	90
IMI 74/94 XXXVIII 7%	91 10	91 10
IMI-CN 73/91 IV 7%	95	95
IMI-CN 75/90 V 10%	98	[illegible]
IMI-Aut. 88/98 I	85 80	85 80
IMI-Aut. 73/03 II 86	79 50	79 50
Montedison 13,5% 78	190	190
Pacchetti 0%	95	95
Olivetti 94 6,375%	78	78

Titoli	27/04	26/04
Ist. S. Paolo To 5%	99	99
Ist. S. Paolo To 6%	81 25	81 25
Ist. S. Paolo a. conv. 6%	90	90
Ist. S. Paolo To 7%	89	89
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	80	80
S. Paolo OO. PP. 6%	79 50	79 50
S. Paolo OO. PP. 81 19ª ind.	101 80	101 80
S. Paolo OO. PP. 81 21ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 22ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 23ª ind.	102 50	102 50
S. Paolo OO. PP. 81 24ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 82 25ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 82 26ª ind.	101	101
Fond. Piemonte V.A. 6%	75	75
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	80	80
Fond. P. V.A. OO.PP. 7% 74	87 95	87 95
CONVERTIBILI E CON WARRANT		
Attività immob. 88/95 7,50%	205	205
Gim 86/93 8,50%	95	95
Cir 10% 85/92	104 50	104 50
Eridania 10,75% 85/90	222 60	222 60
La Rinascente 86/93 8,50%	125 60	125 60
Medio Cir 7% 86/96	91 50	91 50
Medio Italgas 6% 86/96	102	102
Medio Pirelli oc. 6,50% 86/96	92	92
Medio Cir ex Sab. 7% 86/96	92	92
Medio Sip 8% 88/91	126 50	126 50
Saffa 87/97 6,50%	147	147
Snia 10% 85/93	155	155
TITOLI DI STATO		
C.C.T. ECU 11½% 83/90	99 90	99 90
C.C.T. ECU 8,25% 87/91	95	95
C.C.T. ECU 11,25% 84/91	100 10	100 10
C.C.T. ECU 8,50% 88/92	93 30	93 30
C.C.T. ECU 10,50% 84/92	99 90	99 90
C.C.T. 1-11-90	100 85	100 85
C.C.T. 1-11-90 II	100 10	100 10
C.C.T. 1-12-90	101	101
C.C.T. 16-12-90	100 10	100 10
C.C.T. 1-1-91	101	101
C.C.T. 17-1-91 II	100 20	100 20
C.C.T. 1-2-91	101 05	101 05
C.C.T. 18-2-91 II	100	100
C.C.T. 1-3-91	100 75	100 75
C.C.T. 18-3-91 II	100	100
C.C.T. 1-4-91	100 85	100 85

Titoli	27/04	26/04
C.C.T. 1-5-91	101	101
C.C.T. 1-6-91	100 85	100 85
C.C.T. 1-7-91	100 75	100 75
C.C.T. 1-8-91	100 75	100 75
C.C.T. 1-9-91	100 75	100 75
C.C.T. 1-10-91	100 80	100 65
C.C.T. 1-11-91	100 80	100 80
C.C.T. 1-12-91	100 55	100 55
C.C.T. 1-1-92	100 60	100 60
C.C.T. 1-2-92	100 35	100 25
C.C.T. 1-2-95	99 65	99 40
C.C.T. 1-3-95	98 35	98 35
C.C.T. 1-4-95	98 15	98 15
C.C.T. 1-5-95	98 25	98 25
C.C.T. 1-6-95	98 05	98 05
C.C.T. 1-7-95	97 15	97 15
C.C.T. 1-8-95	98 40	98 40
C.C.T. 1-9-95	98 15	98 15
C.C.T. 1-10-95	98 70	98 70
C.C.T. 1-11-95	98 80	98 35
C.C.T. 1-12-95	97 20	97
C.C.T. 1-1-96	97 40	97 10
C.C.T. 1-2-96	97 10	97 10
C.C.T. 1-3-96	97 10	98 85
C.C.T. 1-4-96	97 10	97 10
C.C.T. 1-5-96	97 10	97 10
C.C.T. 1-6-96	[illegible]	98 95
C.C.T. 1-7-96	97	97
C.C.T. 1-8-96	98 15	95 85
C.C.T. 1-9-96	98 15	98 15
B.T.P. 1-5-90 9,15%	99 75	99 75
B.T.P. 1-5-90 10,50%	99 70	99 70
B.T.P. 1-5-90 10,50% II	99 70	99 70
B.T.P. 1-6-90 9,15%	99 60	97 65
B.T.P. 1-6-90 10%	99 60	99 60

CAMBI VALUTARI

Quotazioni alle ore 12 a cura dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino

	27/04/90	26/04/90
Dollaro Usa	1232,75	1229,30
Sterlina inglese	2012,40	2009,80
Marco tedesco	733,20	733,40
Franco svizzero	841,20	841,70
Franco francese	[illegible]	[illegible]
Franco belga	35,528	35,534
Fiorino olandese	651,60	651,50
Scellino austriaco	104,30	104,247
Dracma greca	7,475	7,615
Peseta spagnola	11,608	11,624
Escudo portoghese	8,290	8,301
Ecu	1499,80	1489,60

LE AZIONI A TORINO

Titoli	27-04	26-04
ALIMENTARI		
Alivar	12420	12420
Eridania	9350	9310
Eridania risp	5800	5800
ASSICURATIVE		
Milano Ass.	25450	25750
Milano Ass. r. n.c.	17000	17000
C. Latina	15400	15400
C. Latina r. n.c.	6250	6450
Lloyd Adriatico	14590	14590
Lloyd Adriatico r.	10000	9400
Generali	40050	40200
Ras	23950	23850
Ras r.	12900	12900
Sai	18200	18200
Sai r.	8250	8250
Toro	22000	22000
Toro p.	13200	13200
Toro r.	10400	10400
Un. Subalpina Ass.	25300	25300
BANCARIE		
Banca Comm. Ital.	[illegible]	4900
Banca C. Ital. r. n.c.	4300	4300
B. Naz. Agr.	6100	6100
B. Naz. Agr. p.	3800	3800
B. Naz. Agr. r.	2210	2210
Banco di Roma	2210	2240
Credito Italiano	2650	2650
Credito Italiano r.	2205	2200
Interbanca	—	—
Interbanca p.	47300	47300
Mediobanca	19800	19800
Banco Ambroveneto	5000	5000
Banco Ambroven. r.	2600	2600
CARTARIE - EDITORIALI		
Burgo	13200	13200
Burgo p.	12950	13150
Burgo r.	13300	13300
Gr. ed. Fabbri p.	4800	4800
S.I.S.A.	3300	3300
CEMENTI - CERAMICHE		
Cement. di Augusta	6400	6400
Cement. di Barletta	10650	10850
Unicem	26000	26000
Unicem r. n.c.	17000	17000
[illegible]		
Italgas	2710	2710
Mira Lanza	70500	70500
Montedison	1985	1984
Montedison r. n.c.	1233	1225
Pierrel	2700	2700
Pierrel r. n.c.	1350	1350
Saffa	10580	10580
Saffa r.	10520	10520
Saffa r. n.c.	6950	6950
Saiag	6380	6430
Saiag r.	3320	3350
Snia Bpd	2630	2615
Snia Bpd r.	2640	2600
Snia Bpd r. n.c.	1760	1735
Sorin	12600	12500
COMMERCIO		
Rinascente	7150	7350
Rinascente p.	3800	3800
Rinascente r.	4100	4100
COMUNICAZIONI		
Alitalia	1770	1770
Alitalia p.	1250	1250
Alitalia risp. n.c.	1315	1315
Autostrade To-Mi	13800	12700
Italcable	19800	19800
Italcable r. n.c.	14000	14800
Nai	20	20
Sip	1550	1533
Sip r. n.c.	1500	1500
FINANZIARIE		
Bastogi Irbs	357	357
Avir Fin.	8430	8400
Cir	5350	5300
Cir r.	5370	5270
Cir r. n.c.	2600	2600
Cofide	4750	4750
Cofide r. n.c.	1730	1730
Comau Finanziaria	4790	4750
Ferruzzi Finanz. o.	3050	3050
Ferruzzi Finanz. r.	1800	1800
Gaic	24000	24000
Gemina	2180	2180
Gemina r.	1420	1420
Fidis	7720	7740
Pozzi-Ginori	1450	1450
Pozzi Ginori r.	1200	1200
Fiscambi	5300	5600
Fiscambi r.	2400	2370
Fornara	3360	3345
Gim	8600	8600
Gim r. n.c.	3600	3600
Ifi p.	27800	27800
Ifil	8000	8000
Ifil r. n.c.	4480	4550
Isefi	2170	2170
Mittel	5850	5850
Pirelli & C	9500	9500
Pirelli & C. r.	4100	4100
Pirelli	2725	2800
Pirelli r.	2800	2800
Pirelli r. n.c.	2220	2250
Saes	3950	3950
Saes r.	2560	2560
Serfi	9600	9700
Schiapparelli	1275	1275
Smo	3840	3750
Smi	1800	1800
Smi r.	1370	1370
Sogefi	3700	3700
Stet	5445	5415
Stet risp.	4540	4550
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	5115	5110
I.p.i.	18200	18750
Risanamento	48800	47000
Risanamento r.n.c.	20800	20800
Sifa	3600	3650
Sifa r.	2800	2800
MECCANICHE - AUTOMOBILISTICHE		
Berto Lamet	[illegible]	12900
Fima	3420	3389
Fiat	10320	10275
Fiat p.	7220	7210
Fiat r.	7260	7240
Gilardini	5010	5010
Gilardini r. n.c.	4000	4000
Magneti Marelli	2000	1995
Magneti Marelli r.	1950	1950
Sasib Gatters p.	9600	9600
Tecnost	2850	2850
Olivetti	7200	7250
Olivetti p.	4800	4800
Olivetti r. n.c.	4750	4750
Pininfarina	15250	15350
Pininfarina r.	15000	15000
Sasib	7480	7480
Sasib p.	7600	7600
Sasib r. n.c.	5200	5200
Westinghouse	41100	40500
MINERARIE METALLURGICHE		
Dalmine	420	420
Teknecomp	1400	1400
Teknecomp r.	1230	1230
Valeo	8600	8715
TESSILI		
Benetton	8450	8450
Cantoni	6000	6200
Cantoni r.	4800	4800
Fisac	9300	9100
Fisac r.	9180	9050
DIVERSE		
Acque Potabili	17800	17800
Ciga	5500	5500
Ciga r. n.c.	3280	3375
Pacchetti	594	594

LE AZIONI A MILANO

Titoli	27/04	26/04
ALIMENTARI		
Alivar	12640	12450
Bonifiche Ferr.	45000	45000
Eridania	9460	9351
Eridania r. n.c.	5895	5800
Zignago	8385	8260
ASSICURATIVE		
Alleanza Ass.	43500	43300
Alleanza r.	40490	40350
Assitalia	11900	11800
Ausonia	1171	1781
Milano Ass.	25410	25400
Milano Ass. r. n.c.	17000	16900
C. Latina	15300	15330
C. Latina r. n.c.	6451	6350
Fata	14600	14200
Firs	1605	1590
Firs r.	625	625
Generali	40050	40250
Italia Assicurazioni	14530	14450
L'Abeille	117800	117800
La Fondiaria	57800	57000
La Fondiaria w.	29000	28940
La Providente	20790	20900
Lloyd Adriatico	14300	14500
Lloyd Adriatico r.	10000	9300
Ras	24000	23960
Ras r. n.c.	13010	12910
Sai	18180	18200
Sai r.	8200	8240
Toro	22250	22280
Toro p.	13210	13170
Toro r.	10450	10400
Un. Subalpina Ass.	25100	24900
Unipol ord.	22862	22860
Unipol priv.	16610	16480
Vittoria Ass	23440	23400
BANCARIE		
B. Agr. Milanese	15750	15900
Banca Comm. Ital.	4885	4870
Banca C. Ital. r. n.c.	4290	4270
B. Manusardi	1465	1425
B. Mercantile	11000	10955
Bna	8139	8150
Bna p.	3780	3730
Bna r. n.c.	2210	2225
Bnl r. n.c.	14000	14290
Banca Toscana	5240	5230
B. Chiavari	5270	5269
B. Ambrov. ord.	4999	4980
B. Ambrov. r. n.c.	2625	2640
Banco Lariano	7305	7250
Banco Napoli r.	16600	[illegible]
Banco Roma	2231	[illegible]
Banco Roma w.	750000	[illegible]
B. Sardegna r.	17400	17250
Credito Comm.	4885	4875
Cr. Fondiario	6000	[illegible]
Credito Italiano	[illegible]	[illegible]
Credito Ital. r. n.c.	2190	2187
Credito Lombardo	[illegible]	[illegible]
Cred. Varesino	6032	6020
Cr. Varesino r. n.c.	3206	3200
Interbanca	n.r.	n.r.
Interbanca p.	47300	47600
Mediobanca	20000	19950
CARTARIE - EDITORIALI		
Binda	1495	1499
Burgo	13105	13010
Burgo p.	12930	13150
Burgo r.	13290	13160
Cartiere Ascoli	4270	4295
Ed. Espresso	23800	23800
Fabbri p.	4820	4790
Mondadori	n.r.	n.r.
Mondadori p.	n.r.	n.r.
Mondadori r. n.c.	[illegible]	17350
Poligrafici Ed.	6359	6359
CEMENTI - CERAMICHE		
Calp	5495	5489
C. Augusta	6410	6410
C. Barletta	10670	10800
C. Merone	5333	5300
C. Merone r. nc	[illegible]	3771
C. Sardegna	8110	8095
C. Siciliane	11611	11600
Cementir	3670	3695
Italcementi	129350	129600
Italcementi r. n.c.	73650	73400
Italcementi 2% warr.	52	50 5
Unicem	26100	26050
Unicem r. n.c.	17000	17000
CHIMICHE - IDROCARBURI		
Auschem	3295	3260
Auschem r. n.c.	2279	2240
Boero	9485	9350
Caffaro	1415	1418
Caffaro r.	1383	1375
Enichem A.	2290	2300
Enimont	1427	1420
F.M.C.	3440	3380
Fidenza Vet.	4350	4395
Fidenza Vet. 1-1-90	4000	3910
Italgas	2700	2700
Manuli Cavi	6450	6450
Manuli Cavi r. n.c.	3660	3675
Marangoni	7420	7430
Mira Lanza	70100	70400
Montedison	1985	1980
Montedison r. n.c.	1230	1230
Montefibre	1189	1185
Montefibre r. n.c.	1043	1050
Perlier	1190	1199
Pierrel	2760	2750
Pierrel r. n.c.	1340	1375
Pirelli Spa	2760	2775
Pirelli Spa r.	2795	2850
Pirelli Spa r. n.c.	2216	2240
Pirelli Spa w.	737	745
Recordati	11550	11600
Recordati r. n.c.	5889	5835
Saffa	10425	10450
Saffa r.	10610	10520
Saffa r. n.c.	6924	6924
Saiag	6320	6390
Saiag r. n.c.	3329	3329
Snia	2632	2625
Snia r.	2689	2680
Snia r. n.c.	1775	1779
Snia Fibre	1830	1830
Snia Tecnop.	6770	6810
Sorin Biom	12685	12600
Teleco Cavi	14030	13800
Vetreria Ital.	6200	6200
COMMERCIO		
La Rinascente	7310	7180
La Rinascente p.	3900	3785
La Rinascente r. n.c.	4140	4125
Standa	33850	33850
Standa r. n.c.	13400	13200
COMUNICAZIONI - ELETTROTECNICHE		
Alitalia	1735	1760
Alitalia p.	1240	1240
Alitalia r. n.c.	1290	1300
Ansaldo Tr.	6130	5980
Ausiliare	15035	15025
Autostrada To Mi	13000	12800
Autostrade p.	1111	1110
Costa Crociere	3945	3955
Gewiss	20380	20400
Italcable	19740	19650
Italcable r. n.c.	14810	14746
N.A.I.	20 25	20 25
Selm	[illegible]	[illegible]
Selm r.	2643	2643
Sip	1552	1536
Sip r. n.c.	1494	1491
Sip 1-1-90	1462	1452
Sip r. n.c. 1-1-90	1403	1391
Sirti	12790	12800
Sondel	1223	1220
Tecnomasio	3999	3880
FINANZIARIE		
Acqua Marcia	525	525
Acqua Marcia r. n.c.	427	430
Acq.M.r.n.c.1-4-87	385	300
Ame Fin.	n.r.	n.r.
Ame Fin. r. n.c.	7200	7350
Avir Fin.	6399	6401
Bastogi	351 75	352 5
Bonif. Siele	28400	28200
Bonif. Siele r. n.c.	9300	9300
Brioschi	1465	1479
Buton	4685	4640
Cam. Fin.	4275	4300
Cir	5350	5355
Cir r.	5365	5388
Cir r. n.c.	2611	2635
Cofide	4730	4730
Cofide r. n.c.	1721	1713
Comau	4790	4780
Editoriale	3570	3580
Euromobiliare	6850	6760
Euromobiliare r. n.c.	6310	2287
F. C. Nord	19000	19000
Ferruzzi Ag. F.	2506	2506
Ferruzzi Ag. risp.	2980	2984
Ferruzzi Ag. r. n.c.	1605	1620
Ferruzzi fin.	3045	3015
Ferruzzi fin. w.	685	690
Ferruzzi pr.	1791	1790
Fidis	7730	7691
Fimpar	3285	3299
Fimpar r. n.c.	1760	1760
Finarte	7330	7330
Finarte priv.	4290	4328
Finarte r. n.c.	2905	2899
Fin Breda	1145	1140
Fin Breda warr.	220	220
Finrex	1495	1515
Finrex r. n.c.	940	900
Fiscambi	5251	5370
Fiscambi r. n.c.	2390	2425
Fornara	3350	3358
Gaic	24000	24000
Gemina	2180	2170
Gemina r.	1410	1405
Gerolimich	112 5	111
Gerolimich r. n.c.	90	89 25
Gim	[illegible]	8690
Gim r. n.c.	[illegible]	3510
Ifi p.	27950	27910
Ifil	8000	7925
Ifil r. n.c.	4460	4470
Isefi	2151	2151
Italmobiliare	[illegible]	207150
Italmobiliare r. n.c.	117400	116350
Mittel	5895	5900
Kernel	870	875
Kernel r. n.c.	1021	1075
Partec. Finanz.	7200	7220
P. Fin. r. n.c. ex w.	2500	2510
Pirelli & C.	9520	9455
Pirelli & C. r.	4060	4080
Pozzi	1428	1427
Pozzi r. n.c.	1178	1180
Premafin	17000	17010
Raggio Sole	3240	3250
Raggio Sole r. n.c.	2360	2390
Rejna	[illegible]	14450
Rejna r. n.c.	30200	30200
Riva Finanz.	8420	8350
Saes	3940	3930
Saes r.	2594	2550
Saes gett. p.	8600	8596
Santavaleria fin.	3383	3420
Schiapparelli	1265	1270
Serfi	9600	9609
Setemer	41030	41100
Sifa	3700	3725
Sifa r. n.c.	2855	2845
Sisa	3289	3300
Smo	3865	3844
Smo 1/1/89	n.r.	n.r.
Smi	1826	1800
Smi r.	1375	1375
Smi warr.	615	610
Sogefi	3720	3713
So.pa.f.	5810	5370
So.pa.f. r. n.c.	2995	3125
Stet	5435	5452
Stet risp.	4532	4523
Terme Acqui	2415	2405
Terme Acqui r. n.c.	945	960
Trenno	4015	3950
Tripcovich	14595	14600
Tripcovich r. n.c.	6300	6640
Unione Manifatture	3380	3360
Uniper ord	1303	1310
Uniper risp	1250	1350
IMMOBILIARI EDILIZIE		
Aedes	22400	22430
Aedes r.	10500	10400
Attività Immobiliari	5120	5110
Calcestruzzi	16920	16680
Caltagirone	5530	5352
Caltagirone r. n.c.	4185	4165
Cogefar	7585	7585
Cogefar r.	5080	5100
Del Favero	8410	8400
Grassetto	19500	19305
Imm. Metanopoli	1900	1875
Risanamento	48350	48750
Risanamento r. n.c.	21150	20800
Vianini Ind.	1550	1500
Vianini Lav.	5800	5725
MECCANICHE AUTOMOBILISTICHE		
Aeritalia	3280	3241
Aeritalia warrant	626000	614000
Danieli & C.	11900	12100
Danieli & C. r. n.c.	7749	7659
Dataconsyst	10650	10700
Faema	4610	4600
Fiar	19800	20000
Fiat	10335	10351
Fiat p.	7220	7229
Fiat r.	7236	7246
Fisia	3420	3395
Fochi Filippo	5690	5640
Franco Tosi	31500	30850
Gilardini	5020	4990
Gilardini r. n.c.	4035	3955
Ind. Secco	1870	1895
Magneti M.	1970	1955
Magneti M. r.	1970	1955
Mandelli	11790	11845
Merloni	2799	2840
Merloni r. n.c.	1640	1640
Necchi	3860	3830
Necchi r.	3860	3852
Necchi r. w.	310	315
Nuovo Pignone	6560	6680
Nuovo Pignone w.	436 35	443
Olivetti	7143	7130
Olivetti p.	4799	4780
Olivetti r. n.c.	4743	4704
Pininfarina	15240	15240
Pininfarina r.	14840	14940
Rodriquez	10250	10330
Sasib	12700	14000
Sasib r.	13398	13495
Saipem	[illegible]	3049
Saipem r.	3390	3300
Saipem r. w.	618	634
Sasib	7480	7475
Sasib p.	7600	7700
Sasib r. n.c.	5300	[illegible]
Tecnost	2942	2893
Teknecomp	1350	1385
Teknecomp r. n.c.	1250	1241
Valeo	[illegible]	8830
Westinghouse	41150	40010
Worthington	1798	1798
MINERARIE METALLURGICHE		
Cantier. Metall. Ital.	5850	5825
Dalmine	419 5	411 5
Eur. Metalli	1066	1050
Falck	9620	9700
Falck r.	9680	9680
Maffei	5290	5270
La Magona	8805	8705
TESSILI		
Bassetti	10380	10335
Benetton	8345	8350
Cantoni	6049	6050
Cantoni r.	4600	4590
Centenari & Zinelli	333	343 25
Cucirini	2990	2870
Eliolona	4181	4181
Fisac	9300	9280
Fisac r.	8955	8150
Linificio	1750	1788
Linificio r. n.c.	1610	1634
Marzotto	7490	7400
Marzotto r.	7700	7700
Marzotto r. n.c.	6100	6090
Olcese Veneziano	3260	3264
Ratti	5410	6401
Rotondi	25150	25190
S. It. Manufatti	6020	6089
Stefanel	5190	5250
Zucchi	14470	14500
Zucchi r. n.c.	8300	8300
DIVERSE		
Acq. De Ferrari	6149	6180
A. De Ferrari r. n.c.	[illegible]	[illegible]
Acque Potabili	17850	17850
Ciga	5453	5465
Ciga r. n.c.	3310	3280
Jolly Hotel	18500	18490
Jolly Hotel r.	26830	25845
Pacchetti	594	594

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

Nei giornali finanziari trovava i nomi delle future vittime

Una vera e propria inchiesta sulle fortune commerciali degli azionisti della Sweda sponsor del Torino calcio. Gli interessati: «Non sapevamo nulla». Le indagini si spostano a Milano.

I ritagli di giornale in cui si parlava della Sweda — la società che produce registratori di cassa e che è stata anche sponsor del Torino calcio —, trovati nella prigione-covo della Liguria dove era tenuta sequestrata la piccola Patrizia Tacchella, sono semplici coincidenze, in realtà non avrebbero nessun riscontro effettivo con la tesi prospettata di un successivo rapimento già in programma per il terzetto di industriali piemontesi che avrebbe dovuto fruttare 8 miliardi di lire.

Non è vero che Valerio Biasi, Bruno Cappelli e Franco Maffiotto stessero architettando lo stesso sequestro di un altro bimbo. Almeno questa è la tesi ufficiale e le forze dell'ordine non trasgrediscono all'ordine di tenere le bocche cucite. L'unico commento che salta fuori per ora è fra lo stupito e il sorpreso: «Ma da dove è mai saltata fuori questa storia?».

Eppure questa pista sarebbe stata già imboccata fin dalle prime ore successive alla liberazione di Patrizia Tacchella a Santa Margherita Ligure. Proprio per quei pezzi ritagliati da quotidiani e settimanali che riportavano bilanci e fatturati dell'azienda commerciale con sede a Milano. Solo che fra tutta la carne che in queste ore gli stessi pentiti (Maffiotto e Biasi) hanno incominciato a buttare a piene mani nel pentolone delle confessioni-fiume — con le circostanze e le modalità precise degli altri sequestri effettuati e portati a termine negli anni passati — è più che logico che questa traccia passi in secondo piano.

Quale la vittima futura? Chi dice il figlio di 5 anni di Gian Mario Pandozy, broker assicurativo milanese che fino al '76 era stato con il padre Giannnilio e con lo zio Carlo il responsabile della rappresentanza italiana della Sweda. Ma lo stesso Pandozy, attualmente titolare di un'agenzia di assicurazioni nel milanese, dopo avere espresso le sue preoccupazioni si affretta a precisare: *«è dal 1976 che la mia famiglia non ha più niente a che fare con la Sweda»*.

Escluso l'attuale responsabile della divisione settentrionale della Sweda, in questi giorni nel Bresciano, è anche lui giustamente preoccupato: *«8 miliardi di lire? E chi li ha mai visti»*. Ed escluso ancor di più Cosimo Sciacovelli, attuale ispettore commerciale della sede torinese: *«Io?! Io, proprio no. Appena sentita la notizia in televisione tutti noi si è subito pensato che la potenziale vittima poteva essere solo un altro»*. Chi? *«La sede è a Milano, meglio non fare nomi, oppoi da noi non lavora più»*.

Quindi nel mirino poteva forse essercI l'amministratore delegato (e socio azionario) della Sweda fino al 1988: Zeno Olivieri, con un nipote di 8 anni. Pure lui torinese, ma trasferito da quasi due anni nel capoluogo lombardo.

Più che comprensibile però che in questo «toto-sequestro» nessuno voglia essere considerato il risultato più probabile. Nell'ottica dei sequestratori c'erano però sempre obiettivi con queste caratteristiche: gente molto facoltosa, poco conosciuta, e senza guardie del corpo.

Sembra comunque che le indagini si appuntino su Milano e in particolare su Milano e sulla famiglia Pandozy. Anche per il rapimento di uno zio di 77 anni, Carlo, sequestrato la sera del 30 gennaio 1977 e rilasciato il 18 febbraio, in cambio di un riscatto di 350 milioni di lire. Alcuni di quei presunti riciclatori dei soldi del sequestro vennero arrestati dopo poco tempo, ma i rapitori non furono mai identificati.

D'altronde se i rapitori subalpini sono riusciti a farla franca in tutti questi anni lo si deve anche alle loro caratteristiche di insospettabili e irreprensibili. Pedinato ormai da qualche giorno, Franco Maffiotto, il telefonista, dopo aver fatto la «cattiva azione» della telefonata ricattatoria ai Tacchella con la richiesta di 7 miliardi, aveva appeso la cornetta del radiotelefono portatile, e parcheggiato l'auto nei pressi di una chiesa di Camogli era entrato dentro per cercare di agravarsi in qualche modo l'anima nei confronti del Padreterno.

Ivano Barbiero

Nella foto in alto il funzionario della Sweda Cosimo Sciacovelli
Sotto Bruno Cappelli al momento dell'arresto

In Florida la segretaria di Cappelli?

Mistero d'ufficio

Il «mistero» della segretaria. Avevano detto che era scomparsa ma subito qualcuno si era preoccupato di smentire: «Ma quale fuga!» indignato: «Bastava telefonare a casa per trovarla. In realtà il telefono squilla a vuoto e il campanello gracchia inutilmente.

Il «mistero» si ripropone. Dov'è Cinzia Chicchin (segretaria di Bruno Cappelli)? E dov'è suo marito Adriano Anderlini. In Florida? I parenti e i vicini di casa, a Trofarello, adesso, affermano: «Subito non ci avevamo fatto caso, però gli Anderlini non li abbiamo più visti da quel famoso giovedì. Nei giorni precedenti li vedevamo normalmente arrivare. Lui con la Beta Coupé verde e lei con la Golf bianca. Fino a mercoledì sera le tapparelle della loro casa in via Trieste 11 erano alzate. Il giovedì abbiamo visto tutto chiuso e serrato. Restano aperte solo quelle della madre».

Cli è Cinzia Chicchin? A Trofarello, forse immeritatamente, si è fatta la fama di mantide: cuori infranti e grappoli di rancori. Un'amica: «Improvvisamente il suo tenore di vita è cambiato, tracce sempre parlate, abiti elegantissimi, ultimo portamento, abbronzatura e atteggiamento sostenuto. Pareva avesse imitato il proprio "status". Non lo dico per gelosia, ma consideriamo che Cinzia era un'impiegata e il marito un fermodelo...».

Valentino Biasi

Un benpensante sospetto: *«Questo cambiamento è coinciso senz'altro con l'impiego alla Microgold. Le segretarie che lavoravano nello stabilimento erano impegnate per otto ore. Lei la si vedeva in giro molto sovente e quasi mai fuori orario. A detta di molti era una segretaria, quella particolare di Bruno Cappelli. A Trofarello molte donne la guardano con occhi torvi»*.

Una sua ex amica aveva fatto gli occhi dolci al marito e lui per difendere la sua famiglia ha affrontato la rivale. Lotta libera. Dicono che Cinzia abbia sferrato alla rivale un colpo di karatè al collo e l'abbia costretta a portare per quasi un anno un collare ortopedico. Perciò, subito dopo, incontrandola per strada, la gente ammiccava *«Quella è la Chicchin che mena»*.

Ma ora dov'è? Ufficialmente in Florida, ufficiosamente non lo si pensa. La madre al telefono ha risposto: *«Cinzia e Adriano sono fuori Torino, rientreranno mercoledì. Non posso mettermi in contatto con loro perché non hanno il telefono»*. Di più non dice.

p. b.

SCIOPERO DEI COBAS

Pochissimi treni in partenza e in arrivo. Pullman sostitutivi

Porta Nuova, il «blocco» continua

Stesso sciopero, stesso scenario anche stamane la stazione di Porta Nuova era semideserta, priva di viaggiatori esattamente come tre giorni fa. I Cobas dei macchinisti hanno ritenuto insufficiente l'apertura nei loro confronti effettuata in extremis dal ministro dei trasporti Bernini e «locomotiva selvaggia» ha colpito ancora.

Sui tabelloni di Porta Nuova sono annunciati pochi treni in partenza ed altrettanto pochi in arrivo, mentre sul piazzale a lato della stazione sostano i pullman «sostitutivi» in attesa di partire. I tabelloni parlano anche di ritardi per i convogli che giungono dal centro e Sud Italia.

Alla direzione della stazione confermano: *«l'andamento dello sciopero è quasi identico a quello d'inizio settimana anche se le adesioni sono state un po' meno numerose»*. Vale a dire che nella categoria dei macchinisti Cobas, impegnata in una lotta senza quartiere con l'amministratore straordinario Schimberni che ha già causato più di venti scioperi, ci sono state poche defezioni. Nel Nord Italia la metà circa dei convogli viaggiatori non è nemmeno partita ed il traffico dei treni merci è rimasto quasi fermo.

Treni deserti e lunghe attese a Porta Nuova per lo sciopero dei Cobas

Le Ferrovie hanno spostato quanti più macchinisti possibili dai convogli commerciali a quelli viaggiatori, per diminuire il disagio della gente, ma nel Sud l'adesione alla protesta è stata anche più massiccia.

Stamane ci sono voci di possibile revoca dello sciopero dei treni, ma nella tarda mattinata non sono ancora pervenute conferme ufficiali da Roma per cui la possibilità che la protesta finisca prima di domani sono praticamente minime. In ogni caso, gli effetti (per i ritardi, le cancellazioni o la perdita delle coincidenze) sono ormai destinati a protrarsi almeno sino a sera.

Nel compartimento piemontese lunedì e martedì scorso sono partiti 34 su 61 treni a lunga percorrenza, cioè il 55 per cento (che però prima di arrivare al Sud hanno accumulato pesanti ritardi), il 60 per cento dei locali (258 su 422 previsti) ed un po' meno del trenta per cento dei merci. Inoltre erano state effettuate 151 corse sostitutive in autopullman in sostituzione di 141 treni.

Questa volta invece i treni a lunga percorrenza effettuati sono stati 36 su 61 previsti (il 59 per cento), quelli locali 325 su 427 previsti (più del 70 per cento), i merci 59 su 181 previsti (il 32 per cento).

I servizi sostitutivi hanno impiegato 15 autobus al posto di 48 treni di 13 linee che hanno effettuato 50 corse per un totale di 1435 passeggeri.

L'OBIETTIVO DI MARK WEXLER

Il fotografo mandato da Life cerca il vero volto della città

Non ha mai sentito nominare Torino, ma oggi deve assolutamente scattare «la» foto di Torino. Cogliere un'immagine che rappresenti la città, scoprirne i segreti, trovare una chiave d'accesso. Si chiama Mark Wexler, ha 34 anni, americano di New York. Da giovedì gira per Torino alla ricerca di una idea. Ma non è solo. Altri colleghi stanno facendo esattamente la stessa cosa, in diverse città d'Italia. E tutti aspettano con ansia il giorno stabilito per scattare la foto oggi.

Partecipano tutti a un progetto americano che si chiama «A day in the life of Italy» (Un giorno nella vita dell'Italia) sponsorizzato dall'editore Collins e dalla Kodak.

Cento fotografi provenienti da tutto il mondo, cento big della fotografia internazionale, riuniti in Italia per fotografare l'Italia in un'arco di tempo ben definito: dalla mezzanotte del 26 a quella del 27. Ventiquattr'ore per vincere una scommessa: raccontare un pezzo di vita italiana, ma in una sola giornata.

A Torino è arrivato Wexler: fotoreporter free-lance che pubblica le sue foto su Stern, Life, Fortune, Smithsonian. Il suo compito è quello di raccontare la Torino «magica»: nelle istruzioni che gli sono state consegnate vi sono poche indicazioni, che parlano di messe nere, satanismo, strani riti. E due precise indicazioni: il cimitero di San Pietro in Vincoli — dove un tempo venivano seppelliti gli impiccati — e la comunità di Damanur, in Canavese, definita «esoterica», di cui si consiglia di seguire i vari riti.

Un compito difficile, ma — come dice lui — non impossibile, nel frattempo studia le luci negli ambienti tipici della città.

Già altre volte ha dimostrato che nulla è impossibile: lo scorso anno ha concluso un giro del mondo in trenta giorni. In aereo naturalmente, grazie a un biglietto «d'oro» regalatogli dalla compagnia americana Pan Am, in virtù dei 140.000 chilometri percorsi da Wexler con la Pan Am.

Nel curriculum di Wexler la partecipazione alle altre edizioni di «A day in the life of...»: Australia, Hawaii, Canada, Giappone, Spagna, Cina, Unione Sovietica e Stati Uniti.

Tra i luoghi torinesi visitati da Wexler in questi due giorni ci sono la fabbrica di cioccolato di Peyrano, l'ospedale Sant'Anna, l'Istituto Tecnico Avogadro, il mercato di Porta Palazzo, San Pietro in Vincoli, Damanur.

Oggi sceglierà il suo soggetto e inizierà a lavorare con le sue attrezzature. E a mezzanotte, stop ad ogni attività.

Sabato mattina, ultimo meeting a Roma per consegnare il materiale. Compreso quel «qualcosa di satanico» che è nei progetti di Wexler.

Brunella Giovara

Una realizzazione ROSAZZA
Complesso residenziale "pietragaia" ALPIGNANO

Signorili residenze a schiera inserite in un ampio giardino con spazi verdi privati e finiture di ottimo livello.
L'impresa vende direttamente.
Per informazioni telef.
011/50.52.90
011/58.89.17

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Libreria Internazionale del Salone
Da lunedì a sabato: 6-19,30 - Domenica 6-12
Tel. 534.914

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
10126 TORINO - Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65 211 - FAX

Con lo sport nel cuore Candidati per vincere

Sportivi in politica. Una corsa senza big — nessun nome famoso del calcio o del basket è infatti presente nelle liste dei partiti — ma con personaggi «minori»: i rappresentanti di enti di promozione sportiva, i presidenti di squadre o di palestre private.

La scelta delle segreterie politiche si è concentrata su persone capaci di promuovere l'attività sportiva nella speranza che siano in grado di promuovere, con la stessa facilità, una causa politica. Così dc e pci si sono rivolti direttamente alle associazioni sportive più vicine ai loro valori: la Libertas e la Uisp. Il psi ha scelto un allenatore del Barcanova. I liberali si sono rivolti alla direttrice tecnica di Sporteity, uno delle palestre private più grandi di Torino. Il pri ha scelto il presidente della squadra di Triathlon. I verdi, i membri di una polisportiva di quartiere.

Si corre per vincere. Lo fa Gigi Tealdi, 27 anni, presidente del settore universitario della Libertas e numero 76 della dc in Consiglio comunale. Con lui, la Libertas presenta anche un candidato per la Regione e 9 per i Consigli di quartiere. Tealdi ha un obiettivo ambizioso: *«Avvicinare i giovani alla politica. Attraverso lo sport noi siamo più vicino alla gente e per questo vogliamo essere i protagonisti di un cambiamento della politica»*. E lo sport? *«Sono necessari investimenti per la manutenzione, la costruzione e la gestione di palestre e piscine. Ci vorrebbe anche una struttura polivalente per l'Università»*.

Per Pierpaolo Maza, 37 anni, segretario nazionale della Uisp, la candidatura — numero 51 del pci per il Comune — nasce *«dall'adesione alla nuova fase costituente del pci»*. Gli obiettivi? *«Rappresentare direttamente gli interessi del mondo sportivo che per anni si è affidato solo alla benevolenza dei politici. Ma gli interessi dello sport sono anche legati all'educazione, all'urbanistica, al verde»*. Maza si farà promotore di una lunga lista di richieste: riqualificazione degli impianti di base, assegnazione di sedi alle associazioni, riconoscimento del valore culturale dell'azione delle polisportive.

Gli altri partiti hanno scelto persone che non sono espressione diretta dell'associazionismo sportivo. Pier Angelo Biglia, 47 anni, candidato numero 14 per il pri, è il presidente della «Torino '81 Corsa Triathlon». Biglia è al secondo tentativo elettorale, nel 1985 aveva raccolto 520 preferenze. *«Voglio fare politica per aiutare lo sport a crescere»* — dice Biglia — *«Per ricercare nuove strutture sportive che non servano solo il calcio ma anche gli sport minori. Ad esempio, perché non riqualificare le piste ciclabili?»*. Anche Giancarlo Calleggiante, 29 anni, allenatore di calcio del Barcanova e candidato per il psi (numero 28 per il Comune), è convinto della *«necessità di ridare fiato agli impianti minori per lo sport amatoriale, non solo campi di calcio, ma anche strutture per altri sport. Con campi e palestre migliori potremo lavorare meglio per i giovani»*.

Cinzia Nay, 37 anni, direttrice tecnica di Sporteity e numero 63 per il pli, non ha mai fatto politica ma ha un sogno: *«Un personaggio competente alla guida di ogni assessorato. Per questo non mi spaventerebbe trasferire le mie conoscenze tecniche e professionali nell'attività politica dove si può operare per gli altri»*. Maurizio Lupi, 29 anni e numero 6 del Sole che ride, vuole *«dare voce all'associazionismo sportivo anche in Sala Rossa»*. Lupi parla anche di nuove strutture: *«La parziale copertura del palaghiaccio di corso Tazzoli e la creazione di un bacino artificiale acquatico dove si possano praticare vela, windsurf e canoa»*.

Maurizio Tropeano

Gli sportivi candidati alle elezioni per il Comune. In alto a sinistra: Pierpaolo Maza (pci). Poi: Giancarlo Calleggiante (psi); Cinzia Nay (pli); Gigi Tealdi (dc) Pier Angelo Biglia (pri) e Maurizio Lupi (Lista verde)

NOTIZIE

Una multa di 60 milioni contro i cani aguzzini

Il pretore di Avigliana ha condannato Ida Bonavero, titolare di una ditta di Giaveno che monta parti meccaniche, al pagamento di 60 milioni di lire a cinque dipendenti licenziate due anni fa. Si tratta, secondo il magistrato, di una cifra indebitamente detratta dagli stipendi. Dal licenziamento si occupò la stampa nazionale in quanto le cinque donne avevano denunciato il datore di lavoro perché teneva in fabbrica due grossi cani doberman che ringhiavano e abbaiavano ogni volta che i dipendenti si allontanavano dal posto di lavoro.

Rinviato il processo al sindaco Ossola

Rinviato al 28 maggio il processo al sindaco di Settimo, Giovanni Ossola, al presidente del comitato di gestione dell'Usl, Domenico Blefari, e agli altri sette dirigenti e funzionari comunali. Sono accusati di avvelenamento colposo per l'inquinamento dell'acquedotto avvenuto nell'aprile di due anni fa, che causò l'intossicazione di 300 persone

Il laser anche in ambulatorio

Presso il centro Incontri Lare di corso Venezia 10, questa sera alle 20,30, dibattito su «Il laser chirurgico in pratica ambulatoriale». Partecipano tra gli altri Olivier Delaerdt (Nizza), Mario Casaccia (Genova), Brunello Puglisi (Milano) e Leonardo Longo (Firenze).

A teatro in dialetto di Puglia

Domani alle 21 al teatro Torino di piazza Massaua verrà rappresentata una commedia teatrale in dialetto pugliese, dai toni brillanti ed umoristici, dal titolo: *«Un po' di dote»*. L'iniziativa è dell'associazione spinazzolese *«Torre e pino»* che, descrivendo le passate consuetudini matrimoniali, si ripromette di rinsaldare comuni radici di tradizione.

Craxi allo stadio Delle Alpi

Psi. Bettino Craxi ha visitato, questa mattina, lo stadio Delle Alpi. Alle 12 il segretario nazionale del partito socialista ha incontrato i giornalisti nella sala «Giulio Cesare» di Torino Esposizioni. Alle 16, presso il club Torali, i socialisti Cantore, Amato, Garesio, Moretti e Schiraldi incontreranno i funzionari del Banco San Paolo. Alle 22 Daniele Cantore e Michele De Simone presenzieranno alla Festa del Garofano che si terrà a Venaria, in via Roma.

● **Lista Verde Civica Antiproibizionista**. I candidati giornalisti Ivano Barbiero e Stefano Pettinati, con Emma Bonino, presidente del partito radicale, invitano per domani sera (23,30) i cittadini ad una visita guidata ai Murazzi del Po, area proibita dello spaccio clandestino-libero di stupefacenti.

PRESENTATA LA RISTRUTTURAZIONE DEL «REGIO»

Ok della direzione ma critiche delle maestranze

Un teatro tutto «nuovo»

Dice Elda Tessore, vicepresidente del teatro Regio: *«I lavori sono praticamente conclusi. Il Regio è stato rinnovato, con importanti lavori di ristrutturazione ed ammodernamento, ed è disponibile già da maggio per riprender l'attività, sia lirica che di rappresentanza nel caso si voglia utilizzarne la platea per conferenze o manifestazioni»*. Ribattono i delegati degli orchestrali: *«Non è vero, ci sono ancora un sacco di problemi e non funziona quasi niente. Soprattutto l'aria non circola, l'impianto di condizionamento è inattivo»*.

Stamane al Regio c'è stata una conferenza stampa piuttosto animata. L'occasione era di annunciare alla cittadinanza la fine, al 90 per cento, dei lavori di ristrutturazione, soprattutto per quel che riguarda l'impianto di climatizzazione del teatro, ma le maestranze hanno contestato (anche per ragioni sindacali, di cui diciamo in un altro articolo di prima pagina) che la situazione sia davvero così rosea.

Secondo la direzione del Regio, rimasto chiuso dall'anno scorso, i lavori sono stati imposti dalla necessità di bonificare dall'amianto i numerosi rivestimenti (nella centrale termica e idrica, ma anche nella centrale di condizionamento) contenenti questo pericoloso materiale. Inoltre erano obsoleti alcuni impianti di climatizzazione, troppo rumorosi e con vari difetti.

I lavori, eseguiti tra il luglio '89 ed il 24 aprile di quest'anno, sono costati miliardi. Solo per bonificare dall'amianto 1500 metri quadri di soffitti e demolire i gruppi di condizionamento e le canalizzazioni, si è speso un miliardo. Quasi 11 miliardi e mezzo è invece costato rifare l'intero impianto di condizionamento (dalla sala ai camerini, dal palcoscenico alle mense) con relativo rifacimento dei circuiti elettrici e l'installazione di un impianto di supervisione per la gestione automatizzata del condizionamento.

Il rifacimento dei quadri elettrici e la modifica del sistema di controllo di velocità e posizionamento di 37 «tiri di scena», dei sipari, delle quinte mobili del panorama e della passerella luci è costato 899 milioni. Alla fine dei conti, aggiungendo la ristrutturazione di 36 camerini di artisti, 245 milioni, la spesa totale è stata di 14 miliardi e 687 milioni.

Il delegato sindacale Sosso contesta la ristrutturazione del Regio

LA FESTA DEL LAVORO

Primo Maggio, ma con un mini-corteo

Per il centenario della festa cambia la coreografia della più grande giornata di mobilitazione. Catena della solidarietà con i neri da piazza Castello a piazza San Carlo

Per i suoi cento anni il Primo maggio sarà diverso. Più spontaneo di quel che è stato in anni recenti, senza celebrazioni di routine e con un corteo di dimensioni ridotte: più «festa» nel vero senso della parola.

Cgil, Cisl e Uil quest'anno hanno impresso la svolta. A Torino, come nelle celebrazioni nazionali di Roma e Milano, la parola d'ordine sarà «più musica e meno parole». Anche per scongiurare strumentalizzazioni politiche a pochi giorni dalle elezioni amministrative. E con buona pace di chi, a dispetto dei mutamenti internazionali dei mesi scorsi, avrebbe preferito ancora «canti rossi» e non musica dell'Africa nera, che invece avrà una parte essenziale nella festa torinese.

La manifestazione sarà all'insegna della solidarietà con chi è più debole a partire dal mercato del lavoro, come gli immigrati extracomunitari. E per riassumere questa scelta, ecco l'idea di una catena umana di un migliaio di persone che dovrebbe alternare un italiano e un cittadino di altra nazionalità lungo il «percorso del nuovo corso», da piazza Castello a piazza San Carlo. L'epoca delle concentrazioni di massa in piazza Vittorio è così definitivamente tramontata. Lì si raduneranno soltanto Lotta Comunista.

Si volta pagina, dunque, ma senza dimenticare che i problemi dei lavoratori tutti il Primo maggio non devono passare inosservati. Così i metalmeccanici — nella gran festa conferederale — lo faranno rilevare con mezzi tradizionali: volantini e striscioni. Il rinnovo del loro contratto nazionale sta attraversando un momento difficile. Uno sciopero di quattro ore in Piemonte è già stato fissato per l'11 maggio.

Spiega il segretario della Fiom piemontese Giancarlo Guiati: *«Riteniamo che il Primo maggio debba continuare a mettere in evidenza i problemi di contratto delle categorie. Oltre al nostro c'è quello dei chimici, dei cartai, si sta aprendo la trattativa per i tessili. La nostra presenza alla manifestazione è comunque pienamente inserita nelle iniziative decise unitariamente»*. Non una voce di dissenso, semmai un sottolineare uno degli altri capitoli di cui si compone il «titolo» della festa dei lavoratori 1990.

«Accanto alla solidarietà internazionale — dice Giovanni Marchionni, segretario organizzativo della Cisl torinese — *sono ben presenti i temi dei diritti nelle piccole imprese e dei rinnovi contrattuali. Anche questi verranno affrontati nell'appello unitario che il sindacato rivolgerà dalla tribuna di piazza San Carlo»*.

Inoltre: crisi della rappresentatività, ricerca di strategie contrattuali comuni e coerenti, dibattito crescente sull'unità sindacale dopo il crollo internazionale delle vecchie contrapposizioni ideologiche. Tutti temi proposti all'insegna dell'innovazione anche negli aspetti esteriori. Ancora Marchionni della Cisl: *«Continuiamo a forzare la tradizione, come da qualche anno a questa parte. L'anno scorso abbiamo avuto la banda, due anni fa l'orchestra del Regio. Da quattro anni abbiamo abolito il comizio tradizionale. Il cambiamento è stato ininterrotto. Questa volta in piazza San Carlo si esibiranno gruppi folk di immigrati extraeuropei»*.

Tutti d'accordo con una svolta che comporta il «recupero del senso sindacale» della festa del lavoro a discapito del ruolo dei partiti nella manifestazione? Per Amedeo Croce, segretario della Uil torinese, non ci sono dubbi *«anche se — osserva — c'è chi, dove vede solo linearità nelle scelte, si insospettisce»*.

[m. t. m.]

Il tradizionale corteo del Primo Maggio in piazza San Carlo

Quello che vedete è un Volks. Che può diventare un negozio. Che può diventare un camper. Che può diventare un frigorifero. Che può diventare un ribaltabile. Che può diventare un cassonato. Che può diventare vostro a 3 milioni meno di ieri.

Il Volks che state guardando è un autotelaio TL cabinato.

E' la base su cui potete inserire (nello spazio qui occupato dal titolo) tutte le sovrastrutture e le trasformazioni che servono al vostro lavoro: così questo autotelaio (ma, se volete, anche l'autotelaio TL doppia cabina) diventerà un camper o un cassonato o un furgone gran volume o un furgone isotermico e altro ancora.

E c'è una sorpresa: se fate il vostro ordine adesso risparmiate ben 3 milioni sul normale prezzo di listino di un veicolo silenzioso, maneggevole, confortevole, raggio di sterzata di 5 mt, passo corto, medio e lungo, portata utile su telaio da 14 a oltre 35 quintali, lunghezza carrozzabile da 3.010 a 5.165 mm, larghezza massima di 2.380 mm.

E con, in più, la trazione posteriore: cioè la forza là dove serve.

I 3500 PUNTI DI VENDITA E ASSISTENZA IN ITALIA VEDETE NEGLI ELENCHI TELEFONICI ALLA SECONDA DI COPERTINA E NELLE PAGINE GIALLE ALLA VOCE AUTOMOBILI

I Volks
Capaci di tutto.

I CONCESSIONARI VOLKSWAGEN SONO A VOSTRA DISPOSIZIONE PER DISCUTERE CON VOI LE SOLUZIONI PIU' ADATTE E PIU' CONVENIENTI.